



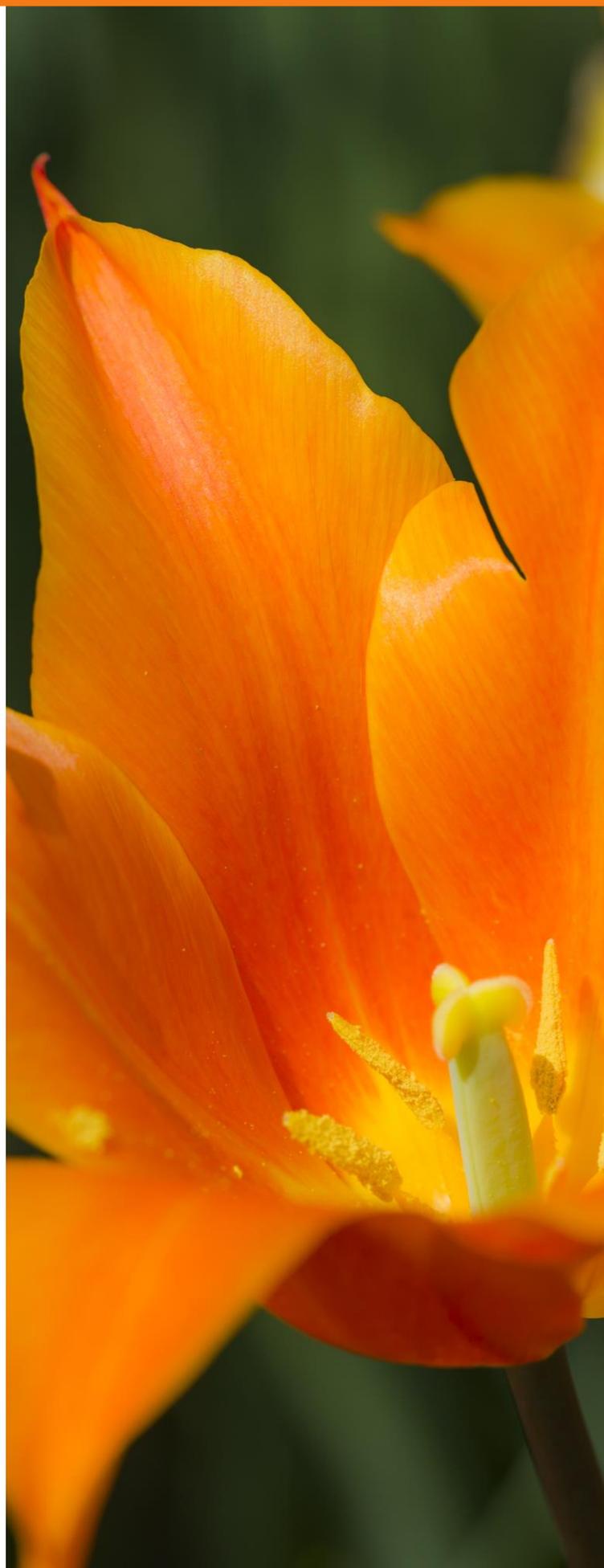
FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

BILANCIO
CONSUNTIVO



2021





PROGETTO DI BILANCIO PREDISPOSTO
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NELLA SEDUTA DEL 28 MARZO 2022

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO
NELLA SEDUTA DEL 27 APRILE 2022

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Situazione alla data di approvazione del Bilancio

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Bergamin cav. Alberto

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Abenante prof. Diego

Consigliere di Indirizzo

Ambrosi dott.ssa Elisa

Consigliere di Indirizzo

Becci avv. Pietro

Consigliere di Indirizzo

Belletti mons. Mauro

Consigliere di Indirizzo

Buzzulini prof. Paolo

Consigliere di Indirizzo

Devetag rag. Francesco

Consigliere di Indirizzo

Guzzon dott.ssa Daniela

Consigliere di Indirizzo

Marangon prof. Francesco

Consigliere di Indirizzo

Marinelli avv. Roberto

Consigliere di Indirizzo

Martellos avv. Giulia

Consigliere di Indirizzo

Orzan avv. Sergio

Consigliere di Indirizzo

Pellizon rag. Giorgio

Consigliere di Indirizzo

Perrino sig. Luca

Consigliere di Indirizzo

Pettarin prof.ssa Anna

Consigliere di Indirizzo

Travain sig.ra Sonia Lucilla

Consigliere di Indirizzo

Turus prof. Mauro

Consigliere di Indirizzo

Valentini arch. Giulio

Consigliere di Indirizzo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Feresin dott.ssa Elisabetta

Vice Presidente

Braida dott. Marco

Consigliere di Amministrazione

Bressan p.i. Marco

Consigliere di Amministrazione

Russo dott. Fabrizio

Consigliere di Amministrazione

COLLEGIO DEI SINDACI

Magurano rag. Gabriella

Presidente del Collegio dei Sindaci

Gomiscech dott. Bruno

Sindaco

Lapovich dott. Angelo

Sindaco

DIRETTORE GENERALE

Digiusto dott.ssa Rossella

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 1
La Fondazione	Pag. 2
Identità e quadro normativo	Pag. 3
Quadro Istituzionale	Pag. 7
Il percorso evolutivo	Pag. 9
Missione e strategia	Pag. 15
Comunicazione	Pag. 16
Trasparenza	Pag. 17
Organi della Fondazione	Pag. 18
Struttura organizzativa	Pag. 23
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	Pag. 24
Emergenza Covid-19	Pag. 26
Il Bilancio di missione	Pag. 27
Attività Istituzionale: Il quadro generale	Pag. 28
Il processo erogativo	Pag. 31
Relazione sui principali interventi della Fondazione nel 2021	Pag. 55
Interventi sostenuti per settore	Pag. 108
La relazione economica e finanziaria	Pag. 124
Profili patrimoniali e finanziari	Pag. 125
Contesto economico e finanziario di riferimento	Pag. 127
La strategia d'investimento	Pag. 134
Gli immobili strumentali	Pag. 146
Le partecipazioni strategiche	Pag. 147
Gli investimenti che contribuiscono allo sviluppo del territorio	Pag. 152
Profili reddituali	Pag. 157
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag. 161

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2021	Pag. 164
Prospetti di Bilancio	Pag. 165
Rendicontazione Finanziaria - Raffronto 2021 - 2020	Pag. 172
Nota Integrativa	Pag. 174
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	Pag. 246
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	Pag. 250
GLOSSARIO	Pag. 260



RELAZIONE

SULLA GESTIONE

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

LA
FONDAZIONE



IDENTITÀ E QUADRO NORMATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è una Fondazione di origine bancaria, ente non profit, privato ed autonomo che svolge attività d'interesse collettivo volte a favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio isontino (ex Provincia di Gorizia), traendo le risorse necessarie allo svolgimento del suo operato dai risultati derivanti dalla gestione del suo patrimonio.

Negli ultimi anni le Fondazioni di origine bancaria, da enti erogatori di risorse, sono diventate sempre più veri e propri motori dello sviluppo dei territori di riferimento. Questo loro ruolo è stato riconosciuto dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che nel giugno 2018, in occasione del XXIV Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria, ha rimarcato come esse svolgano “funzioni preziose di integrazione, talvolta anche di supplenza, di missioni pubbliche” - sempre nel rispetto del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione -, grazie alla loro natura, più volte confermata dalle sentenze della Corte Costituzionale, di persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Le Fondazioni sono quindi oggi “enti intermedi tra cittadini e istituzioni” e interpretano quella rete che collega il “terzo settore” alle altre forze della società. Rappresentano quindi “manifestazioni plurali della società civile”, che svolgono il ruolo di “attori, e non spettatori, del cambiamento”.

IL NOSTRO TERRITORIO¹

Il territorio di riferimento corrisponde ad un'area che conta 139.070 abitanti (al 01.01.2021), in aumento rispetto al 2020 (+0,93%), con 475,4 kmq di superficie e una densità abitativa di 289,9 abitanti per kmq, a fronte di una popolazione regionale di 1.201.510 abitanti (densità abitativa regionale 151,5 abitanti per kmq) e un territorio regionale di complessivi 7.932,5 kmq.

Relativamente all'anno 2020, nel territorio dell'ex Provincia di Gorizia si registra un tasso di crescita naturale negativo, pari a -7,7 per mille (-6,7 per mille nel 2019), inferiore alla media regionale (-7,5 per mille) e superiore, in Regione, solo a Trieste (-10 per mille). Il dato si discosta dal tasso di crescita naturale nazionale, che per il 2020 è pari a -5,6 per mille (-3,6 nel 2019).

L'età media della popolazione nell'Isontino al 01.01.2021 è di 48,2 anni. Nel contesto regionale (età media regionale di 47,9 anni), il dato è inferiore a quello della ex provincia di Udine (48,3) e Trieste (49,1) e superiore a quello di Pordenone (46,4). A livello regionale, e nella ex Provincia di Gorizia, l'età media della popolazione si attesta superiore alla media nazionale di 45,9 anni.

Nel 2020, il tasso di natalità corrisponde per l'Isontino al 6,4 per mille (6,1 nel 2019) e risulta in Regione (6,2 per mille) superiore rispetto a quello di Trieste e Udine (entrambi 5,9 per mille), mentre Pordenone registra un tasso del 6,7 per mille, vicino alla media nazionale del 6,8 per mille.

¹ Fonte: Istat.

Le statistiche relative al mercato del lavoro evidenziano nel territorio Isontino un tasso di disoccupazione dell'8,4% nel 2020 (7,6% nel 2019), il quale costituisce il dato più elevato in Regione, dove complessivamente si attesta un tasso del 5,6%. Tuttavia, il dato è inferiore a quello nazionale, che nel 2020 si registra pari al 9,2% (in diminuzione rispetto al 10% del 2019). A fronte di un tasso di disoccupazione nazionale relativamente alla fascia di età tra i 15 e i 29 anni del 22,1%, l'ex Provincia di Gorizia registra, nel 2020, un tasso pari al 16,7%, in leggero rialzo rispetto al valore del 2019 pari al 16,3% (nettamente inferiore al 25,8% del 2018). Tale dato risulta il più elevato in Regione (tasso regionale di disoccupazione tra i 15 e i 29 anni pari al 12,4%), superiore a Udine (15,3%), Trieste (12,8%) e Pordenone (6,5%).

Il tessuto economico locale (ex Provincia di Gorizia) è caratterizzato dalla presenza di un totale di 8.584 imprese attive² nel 2020 (9,7% del totale delle attive in Regione), con una prevalenza nei settori di attività economica di commercio e riparazioni (2.042 imprese attive), costruzioni (1.262 imprese attive) e agricoltura, silvicoltura e pesca (1.071 imprese attive).

² Fonte: *Regione in cifre 2021*, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (2021).

LE NOSTRE ORIGINI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia rappresenta la continuazione ideale del Monte di Pietà di Gorizia e della Cassa di Risparmio di Gorizia, ente pubblico economico fondato nel 1831 dal Conte Giuseppe Della Torre.

La Fondazione ha avviato la propria attività il 2 agosto 1992 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano avviato dalla Legge n. 218/1990 (“Legge Amato”) e dal Decreto legislativo n. 356/1990. La riforma ha sancito la separazione delle attività economiche e filantropiche svolte fino ad allora dalle Casse di Risparmio, assegnando le prime a società per azioni (società bancarie conferitarie) e le seconde alle Fondazioni di origine bancaria (enti conferenti), chiamate a perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, mantenendo partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie.

Nel 2003 la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. si è unita alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. dando origine a FRIULCASSA Cassa di Risparmio Regionale S.p.A., che dal 22 ottobre 2007 ha assunto il nome di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. Dal 1° gennaio 2007 la Banca è passata a Intesa Sanpaolo, che per la Fondazione Carigo ha assunto il ruolo di “Banca conferitaria”.

Ulteriori definizioni del ruolo delle Fondazioni sono giunte con la Legge n. 474/1994 e con la cosiddetta “Direttiva Dini” (Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994), che hanno incentivato la diversificazione dell’attivo patrimoniale delle Fondazioni ed eliminato l’obbligo di mantenere il controllo delle banche conferitarie, e successivamente con la Legge n. 461/1998 (“Legge Ciampi”) e con il Decreto legislativo n. 153/1999 che, dopo numerose controversie sulla natura giuridica delle Fondazioni, ne hanno riconosciuto la natura privata e la piena autonomia gestionale e statutaria e ne hanno individuato i settori di intervento.

Nel 2003, la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 300, ha ulteriormente chiarito, rafforzato e confermato la natura giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria, collocandole tra i “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Nel 2012, grazie allo stimolo dell’ACRI, è nata la “Carta delle Fondazioni”, che ribadisce l’autonomia e la terzietà delle Fondazioni e fissa gli orientamenti da seguire in materia di *governance*, di attività istituzionale e di impiego del patrimonio.

Nell’aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e 85 Fondazioni di origine bancaria rappresentate dall’ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla diversificazione degli investimenti, alla trasparenza delle attività ed all’autonomia ed efficacia della *governance*. Tra i principi cardine vi è la diversificazione degli investimenti: “Il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell’attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell’attivo patrimoniale (art 2.4)”. Inoltre, non è previsto il ricorso a forme di indebitamento, “salvo in caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l’esposizione debitoria complessiva non può superare il

dieci per cento della consistenza patrimoniale” (art. 3.1), né l’uso di derivati se non per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali (art. 4).

Il Protocollo ACRI-MEF ha di fatto ribadito alcune pratiche già sperimentate e rafforzato la difesa dell’autonomia e terzietà delle Fondazioni rispetto ai poteri politici ed economici. Si tratta di un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni, voluto dal MEF e dall’ACRI in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, da cui emerge l’esigenza di specificare le norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del Terzo Settore.

Il Protocollo segna inoltre una cesura rispetto al rapporto con il mondo bancario, che ne ha caratterizzato fin dall’origine la veste di investitori, e rafforza il loro ruolo di corpi intermedi, nel solco del principio di sussidiarietà sancito dall’art. 118 della Costituzione.

Da segnalare infine che il Protocollo prevede anche la possibilità di ricorrere a forme di cooperazione e di aggregazione fra Fondazioni per aumentare l’efficienza e l’economicità della gestione nel perseguimento di obiettivi comuni, gestendo attività operative in comune.

Stabilita con maggiore chiarezza la loro natura e il loro ruolo, le Fondazioni stanno conoscendo in questi anni una notevole evoluzione divenendo, conformemente alle indicazioni di ACRI e alle mutate condizioni sociali ed economiche, enti di progettazione, riducendo il loro tradizionale profilo di enti di mera erogazione.

QUADRO ISTITUZIONALE³

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia fa parte di **ACRI**, associazione senza fini di lucro che rappresenta le Fondazioni di Origine Bancaria e le Casse di Risparmio italiane, che svolge attività di rappresentanza, di tutela degli interessi e di ausilio operativo nei confronti delle 86 Fondazioni associate⁴.

La distribuzione geografica delle Fondazioni in Italia, visibile nella mappa⁵ qui di seguito, rileva una marcata concentrazione nel nord del Paese, dove sono attive 46 Fondazioni con un patrimonio totale di quasi 30 miliardi di Euro, pari al 73,9% del patrimonio contabile complessivo del sistema.

Quest'ultimo ammontava a fine 2020 a 39,7 miliardi di Euro, registrando una lieve variazione negativa di circa 553 milioni di Euro (-1,4%) rispetto all'esercizio precedente.



Dal 2000 al 2020 le Fondazioni hanno erogato risorse per complessivi 24,2 miliardi di Euro, dato che per la Fondazione Carigo corrisponde a circa 80 milioni di Euro, comprensivi anche delle erogazioni deliberate nel 2021.

³ I dati di seguito riportati, se non diversamente specificato, si riferiscono ai valori al 31.12.2020, informazioni disponibili più recenti.

⁴ Fondazioni associate ad ACRI al 31.12.2021.

⁵ La mappa si riferisce alle Fondazione associate ad ACRI al 31.12.2021.

In valori assoluti le erogazioni delle Fondazioni aderenti all'ACRI nel 2020, ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato ex art. 62 del d.lgs. n. 117 del 2017, si sono attestate a 949,9 milioni di Euro, in aumento del 4,3% rispetto ai 910,6 milioni del 2019. Tale variazione positiva delle erogazioni, pur in un anno di forte compressione dei rendimenti, testimonia l'importante e tempestiva risposta alla crisi sanitaria che le Fondazioni hanno saputo offrire agli enti, pubblici e privati.

Nel 2020 sono stati finanziati in media 227 interventi per singola Fondazione, in linea con i 226 nel 2019, e l'importo medio erogato dalle Fondazioni per singolo progetto è stato pari a 48.640 Euro (erano 46.991 Euro nel 2019).

La Fondazione Carigo, in linea con quanto sta avvenendo a livello nazionale, ha avviato, sin dal 2017, un'attività di accurata selezione dei progetti da sostenere. Ciò ha portato a ridurre il numero di interventi finanziati, che sono passati da 387 nel 2019, a 240 nel 2020 e a 273 nel 2021, pur continuando a sostenere l'attività delle tante piccole associazioni del Terzo Settore, strategiche nel nostro territorio come collante del tessuto sociale. Il numero di interventi sostenuti nel 2020 è stato particolarmente contenuto, in quanto influenzato dal minor numero di richieste pervenute, conseguenti in particolare all'impossibilità di realizzare eventi e manifestazioni culturali in relazione alle limitazioni imposte dalla situazione pandemica. Nel 2021, nonostante la ripresa parziale delle attività, il numero di interventi sostenuti si è mantenuto inferiore agli anni precedenti, a dimostrazione anche dell'impegno profuso dagli Enti del Terzo Settore a mettersi in rete, unendo le proprie risorse e conoscenze per raggiungere sinergicamente obiettivi comuni tramite la progettazione partecipata.

L'importanza della costruzione di reti tra Enti del Terzo Settore risiede proprio nella possibilità di condividere idee, strumenti, know-how e risorse per individuare soluzioni e risposte condivise alle sfide della propria comunità, sfruttando le capacità e esperienze di ciascuno al fine di definire interventi strutturati ed efficaci, che il singolo soggetto avrebbe faticato a raggiungere.

Da un confronto tra la Fondazione Carigo e il sistema delle Fondazioni associate ad ACRI⁶, emerge come l'esposizione verso la conferitaria (19,6%), espressa come rapporto tra il valore delle partecipazioni nella conferitaria e il patrimonio della Fondazione, sia stata inferiore alla media dei dati di sistema (27,0%).

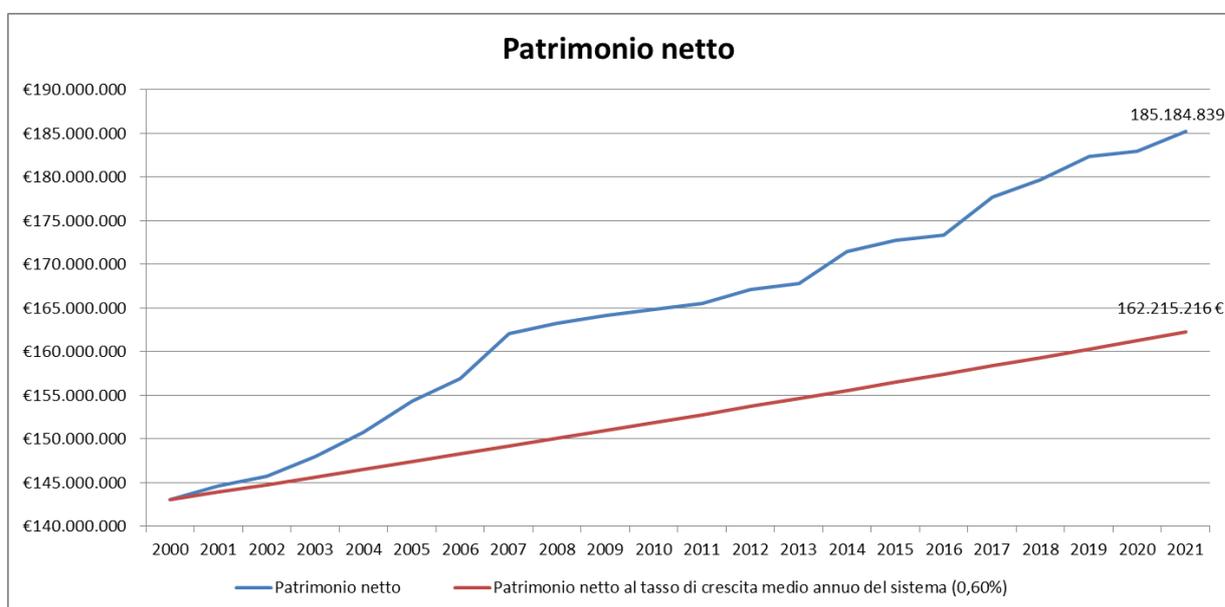
⁶ I dati di seguito riportati si riferiscono a valori al 31.12.2020.

IL PERCORSO EVOLUTIVO

Nel panorama nazionale la Fondazione Carigo si colloca tra le Fondazioni medie, al 39° posto nel 2020 per dimensione patrimoniale (182.938.239 Euro al 31.12.2020).

Al 31 dicembre 2021, per effetto degli ulteriori accantonamenti, il Patrimonio si attesta ad Euro 185.184.839.

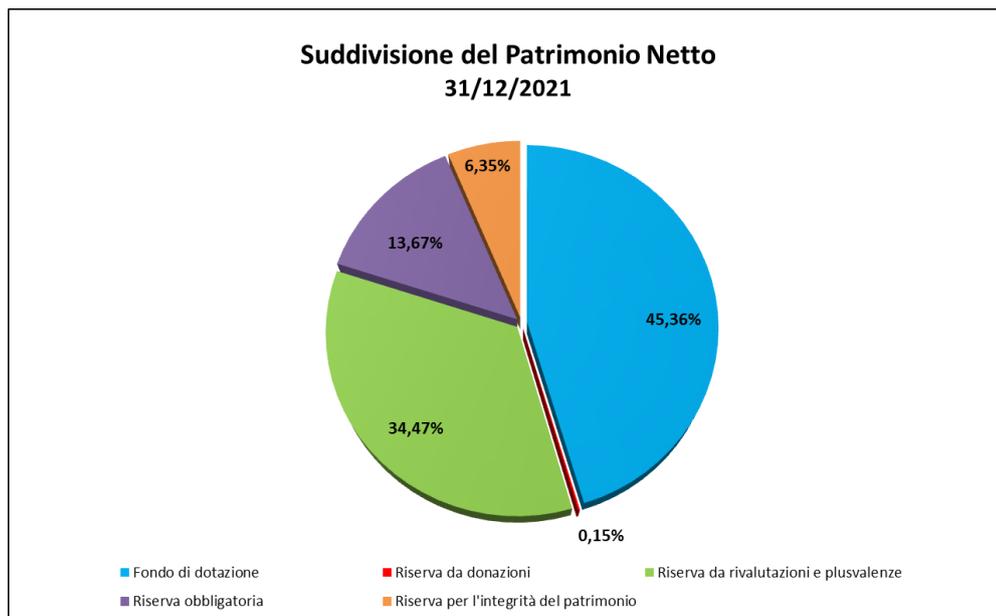
Dal 2000, anno di entrata in vigore della legge Ciampi, al 2020, il valore contabile del patrimonio delle Fondazioni italiane è cresciuto ad un tasso medio annuo dello 0,6%, mentre quello della Fondazione Carigo dell'1,24%.



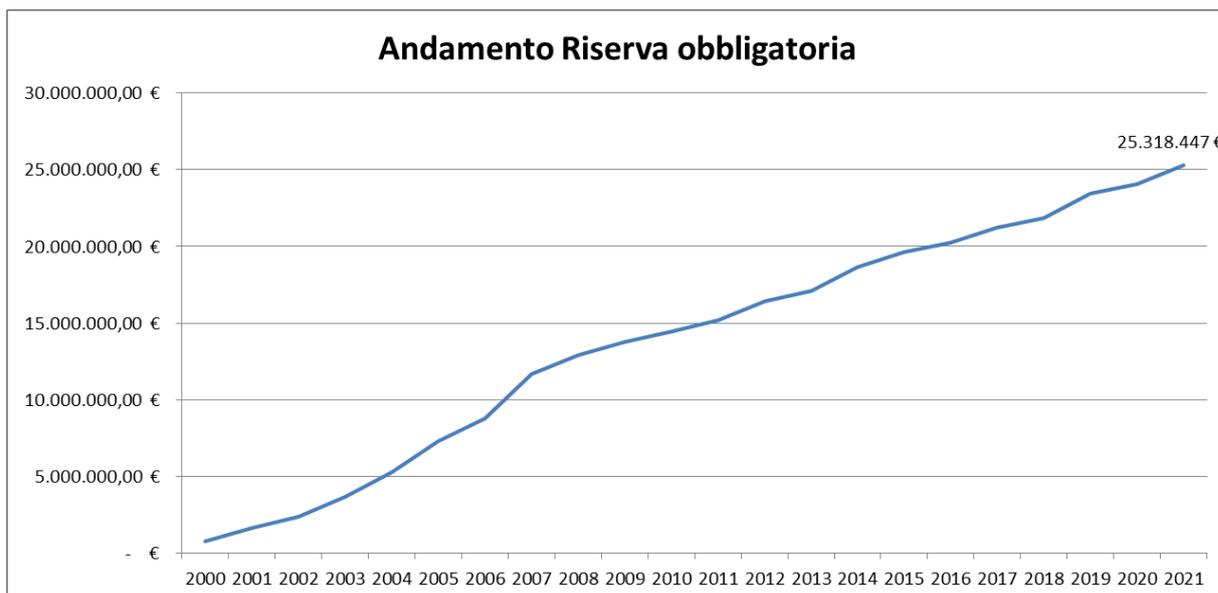
L'andamento del grafico conferma il costante impegno della Fondazione nel perseguire la crescita del proprio capitale dotazionale, trasferendone il potere d'acquisto di generazione in generazione al fine di preservare nel tempo la continuità della propria funzione istituzionale.

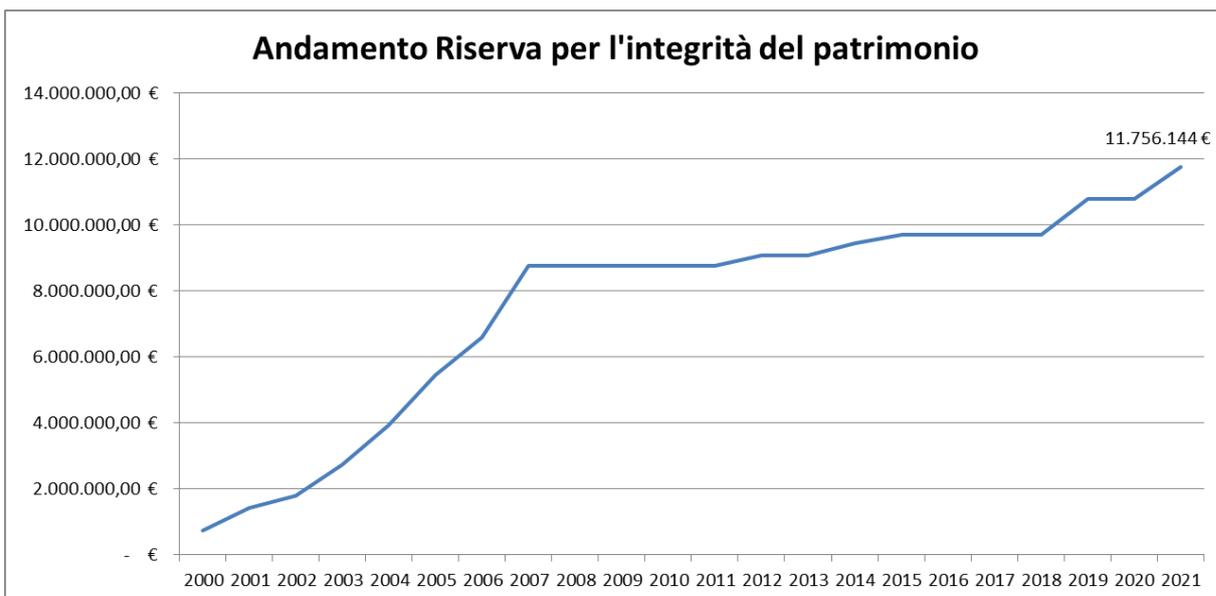
Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio, risulta essere così composto:

	31/12/2021	
Fondo di dotazione	84.003.991 €	45,4%
Riserva da donazioni	278.513 €	0,2%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745 €	34,5%
Riserva obbligatoria	25.318.447 €	13,7%
Riserva per l'integrità del patrimonio	11.756.144 €	6,3%
Totale Patrimonio netto	185.184.839 €	100,0%



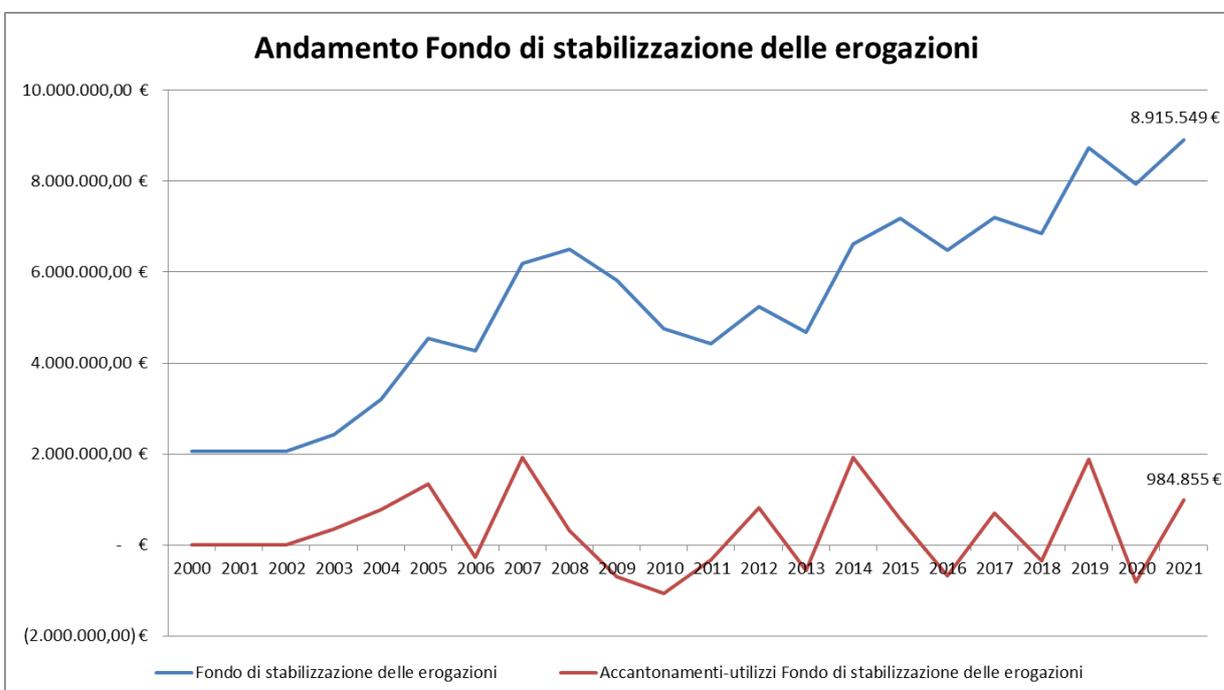
Al 31 dicembre 2021 la variazione in aumento della Riserva obbligatoria risulta pari a circa Euro 1,3 milioni e della Riserva per l'integrità del patrimonio a quasi Euro 1 milione.



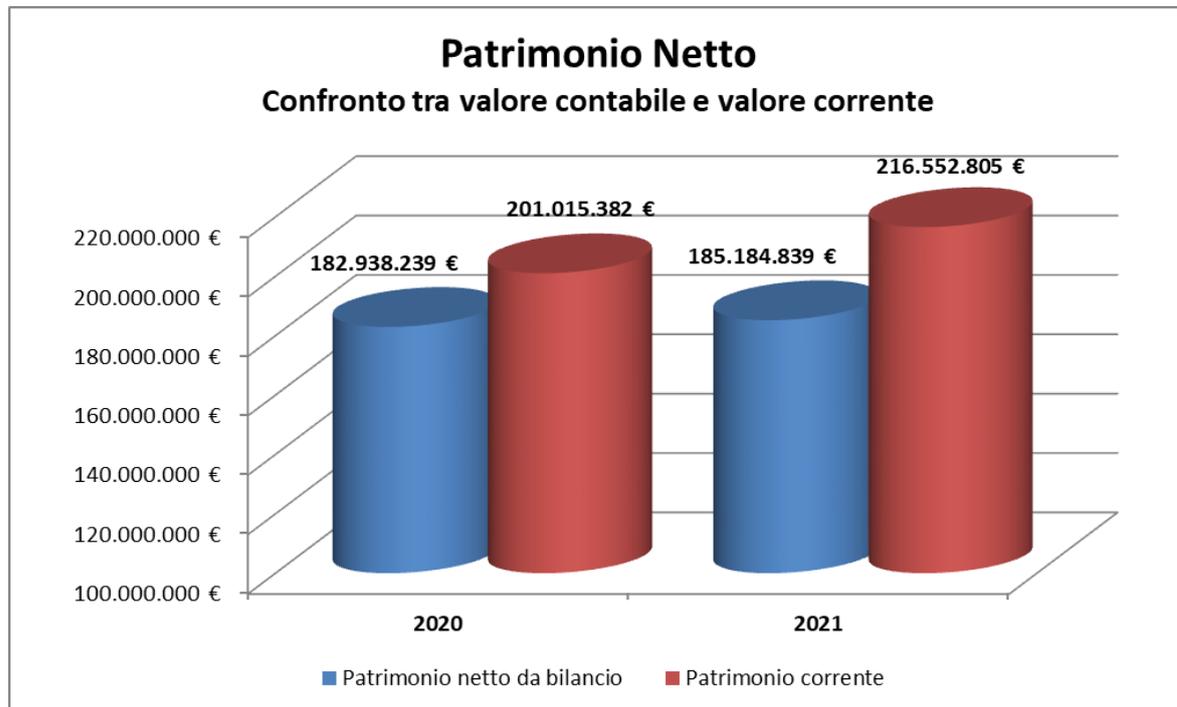


Il grafico che segue evidenzia l'andamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che accoglie la quota di Avanzo d'esercizio finalizzata alla stabilizzazione del livello erogativo in un orizzonte temporale pluriennale, per contenere l'impatto negativo sull'attività erogativa della diminuzione dei proventi, in una logica anticiclica.

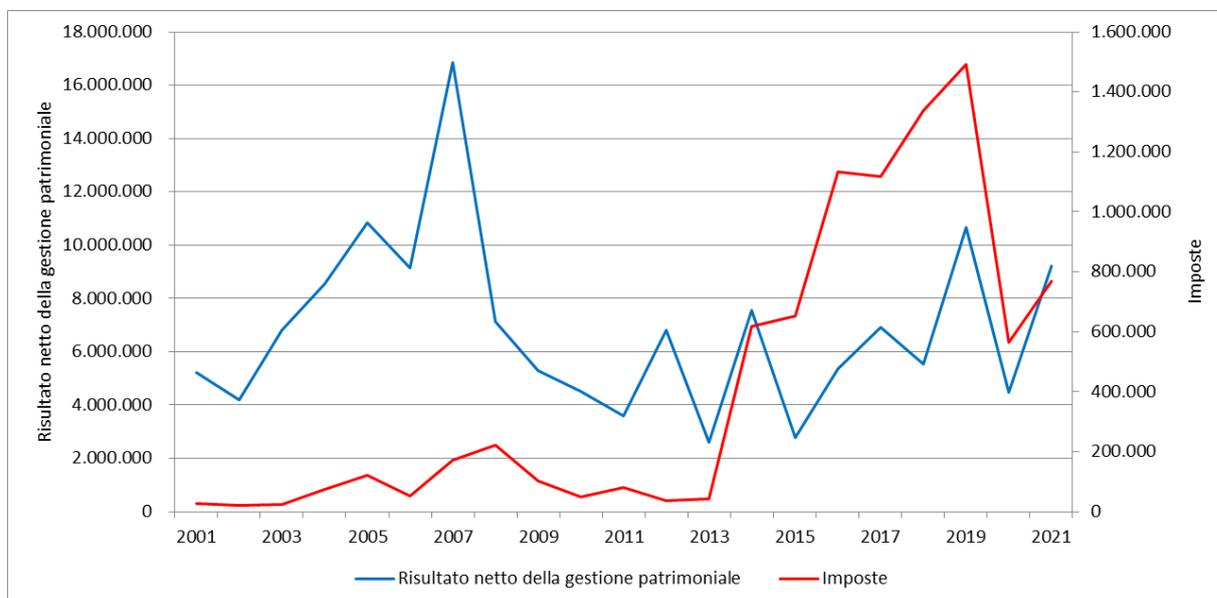
Al 31 dicembre 2021 è stato accantonato a tal fine l'importo pari a Euro 984.855, che ha portato la consistenza del Fondo a Euro 8,9 milioni.



La solidità del Patrimonio della Fondazione è confermata dal mantenimento del divario positivo fra il Patrimonio netto contabile attuale, pari a quasi 185,2 milioni di Euro, e lo stesso a valore corrente, corrispondente alla valutazione a mercato delle attività detenute, pari a 216,6 milioni di Euro.



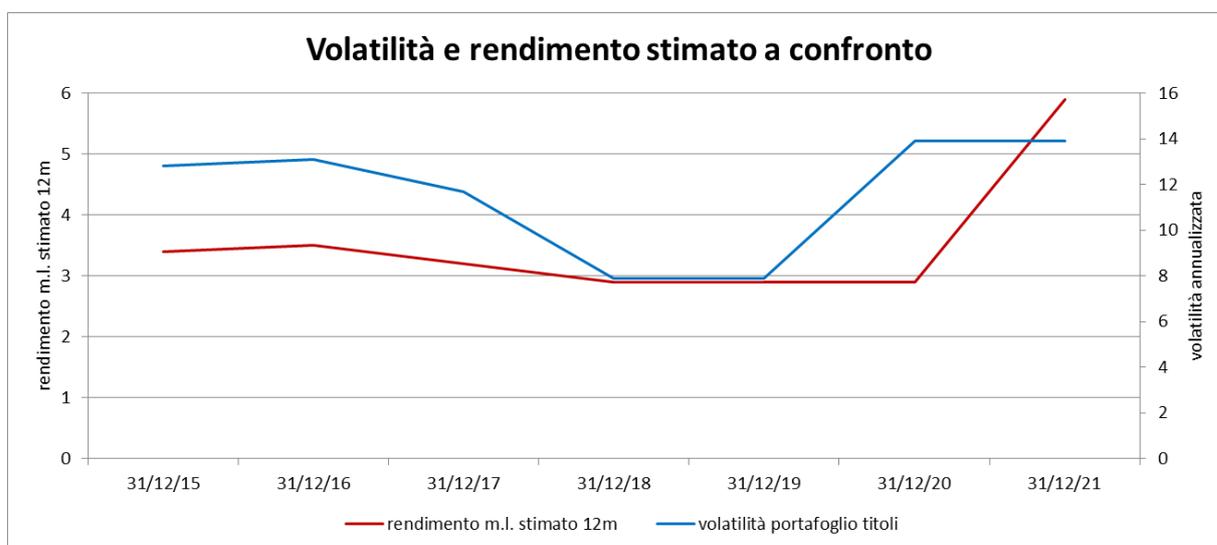
Il rendimento della gestione finanziaria a partire dal 2013, al di là degli effetti generati dalla volatilità di mercato, è stato fortemente inficiato dalla crescita macroscopica della tassazione, come evidenziato dal grafico sottostante. Con l'intento di attenuare il carico fiscale la Legge di Bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha modificato la base imponibile degli utili sui dividendi da partecipazioni percepiti, fra gli altri soggetti, anche dalle Fondazioni di origine bancaria, disponendo che non concorrano alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021.



Particolare attenzione è stata dedicata nel corso degli anni alla creazione di adeguati presidi di controllo dei rischi di portafoglio, che avevano consentito una considerevole riduzione della volatilità complessiva e la sua stabilizzazione.

La volatilità del portafoglio della Fondazione ha subito un sostanziale incremento nel corso del 2020, derivante dalla situazione di straordinaria incertezza generata dall'emergenza pandemica e non imputabile a un aumento del grado di rischio assunto dalla Fondazione nella gestione del portafoglio. La volatilità registrata a fine 2020, pari al 13,9%, si è mantenuta stabile nel 2021.

I rendimenti stimati hanno subito un incremento per l'effetto congiunto dell'aumento della redditività del portafoglio e della riduzione della pressione fiscale.



RUOLO DELLA FONDAZIONE E RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

Sulla base dello Statuto la Fondazione opera ed interagisce con gli altri soggetti istituzionali ed associativi nell'ambito di una sussidiarietà orizzontale, agendo da promotore nonché catalizzatore delle risorse presenti nella comunità locale, facendo sintesi tra le diverse istanze, con lo scopo di sviluppare il carattere partecipativo della propria attività e il coinvolgimento delle migliori energie del tessuto sociale, culturale ed economico locale intorno a tematiche strategiche.

Negli ultimi anni la Fondazione ha sperimentato nuove modalità di intervento, agendo in alcuni casi da capofila per la promozione di sinergie, instaurando collaborazioni sempre più intense ed ampie con le istituzioni di riferimento, promuovendo progetti di ampio respiro e a lungo termine, privilegiando le iniziative portate avanti da più soggetti e con diverse fonti di finanziamento.

Il continuo confronto con i soggetti istituzionali ha inoltre consentito di individuare le tematiche che potessero essere oggetto di una programmazione congiunta sancita da accordi e protocolli d'intesa, unendo in un comune sforzo le rispettive esperienze, competenze e risorse.

MISSIONE E STRATEGIA

Sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Pluriennale per il triennio 2020-2022 e del Documento Programmatico Annuale 2021, nel 2021 la Fondazione ha operato specificamente in cinque settori rilevanti di intervento statutariamente ammessi, scelti tra i 21 ambiti previsti dalle vigenti normative (art.1, c.1, lett. C-bis d.lgs.153/99):

CINQUE SETTORI RILEVANTI



Educazione, istruzione e formazione



Volontariato, filantropia e beneficenza



Arte, attività e beni culturali



Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



Ricerca scientifica e tecnologica

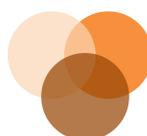
Al fine di individuare obiettivi e linee strategiche di intervento per il triennio 2020-2022, la Fondazione ha sviluppato un percorso di studio e analisi del contesto di riferimento in cui opera, con particolare attenzione al quadro demografico e socio economico della ex provincia di Gorizia, attraverso l'indagine, in parte condotta direttamente e in parte affidata ad un soggetto terzo, delle risultanze del Rapporto ISTAT 2019 e lo studio di una serie di indicatori raccolti nell'ambito del rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes), redatto sempre da ISTAT, nonché quelli relativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs, legati all'Agenda 2030, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Tenuto conto delle condizioni socio-economiche del territorio, nonché delle esigenze manifestate dalla comunità locale, il Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022 ha dunque individuato i cinque settori rilevanti per il triennio, definendo il settore "Educazione, istruzione e formazione" quale settore prioritario dell'attività erogativa del triennio, previsione recepita anche nel Documento Programmatico Annuale 2021.

Il Documento ha inoltre individuato, per il triennio 2020-2022, tre obiettivi generali, trasversali rispetto ai cinque settori, ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali della Fondazione:

OBIETTIVI GENERALI PER IL TRIENNIO 2020-2022

Formazione del capitale umano



Benessere e sostenibilità sociale

Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile

COMUNICAZIONE

Nel 2021 la Fondazione ha proseguito le attività di comunicazione verso l'esterno allo scopo di illustrare le attività e gli obiettivi dell'ente e di condividerli con la comunità di riferimento in piena trasparenza, sia per mezzo delle attività tradizionali di ufficio stampa, condotte anche con un supporto esterno, sia online, tramite il sito istituzionale e i *social network*, che sono stati potenziati nel corso dell'anno, con l'attivazione di un profilo Instagram, anche grazie all'inserimento di una nuova risorsa all'interno della struttura.

La comunicazione si è avvalsa anche di altre forme di collaborazione con testate giornalistiche locali e di livello nazionale, in particolare per la promozione delle iniziative attivate nell'ambito della progettualità "CariGO GREEN".

UTILIZZO DEL LOGO E CONCESSIONE DEL PATROCINIO

A partire dal 2019 sono state sistematizzate, con l'adozione di appositi disciplinari, le attività di comunicazione connesse all'utilizzo del logo della Fondazione da parte di terzi e alla concessione del patrocinio della stessa Fondazione.

Tali documenti definiscono i criteri e le modalità di utilizzo del logo e di concessione del patrocinio con l'obiettivo di tutelare l'immagine della Fondazione e di valorizzarne il ruolo nell'ambito delle varie iniziative che sostiene.

Vi è ribadito in particolare che non è ammesso alcun utilizzo del logo non espressamente autorizzato e come questo possa essere richiesto solo nel caso di progetti finanziati dalla Fondazione. Il patrocinio, che non prevede la concessione di alcun contributo economico né impegna in alcun modo la Fondazione in questo senso, e rappresenta una forma di simbolica adesione all'iniziativa.

TRASPARENZA

FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Conformemente al principio di trasparenza di cui al Protocollo ACRI-MEF, si riportano le informazioni concernenti gli appalti di importo superiore a 50.000 Euro affidati dalla Fondazione nel 2021:

Fornitore	Importo (IVA inclusa)
Ikon Srl	€ 368.075,22
Prometeia Advisor Sim SpA	€ 72.481,44
Struttura Informatica SpA	€ 69.335,27
Agricola Monte San Pantaleone - Coop. Soc. - Soc. Coop. - Onlus	€ 104.020,78

ORGANI DELLA FONDAZIONE

L'attività della Fondazione si realizza attraverso l'azione degli organi previsti dallo Statuto:

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Composto da 17 membri nominati sulla base delle designazioni espresse dalle istituzioni e dalla società civile del territorio, ha il compito di definire le linee programmatiche di intervento e di operatività, fissando priorità ed obiettivi della Fondazione; formulare gli indirizzi generali dell'attività e dell'organizzazione della Fondazione e provvedere alla periodica verifica dei risultati.

Nel mese di marzo 2021 il Consiglio di Indirizzo è stato rinnovato ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Fondazione in vigore.

A seguito della costituzione, nel mese di luglio 2021, del nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha visto nominati quattro componenti del Consiglio di Indirizzo, si è provveduto alla loro sostituzione secondo la procedura indicata dallo Statuto.

L'Organo resta in carica per 5 anni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di dare attuazione agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio di Indirizzo.

Fino all'approvazione del Bilancio 2020, è stato composto da 6 membri nominati dal Consiglio di Indirizzo (5 Consiglieri e il Presidente della Fondazione).

Con modifica statutaria approvata dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento Prot. DT 71594 del 21/09/2020, il numero di membri del Consiglio di Amministrazione è stato ridotto a 5, a differenza della precedente indicazione statutaria che prevedeva che l'Organo fosse composto da 5 a 7 membri.

Le modifiche statutarie afferenti il numero di membri dell'Organo sono entrate in vigore in occasione della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica dal 12 luglio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione è dunque ora composto da 5 membri (4 Consiglieri e il Presidente).

L'Organo resta in carica per 4 esercizi, compreso quello di insediamento, sino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

COLLEGIO DEI SINDACI

Formato da 3 componenti, è l'Organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo è stato rinnovato nel 2021, confermandone la precedente composizione, in concomitanza con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

PRESIDENTE

È il legale rappresentante della Fondazione e ne sovrintende il funzionamento; presiede il Consiglio di Amministrazione e quello di Indirizzo, quest'ultimo senza diritto di voto.

L'attuale Presidente è entrato in carica in data 12 luglio 2021.

DIRETTORE GENERALE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base di una selezione ad evidenza pubblica, gestisce la Fondazione in base alle deleghe conferitegli.

Nel 2021 si sono tenute 10 riunioni del Consiglio di Indirizzo, 29 del Consiglio di Amministrazione e 6 del Collegio dei Sindaci.

Organi e composizione	Numero di riunioni nel 2021
Consiglio di Indirizzo – 17 membri	10
Consiglio di Amministrazione – 5 membri (composizione dal 12.7.2021)	29
Collegio dei Sindaci – 3 membri	6
Totale riunioni degli Organi	45

COMMISSIONI

Le Commissioni, a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, sono guidate da un Coordinatore eletto dai membri della Commissione stessa e uno di loro è segretario verbalizzante.

Il Presidente è componente di diritto delle Commissioni, in quanto soggetto preposto a svolgere ruoli di impulso oltre che di vigilanza sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento il Presidente può indicare in rappresentanza un suo delegato.

Alle sedute può essere presente il Direttore Generale o suo sostituto, oltre ai componenti del Collegio dei Sindaci.

Le Commissioni consultive attive fino all'insediamento dell'attuale Consiglio di Indirizzo erano le seguenti:

- Commissioni tecniche consultive costituite dal Consiglio di Amministrazione, alle quali partecipavano anche alcuni componenti del Consiglio di Indirizzo, con il compito di esaminare in modo approfondito tematiche specifiche e di elaborare proposte a supporto delle decisioni dello stesso Organo:
 - Commissione Unica Investimenti;
 - Commissione Attività Istituzionale;
 - Commissione Cultura;
 - Commissione Sociale.
- Commissioni consultive costituite dal Consiglio di Indirizzo, a supporto delle decisioni dell'Organo stesso:
 - Commissione Indirizzi DPP pluriennali;
 - Commissione Statuto e Regolamenti.

Nel 2021 tali Commissioni si sono riunite fino al rinnovo dell'Organo di Indirizzo, avvenuto il 15 marzo 2021.

Commissioni Tecniche Consultive riunitesi fino al 15 marzo 2021	Numero di riunioni nel 2021
Commissione Unica Investimenti – CdA/CdI – 5 membri + il Presidente	1
Commissione Attività Istituzionale - CdA/CdI – 6 membri + il Presidente	1
Commissione Cultura -CdA/CdI – 6 membri + il Presidente	1
Commissione Sociale - CdA/CdI – 7 membri + il Presidente	2
Commissione Indirizzi DPP – CdI – 6 membri + il Presidente	0
Commissione Statuto e Regolamenti – CdI – 6 membri + il Presidente	0
Totale riunioni delle Commissioni	5

Le Commissioni sono state successivamente ricostituite a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuto nel mese di luglio 2021, e della nomina di quattro componenti del Consiglio di Indirizzo, in sostituzione di quelli nominati nell'Organo di Amministrazione, avvenuta nel mese di ottobre 2021.

Le Commissioni costituite nel 2021, riunitesi a partire dal mese di novembre 2021, sono le seguenti:

- Commissioni tecniche consultive costituite dal Consiglio di Amministrazione, alle quali partecipano anche alcuni componenti del Consiglio di Indirizzo, con il compito di esaminare in modo approfondito tematiche specifiche e di elaborare proposte a supporto delle decisioni dello stesso Organo:
 - Commissione Investimenti;
 - Commissione Educazione;

- Commissione Sociale;
 - Commissione Cultura;
 - Commissione Sviluppo locale;
 - Commissione speciale temporanea di mandato GO!2025 Capitale europea della Cultura;
- Commissioni consultive costituite dal Consiglio di Indirizzo, a supporto delle decisioni dell'Organo stesso:
- Commissione Indirizzi DPP pluriennali;
 - Commissione Statuto e Regolamenti.

La Commissione Investimenti è tenuta alla verifica e controllo periodico dell'attività di investimento e di monitoraggio su base almeno trimestrale del rischio complessivo e di quello specifico assunto nella gestione del patrimonio, sulla base di report prodotti dall'Advisor.

Le Commissioni Educazione, Sociale, Cultura e Sviluppo locale hanno il compito di supportare l'attività del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda rispettivamente l'attività relativa alla formazione del capitale umano; le iniziative volte a favorire il benessere e la sostenibilità sociale; lo sviluppo di iniziative di impulso e sostegno all'attività culturale; lo sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile.

La Commissione GO!2025 Capitale europea della Cultura, speciale temporanea di mandato, sempre a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione ha funzione di studio a supporto dell'individuazione delle iniziative della Fondazione a sostegno del grande evento "Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura 2025".

La Commissione Indirizzi DPP Pluriennali nel 2021 ha esaminato la bozza del Documento Programmatico annuale 2022, come predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

La Commissione Statuto e Regolamenti provvede all'esame della stesura e della revisioni allo Statuto o ai Regolamenti interni di competenza dell'Organo di Indirizzo, a supporto delle decisioni di quest'ultimo.

Le attività condotte dalle Commissioni sono state via via portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, pratica che ha consentito un proficuo scambio di informazioni e di proposte fra i due Organi, pur nel rispetto dei relativi ruoli.

Il seguente prospetto riassume le riunioni delle Commissioni costituite nella seconda metà del 2021.

Commissioni Tecniche Consultive attive dall'11 novembre 2021	Numero di riunioni nel 2021
Commissione Investimenti – CdA/CdI – 5 membri di cui il Presidente	2
Commissione Educazione - CdA/CdI – 5 membri di cui il Presidente	0
Commissione Sociale -CdA/CdI – 5 membri di cui il Presidente	1

Commissione Cultura - CdA/Cdl – 5 membri di cui il Presidente	0
Commissione Sviluppo locale – CdA/Cdl – 5 membri di cui il Presidente	1
Commissione GO!2025 Capitale Europea della Cultura – CdA/Cdl – 5 membri di cui il Presidente	1
Commissione Indirizzi DPP pluriennali – Cdl – 7 membri di cui il Presidente	1
Commissione Statuto e Regolamenti – Cdl – 7 membri di cui il Presidente	0
Totale riunioni delle Commissioni	6

Le Commissioni non riunitesi nel 2021, si sono insediate nei primi mesi del 2022.

Complessivamente nel corso del 2021 si sono pertanto tenute 56 riunioni, di cui 11 delle varie Commissioni.

Riunioni di	Numero di riunioni nel 2021
Consiglio di Indirizzo	10
Consiglio di Amministrazione	29
Collegio dei Sindaci	6
Commissioni	11
Totale riunioni	56

I compensi spettanti ai componenti degli Organi sono stabiliti nel rispetto dell'art. 9 del Protocollo ACRI-MEF, che fissa specifici limiti sulla base dell'entità del patrimonio di bilancio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il percorso di riorganizzazione della struttura avviato negli anni precedenti e che nel 2020 aveva visto l'approvazione di un nuovo organigramma con l'inserimento, tra l'altro, di una funzione di coordinamento intermedio, è proseguito nel corso del 2021.

Nella prima metà dell'anno, stanti l'incremento dell'attività, l'esigenza di intensificare le azioni in campo comunicativo e l'assenza di una dipendente per congedo di maternità, è stato avviato un tirocinio formativo extracurricolare di durata semestrale, la cui attivazione era già stata prevista nel 2020, ma poi rinviata a causa della pandemia da Covid-19. Al termine del tirocinio si è provveduto all'introduzione della risorsa all'interno della struttura assegnandola all'Area Segreteria e Affari Generali.

Nella seconda metà dell'anno, in sostituzione di un dipendente dimissionario, è stata assunta una nuova figura, collocata all'ambito dell'attività istituzionale ed erogativa.

L'organico della Fondazione al 31.12.2021 risulta composto da un totale di 10 unità, di cui una con il ruolo di Direttore Generale.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS.231/2001

Anche nel corso del 2021, con il supporto dei consulenti incaricati, la Fondazione ha curato l'aggiornamento del proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), già adottato dal Consiglio di Amministrazione nel 2019, conformemente al D.Lgs 231/01.

Il MOG è volto ad individuare, gestire e prevenire i rischi di quelle condotte che, configurandosi quali reato presupposto, possono astrattamente determinare una responsabilità in capo alla Fondazione, nei termini disciplinati dal predetto provvedimento di legge.

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla revisione del Modello, apportandovi alcune modifiche rese necessarie al fine di recepire le novità normative intervenute - in particolare nuove fattispecie di reato presupposto in materia di responsabilità ex D.Lgs. 231/2001 -, le modifiche apportate allo Statuto nel corso del 2020, nonché le scelte interne organizzative nel frattempo assunte dalla Fondazione.

Un ulteriore intervento significativo è stato apportato in tema di whistleblowing, al fine di garantire che le segnalazioni non trovino risposte ritorsive o misure che disincentivano la segnalazione e che, al contempo, esse siano responsabili e consapevoli.

ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

In base a quanto espressamente previsto D.Lgs 231/01, uno degli elementi portanti dell'intero sistema 231 è rappresentato dall'attività di vigilanza affidata ad un soggetto qualificato e indipendente, l'Organismo di Vigilanza (OdV).

In particolare, la Fondazione, ha individuato un organismo monocratico nella figura del dott. Maurizio Rossini a cui ha affidato il compito di vigilare, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura della Fondazione ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei Destinatari e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

Nel corso del 2021 l'Organismo di Vigilanza ha potuto constatare l'adeguatezza delle misure approntate a tutela della salute dei dipendenti e, più in generale, stante la perdurante emergenza pandemica, volte alla limitazione del rischio di contagio nei locali della sede della Fondazione, secondo uno specifico protocollo mantenuto aggiornato, anche in base alle indicazioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

L'OdV, nello svolgimento delle funzioni affidategli, ha vigilato sull'adeguatezza del MOG. In particolare, nell'intervento di aggiornamento di cui sopra, la Fondazione ha accolto le sue indicazioni di revisione, segnatamente in ragione delle evoluzioni normative nel frattempo intervenute, avviando

un percorso di riscrittura dei presidi, supportato dai consulenti dell'ente e supervisionato dallo stesso OdV.

L'Organismo ha mantenuto un continuo raccordo con l'Organo di controllo della Fondazione, il Collegio dei Sindaci, circostanza che ha favorito un efficace coordinamento tra le attività di ciascuno, nell'ambito delle rispettive competenze.

Come espressamente previsto dal MOG, l'Organismo di Vigilanza ha reso puntuale rapporto della propria attività con specifica relazione annuale al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Tenuto conto della necessità di garantire alla Fondazione un MOG costantemente allineato alle sue caratteristiche e al vigente contesto normativo, nel corso del 2022 l'attività di vigilanza dell'OdV sarà certamente focalizzata sul progetto di aggiornamento dell'impianto protocollare di riferimento.

EMERGENZA COVID – 19

Con il manifestarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, a partire dalla metà del mese di marzo la Fondazione ha inoltre attivato la modalità di lavoro agile (smart - working), prevedendo che la sede della Fondazione potesse essere utilizzata per attività di ufficio solamente tramite la presenza in contemporanea di non più di 4 persone.

A partire dal mese di settembre 2020, il numero massimo di dipendenti compresenti nella sede è stato aumentato da 4 a 6 persone e da febbraio 2021 è stata ripristinata la presenza del personale negli uffici al 100%, mantenendo attiva la possibilità, nel caso dell'acuirsi della situazione pandemica, di riattivare tempestivamente la modalità di lavoro a distanza, estesa, salvo ulteriori proroghe, fino al 31 marzo 2022.

Per lo svolgimento delle riunioni, ivi comprese le sedute degli Organi e delle Commissioni, è stato necessario ricorrere, nella prima parte dell'anno, alla modalità telematica, per altro prevista dallo Statuto. Con il calo dei contagi e il miglioramento della situazione emergenziale, a partire da giugno le sedute si sono invece svolte in presenza.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 21 settembre 2021 n. 127, che ha introdotto:

- l'obbligo per "tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa [...] del settore Pubblico, degli Uffici Giudiziari e del Privato" di possesso del Certificato Verde ("Green pass"), a partire dal 15 ottobre 2021;
- l'obbligo per i datori di lavoro, entro la suddetta data, di definire "le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche, anche a campione, prevedendo prioritariamente, ove possibile, che tali controlli siano effettuati al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro";

si è provveduto ad integrare, con le novità normative dallo stesso introdotte, il "Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", adottato nel settembre 2020.

All'interno di specifico allegato al suddetto Protocollo aziendale, è stata dunque regolata la procedura per la verifica del possesso del Certificato Verde, da effettuarsi tramite l'app "Verifica C19" e registrazione della verifica effettuata, ad opera di dipendenti formalmente incaricati dal datore di lavoro, così come previsto dal suddetto Decreto Legge.

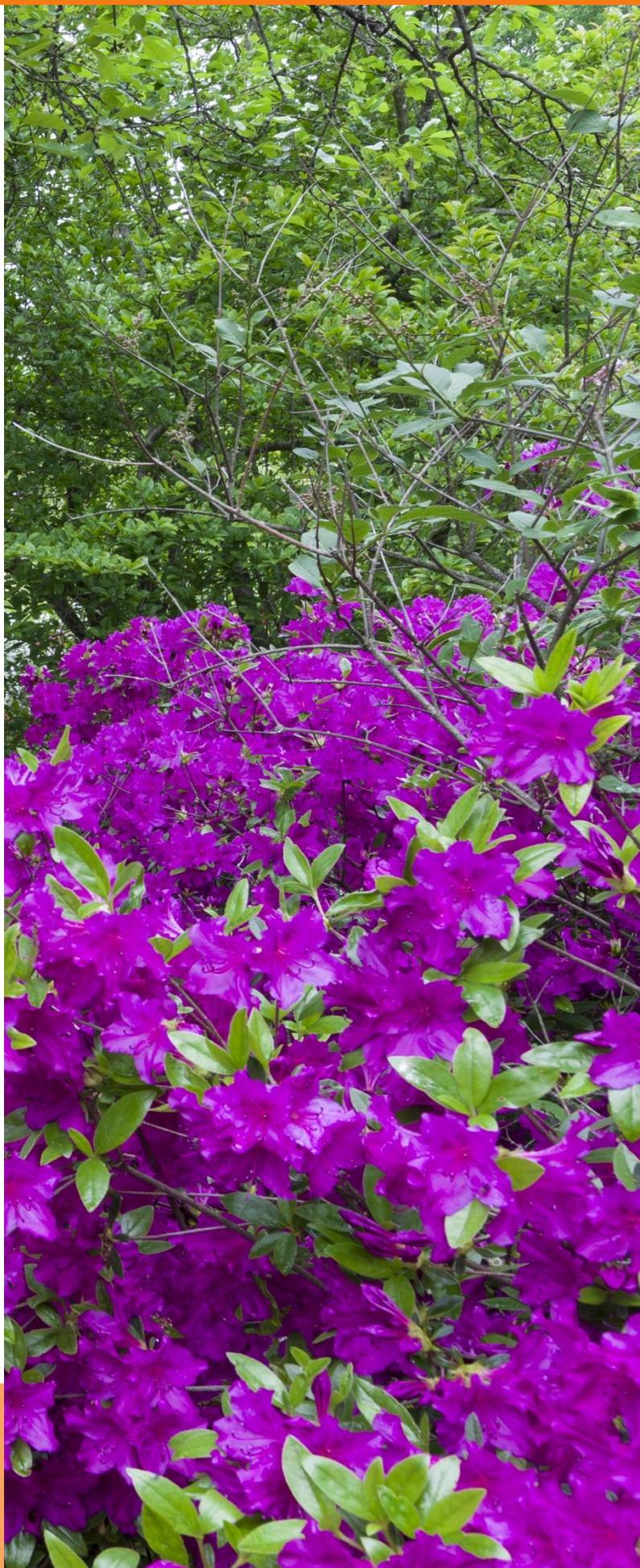
Gli incaricati sono chiamati al controllo del Green Pass del personale della Fondazione, dei componenti degli Organi e dei fornitori, all'atto dell'ingresso in Fondazione o presso altra sede individuata per la riunione.

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

IL BILANCIO

DI MISSIONE



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: IL QUADRO GENERALE

OBIETTIVI

La Fondazione persegue le finalità istituzionali secondo le linee programmatiche indicate dal Consiglio di Indirizzo e nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto delle indicazioni contenute nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) triennale**, che delinea le priorità e gli obiettivi strategici da perseguire, e con le modalità previste nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) annuale**, che declina in modo più dettagliato le priorità e gli obiettivi strategici di ciascun settore di intervento, precisandone le risorse disponibili.

La scelta delle iniziative da finanziare spetta al Consiglio di Amministrazione.

INDIRIZZI GENERALI

All'interno del **DPP 2021**, il Consiglio di Indirizzo ha formulato i seguenti indirizzi generali:

- Consolidare il ruolo della Fondazione quale **soggetto di riferimento per il benessere della comunità e la promozione dello sviluppo del territorio**, attraverso l'impulso e il sostegno di interventi integrati e innovativi al fine di favorire l'evoluzione di un territorio connesso e sostenibile tramite l'adozione di un complesso di azioni che diano risposte concrete ai bisogni reali della comunità isontina, ma anche mediante un'adeguata rimodulazione della distribuzione delle risorse disponibili;
- promuovere la **progettazione partecipata** insieme a enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio, in un'ottica di valore condiviso, tenendo conto anche dei mutamenti in atto nei diversi contesti in cui la Fondazione si trova a operare;
- favorire la creazione di **reti tra le realtà del territorio**, al fine di rafforzarne le capacità progettuali e di attrazione di risorse;
- potenziare la **progettazione diretta**, incrementando sia le iniziative proprie ideate autonomamente, sia i progetti proposti da terzi che la Fondazione ritiene di particolare valore tanto da farli propri, al fine di potenziare il ruolo della stessa Fondazione quale **attore dello sviluppo del territorio**;
- sostenere **interventi di carattere innovativo**, che sperimentino processi condivisi e complessi, favorendo l'adozione di strumenti e modalità di fruizione nuovi rispetto ai bisogni individuati;
- favorire progetti che assicurino la propria **sostenibilità**, fornendo benefici in un arco temporale più ampio possibile;
- promuovere **progetti di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, favorendo la collaborazione fra le realtà presenti sul territorio;
- mantenere un **equilibrio territoriale**, basato sulla lettura dei bisogni;
- favorire la **condivisione e la disseminazione di buone pratiche**;

- sviluppando la conoscenza degli esiti dei progetti realizzati e sostenuti, con lo scopo di diffondere modelli di intervento efficaci nel rispondere alle esigenze del territorio, al fine di incoraggiarne la replicazione;
- collaborando con le altre Fondazioni di origine bancaria all'interno di ACRI, allo scopo di condividere buone pratiche e avviare o aderire a progettualità comuni;
- promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano l'**integrazione sociale, generazionale e culturale**;
- promuovere la **coesione della comunità**, sviluppando forme di sostegno che da un lato guardino a progettualità con elevato potenziale di auto-sostenibilità, dall'altro a iniziative che, seppur di portata e innovazione limitata, costituiscono momenti importanti di coesione per la comunità;
- favorire la **collaborazione e il dialogo tra gli Organi**, nel rispetto dei ruoli;
- proseguire nell'azione di miglioramento dei **modelli di valutazione** dell'azione della Fondazione per ottimizzare la suddivisione e la destinazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di indicatori condivisi, per gruppi omogenei di progetti e finalità, che evidenzino gli effetti prodotti sul territorio, ottemperando all'impegno assunto con l'Art.11, comma 5 del Protocollo Acri-MEF.

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Tenendo conto del contesto di riferimento e delle priorità individuate e al fine di perseguire la linea tracciata dal Protocollo Acri-MEF e dalla Carta delle Fondazioni, il Consiglio di Amministrazione ha optato per una revisione delle modalità erogative, con un duplice scopo.

Da un lato, infatti, l'obiettivo è quello di offrire sostegno e garantire continuità alle iniziative delle piccole realtà locali, che con il loro impegno contribuiscono a creare il senso di comunità del nostro territorio.

Dall'altro, la Fondazione intende farsi sempre più promotrice di iniziative e progettualità di alta valenza socio economica e culturale, svolgendo un ruolo di impulso all'interno di una visione strategica del territorio e di una programmazione a medio e lungo termine, per sostenere in modo armonico processi di sviluppo, innovazione e inclusione sociale, agendo da propulsore di cambiamenti virtuosi, a partire dal potenziamento e dalla valorizzazione delle peculiarità e delle realtà già esistenti.

In particolare sono state definite le seguenti modalità di intervento:

- **Sessioni erogative generali**, per iniziative di terzi non sollecitate e per il sostegno alle piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni "non profit".
Per tali interventi il contributo non può superare i 5.000 Euro per singola richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.
- **Bandi**, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, con l'obiettivo di stimolare le progettualità verso temi predefiniti, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolare l'iniziativa, la creatività e la collaborazione fra vari soggetti.
Le richieste a valere sui Bandi non possono essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per singolo Bando.

- **Interventi a sostegno dell'attività istituzionale di soggetti pubblici e di iniziative di altri soggetti**, che presentano caratteristiche di elevato valore culturale e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo locale ed in generale di benessere collettivo e sociale, di volta in volta individuate, disciplinate da protocolli o convenzioni, annuali o pluriennali, in cui gli interventi dei vari soggetti sono condivisi tramite una lettura comune di esigenze e soluzioni.
- **Progetti e Programmi propri**: interventi diretti che vedono la Fondazione rivestire un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione delle singole azioni e nella promozione di sinergie tra i diversi interlocutori del territorio. Per tali interventi la Fondazione opera inoltre quale catalizzatore delle energie di soggetti pubblici e privati.

I **Programmi**, di durata anche pluriennale, privilegiano un approccio multisettoriale, con l'obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento, e di incoraggiare modelli organizzativi sostenibili e inclusivi.

La Fondazione favorisce in tutti i settori di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni locali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati.

Per le richieste relative ad iniziative di terzi, presentate fra i Bandi o all'interno di Sessioni Erogative Generali, è previsto che il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non ecceda il 75% del progetto realizzato, rendicontato e documentato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

Le erogazioni effettuate all'interno di Bandi e Sessioni Erogative Generali sono limitate ad un solo finanziamento per soggetto richiedente; per partenariati o progetti in rete, un soggetto può presentare una sola domanda in qualità di capofila. Tutti i partner, compreso il capofila, possono presentare un'eventuale ulteriore richiesta all'interno di Bandi o Sessioni Erogative Generali, fornendo la documentazione attestante l'Accordo di Partenariato o di Rete, in assenza del quale gli accordi non vengono riconosciuti. Per le Istituzioni Scolastiche è previsto un limite di due richieste per singolo soggetto, aumentabili a 3 per i capifila di progetti in rete. In ogni caso il contributo complessivo concesso ad un singolo soggetto richiedente non può mai superare il 6% del totale dell'avanzo destinato complessivamente alle risorse per le erogazioni del 2021.

IL PROCESSO EROGATIVO

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Come previsto dalla Carta delle Fondazioni, nel processo di selezione delle iniziative di terzi da finanziare, si procede a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto.

L'individuazione dei progetti da sostenere avviene sulla base di criteri di selezione predefiniti e viene garantita la parità di trattamento.

Il Protocollo Acri-MEF sancisce inoltre la necessità di misurare i processi e i risultati come metodo di controllo strategico dell'attività.

Il senso della valutazione consiste nel giudicare il valore di un intervento in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente, permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli output e nel raggiungimento dei risultati.

Nel dettaglio, le finalità principali della valutazione sono:

- decidere sul merito di un intervento - decidere sulla opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, rendendo conto agli stakeholder delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate;
- migliorare un intervento - introdurre modifiche nel suo processo di attuazione, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa);
- accrescere le conoscenze (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui "desiderabilità" è stata alla base della progettazione dell'intervento;
- accrescere la capacità di apprendimento degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

RACCOLTA DATI IN FASE DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO (EX-ANTE) E IN FASE DI RENDICONTAZIONE (EX-POST)

Nel 2017 è stato avviato dalla Fondazione un sistema di monitoraggio dei progetti sostenuti nell'ambito di Bandi e Sessioni Erogative Generali, attraverso una raccolta dati, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (*ex-ante*) sia in fase di rendicontazione (*ex-post*). Ai soggetti beneficiari di contributo viene richiesta la compilazione di questionari personalizzati in relazione allo specifico stru-

mento erogativo, al fine di raccogliere informazioni quantitative e qualitative circa gli interventi sostenuti.

VALUTAZIONE EX-ANTE DEI PROGETTI DA FINANZIARE

Nel 2018 tale processo è stato implementato con l'avvio di un sistema di valutazione *ex-ante* dei progetti da finanziare, tramite la definizione di criteri di valutazione e di indicatori sia qualitativi sia quantitativi.

I criteri di valutazione (*ex-ante*) degli interventi sono nello specifico:

- capacità del soggetto proponente – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- risorse economiche – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- collaborazioni – quantità e qualità delle sinergie sviluppate per la realizzazione del progetto;
- finalità e sostenibilità – finalità e azioni previste e capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
- indice di affidabilità dei soggetti proponenti: a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio che valuta la 'condotta' dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati negli anni precedenti (in termini di: presentazione delle richieste di contributo e delle relative rendicontazioni, comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni).

RIFLESSIONI SUL PROCESSO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN PROSPETTIVA

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione a oggi:

- facilita e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;
- promuove la "cultura" del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per poi valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il 'merito' degli esiti conseguiti;
- permette di monitorare (parzialmente) l'intervento globale della Fondazione, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

Tuttavia, nell'ottica di valutare l'impatto globale dell'attività della Fondazione e di potenziare il processo di valutazione e monitoraggio, sarà necessario, nel lungo periodo, istituire un sistema per la

valutazione anche degli effetti a medio-lungo termine che l'insieme delle attività producono nel contesto socio-economico del territorio.

Il percorso per la valutazione dell'impatto richiederà, in futuro, una crescita della capacità di raccolta, analisi e utilizzo dei dati generati nell'attività della Fondazione, con l'obiettivo di integrare sempre più tale strumentazione nella nostra identità operativa.

Dal punto di vista operativo e organizzativo interno, consolidare una seria cultura dei dati (storici, attuali e di previsione) è elemento essenziale di una organizzazione che:

- intenda sperimentare e imparare dai successi, dai fallimenti e dai *feedback*;
- sia aperta alla co-progettazione con i partner;
- sia capace di proporre autonomamente soluzioni di sistema a elevato impatto.

RISORSE PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA 2021

La ripartizione delle risorse disponibili nei settori di intervento della Fondazione per l'anno 2021 è stata approvata dal Consiglio di Indirizzo il 29 ottobre 2020 con l'approvazione del DPP 2021, che ha previsto lo stanziamento di risorse pari a 3 milioni di Euro per il piano d'interventi 2021 e dunque a disposizione dell'attività erogativa a favore del territorio.

All'interno del DPP 2021 l'importo complessivo è stato ripartito tra i settori d'intervento come di seguito indicato.



SETTORE	IMPORTO	% SUL TOTALE
Educazione, Istruzione e Formazione	€ 900.000	30%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€ 780.000	26%
Arte, Attività e Beni Culturali	€ 600.000	20%
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	€ 600.000	20%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 120.000	4%
Totale complessivo	3.000.000 €	100%

Complessivamente le risorse disponibili nell'anno 2021 per l'attività erogativa sono state pari a Euro 5,624 milioni, di cui 2,189 milioni derivanti dall'avanzo di esercizio 2020, 2,624 milioni derivanti da risorse degli anni precedenti non utilizzate, reintroiti, benefici fiscali e dal contributo di un finanziatore privato, e Euro 810.629 dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

A fine 2021 residuano risorse pari a Euro 1,178 milioni, quale differenza tra il totale disponibile e il totale deliberato, tenuto conto anche delle variazioni in corso d'anno, che saranno disponibili per l'attività erogativa degli anni successivi.

RISORSE DISPONIBILI A CONSUNTIVO PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA 2021

SETTORE	Disponibilità assegnate da DPP 2021		Ulteriori risorse		Risorse disponibili a consuntivo		Risorse deliberate	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Educazione, Istruzione e Formazione	900.000	30,0%	702.207	26,8%	1.602.207	28,5%	1.207.009	27,1%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	780.000	26,0%	542.305	20,7%	1.322.305	23,5%	964.089	21,7%
Arte, Attività e Beni Culturali	600.000	20,0%	467.875	17,8%	1.067.875	19,0%	982.700	22,1%
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	600.000	20,0%	466.440	17,8%	1.066.440	19,0%	1.032.300	23,2%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	120.000	4,0%	164.216	6,3%	284.216	5,1%	260.203	5,9%
Settori non attivi			158.213	6,0%	158.213	2,8%		
Risorse non assegnate			122.972	4,7%	122.972	2,2%		
Totale	3.000.000	100%	2.624.227	100%	5.624.227	100%	4.446.301	100%

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Fondo Unico Nazionale e Centri Servizi per il Volontariato

Il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 recante “Codice del Terzo Settore”, a norma dell’art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 6 giugno 2016 n. 106, introduce una definizione soggettiva e oggettiva del Terzo Settore, prevedendo peraltro l’iscrizione degli Enti all’interno di un Registro Unico Nazionale (RUNTS), e, all’art.3, escludendo in maniera esplicita dal suo perimetro le Fondazioni di origine bancaria in quanto soggetti regolati dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n.153, fatta eccezione per quanto definito dal capo terzo del titolo ottavo, che prevede, all’art.62 comma 1, che *“al fine di assicurare il finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato (CSV) è istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153”*.

Con il “Codice del Terzo Settore”, il legislatore ha introdotto modifiche in merito agli adempimenti di legge in capo alle Fondazioni, previsti dalla L. 266/1991, con la quale si introducevano i Fondi speciali per il volontariato e si disciplinava il funzionamento del sistema dei CSV.

Il “Codice del terzo settore” ha istituito un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC), con funzioni di indirizzo e di controllo sui CSV e di amministrazione del Fondo Unico Nazionale (FUN), istituito al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV e alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni e quattordici Organismi Territoriali di controllo (OTC).

Le risorse del Fondo Unico Nazionale sono vincolate al finanziamento dei CSV e alla copertura delle spese dell’organizzazione e funzionamento dell’ONC e degli OTC.

Il Fondo Unico Nazionale è stato istituito con l’articolo 62, comma 1 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 recante “Codice del Terzo Settore”; è alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria e amministrato dall’Organismo nazionale di controllo (ONC).

Il comma 6 del citato decreto riconosce alle Fondazioni di origine bancaria un credito d’imposta per i versamenti effettuati al fondo unico nazionale entro il 31 ottobre di ciascun anno, da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Il processo di costituzione e insediamento dei 15 OTC si è concluso nel mese di dicembre 2020 con la costituzione dell’organismo relativo all’ambito Puglia e Basilicata. Già a partire dal 2020 gli OTC hanno assicurato la continuità di funzionamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, ripartendo in particolare i fondi assegnati da ONC alla Regione. Oltre a ciò hanno esaminato e ammesso al finanziamento i programmi dei CSV e ne hanno validato i bilanci consuntivi, al fine di procedere all’erogazione delle risorse da parte di ONC.

Durante il 2020 è stato inoltre attivato il processo di programmazione e finanziamento dei CSV per l’anno 2021.

Il 21 ottobre 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 settembre 2020 che disciplina il funzionamento del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Il Registro ha preso effettivamente avvio il 23 novembre 2021, termine a decorrere dal quale ha avuto inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale

delle APS. Con l'avvio del Registro cessano altresì le procedure di iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus. A decorrere dal 24 novembre 2021 è consentita la presentazione delle istanze di iscrizione in una delle sezioni del RUNTS, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 1, del decreto ministeriale 15 settembre 2020.

Le procedure di liquidazione dei Coge, Comitati di Gestione scioltisi con l'emanazione dei decreti costitutivi degli OTC, sono state avviate negli ultimi mesi del 2019 e sono proseguite per tutto il 2020, rallentate dall'emergenza sanitaria verificatasi durante l'anno.

Il FUN è alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento:

- di "una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153";
- dei "contributi integrativi deliberati dall'ONC";
- di eventuali ulteriori contributi volontari.

Gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni sono in sintesi i seguenti:

1. Accantonamento annuale del "quindicesimo" (determinato ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117).
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC.

A partire dal 2019 è entrato a regime il nuovo meccanismo di finanziamento del sistema che prevede che le Fondazioni versino nel FUN, entro il 31 ottobre, i contributi derivanti dagli accantonamenti di bilancio dell'esercizio precedente.

Con riferimento al versamento effettuato al FUN nel 2021, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta ex art. 62 D.lgs. 117/2017 pari a Euro 26.470, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull'accantonamento effettuato per l'anno 2021 pari al 33,32%.

La movimentazione del Fondo è illustrata nel prospetto di seguito riportato:

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO - articolo 62, comma 6, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117	
	Euro
CONSISTENZA INIZIO ESERCIZIO	75.731
Accantonamenti 2021:	174.884
Utilizzi 2021:	79.446
- liquid. quota acc.to 2020	75.731
- liquid. quota acc.to 2019	3.715
CONSISTENZA DI FINE ESERCIZIO	171.169

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Nato da un Protocollo di Intesa sottoscritto nell'aprile 2016 tra il Governo, settantadue Fondazioni di origine bancaria guidate da Acri e il Forum Nazionale del Terzo Settore, e istituito dall'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

L'impianto iniziale del Fondo, di durata triennale (2016-2018), includeva una norma di incentivazione fiscale, che prevedeva un credito d'imposta pari al 75% degli importi stanziati dalle Fondazioni, fino ad un massimo di 100 milioni di Euro annui.

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) ha rifinanziato il Fondo per gli anni 2019, 2020 e 2021, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui.

In questo modo è stata dunque riconosciuta la validità dell'esperienza attuata nel primo triennio di attività del Fondo, che ha permesso di avviare sull'intero territorio nazionale attività mirate a contrastare l'abbandono scolastico e a favorire l'integrazione e la socialità delle famiglie.

Il rifinanziamento del Fondo ha inoltre confermato come la sperimentazione attuata, che ha previsto forme di intervento che intrecciano pubblico e privato, e che ha visto di fatto la realizzazione di un intervento volto al benessere collettivo da parte del privato non profit, sia possibile e corretta.

Il Fondo ha inaugurato un nuovo approccio nel contrasto alla povertà educativa, che non si limita all'ambiente scolastico ma deve necessariamente coinvolgere tutti gli attori della comunità, che diventa così una vera e propria comunità educante.

L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud.

L'impresa sociale Con i Bambini, che gestisce il Fondo, ha pubblicato ad oggi tredici **bandi**, selezionando complessivamente più di **400 progetti** in tutta Italia, sostenuti con un contributo di oltre 335,4 milioni di Euro, che coinvolgono 500 mila bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, interessando direttamente oltre 7.150 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

Grazie ai progetti finanziati sono nate ludoteche, laboratori di teatro, orti di quartiere, servizi di accompagnamento per i genitori, corsi d'italiano per stranieri, attività sportive, programmi di educazione alimentare, e molte altre iniziative che hanno dato un contributo tangibile al contrasto del fenomeno.

L'emergenza Covid-19 ha accresciuto ancor più l'importanza delle azioni volte al contrasto della povertà educativa nei minori. Nel 2020 infatti, secondo le stime preliminari di Istat, la quota di bambini e ragazzi in povertà assoluta in Italia, condizione strettamente connessa alla povertà educati-

va, è salita al 13,6%, aumentando di più di 2 punti percentuali in un solo anno (11,4% nel 2019), segno delle grandi difficoltà vissute dai bambini e dalle loro famiglie in questi mesi.

Vista la rilevanza strategica dell'ambito di intervento del progetto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel 2019 ha riconfermato l'adesione al Fondo per il triennio 2019/2021.

Nel 2021, il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”* (c.d. Decreto Sostegni bis) ha introdotto importanti novità in riferimento al Fondo, disponendo al comma 5 dell'art. 63 la sua proroga anche per l'anno 2022. Inoltre, il successivo comma 6 ha previsto, per il 2021, un incremento delle risorse disponibili, che sono passate da 55 a 100 milioni di Euro, mentre per l'anno 2022, un ammontare complessivo di risorse a disposizione pari a 55 milioni di Euro.

Tuttavia, tale previsione è stata parzialmente modificata con il decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”*, con cui il Governo al comma 3 dell'art. 5 ha eliminato l'ipotesi di rifinanziamento del Fondo per l'anno 2021 e ha al contempo previsto la proroga dello stesso non solo per l'anno 2022, ma anche per l'anno 2023 destinandovi l'incremento del credito d'imposta previsto per il 2021 pari a 45 milioni di Euro. Pertanto, le Fondazioni che nelle ulteriori due annualità considerate effettueranno versamenti al Fondo, potranno beneficiare di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti stessi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari a 55 milioni di Euro per l'anno 2022 e a 45 milioni di Euro per l'anno 2023.

L'art. 1, comma 135, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 – 2024”*, ha poi disposto, con modifica dell'art. 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015, la proroga ulteriore, per l'anno 2024, dell'agevolazione del credito d'imposta riconosciuto alle Fondazioni per i versamenti effettuati al Fondo. Di conseguenza, le Fondazioni che, nelle annualità considerate, effettueranno versamenti al Fondo, potranno beneficiare di un credito d'imposta corrispondente al:

- 65% degli importi versati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad Euro 55 milioni per l'anno 2022;
- 65% degli importi versati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad Euro 45 milioni per l'anno 2023;
- 75% degli importi versati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad Euro 25 milioni per l'anno 2024.

Infine, Acri ha provveduto a determinare la quota a carico di ogni Fondazione, coerentemente con quanto già accaduto negli anni passati, e dai calcoli effettuati è risultato che per la Fondazione l'impegno complessivo per l'anno 2021 è stato di Euro 339.882,20 di cui:

- Euro 220.923,40 dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- Euro 40.310,50 convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2020 per la Fondazione Con il Sud;
- Euro 78.648,30 quale importo aggiuntivo, determinato secondo il dato dell'anno 2019 delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

Il credito d'imposta conseguentemente maturato dalla Fondazione per l'anno 2021 ammonta a Euro 220.923,40.

RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA DEL 2021

Alle risorse disponibili per l'attività erogativa della Fondazione, si sono aggiunte in corso d'anno:

- la somma di Euro 346.502, quale credito d'imposta per la promozione del Welfare di comunità;
- la somma di Euro 220.923 nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", quale credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- la somma di Euro 26.470, quale credito d'imposta FUN 2021.

Si precisa, inoltre, che un contributo di terzi, di importo pari a Euro 125.000, finalizzato al cofinanziamento di uno specifico progetto nel settore "Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale", ha incrementando le risorse per tale finalità.

Complessivamente, le risorse disponibili nel 2021 per l'attività erogativa sono risultate dunque pari a 5,624 milioni di Euro, composte come da tabella seguente:

RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA DEL 2021	IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO
Da destinazione avanzo di gestione esercizio 2020	2.189
Da fondo di stabilizzazione delle erogazioni	811
Da residui degli anni precedenti	1.666
Da reintroiti in corso d'anno	239
Da credito d'imposta per il 2021, riconosciuto da parte dell'Agenzia delle Entrate al momento dell'assunzione dell'impegno nei confronti del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	221
Da credito d'imposta per il 2021, riconosciuto da parte dell'Agenzia delle Entrate per il versamento effettuato al Fondo Unico Nazionale	26
Da credito d'imposta per il 2021 riconosciuto da parte dell'Agenzia delle Entrate su contributi assegnati a progetti riguardanti il Welfare di Comunità	347
Da contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	125
Totale	5.624

EROGAZIONI 2021



ANALISI PER SETTORE

La crisi socio-economica e sanitaria insorta nel corso del 2020 e proseguita nel 2021 ha influito in maniera importante sull'azione della Fondazione. La straordinarietà del momento ha richiesto scelte forti e tempestive per dare risposta alle nuove emergenze emerse.

Stante il protrarsi dell'emergenza sanitaria che ha colpito in maniera sostanziale bambini e ragazzi nella conduzione di una normale esperienza scolastica, comportando una particolare sofferenza negli studenti più fragili, le risorse 2021 sono state assegnate in buona parte a interventi di supporto allo studio e all'apprendimento finalizzati a contenere l'aggravarsi di disuguaglianze sociali ed educative e a contrastare il diffondersi della povertà educativa minorile e della dispersione scolastica, nonché alla promozione della pratica sportiva tra i giovani quale momento educante e di integrazione sociale, come dimostra il peso delle risorse destinate al settore "Educazione, istruzione e formazione", pari al 27% del totale. In questo settore sono state stanziati anche parte delle risorse per la realizzazione e lo sviluppo di uno Smart Space didattico-espositivo presso la sede della Fondazione.

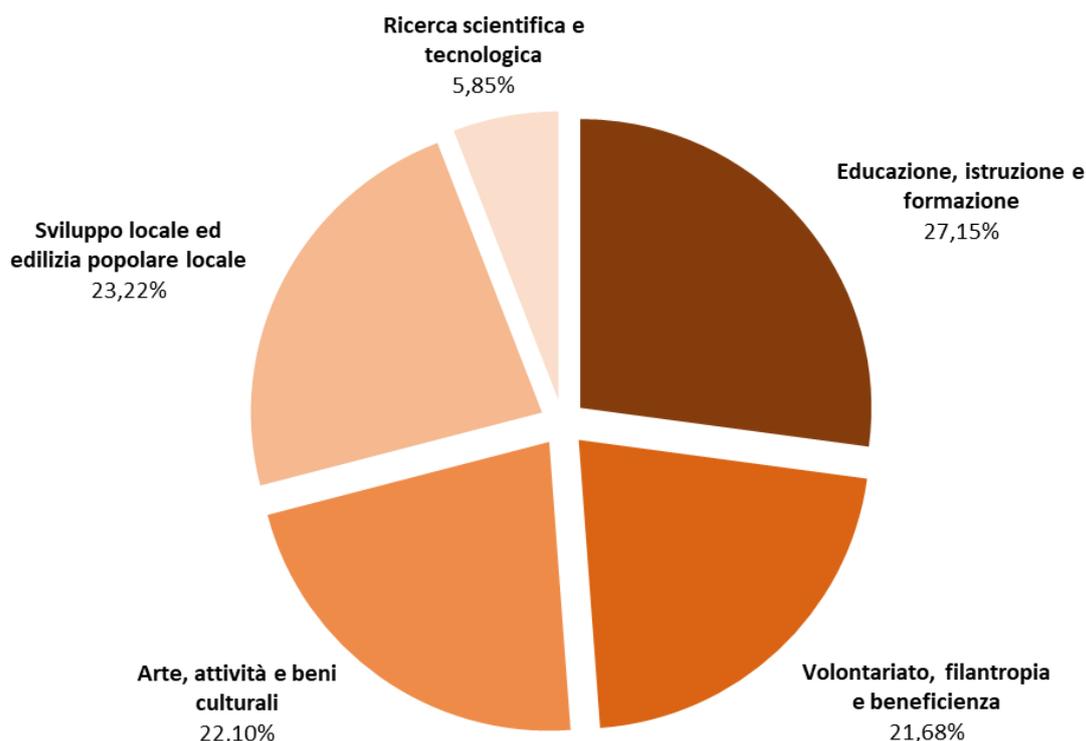
Altrettanta importanza è stata attribuita al supporto di iniziative e progetti nel settore "Arte, attività e beni culturali" e a interventi nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", a cui sono state attribuite rispettivamente risorse pari al 22% del totale.

Nel computo delle risorse complessive nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" è incluso l'importo, pari a 221 mila Euro, derivante dall'utilizzo del credito d'imposta relativo all'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui alle pagine precedenti.

Nel settore "Arte, attività e beni culturali" invece sono state deliberate ulteriori risorse per la realizzazione e lo sviluppo dello Smart Space didattico-espositivo nella sede della Fondazione.

Infine, nell'immaginare la ripartenza, un importante peso è stato attribuito anche nel 2021 al settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", pari al 23% delle risorse erogate, grazie anche al cofinanziamento di un partner privato. Si segnala che in questo settore sono stati stanziati anche i finanziamenti per il prosieguo e l'ulteriore sviluppo del progetto della Fondazione "CariGO GREEN", nei suoi tre focus "Giardino Viatori e Isonzo XR", "Carso XR" e "Collio XR", progetto che contempla altresì importanti interventi per la messa in sicurezza dei percorsi del Giardino Viatori finalizzati al miglioramento della sicurezza, della gestione e della fruibilità dello stesso.

Settore	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Educazione, istruzione e formazione	142	52,01%	1.207.009	27,15%
Volontariato, filantropia e beneficenza	49	17,95%	964.089	21,68%
Arte, attività e beni culturali	64	23,44%	982.700	22,10%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	14	5,13%	1.032.300	23,22%
Ricerca scientifica e tecnologica	4	1,47%	260.203	5,85%
Totale	273	100,00%	4.446.301	100,00%



Di seguito il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2021, suddivise per settore e in rapporto all'esercizio dell'anno precedente.

Erogazioni deliberate per Settore	Esercizio 2020				Esercizio 2021			
	Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Educazione, istruzione e formazione	115	47,92%	519.182	16,74%	142	52,01%	1.207.009	27,15%
Volontariato, filantropia e beneficenza	46	19,17%	1.147.164	37,00%	49	17,95%	964.089	21,68%
Arte, attività e beni culturali	69	28,75%	526.810	16,99%	64	23,44%	982.700	22,10%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	8	3,33%	823.000	26,54%	14	5,13%	1.032.300	23,22%
Ricerca scientifica e tecnologica	2	0,83%	84.603	2,73%	4	1,47%	260.203	5,85%
Totale	240	100,00%	3.100.758	100,00%	273	100,00%	4.446.301	100,00%

Nel 2021 la Fondazione ha deliberato un importo complessivo pari a Euro 4.446.301, superiore agli importi complessivi degli anni precedenti, tramite l'accoglimento di 273 iniziative, finanziando in particolare iniziative e progetti propri dei settori "Educazione, istruzione e formazione" e "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", posticipati a causa del periodo pandemico.

Il rapporto tra risorse erogate e patrimonio netto medio della Fondazione è stato nel 2021 pari al 2,42%.

RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

La Fondazione ha accolto nel 2021 l'83% dei progetti pervenuti (273 su un totale di 329), pressoché in linea rispetto al 2020 (84%), deliberando un importo complessivo che corrisponde all'85% del totale richiesto (Euro 4.446.301 su un importo complessivo richiesto di Euro 5.203.289), in aumento rispetto al 2020 (76%).

L'importo totale delle erogazioni deliberate dalla Fondazione è stato pari al 25% del valore complessivo delle iniziative accolte.

Settore	Richieste pervenute		Richieste accolte			Richieste accolte/pervenute		Finanziamento
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni deliberate	Importo iniziativa	Progetti	Importo	Contributo Fondazione
	N.	Euro	N.	Euro	Euro	%	%	%
Educazione, istruzione e formazione	154	1.514.431	142	1.207.009	7.839.860	92,21%	79,70%	15,40%
Volontariato, filantropia e beneficenza	63	1.119.564	49	964.089	3.306.849	77,78%	86,11%	29,15%
Arte, attività e beni culturali	94	1.267.841	64	982.700	4.420.979	68,09%	77,51%	22,23%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	14	1.041.250	14	1.032.300	1.789.886	100,00%	99,14%	57,67%
Ricerca scientifica e tecnologica	4	260.203	4	260.203	260.203	100,00%	100,00%	100,00%
Totale	329	5.203.289	273	4.446.301	17.617.777	82,98%	85,45%	25,24%

La tabella seguente mette in evidenza la distribuzione delle erogazioni per origine e gestione degli interventi.

Origine del progetto	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste accolte/pervenute	
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni deliberate	Progetti	Importo
	N.	Euro	N.	Euro	%	%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	37	1.251.353	37	1.135.003	100,00%	90,70%
BANDO COSTRUIAMO IL MIO FUTURO	22	137.583	17	72.860	77,27%	52,96%
BANDO Educ-AZIONE	14	54.519	14	41.400	100,00%	75,94%
BANDO ESTATE INSIEME	18	82.399	18	65.700	100,00%	79,73%
BANDO LINGUE COMUNICO CON IL MONDO	14	111.728	14	88.500	100,00%	79,21%
BANDO RIPARTIAMO DALLA CULTURA	32	260.951	22	100.000	68,75%	38,32%
BANDO SPAZIO SCUOLA	12	73.030	11	61.000	91,67%	83,53%
BANDO SPORT E GIOCO	11	54.200	9	27.700	81,82%	51,11%
BANDO WELFARE DI COMUNITA'	21	311.231	19	271.250	90,48%	87,15%
PROGETTI DELLA FONDAZIONE	54	2.532.802	54	2.431.938	100,00%	96,02%
SESSIONE EROGATIVA GENERALE	94	333.495	58	150.950	61,70%	45,26%
Totale	329	5.203.289	273	4.446.301	82,98%	85,45%

EROGAZIONI PER CLASSI D'IMPORTO

Nel 2021 l'incidenza dei contributi deliberati di importo inferiore a Euro 5.000 è passato dal 12,5% del 2020 al 9,9% del totale erogato, confermando il trend in diminuzione (nel 2019 l'incidenza era del 20,3%) e rappresentando il 60% delle iniziative sostenute.

La percentuale, tuttavia, rimane ancora elevata rispetto alla media nazionale, dove gli interventi annuali di più piccola dimensione, ossia di importo non superiore a Euro 5.000, rappresentano lo 0,7% delle risorse totali erogate e il 9,5% delle iniziative sostenute.

I maggiori interventi erogativi, di importo superiore a Euro 50.000, sono stati:

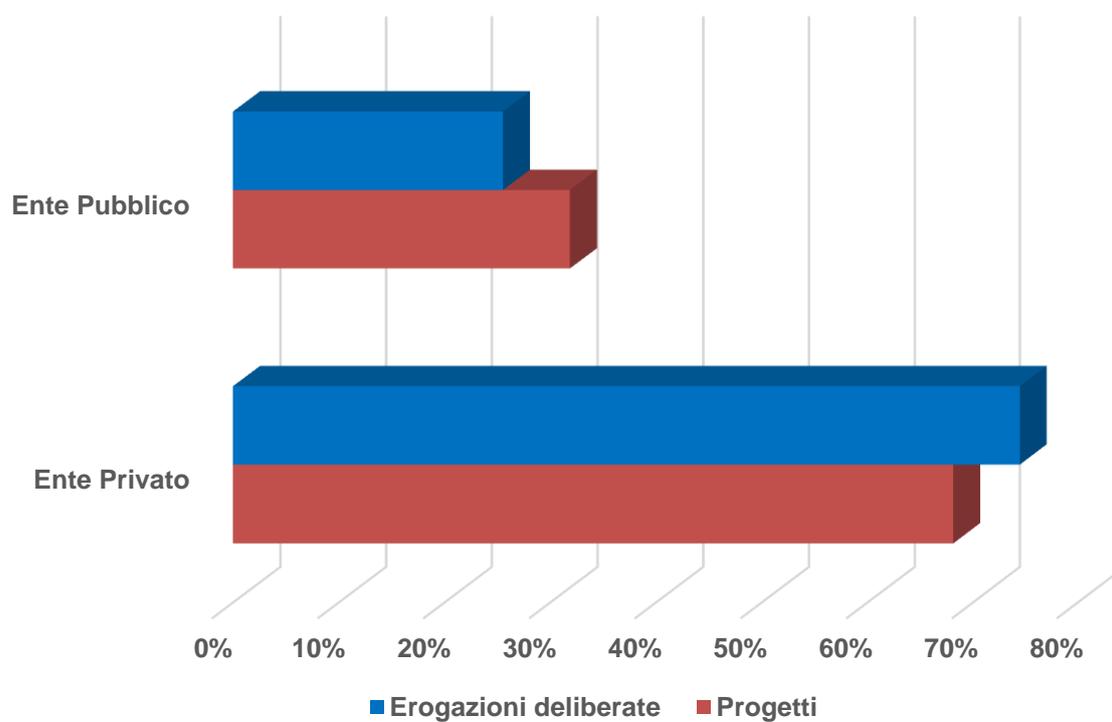
- quarta annualità del progetto pluriennale della Fondazione "CariGO GREEN", in collaborazione con Intesa Sanpaolo, con ampliamento dei focus "Giardino Viatori e Isonzo XR" e "Collio XR", e implementazione del nuovo focus "Carso XR: Euro 740.000 e ulteriori Euro 125.000 quale finanziamento di Intesa Sanpaolo;
- progetto pluriennale della Fondazione di sviluppo dello Smart Space didattico-espositivo nella sede della Fondazione: Euro 450.000;
- partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile: Euro 339.882,20;
- progetto pluriennale educativo della Fondazione "Learn 360": Euro 150.000;
- progetto pluriennale di valorizzazione e fruizione del "Giardino Viatori": Euro 130.000;
- finanziamento di progetti di ricerca delle Università degli Studi di Trieste e Udine: Euro 200.000;
- contributo all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina per lo sviluppo di un progetto di trasporto di anziani non autosufficienti nell'ambito della campagna vaccinale anti Covid-19: Euro 70.000;
- progetto pluriennale della Fondazione per la realizzazione di uno spazio digitale immersivo all'interno degli spazi della Galleria Spazzapan - gestita congiuntamente, nell'ambito di una Convenzione, dalla Fondazione, da ERPAC - Ente Regionale Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Gradisca d'Isonzo - l'organizzazione di mostre temporanee, lo sviluppo delle attività della Galleria e la valorizzazione della figura dell'artista Luigi Spazzapan: Euro 60.000;
- finanziamento di una borsa di ricerca per il dottorato interateneo tra le Università di Trieste e Udine in Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura: Euro 59.602,52.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
Scaglioni d'importo (Euro)	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Da 1,00 a 1.000,00	27	9,89%	19.800	0,45%
Da 1.001,00 a 2.000,00	53	19,41%	93.434	2,10%
Da 2.001,00 a 5.000,00	84	30,77%	325.351	7,32%
Da 5.001,00 A 10.000,00	46	16,85%	368.678	8,29%
Da 10.001,00 a 50.000,00	50	18,32%	1.479.864	33,28%
Da 50.001,00 a 100.000,00	7	2,56%	529.603	11,91%
Oltre 100.000,00	6	2,20%	1.629.572	36,65%
Totale	273	100,00%	4.446.301	100,00%

BENEFICIARI

I destinatari dei contributi della Fondazione sono prevalentemente enti privati (74,5% del totale degli importi deliberati nell'anno), in aumento rispetto all'anno precedente (72,6%).

Beneficiari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ente Privato	186	68,13%	3.311.399	74,48%
Ente Pubblico	87	31,87%	1.134.902	25,52%
Totale	273	100,00%	4.446.301	100,00%



La tabella seguente mette in evidenza le tipologie di enti a cui sono stati assegnati nel 2021 i contributi della Fondazione.

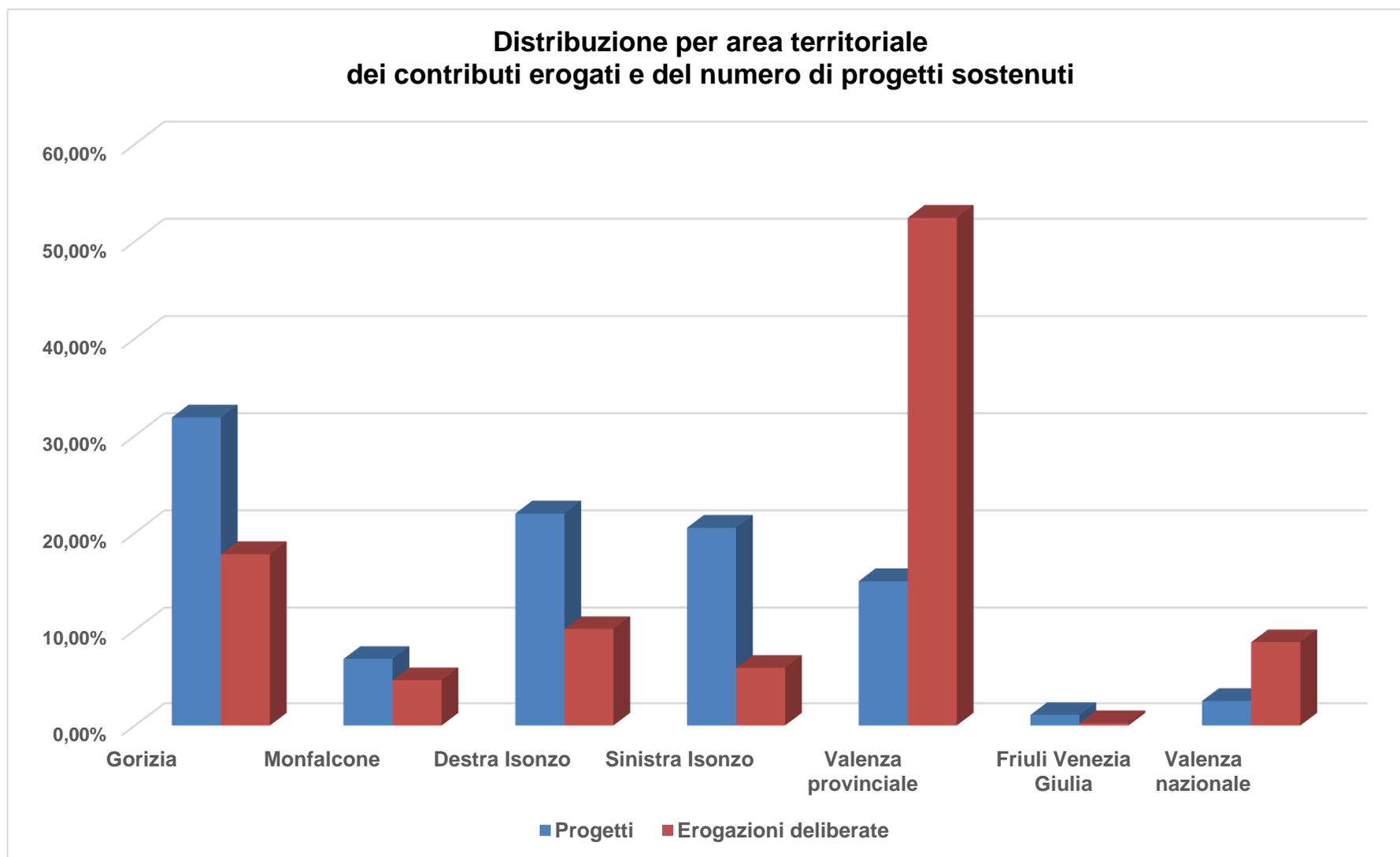
Beneficiari per categoria	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Altri Soggetti	33	12,09%	192.100	4,32%
Amministrazione pubblica (centrale/periferica)	31	11,36%	440.142	9,90%
Progetti operativi	33	12,09%	2.331.939	52,45%
Organismi ecclesiastici religiosi	14	5,13%	174.760	3,93%
Organizzazioni assistenziali varie	16	5,86%	166.450	3,74%
Organizzazioni sportive ricreative	30	10,99%	101.200	2,28%
Scuole ed enti formazione pubblici	50	18,32%	265.157	5,96%
Soggetti culturali vari	60	21,98%	344.950	7,76%
Strutture sanitarie e ospedali pubblici	1	0,37%	70.000	1,57%
Università Centr.stud.Istit.ric pubblici	5	1,83%	359.603	8,09%
Totale	273	100,00%	4.446.301	100,00%

AREE GEOGRAFICHE

La distribuzione territoriale delle erogazioni viene esposta principalmente sulla base del luogo nel quale viene realizzato l'intervento. Le iniziative per le quali non è possibile attribuire a uno specifico luogo l'intervento realizzato vengono considerate a valenza provinciale.

La voce "Valenza nazionale", ricomprende prevalentemente le iniziative promosse dall'Acri, oltre al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e alla partecipazione alla Fondazione con il Sud.

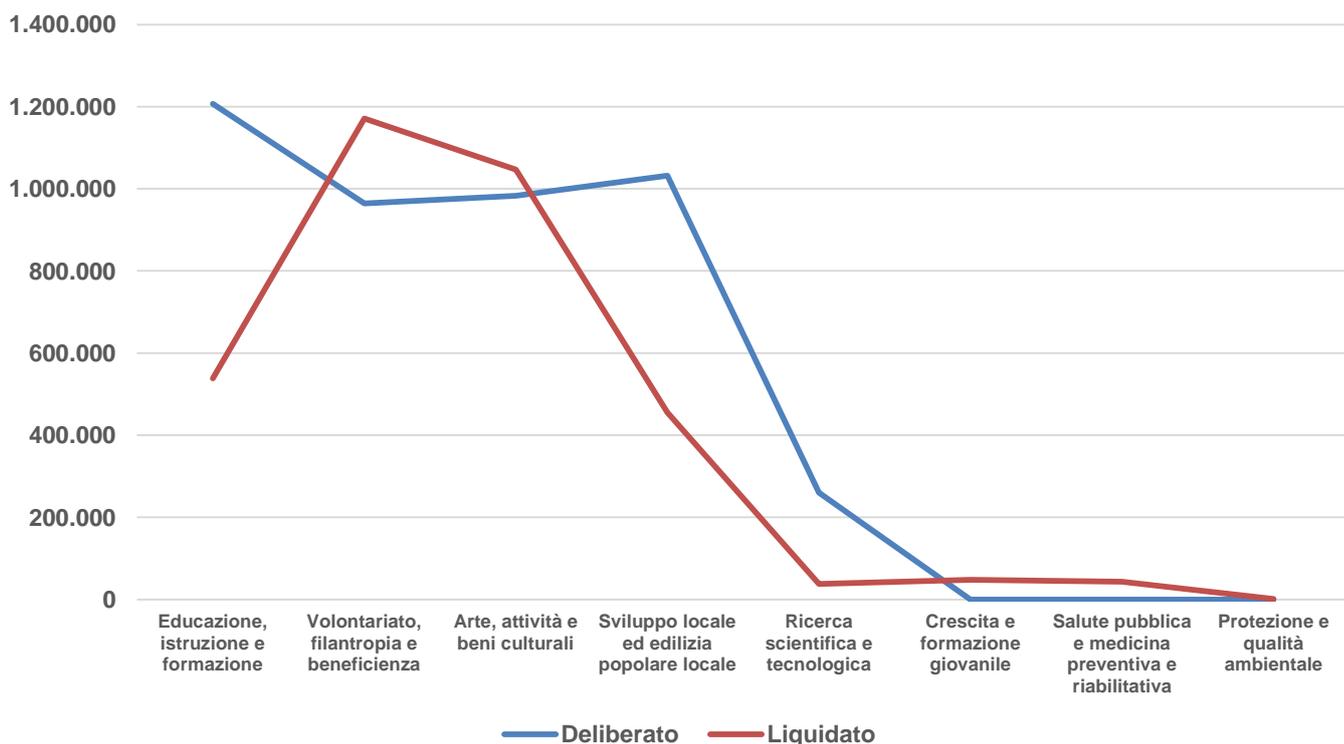
Area	Richieste pervenute				Richieste pervenute anno prec.				Richieste accolte				Richieste accolte anno prec.			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Gorizia	105	31,91%	1.035.252	19,90%	105	36,71%	1.093.363	29,52%	87	31,87%	791.522	17,80%	84	35,00%	929.979	29,99%
Monfalcone	25	7,60%	314.367	6,04%	34	11,89%	259.352	7,00%	19	6,96%	210.528	4,73%	31	12,92%	172.200	5,55%
Destra Isonzo	71	21,58%	571.185	10,98%	53	18,53%	275.872	7,45%	60	21,98%	448.242	10,08%	47	19,58%	212.600	6,86%
Sinistra Isonzo	69	20,97%	414.864	7,97%	55	19,23%	335.824	9,07%	56	20,51%	268.017	6,03%	43	17,92%	198.381	6,40%
Valenza provinciale	49	14,89%	2.466.382	47,40%	34	11,89%	1.380.099	37,26%	41	15,02%	2.330.253	52,41%	30	12,50%	1.228.183	39,61%
Friuli Venezia Giulia	3	0,91%	14.000	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	3	1,10%	10.500	0,24%	0	0,00%	0	0,00%
Valenza nazionale	7	2,13%	387.239	7,44%	5	1,75%	359.415	9,70%	7	2,56%	387.239	8,71%	5	2,08%	359.415	11,59%
Totale	329	100,00%	5.203.289	100,00%	286	100,00%	3.703.925	100,00%	273	100,00%	4.446.301	100,00%	240	100,00%	3.100.758	100,00%



IMPORTI LIQUIDATI

Nell'esercizio 2021 sono stati liquidati contributi per Euro 3.340.397 a fronte di Euro 4.446.301 deliberati.

Settore	Deliberato Euro	Liquidato Euro
Educazione, istruzione e formazione	1.207.009	538.060
Volontariato, filantropia e beneficenza	964.089	1.171.456
Arte, attività e beni culturali	982.700	1.046.418
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.032.300	455.061
Ricerca scientifica e tecnologica	260.203	37.689
Crescita e formazione giovanile	0	47.566
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	0	43.272
Protezione e qualità ambientale	0	875
Totale	4.446.301	3.340.397



Il grafico individua un appiattimento tendente allo zero delle curve relative all'importo erogato e liquidato dalla Fondazione per i settori non più attivi ("Crescita e formazione giovanile", "Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa" e "Protezione e qualità ambientale").

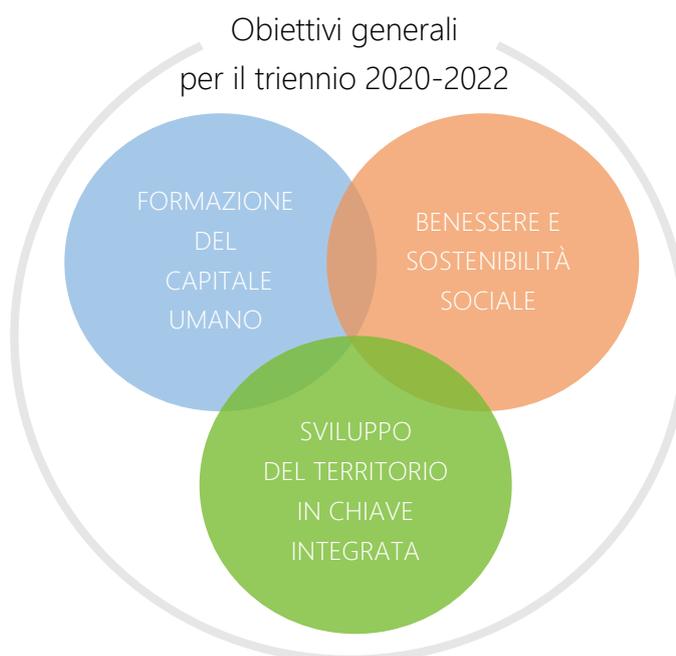
Come meglio dettagliato nella tabella successiva, l'importo totale dei pagamenti effettuati nel 2021 include l'importo di Euro 1.203.691 relativo a erogazioni deliberate nel 2021 e quello di Euro 2.136.706 relativo a delibere di esercizi precedenti.

La tabella evidenzia, inoltre, come il numero di progetti liquidati nel 2021 sia stato pari a 305, di cui 48 deliberati nell'anno, e 257 su delibere di esercizi precedenti.

Settore	Liquidazioni a valere su delibere anno 2021		Liquidazioni a valere su esercizi precedenti		Totale liquidazioni anno 2021	
	n. progetti	importo	n. progetti	importo	n. progetti	importo
Educazione, istruzione e formazione	12	80.760	92	457.300	104	538.060
Volontariato, filantropia e beneficenza	4	341.332	54	830.124	58	1.171.456
Arte, attività e beni culturali	21	544.170	74	502.248	95	1.046.418
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	10	218.585	11	236.476	21	455.061
Ricerca scientifica e tecnologica	1	18.845	1	18.845	2	37.689
Crescita e formazione giovanile	0	0	22	47.566	22	47.566
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	0	0	2	43.272	2	43.272
Protezione e qualità ambientale	0	0	1	875	1	875
Totale	48	1.203.691	257	2.136.706	305	3.340.397

RELAZIONE SUI PRINCIPALI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE NEL 2021

Il Documento Programmatico Previsionale 2020-2022 stabilisce che la Fondazione persegue, per il triennio 2020-2022, tre obiettivi generali ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali e trasversali ai settori d'intervento:



- **Formazione del capitale umano:**

La qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione, istruzione e formazione riveste un'importanza cruciale per il futuro del Paese, in quanto costituisce una base essenziale per lo sviluppo personale, l'integrazione sociale e l'occupabilità delle persone.

- **Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile:** La cultura rappresenta un fattore strategico di sviluppo economico e di coesione sociale. Agire sulla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale significa investire sull'arricchimento della vita dei cittadini e favorire lo sviluppo del territorio in chiave turistica e dunque economica e occupazionale.

- **Benessere e sostenibilità sociale:**

La promozione del benessere nel mondo contemporaneo non può limitarsi alla prevenzione, tradizionalmente intesa, ma deve perseguire una vera e propria azione di "promozione della salute" (Carta di Ottawa), incentrata sulla concezione di benessere quale concetto articolato e trasversale, che copre diverse dimensioni del vivere individuale e collettivo, tra cui le componenti ambientali e sociali rappresentano i pilastri fondamentali.

Qui di seguito si descrivono i principali progetti realizzati e sostenuti nel 2021, suddivisi per obiettivo strategico perseguito e per tipologia d'intervento:

- iniziative proprie;
- convenzioni e specifici accordi;
- progetti in rete;
- Bandi;
- sostegno a progetti di terzi.

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO



● ● ● PROGETTI PROPRI

LEARN 360

Importo complessivo deliberato: 150.000 Euro

Beneficiari: Istituti scolastici secondari di secondo grado del territorio

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 150.000

PROGETTO
LEARN 360



Nell'ambito del Documento Programmatico Previsionale 2022, la Fondazione ha stabilito la prosecuzione e l'ampliamento ad altri Istituti scolastici secondari di secondo grado del progetto "Learn 360", che intende, grazie all'impiego delle più moderne tecnologie e, in particolare, della realtà virtuale (VR), sviluppare e sperimentare nuove modalità di apprendimento.

Avviato nel 2020 in collaborazione con il Liceo Scientifico Buonarroti di Monfalcone, il progetto ha visto la realizzazione, all'interno di un laboratorio didattico di realtà virtuale allestito grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Istruzione, di un percorso formativo rivolto agli studenti e ai docenti del Liceo, finalizzato alla realizzazione di *virtual tour* e alla creazione di contenuti VR a supporto all'insegnamento.

Nell'ambito del progetto, è stata ideata e realizzata da un partner tecnico specializzato un'apposita app mobile, per Android e iOS, per la visualizzazione dei contenuti virtuali creati dai ragazzi, suddivisi per materie e disponibili in modalità "web360" o fruibili tramite Cardboard.

Nel 2021 la Fondazione ha inteso proseguire il progetto, che vedrà il suo potenziamento a partire dal 2022, proponendolo ad altre scuole di secondo grado del territorio, tramite anche l'allestimento di sale multimediali VR nelle loro sedi, e alimentando ulteriormente i contenuti didattici disponibili in realtà virtuale.

Lo sviluppo del progetto prevede la creazione di video immersivi realizzati da soggetti competenti, per arricchire il patrimonio di contenuti a disposizione delle scuole. Vi è l'intenzione di coinvolgere gli studenti stessi nell'individuazione dei contenuti dei video, per poi identificare i soggetti più idonei a realizzarli.

CONTAMINATION 4.0

Importo complessivo deliberato: 50.000 Euro

Beneficiari: Scuole secondarie di primo grado del territorio

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Nel 2021 è proseguito il progetto "Contamination 4.0", realizzato dalla Fondazione attraverso la Cooperativa Sociale Cosmo e finalizzato a promuovere la salute e il benessere della popolazione studentesca per mezzo di interventi che coinvolgono insegnanti, operatori sociali e studenti. Il progetto si realizza in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado che hanno sede sul territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

Stanti le conseguenze sociali, psicologiche e di altra natura causate dalla pandemia da Covid-19, l'iniziativa si è proposta in questa nuova edizione di potenziare le *life skills* dei ragazzi anche mediante un percorso di conoscenza del vissuto degli studenti, sia prima sia durante la pandemia. Un percorso che, mettendo al centro il tema del rispetto delle regole e degli altri, si è soffermato sull'ascolto emotivo proprio e altrui, sulla vicinanza costruita attraverso il dialogo e il confronto tra studenti e insegnanti.

Il progetto si è svolto mediante interventi in classe e incontri di supervisione e formazione degli insegnanti, al fine di sostenerli nella conduzione dell'attività con gli studenti, mediante l'acquisizione di competenze metodologiche e teoriche. Sono stati realizzati in totale 14 incontri di due ore ciascuno, suddivisi tra quattro gruppi di *Peer Teaching*.

Gli incontri conclusivi, co-condotti da due operatori della cooperativa, hanno coinvolto 16 classi e si sono svolti da remoto, con il supporto di una lavagna interattiva. Si è provveduto alla raccolta di dati empirici attraverso un questionario online, strutturato in maniera tale da mettere lo studente nella condizione di porsi delle domande e iniziare (o continuare) una riflessione personale rispetto al suo vissuto emotivo e relazionale, alla comunicazione, ai punti di forza e alle difficoltà vissute durante il lockdown, alle distinzioni e alla continuità tra un prima, un durante e un dopo

pandemia. I dati così raccolti sono stati elaborati, condivisi insieme ai dirigenti e agli insegnanti partecipanti al progetto, e tradotti in strumenti di intervento. Alla fase di raccolta dati hanno partecipato 9 Istituti comprensivi.

Il sito del progetto è stato aggiornato con i materiali prodotti dagli studenti durante le attività in classe e con le esperienze e i contenuti ritenuti più significativi.

PROGETTO DIDATTICA+

Importo complessivo deliberato: 99.999 Euro

Beneficiari: Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del territorio

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 99.999

PROGETTO
DIDATTICA+

La Fondazione, nel Documento Programmatico Previsionale 2021, ha definito come prioritari gli interventi in campo educativo e, in particolare, le azioni volte a favorire l'educazione e la socializzazione di bambini e ragazzi nel contesto emergenziale da Covid-19, al fine di prevenire e affrontare l'aggravarsi di disuguaglianze sociali ed educative e di fronteggiare il diffondersi della povertà educativa minorile.

Le criticità conseguenti al protrarsi della pandemia e l'impossibilità di condurre una normale esperienza scolastica hanno comportato una particolare sofferenza negli studenti più fragili. I limiti alla relazionalità, indispensabile per condividere emozioni, timori e difficoltà con i compagni, uniti ai lunghi periodi di didattica a distanza, esperienza ben diversa dalla relazione docente-discente in presenza, hanno comportato una riduzione delle motivazioni e talvolta un distacco vero e proprio dal percorso didattico proposto alla classe.

Per contribuire a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, la Fondazione si è proposta, con il progetto "Didattica+", di sostenere le istituzioni scolastiche nell'azione di recupero dei deficit di apprendimento manifestati dagli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il progetto ha dunque supportato il potenziamento degli interventi di recupero e consolidamento delle competenze di base per gli allievi con carenze tali da compromettere la prosecuzione del percorso scolastico, e non solo.

Nella situazione eccezionale creata dall'emergenza Covid-19, l'intervento ha voluto integrare l'azione degli Istituti senza sostituirsi a quanto già previsto dalle disposizioni ministeriali e realizzato in orario curricolare dai docenti.

Il progetto ha sostenuto 21 iniziative, di cui 11 nelle scuole del primo ciclo scolastico e 10 nelle scuole del secondo ciclo scolastico.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI "PROGETTO DIDATTICA+" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Destinatari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Scuole del primo ciclo scolastico	11	52,38%	36.187	36,19%
Scuole del secondo ciclo scolastico	10	47,62%	63.812	63,81%
Totale	21	100,00%	99.999	100,00%

● ● ● CONVENZIONI E SPECIFICI ACCORDI

SOSTEGNO ALLE UNIVERSITÀ

La collaborazione con gli Atenei presenti sul territorio regionale – Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine - è disciplinata da:

- un Accordo Quadro di durata triennale, sottoscritto dalla Fondazione e dai due Atenei nel gennaio 2021, per il sostegno e lo sviluppo dei corsi presenti nel Polo di Gorizia delle Università, con particolare riferimento sia alla ricerca scientifica e correlata didattica sia all'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa;
- due ulteriori Accordi Quadro triennali 2021-2023, sottoscritti singolarmente con ciascun Ateneo, per lo specifico sostegno alla ricerca scientifica, con particolare riferimento a progetti che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica, da attuarsi, questi ultimi, mediante specifiche iniziative disciplinate da accordi attuativi di durata annuale;
- una specifica Convenzione sottoscritta nel 2019 finalizzata al finanziamento, da parte della Fondazione, per tre anni consecutivi (2019,2020,2021), di tre borse di studio per il corso di dottorato di ricerca interateneo tra le due Università in ingegneria civile, ambientale e architettura.

€ 359.603

SOSTEGNO 2021
ALLE UNIVERSITÀ DI
TRIESTE E UDINE

SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA NELL'AMBITO DEGLI ACCORDI QUADRO

Importo complessivo deliberato: 261.287 Euro

di cui:

Importo deliberato: 61.287 Euro (quota parte di complessivi 100.000 Euro)

Beneficiari: Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine

Settore: Educazione, istruzione e formazione

Importo deliberato: 200.000 Euro

Beneficiari: Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine

Settore: Ricerca scientifica e tecnologica

€ 261.287

ASSEGNI DI RICERCA

L'Accordo Quadro triennale 2021-2023, sottoscritto con le Università di Trieste e Udine nel gennaio 2021, prevede che, per ciascuna delle annualità di durata dello stesso, la Fondazione stanzi l'importo di euro 50.000 per il finanziamento di attività di ricerca scientifica e correlata didattica e

l'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa nei corsi presenti nel Polo di Gorizia dei due Atenei, di cui almeno euro 25.000 devono essere destinati alla ricerca scientifica.

I due ulteriori Accordi Quadro triennali 2021-2023 sottoscritti singolarmente con ciascuna Università per il sostegno alla ricerca scientifica, sono stati attuati nel 2021 mediante due rispettivi Accordi di collaborazione annuali con gli Atenei, che hanno stabilito l'erogazione da parte della Fondazione di euro 100.000 a ciascuna Università a sostegno di specifici progetti di ricerca scientifica condivisi e individuati dagli Accordi stessi.

I seguenti prospetti riportano i progetti di ricerca sostenuti nel 2021:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE		
Risorse per la ricerca scientifica: 125.000 €		
N. ASSEgni DI RICERCA	TITOLO/TEMATICA	DIPARTIMENTO
1	Promozione del territorio su un tema da concordare in vista di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025.	
1	Da paesaggio di frontiera a paesaggio di relazione. La frontiera italo-slovena come laboratorio di pratiche interculturali.	Dipartimento Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società
1	Città del Vino FVG: obiettivo Agenda 2030.	Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali
1	La cultura della produzione cinematografica in Italia (1951-1958): luoghi di formazione, manualistica, corporazione.	DAMS - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo
1	Effimeri gadget. Pratiche <i>fandom</i> e tipologie di merchandising cinematografici tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta.	DAMS - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo
1	Processi partecipati e social big data per conoscere e monitorare il patrimonio paesaggistico regionale ai fini della tutela e valorizzazione.	(Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società
1	Industria culturale e identità di genere. Il divismo cinematografico italiano contemporaneo.	DAMS - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		
Risorse per la ricerca scientifica: 136.287 €		
N. ASSEgni DI RICERCA	TITOLO/TEMATICA	DIPARTIMENTO
1	Meta-materiali e meta-strutture per la protezione sismica del territorio: caso studio della Provincia di Gorizia (MetaSisGO)	Dipartimento di Ingegneria e Architettura
1	Cambiamento climatico e sostenibilità della viticoltura nel Collio Goriziano	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
1	L'industria Culturale e Creativa del Goriziano per la Valorizzazione e la Promozione Turistica: Prodotti, Sinergie, Impatti.	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
1	Inquadramento del perimetro normativo entro il quale possono essere istituiti o sviluppati regimi di fiscalità di vantaggio nel territorio di Gorizia alla luce dei vincoli internazionali e del diritto dell'Unione Europea.	Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione
1	Ricerca nel settore "Storia e istituzioni dell'Africa".	Dipartimento Scienze Politiche e Sociali
4	Ricerca applicata in settori scientifico-disciplinari legati alla progettazione architettonica e urbana, incentrate su tematiche legate alla progettazione del nuovo, legate al recupero del patrimonio storico esistente su vari livelli di scala (territoriale, locale, di dettaglio).	Dipartimento di Ingegneria e Architettura

BORSA DI DOTTORATO INTERATENEO

Importo complessivo deliberato: 59.603 Euro

Beneficiari: Università degli Studi di Trieste

Settore: Ricerca scientifica e tecnologica

€59.603

BORSA DI DOTTORATO
INTERATENEO

Sulla base di una specifica Convenzione sottoscritta nel 2019 e finalizzata al finanziamento, da parte della Fondazione, per tre anni consecutivi (2019-2020-2021), di tre borse di studio per il corso di dottorato di ricerca interateneo (Università di Trieste e Università di Udine), la Fondazione ha stanziato nel 2021 le risorse necessarie all'attivazione della terza borsa di studio di cui al suddetto accordo, pari a 59.603 euro.

La borsa di studio, così come le precedenti due, consente l'accesso a un corso di dottorato in ingegneria civile, ambientale e architettura, con approfondimento di tematiche legate al territorio isontino.

SOSTEGNO ALLE UNIVERSITÀ PER LA DIDATTICA

Importo complessivo deliberato: 38.713 Euro (quota parte di complessivi 100.000 Euro)

Beneficiari: Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€38.713

DIDATTICA
UNIVERSITARIA

Come sopra descritto, il sostegno della Fondazione alle attività accademiche, così come disciplinato dagli Accordi in essere, è destinato anche allo sviluppo dell'offerta didattica ed è ripartito in modo tale da valorizzare in modo equilibrato tutte le componenti formative presenti nei rispettivi Poli goriziani delle due Università.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	
Risorse per la didattica: 13.713 €	
ATTIVITÀ	DIPARTIMENTO
Conferenze e seminari di esperti esterni ad integrazione della didattica frontale)	Dipartimento Scienze Politiche e Sociali
Conferenze e seminari di esperti esterni, attività di tutoraggio all'interno di workshop ed esperienze laboratoriali in supporto alla didattica frontale, attività di disseminazione dei risultati	Dipartimento di Ingegneria e Architettura

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	
Risorse per la didattica: 25.000 €	
ATTIVITÀ	DIPARTIMENTO/CORSO DI LAUREA
Contratto/contratti di docenza integrativa	DAMS - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo
N. 1 contratto di docenza per un insegnamento di Alta Qualificazione	CdLM in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni
Attività didattiche extracurricolari	CdLT Dams CdLT in Relazioni pubbliche CdLM in Scienze dell'audiovisivo CdLM in Comunicazione integrata

● ● ● PROGETTI IN RETE

CONOSCERE LA BORSA

Importo complessivo deliberato: 5.000 Euro

Beneficiari: scuole secondarie di secondo grado del territorio isontino

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 5.000

CONOSCERE
LA BORSA

Anche nel 2021 la Fondazione ha finanziato la partecipazione degli studenti degli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Gorizia al concorso “Conoscere la Borsa”, organizzato dall’European Savings and Retail Banking Group, e promosso in Italia da Acri – Associazione delle Fondazioni di Origine Bancaria e da 12 Fondazioni.

Alla competizione, che consiste nell’investire in Borsa 50.000 Euro virtuali sulla base delle quotazioni delle piazze borsistiche reali, hanno preso parte quattro scuole superiori di secondo grado dell’Isontino: ISIS “Galilei - Fermi - Pacassi” di Gorizia, ISIS “Cankar - Zois – Vega” di Gorizia, ISIS “Cossar - Da Vinci” di Gorizia e ISIS “Brignoli Einaudi Marconi” di Staranzano, per un totale di 168 studenti e 56 squadre.

A vincere l’edizione 2021 del Concorso “Conoscere La Borsa” a livello nazionale sono state, per la prima volta nella storia della competizione, due squadre goriziane: l’una classificatasi al primo posto per valore del deposito finale - classifica principale del concorso - l’altra prima quanto a sostenibilità degli investimenti realizzati.

Entrambe le squadre sono composte ciascuna da quattro studentesse della classe terza – sezione turismo dell’Istituto Statale d’Istruzione Superiore “Ziga Zois”, con lingua d’insegnamento slovena di Gorizia.

Un risultato che premia l’impegno dei ragazzi, dei docenti che li hanno seguiti e la costanza della Fondazione, che da oltre quindici anni sostiene con continuità questo importante progetto di educazione finanziaria.

Le squadre vincitrici parteciperanno nel mese di aprile 2021 alle premiazioni del Concorso Internazionale organizzate a Palermo da Fondazione Sicilia e nel mese di maggio alla cerimonia nazionale che avrà luogo a Fabriano, a cura di Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

BANDO COMUNICO CON IL MONDO

Importo complessivo deliberato: 88.500 Euro

Destinatari del contributo: Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 88.500

BANDO COMUNICO
CON IL MONDO

Le risorse a disposizione del Bando “Comunico con il mondo” sono state destinate in via esclusiva agli Istituti scolastici del territorio, per la realizzazione di progetti inerenti il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta didattica in relazione allo studio delle lingue straniere, con l'obiettivo di fornire alle giovani generazioni ulteriori strumenti e occasioni per accrescere le proprie competenze linguistiche, mediante l'insegnamento in modalità CLIL (*Content and Language Integrated Learning*: una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera che favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera); la presenza di docenti madrelingua; la realizzazione di scambi culturali e didattici e di laboratori di conversazione, nonché di percorsi mirati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Nell'ambito del Bando sono stati sostenuti 14 progetti, di cui 8 delle scuole del primo ciclo scolastico e 6 nelle scuole del secondo ciclo scolastico.

DISTIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "COMUNICO CON IL MONDO" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Destinatari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Scuole del primo ciclo scolastico	8	57,14%	40.500	45,76%
Scuole del secondo ciclo scolastico	6	42,86%	48.000	54,24%
Totale	14	100,00%	88.500	100,00%

BANDO SPAZIO SCUOLA

Importo complessivo deliberato: 61.000 Euro

Destinatari del contributo: Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 61.000

BANDO
SPAZIO SCUOLA

Per mezzo del Bando "Spazio scuola" sono stati finanziati progetti e attività integrativi dell'offerta didattica promossi e realizzati esclusivamente dagli Istituti scolastici del territorio. Tra questi, esperienze formative nei campi della cittadinanza consapevole, dell'educazione scientifica, motoria e sportiva, economica, alla ricerca, al corretto utilizzo delle tecnologie, alla diversità e all'inclusione, all'ambiente e alla sostenibilità, alla salute, culturale, alimentare, stradale, di genere, e al benessere.

Il Bando sostiene azioni volte allo sviluppo di competenze, abilità trasversali e *soft skills*, alla formazione civica consapevole, e allo sviluppo di comportamenti responsabili. Contribuisce inoltre alla messa in atto di strategie educative finalizzate alla valorizzazione delle inclinazioni e potenzialità individuali.

Il Bando "Spazio scuola" ha consentito di finanziare 11 progetti, di cui 8 nelle scuole del primo ciclo scolastico e 3 nelle scuole del secondo ciclo scolastico.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "SPAZIO SCUOLA" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Destinatari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Scuole del primo ciclo scolastico	8	72,73%	30.500	50,00%
Scuole del secondo ciclo scolastico	3	27,27%	30.500	50,00%
Totale	11	100,00%	61.000	100,00%

BANDO COSTRUIAMO IL MIO FUTURO

Importo complessivo deliberato: 72.860 Euro

Destinatari del contributo: associazioni ed enti

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 72.860

BANDO
SPAZIO SCUOLA

Oggetto del Bando “Costruiamo il mio futuro” è il sostegno a progetti e attività formativi ed educativi extrascolastici, rivolti a bambini, ragazzi e giovani della fascia di età 6-19 anni, realizzati da enti e associazioni sia nelle scuole sia in altri contesti del territorio, al fine di offrire nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo di capacità, competenze, inclinazioni individuali e coscienza civica.

Lo scopo del Bando è quello di favorire nei giovani destinatari lo sviluppo di competenze, abilità trasversali e *soft skills* concretamente spendibili nella vita di tutti i giorni, in particolare mediante il trasferimento di valori quali la socialità, la solidarietà, il sostegno alle diversità, la collaborazione e la sostenibilità ambientale; nonché di promuovere strategie educative finalizzate alla valorizzazione delle inclinazioni e potenzialità individuali, l'accesso alle offerte formative ed educative ai minori in condizione di fragilità o appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista sociale, economico o culturale, oltre a esperienze didattico-formative in diverse aree tematiche o percorsi formativi, per recuperare, potenziare e/o consolidare l'apprendimento e le competenze didattiche già acquisite.

Nell'ambito del Bando sono stati finanziati 17 progetti, di cui 3 inerenti attività di doposcuola, 4 riguardanti attività e laboratori extrascolastici e 10 che hanno proposto iniziative di formazione e orientamento.

DISTIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "COSTRUIAMO IL MIO FUTURO" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività di doposcuola	3	17,65%	12.500	17,16%
Attività e laboratori extrascolastici	4	23,53%	20.800	28,55%
Iniziative di formazione e orientamento	10	58,82%	39.560	54,30%
Totale	17	100,00%	72.860	100,00%

BANDO Educ-AZIONE

Importo complessivo deliberato: 41.400 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Educazione, istruzione e formazione



Il Bando “Educ-AZIONE” è volto al sostegno di interventi di supporto allo studio e all'apprendimento, in particolare inerenti il recupero dei deficit educativi e formativi e il consolidamento delle competenze didattiche di base di bambini e ragazzi, per fornire un valido aiuto alle famiglie e alle

scuole. Si tratta nello specifico di percorsi educativi volti a consolidare le competenze già acquisite, favorirne il recupero, colmare le eventuali lacune e/o potenziare l'apprendimento, anche tramite attività riconducibili all'"aiuto compiti" o al "dopo scuola", coinvolgendo altresì le famiglie dei ragazzi al fine di individuare i livelli di competenze raggiunti e i bisogni educativi.

Sono stati privilegiati i progetti che prevedono la presenza di operatori e/o educatori - volontari o retribuiti - della fascia di età 18-35 anni, secondo la modalità della *peer education*, e attività proposte a titolo gratuito o a tariffe agevolate, che consentano un'ampia partecipazione di bambini e ragazzi con necessità di recuperare o consolidare le competenze.

Nell'ambito del bando sono state sostenute 14 iniziative, di cui 6 inerenti attività di doposcuola e 8 attività e laboratori extrascolastici.

DISTIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "Educ-AZIONE" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività di doposcuola	6	42,86%	15.300	36,96%
Attività e laboratori extrascolastici	8	57,14%	26.100	63,04%
Totale	14	100,00%	41.400	100,00%

BANDO ESTATE INSIEME

Importo complessivo deliberato: 65.700 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Educazione, istruzione e formazione



Le risorse del Bando "Estate insieme" sono state destinate a progetti dedicati a bambini e ragazzi da 0 a 18 anni, svolti nel periodo estivo e finalizzati a favorire la socialità e la didattica, soprattutto alla luce e in seguito al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Si tratta principalmente di iniziative e servizi estivi ludici, culturali, sociali, sportivi ed educativi (es. centri estivi, campi estivi, centri di aggregazione, ecc.).

La Fondazione ha così inteso offrire supporto alle famiglie, sostenendo iniziative ricreative ed educative giovanili, anche attraverso la creazione di luoghi educativi di inclusione sociale e di aggregazione che offrano stimoli educativi, supporto psicologico e, indirettamente, anche economico, consentendo il recupero dei deficit educativi, formativi e di socialità che si sono inevitabilmente creati in seguito al lungo periodo di isolamento causato dall'emergenza sanitaria.

Nell'ambito del Bando sono stati finanziati 18 progetti, privilegiando le proposte che offrivano al contempo attività ludico-ricreative e didattiche.

DISTIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "ESTATE INSIEME" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Altri servizi di istruzione n.c.a.	1	5,56%	1.000	1,52%
Centri di aggregazione giovanile	1	5,56%	3.000	4,57%
Centri estivi	16	88,89%	61.700	93,91%
Totale	18	100,00%	65.700	100,00%

BANDO SPORT E GIOCO

Importo complessivo deliberato: 27.700 Euro

Destinatari del contributo: Associazioni Sportive Dilettantistiche

Settore: Educazione, istruzione e formazione



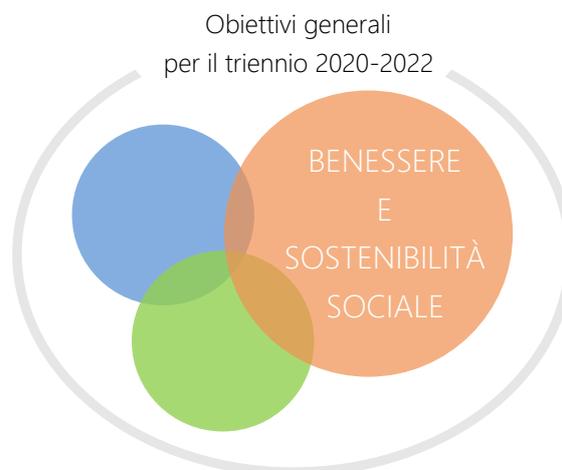
Le attività sportive giovanili svolte dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio, capaci di incoraggiare la pratica motoria tra i giovani, contribuire al benessere psico-fisico di bambini e ragazzi e promuovere l'aggregazione giovanile quale momento educante e di integrazione sociale, sono al centro del Bando "Sport e gioco", che si propone altresì di favorire la ripresa delle suddette attività in seguito al perdurare dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19.

Focus principali del Bando sono il potenziamento dell'attività sportiva giovanile come pratica educativa e formativa, la riattivazione dei legami sociali e del senso di comunità, lo sviluppo in bambini e giovani di competenze e abilità trasversali socio-emoive e la valorizzazione delle loro attitudini, l'accesso alla pratica sportiva da parte di bambini e giovani con disabilità e/o provenienti da contesti familiari in condizioni di fragilità o disagio socio-economico, nonché di bambini e giovani che non hanno mai svolto attività fisica, la prevenzione dell'abbandono della pratica sportiva.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 9 iniziative, ripartite per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "SPORT E GIOCO" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività sportiva giovanile	9	100,00%	27.700	100,00%
Totale	9	100,00%	27.700	100,00%

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE



● ● ● PROGETTI IN RETE

PROGETTO SOLLIEVO

Importo assegnato: 87.500 Euro

Destinatari del contributo: Comune di Gorizia – Servizio sociale dei comuni – Ambito Collio Alto Isonzo (per i Comuni della destra Isonzo); Comune di Monfalcone – Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni – Ambito territoriale Carso Isonzo Adriatico (per i Comuni della sinistra Isonzo)

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 87.500

PROGETTO
SOLLIEVO

La Fondazione sostiene da oltre dieci anni questo importante progetto socio-sanitario gestito dagli Ambiti socio-assistenziali del territorio, che offre, nella modalità del “buono servizio”, alcune ore di assistenza domiciliare gratuita ai pazienti affetti da non autosufficienza o disabilità grave. L'obiettivo è quello di garantire un supporto professionale a domicilio, di offrire un aiuto concreto alle famiglie di queste persone, sulle quali il carico assistenziale grava in maniera considerevole, e inoltre di consentire la permanenza dei pazienti nel proprio ambiente domestico.

EMERGENZA COVID-19: CAMPAGNA VACCINALE - TRASPORTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Risorse: 70.000 Euro

Destinatario del contributo: ASUGI (Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina)

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 70.000

CAMPAGNA
VACCINALE
TRASPORTO
ANZIANI

Dopo gli interventi realizzati nell'anno precedente per far fronte all'emergenza pandemica - ai quali la Fondazione aveva destinato cospicue risorse - la sinergia con la locale Azienda Sanitaria è stata ulteriormente rafforzata nel 2021, alla luce del perdurare della diffusione del Covid-19 e dunque dell'emergere di nuove necessità conseguenti.

La collaborazione si è sostanziata in particolare nel sostegno da parte della Fondazione alla campagna vaccinale anti Covid-19, e in particolare nel finanziamento di un progetto finalizzato al trasporto di anziani non autosufficienti - che presentano limitazioni in termini di mobilità a causa di infermità fisiche e/o sensoriali - verso i centri vaccinali, così da consentirne un accesso agevole e da potenziare la campagna vaccinale a vantaggio di tutta la cittadinanza.

FONDAZIONE CON IL SUD

Importo deliberato nel 2021: 37.457,00 Euro (Quota Fondazione con il Sud, anno 2021)

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 37.457

FONDAZIONE
CON IL SUD

La Fondazione con il Sud, che ha iniziato a operare dal 2007 nelle regioni meridionali, è stata costituita alla fine del 2005 dalle Fondazioni italiane di origine bancaria coordinate da Acri, tramite la sottoscrizione di un accordo con il mondo del Volontariato e con gli altri principali attori del Terzo settore.

Oltre al conferimento della dotazione patrimoniale iniziale, le Fondazioni si sono impegnate, subordinatamente ai propri vincoli statutari, a ulteriori erogazioni annuali a favore di questo ente, impegno che è stato rinnovato nel 2020, in occasione del Congresso Acri, per un ulteriore quinquennio.

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Impegno totale per il 2021: 339.882,20 Euro

di cui:

- 220.923,40 Euro dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- 40.310,50 Euro convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2020 per la Fondazione Con il Sud;
- 78.648,30 Euro quale importo aggiuntivo.

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza



● ● ● CONVENZIONI E SPECIFICI ACCORDI

EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ DI GORIZIA, GRADISCA D'ISONZO E MONFALCONE

Importo assegnato nel 2021:

- *Emporio di Gorizia*: 43.000 Euro
- *Emporio di Monfalcone*: 43.000 Euro
- *Emporio di Gradisca d'Isonzo*: 17.700 Euro

Destinatario del contributo: Carità Diocesana di Gorizia Onlus

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 103.700

EMPORI DELLA
SOLIDARIETÀ

È proseguito anche nel 2021 l'ormai decennale impegno della Fondazione a sostegno degli Empori della Solidarietà presenti sul territorio, gestiti da Carità Diocesana di Gorizia Onlus con la collaborazione del Servizio Sociale dei Comuni e della Croce Rossa, enti con i quali la Fondazione ha sottoscritto specifici Protocolli d'Intesa che regolano la gestione dei tre Empori locali (Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Monfalcone) e declinano compiti e impegni di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Un impegno coerente con gli obiettivi di inclusione sociale perseguiti dalla Fondazione, particolarmente significativo in tempo di pandemia, proprio per la crescente necessità di supporto sociale ed economico manifestata da fasce sempre più ampie della popolazione, colpite dalle conseguenze della situazione sanitaria mondiale.

Gli Empori della solidarietà si configurano come punti di distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità, cui possono accedere le persone in condizioni di disagio socio-economico in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa. Il progetto offre inoltre percorsi di emancipazione dalle condizioni di vulnerabilità e di marginalità dei soggetti più fragili.

Dal 2011 il servizio è operativo a Gorizia, dal 2015 a Monfalcone e dal 2019 anche a Gradisca d'Isonzo.

L'operato degli Empori è garantito anche grazie a numerosi donatori di beni alimentari, tra cui il Banco Alimentare, la grande distribuzione, i supermercati, le aziende agricole e i panifici, soggetti che con continuità approvvigionano l'Emporio e ne sostengono l'azione di riduzione degli sprechi alimentari.

BANDO WELFARE DI COMUNITÀ

Importo complessivo deliberato: 271.250 Euro

Destinatari del contributo: Comuni, Regioni, Amministrazioni centrali dello Stato, Enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali, Enti del Terzo Settore (ETS), cooperative sociali e imprese sociali

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 271.250

BANDO
"WELFARE DI
COMUNITÀ"

Tramite il Bando "Welfare di Comunità" la Fondazione ha inteso contribuire a realizzare e rendere effettivi progetti, azioni e servizi rivolti alle categorie svantaggiate presenti sul territorio, con l'intenzione in particolare di aumentare l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di fragilità - soprattutto di quelli appartenenti alla fascia più anziana della popolazione - e di attivare o potenziare interventi straordinari e di prossimità e azioni di supporto rivolte a persone in condizioni di difficoltà causate o aggravate dalla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19.

Le risorse a disposizione sono state dunque destinate a progetti, operativi e strutturati, aventi a oggetto interventi e misure di contrasto alla povertà, contrasto alle fragilità sociali, contrasto al disagio giovanile, tutela dell'infanzia, cura ed assistenza agli anziani e ai disabili, inclusione socio lavorativa, integrazione degli immigrati e dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie, incluse quelle per la diagnostica.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 19 iniziative, ripartite per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "WELFARE DI COMUNITÀ" SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
A favore di anziani	1	5,26%	20.000	7,37%
A favore di minori svantaggiati	2	10,53%	6.000	2,21%
Assistenza anziani	1	5,26%	13.650	5,03%
Assistenza disabili	5	26,32%	50.900	18,76%
Assistenza e supporto psicologico	5	26,32%	38.000	14,01%
Assistenza minori svantaggiati	1	5,26%	20.000	7,37%
Iniziative umanitarie e filantropiche	3	15,79%	103.700	38,23%
Servizi socio assistenziali non residenziali	1	5,26%	19.000	7,00%
Totale	19	100,00%	271.250	100,00%

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE



● ● ● PROGETTI PROPRI

PROGETTO CariGO GREEN

Le Fondazioni, grazie alla loro vocazione territoriale e alla valorizzazione del patrimonio culturale e valoriale delle comunità, svolgono oggi una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e della crescita del proprio territorio con un approccio

pluralista teso allo sviluppo e alla diffusione dell'innovazione sociale. È in questo contesto che nasce il progetto "CariGO GREEN", avviato nel 2018 grazie anche all'importante sostegno di Intesa Sanpaolo, ideato e realizzato in collaborazione con IKON Digital Farm di Staranzano e con l'inquadramento paesaggistico e il coordinamento di LAND Italia Srl.

Natura, cultura e sviluppo locale sono le tematiche al centro delle azioni realizzate, che si ispirano alle nuove tecnologie, agli interventi a basso impatto, alla reinterpretazione in chiave contemporanea del rapporto tra natura e fruizione turistica della memoria storica.

Uno degli obiettivi di sviluppo dell'iniziativa è diminuire in ogni ambito la nostra "orma" sul territorio e sul pianeta favorendo lo sviluppo economico dei luoghi attraverso le importanti opportunità offerte dalla green economy e dal turismo sostenibile, grazie al loro approccio innovativo e poco



impattante, nella logica della valorizzazione di un'ecoscienza pubblica e di una fruizione responsabile dell'ambiente.

Il programma si articola in una serie di interventi di selezione e rilancio del territorio Isontino, per accendere la riflessione sui territori aperti e, a partire dal patrimonio culturale e paesaggistico, attraverso strumenti innovativi, liberarne le energie e la creatività.

Attraverso la propria azione di "catalizzatore" delle energie del territorio la Fondazione ha dunque promosso una rete di interventi puntuali su cui trovano un campo di azione comune attori pubblici e privati, con l'obiettivo condiviso di coltivare i paesaggi produttivi del futuro. Un insieme di interventi che con appositi focus sono volti a mettere in luce le grandi risorse paesaggistiche, culturali e storiche locali, e a creare, grazie alle esperienze proposte, una connessione ancora più forte tra le comunità e il territorio.

Un piccolo contributo verso una nuova consapevolezza del nostro impatto sul paesaggio, e del ruolo che l'innovazione e la sostenibilità possono svolgere nella promozione dei territori e per la coesione delle comunità.

L'intervento pluriennale rientra nelle previsioni dell'Accordo Quadro sottoscritto tra la Fondazione e Intesa Sanpaolo con il cui contributo è realizzato. Tale Accordo ha per oggetto la definizione programmatica delle linee guida per l'erogazione liberale e a fondo perduto da parte di Intesa Sanpaolo di fondi per il sostegno di iniziative selezionate e condivise, a beneficio della comunità isontina. L'Accordo, inizialmente sottoscritto per il triennio 2018-2020, è stato rinnovato per un ulteriore triennio e prevede la realizzazione negli anni 2021-2023 di nuovi interventi di implementazione e prosecuzione del progetto CariGO GREEN.

MUSEO DEL MONTE SAN MICHELE

Focus di CariGO GREEN

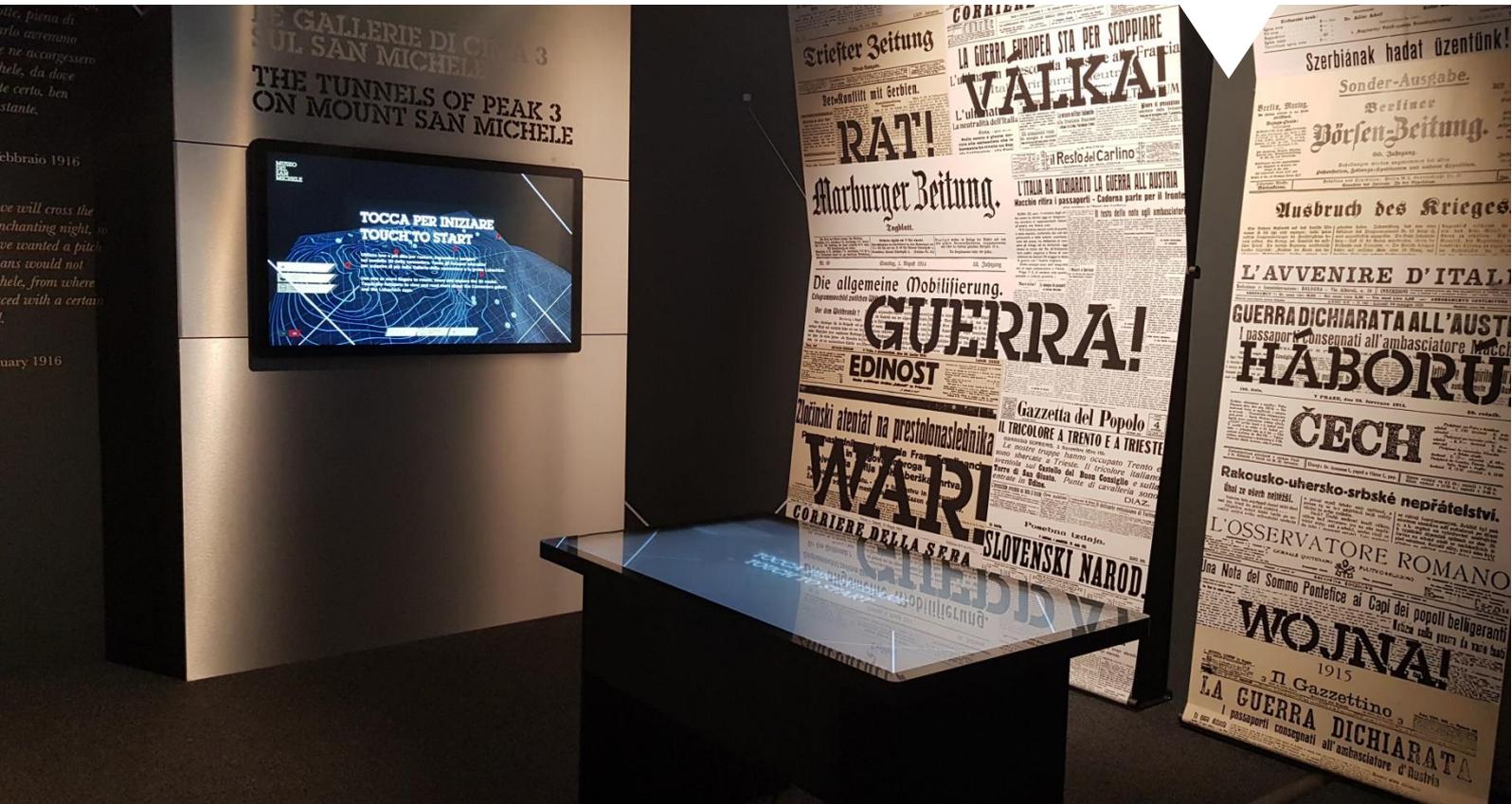
Nell'anno Europeo del Patrimonio Culturale - il 2018 - la prima fase del progetto CariGO GREEN ha puntato un faro su un'area interna, la Zona Monumentale del Monte San Michele sul Carso goriziano, teatro della Grande Guerra, rivisitando la memoria storica in chiave contemporanea e proponendo una strategia applicabile ad altri contesti extraurbani d'Europa.

In quest'area, il Museo del Monte San Michele è stato riallestito in chiave innovativa e multimediale, con un approccio esperienziale ed emozionale. Oltre all'impiego di schermi touch, che presentano in modo interattivo gli eventi e i luoghi del primo conflitto mondiale, il Museo è stato dotato di uno spazio dedicato alla realtà virtuale, grazie all'impiego di visori che offrono un'esperienza immersiva nei fatti e luoghi della Grande Guerra.

Il progetto ha previsto anche la creazione di un'applicazione mobile dedicata al Museo, con contenuti di realtà aumentata e in realtà virtuale (fruibili tramite Cardboard) e la creazione di contenuti di realtà aumentata, fruibili attraverso l'obiettivo del proprio smartphone nella Cannoniera presente nell'Area Monumentale.

MUSEO DEL SAN MICHELE





COLLIO, LABORATORIO A CIELO APERTO DELLO SVILUPPO

SOSTENIBILE

Focus di CariGO GREEN

Il secondo focus del progetto CariGO GREEN propone una nuova modalità di fruizione del territorio, altamente immersiva e di forte impatto emozionale, incentrata su innovazione e autenticità e sull'importanza delle connessioni lente. Il progetto ridefinisce la conoscenza del territorio del Collio in una chiave esperienziale ed emozionale, ispirandosi ai 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e basandosi sulla peculiarità dell'ascolto audio e dello "storytelling".



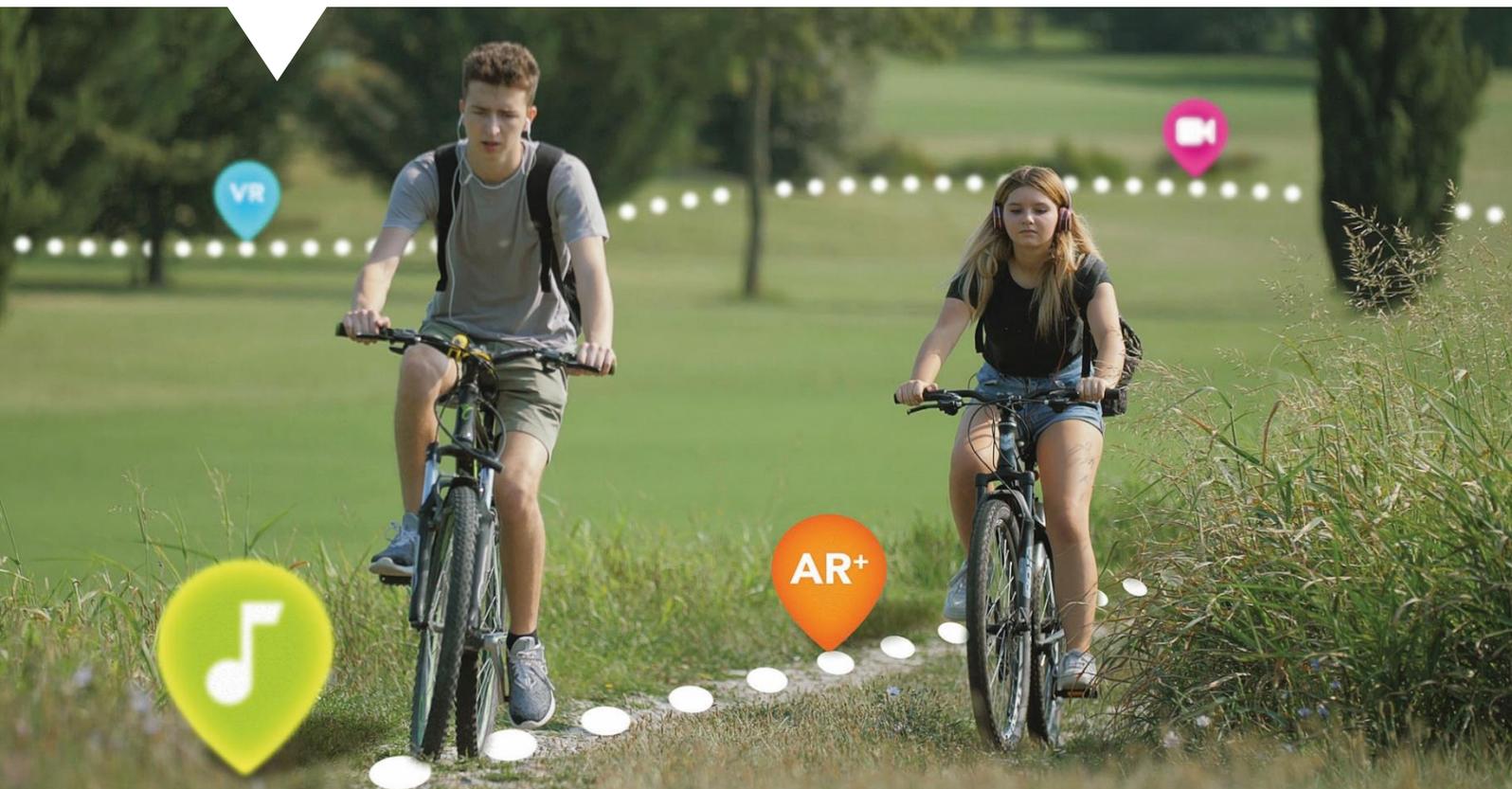
A questa esperienza ogni visitatore può accedere grazie all'App per dispositivi mobili "Collio XR", incentrata sulla narrazione e sull'ascolto audio di diversi racconti, per altrettanti percorsi narrativi, e arricchita dalla visione di contenuti virtuali e aumentati, che si snodano sugli itinerari già presenti nell'area del Collio.

Le storie di luoghi, persone, prodotti e peculiarità del territorio diventano dunque un varco per entrare in connessione con il territorio e per scoprire il paesaggio attraverso un'esperienza immersiva in cui l'emozione gioca un ruolo di primo piano. Questo approccio è stato definito *Digital Landscape*, estensione digitale del paesaggio.

INTERVENTI 2021

Nel 2021, in linea con le prospettive di ulteriore implementazione del progetto condivise con Intesa Sanpaolo, la Fondazione ha dato avvio allo sviluppo, su un itinerario ciclo-pedonale con partenza da San Lorenzo Isontino, di un ulteriore percorso narrativo, basato su leggende popolari locali, anche in questo caso con lo scopo di valorizzare il territorio circostante attraverso la narrazione sceneggiata e registrata di un racconto con contributi audio e video.

Allo stesso tempo si è provveduto a modificare, per ragioni logistiche e per garantirne una più ampia e agevole fruizione valorizzando i luoghi di maggiore interesse, il punto di partenza di uno degli itinerari iniziali, con conseguente adattamento della cartellonistica e delle informazioni presenti sulla mobile app e sul sito.



ISONZO XR

Focus di CariGO GREEN

Isonzo XR rappresenta la terza fase di sviluppo del progetto CariGO GREEN. L'obiettivo è, ancora una volta, quello di rendere visibile l'invisibile, ovvero di valorizzare gli elementi storici, naturalistici e culturali di un territorio, creando collegamenti al suo interno e con le realtà vicine.

Isonzo XR conduce alla scoperta del paesaggio lungo il basso Isonzo, partendo da Gorizia e raggiungendo la sua foce, tramite la modalità del Digital Landscape: suoni, voci, racconti e contenuti in realtà virtuale e aumentata accompagnano il visitatore lungo una rete di percorsi che costeggiano l'Isonzo, da Gorizia a Grado, proponendo una fruizione immersiva, interattiva ed esperienziale del paesaggio improntata sulle connessioni lente e ispirata agli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

L'App per dispositivi mobili "Isonzo XR" permette di fruire dei percorsi narrativi dedicati all'anima e alla storia dell'Isonzo: itinerari lungo i luoghi del fiume accompagnati da narrazioni audio immersive, arricchite da contenuti in realtà virtuale, fruibili tramite Cardboard, e aumentata, e video a 360°.

Come già per il Collio, anche l'Isonzo, tramite una delle sue narrazioni, riporta alla luce antiche leggende e si racconta attraverso le vicende di uomini ed eventi che ne hanno mutato e travolto il corso.

In un altro percorso di "Isonzo XR", il fiume racconta del viaggio segreto di Leonardo Da Vinci, che nell'anno 1500 fu inviato dalla Serenissima nel territorio friulano e isontino per studiare le tecniche di difesa più efficienti per contrastare le terribili scorrerie dei turchi.

Un racconto naturalistico svela invece le meraviglie della Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo, luogo di incontro e svernamento di migliaia di specie di uccelli provenienti da tutta Europa e Africa.

È poi una narrazione storico-biografica ambientata nella Gorizia di metà Ottocento a narrare la visita del funzionario giapponese Nagaatsu Sasaki, appartenente ad un'antica famiglia di samurai del dominio di Fukui, che qui studiò le tecniche innovative locali per la produzione della seta.

Tramite l'App "Isonzo XR" è infine possibile vivere la magia del Giardino Viatori, attraverso la storia di tutte le sue fioriture e le curiosità legate alle attività del suo creatore Luciano Viatori, di cui si riferisce nelle successive pagine di questo documento.

INTERVENTI 2021

Nel corso del 2021, è stato dato avvio allo sviluppo di un nuovo percorso narrativo nell'ambito degli itinerari di "Isonzo XR", il cui impianto di progettazione prevedeva sin dall'inizio la realizzazione di iniziali 5 percorsi narrativi, da ampliare e adattare negli anni successivi.

Nello specifico è in fase di realizzazione un percorso nel territorio di San Canzian d'Isonzo, anch'esso caratterizzato da una narrazione sceneggiata e registrata di un racconto con contributi audio e video ed esperienze in realtà aumentata e virtuale, dedicato ai Santi Martiri Canziani, per riscoprire le prime tracce della cristianità nel territorio isontino, un tempo incluso nell'antico agro aquileiese. Si tratta di un'esperienza che ripercorre la storia della Passio dei Santi Canziani, che trovarono martirio nel luogo chiamato "Ad Aquas Gradatas", oggi San Canzian d'Isonzo, il 31 maggio 304 d.C. Lungo l'antica strada romana che conduceva dal Lacus Timavi ad Aquileia, l'itinerario tocca siti archeologici visitabili, quali ville romane e il centro storico di San Canzian d'Isonzo.



GIARDINO VIATORI

Focus di CariGO GREEN

Dalla sommità di una collina ai margini di Gorizia, dalla quale lo sguardo può spaziare dal Castello di Gorizia fino a perdersi nella valle dell'Isonzo, si sviluppa il Giardino Viatori, area botanica creata da Luciano Viatori, donata per via testamentaria dallo stesso Professor Luciano Viatori nel febbraio 2014 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che si è assunta l'impegno di conservare e valorizzare questo prezioso patrimonio e di renderlo fruibile al pubblico.

Il Giardino Viatori non è propriamente un giardino storico, le sue origini risalgono infatti al 1975. Tuttavia, come scrisse Paola Tomasella nel volume "Giardini di una terra di confine", "esso riveste notevole significato perché la sua concezione si allaccia a quella parte della tradizione goriziana tardo-ottocentesca che identifica il giardino come luogo in cui la natura può manifestarsi in tutta la sua varietà, in un trionfo di fiori, forme, profumi e colori".

L'area del giardino si presenta come un dolce collegamento fra tre livelli di terrazzamenti: l'accesso è nella parte alta della proprietà, dove un vialetto lastricato conduce alla casa ed alla valle delle azalee. Dal grande prato davanti alla casa si scende verso il secondo livello, dove protagonisti sono il laghetto delle ninfee e il roseto. Il livello più basso abbraccia infine l'intero lato sud-occidentale del giardino, da cui si risale poi per una scala interrata al belvedere sulla città.

Centinaia di rododendri ed azalee, collezioni di lillà, ortensie, spiree, viburni, osmanti, peonie, rose rampicanti, pruni e meli da fiore, ed un centinaio di magnolie caducifoglie, l'ultimo grande amore del Professore, si possono ammirare in fiore da marzo a giugno.

Tra le piante erbacee perenni e le bulbose, che completano le aiuole formando macchie dai colori spesso vivaci e contrastanti, spiccano cuscini fioriti di Phlox e Iberis che assieme all'erica, ai bucaneeve e ai narcisi annunciano la fine dell'inverno, e poi iris, peonie, Hemerocallis, Hosta, salvie, papaveri, Agapanthus, astri, gladioli, gigli, dalie e ciclamini, che dalla primavera accompagnano fino all'autunno.

La collocazione del giardino lo rende un crocevia naturale di diversi circuiti di fruizione e macrotemi propri della cornice strategica generale: è la porta di Gorizia verso le ciclabili del Collio, è collegato agli itinerari della grande guerra del Carso di Oslavia, e del monte Calvario, è affacciato sull'Isonzo.

Anche per queste ragioni la Fondazione, nel 2020, ha ritenuto strategico inserire il Giardino Viatori nella progettualità "CariGO GREEN" e in particolare all'interno di "Isonzo XR", facendo di questo luogo l'ideale punto di partenza dell'intero circuito, da cui si dipanano i percorsi progettati da "CariGO GREEN".

Da un lato l'obiettivo del progetto è di riqualificare un luogo di grande pregio paesaggistico e botanico, estendendo il periodo di fruizione e rinnovandone l'identità attraverso una rivisitazione in chiave contemporanea e digitale.

Dall'altro lato il Giardino Viatori, grazie anche all'inserimento di innovazioni tecnologiche, diventa un punto di riferimento per la comunità locale e il visitatore per scoprire un territorio più vasto e per diffondere la conoscenza dell'Isonzo e delle relazioni a più vasta scala con i parchi e i giardini storici di Gorizia e della Slovenia, con l'Isonzo, il Collio e gli itinerari della Grande Guerra, costituendo la cerniera tra i focus di CariGO GREEN. Dall'area denominata "belvedere", apprezzata da nuove opere di allestimento, si può infatti assaporare l'inserimento del giardino nella vasta cornice territoriale dell'Isonzo.

All'interno della casa, che fu di Luciano Viatori, è stato allestito un "CariGO GREEN Point", luogo di informazione e formazione della figura di Luciano Viatori, del suo giardino, ma anche dell'intero progetto CariGO GREEN.

L'allestimento prevede un percorso didattico con applicazioni multimediali su touch screen e video ed esperienze in realtà aumentata dedicate alla figura di Luciano Viatori e alle peculiarità del suo giardino. Nell'angolo VR è possibile fruire di video di presentazione delle esperienze immersive dell'intero progetto CariGO GREEN. Un percorso dedicato permette di fruire di una serie di esperienze interattive incentrate sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e suoi concetti di sostenibilità ed eco-responsabilità.

Il CariGO GREEN Point è dotato di un tavolo touch che, a più livelli, accompagna alla scoperta dei percorsi di visita all'interno del giardino, dei percorsi narrativi di CariGO GREEN e del Museo del Monte San Michele, con hotspot informativi e approfondimenti multimediali su ogni tema.

Il percorso di visita del giardino permette al visitatore, attraverso l'App mobile "Isonzo XR" di approfondire contenuti specifici sulle singole piante del giardino, attraverso funzionalità di realtà aumentata.

Oltre alla narrazione che avvolge nella magia del Giardino Viatori, raccontata attraverso la storia di tutte le sue fioriture e le curiosità legate all'attività del suo creatore, si sviluppa a partire dal Giardino il percorso di "Isonzo XR" che racconta la visita, nella Gorizia di metà Ottocento, del funzionario giapponese Sasaki.

Il Giardino Viatori, a seguito del restyling e della sua nuova valorizzazione, è stato aperto al pubblico dalla fine del mese di maggio 2021 al mese di novembre 2021, nell'ambito di visite guidate sia all'esterno, che hanno permesso di godere dei suoi fiori e delle sue piante nelle diverse stagioni, sia all'interno del CariGO GREEN Point.

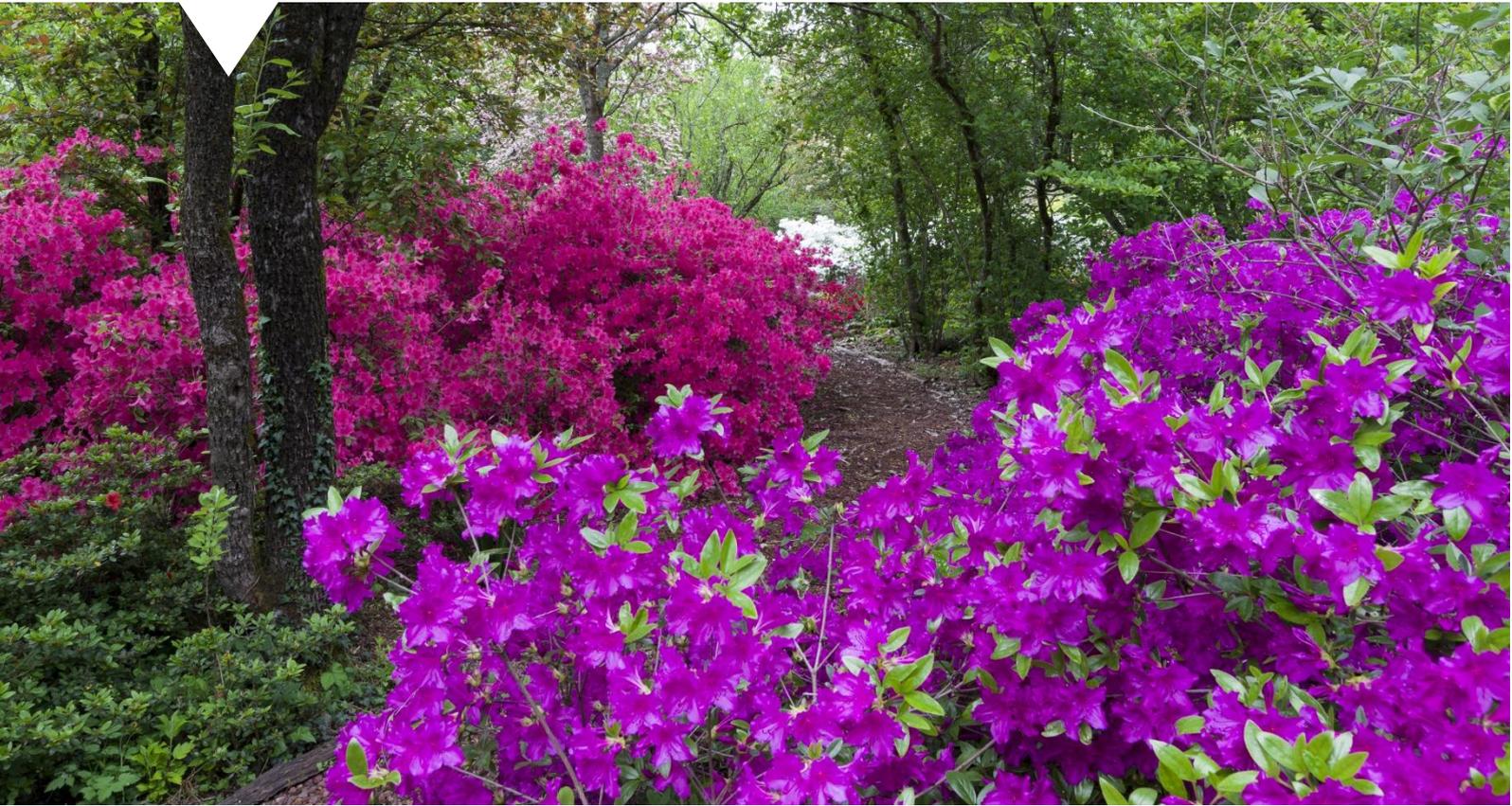


Foto di Luigi Vitale

PROGETTO DI MANUTENZIONE E DI FRUIBILITÀ DEL GIARDINO VIATORI

Il Giardino Viatori si sviluppa lungo il basso versante collinare allo sbocco del Vallone dell'Acqua sul quale scorre in fondo il torrente Groina, a sud del versante del Forte del Bosco sul quale si trova il Sacrario Militare di Oslavia e, il bosco del Parco di Piuma.

La particolare geomorfologia ondulata e a terrazzi del giardino con la presenza della scarpata nord in fondo alla quale scorre un piccolo rio che confluisce nel Groina, oltre che alla caratteristica matrice costituente i terreni sul quale si sviluppa, fanno sì che l'area necessiti di una continua osservazione e prevenzione contro il deterioramento e il potenziale innescarsi di fenomeni erosivi o piccoli cedimenti.

Unitamente alle considerazioni di carattere geomorfologico dell'area va considerata la fase di cambiamento climatico che è in atto e i conseguenti fenomeni o azioni che questo ha nei confronti del giardino. Ci si riferisce ad esempio all'eccesso di calore, ai periodi siccitosi, al vento estremo, sempre più frequenti e testimoniati dalle recenti osservazioni e divulgazioni di Osmer-ARPA.

Tutti notiamo come il clima stia cambiando purtroppo, e per mantenere un'area verde in estate non si può prescindere dal possedere un adeguato impianto di irrigazione.

L'impegno della Fondazione è quello di mantenere in ottime condizioni il giardino, arricchirlo con gli stessi principi e criteri con cui è stato realizzato dal Prof. Luciano Viatori, renderlo fruibile ma anche trovare le soluzioni per affrontare queste nuove problematiche.

Oltre a questo si deve considerare il fatto che nel giardino, paragonabile ad un organismo vivente in continua evoluzione, insistono centinaia di specie ornamentali di piante, erbacee, arbustive, arboree, rampicanti in continua crescita. Pur ammirando una fotografia del giardino di anni fa, confrontandola con lo stato attuale, all'occhio non può sfuggire il naturale cambiamento dovuto al tempo: molte piante si sono accresciute, altre sono state sostituite o aggiunte. Alcune sono morte. Per mantenere e godere della bellezza botanica/paesaggistica come avrebbe voluto il Professore c'è continua necessità di impegno e lavoro.

È questo l'impegno che la Fondazione sta mettendo da quando è divenuta proprietaria, unito al fatto che la fruizione al pubblico è sottoposta ad una rigida osservazione di norme e comportamenti in materia soprattutto di sicurezza.

A tal fine durante i periodi chiusi al pubblico la Fondazione è impegnata in lavori per garantire la fruibilità delle aree e garantire che le condizioni di sicurezza vengano mantenute a livelli elevati. Perciò laghetto, terrazzi, percorsi, scarpate, scalinate e rampe necessitano di continue manutenzioni ordinarie e manutenzioni straordinarie.

Il Giardino è dunque tuttora oggetto di una lunga e approfondita opera di sistemazione, avviata nel 2020, con azioni volte al rifacimento e alla messa in sicurezza dei suoi percorsi, al fine di permetterne la completa fruibilità.

Importanti interventi sono inoltre stati messi in atto con riguardo alle piante del Giardino, con l'ampliamento delle ricchezze botaniche contenute al suo interno.

La filosofia del restauro del Giardino è quella del progetto iniziale del fondatore Luciano Viatori: ampliare la collezione botanica, sperimentare nuove varietà di piante da fiore, inserendole in modo naturalistico nel paesaggio di bosco circostante, o abbinare colori vivaci in grandi masse nelle zone più vicine alla casa e ai prati. Sono state dunque inserite nuove azalee indiche a grandi fiori per la collezione coltivata in vaso nelle vicinanze della casa, esemplari di rododendro, e una nuova collezione di azalee decidue. E ancora gigli nell'aiuola delle rose, per aggiungere interesse in estate, e anche bulbi a fioritura primaverile.

Sempre nell'ottica del riordino, inoltre, un grande parte del lavoro e rilevanti investimenti sono stati dedicati all'abbattimento, anche in collaborazione con il Corpo Forestale, di alberature non di valore che erano morte, pericolanti, in cattive condizioni o in posizioni da danneggiare le essenze più pregiate nelle vicinanze.

Tra le novità che ancora andranno in futuro ad implementare i lavori anche un ampio sistema di irrigazione: come sopra evidenziato, laddove in passato non si rendeva necessario al mantenimento del patrimonio verde, ora i cambiamenti di clima hanno influito anche sui nostri territori imponendo una nuova attenzione a questo aspetto.

Con questi interventi si è voluto ridare forza alla donazione che Luciano Viatori fece nel 2014 alla Fondazione, ovvero valorizzare il Giardino Viatori in quanto giardino vivo e in continua mutazione, puntando ad allungare la sua fruibilità nel tempo e, in futuro, in tutte le stagioni.

CARSO XR - 2021

Focus di CariGO GREEN

Nel 2021 la Fondazione, in accordo con il partner Intesa Sanpaolo, ha dato avvio al potenziamento dei progetti "Collio XR" e "Isonzo XR" con la realizzazione del progetto "Carso XR".

"Carso XR" estende anche al territorio del Carso l'innovativa modalità di fruizione del territorio di CariGO GREEN, tramite percorsi narrativi immersivi caratterizzati da un forte impatto emozionale.

Il progetto prevede la realizzazione di una app per Android e IOS, nella quale il visitatore potrà accedere agli itinerari di "Carso XR" e all'ascolto audio di diversi racconti, per altrettanti percorsi narrativi che si snodano sul territorio carsico, arricchiti, come per "Collio XR" e "Isonzo XR", dalla visione di contenuti in realtà virtuale (VR) e aumentata (AR).

In questa prima fase progettuale, attualmente in corso di realizzazione, sono sviluppati due itinerari di *digital storytelling* di carattere storico, con focus sui percorsi della Grande Guerra, che interessano i principali siti di interesse e valore legati alla Prima Guerra Mondiale, e un itinerario di carattere naturalistico, che valorizza le ricchezze ambientali locali.

Gli itinerari attualmente in fase di sviluppo saranno successivamente integrati da ulteriori percorsi narrativi sul territorio del Carso.



EVOLUTIVE XR - 2021

Focus di CariGO GREEN

Nel corso del 2021 si è inoltre stabilito di provvedere a un'ulteriore evoluzione della progettualità complessiva CariGO GREEN, mediante l'introduzione, accanto alla modalità "Storytelling", che accompagna gli utenti lungo itinerari narrativi immersivi per scoprire le bellezze e i segreti della zona, della nuova modalità di navigazione "Esplorazione" (XR), che consente di scoprire il territorio sia attraverso la mappa interattiva sia attraverso la realtà aumentata AR+, e di individuare a colpo d'occhio i punti di interesse vicini.

Scelti i punti di interesse, il sistema individua l'itinerario più rapido per raggiungerli attivando il navigatore satellitare ed accompagnando l'utente alla loro scoperta. Inoltre, il sistema mette a disposizione dell'utente anche mappe offline per garantire le massime performance anche in assenza di rete cellulare.

Le suddette implementazioni, attualmente in fase di sviluppo, verranno integrate in tutti i progetti XR di CariGO GREEN.

DIRITTI: UN PERCORSO

Nel 2020 la Fondazione ha avviato un programma di iniziative sul tema dei diritti fondamentali, e dei doveri cui questi sempre corrispondono.



L'intento del programma "Diritti: Un percorso" è di focalizzare l'attenzione su argomenti quali la cittadinanza attiva, il rispetto dei principi fondanti la Costituzione e il senso di appartenenza attiva ad una comunità.

Si tratta di un percorso rivolto a tutta la cittadinanza, ma pensato in modo particolare per i giovani. Con questo programma la Fondazione intende dunque progettare e realizzare interventi volti a favorire lo sviluppo di una coscienza civica in bambini e ragazzi in particolare, anche quale preparazione per un futuro ingresso nell'età adulta e nel mondo del lavoro, e con riferimento al concetto di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità e al benessere complessivo.

DIGITALIZZAZIONE DELLA MOSTRA

"L'ITALIA È. ASSEMBLEA COSTITUENTE: LA RINASCITA DI UN POPOLO"

Diritti: Un percorso.

Il primo approfondimento del programma "Diritti: un percorso" è stato avviato nel mese di febbraio 2020 con la mostra "L'Italia è. Assemblea Costituente: la rinascita di un popolo", promossa e realizzata in collaborazione con Fondazione De Gasperi e con il patrocinio di Acri.

La mostra, rivolta in primis alle scuole, realizzata con l'obiettivo di rileggere la storia di alcuni articoli della nostra Costituzione a partire dal dibattito politico, è stata allestita nella sede della Fondazione, venendo tuttavia interrotta dal diffondersi della pandemia da Covid-19.

Stante il valore dell'iniziativa, nel 2021 la Fondazione ha ritenuto di digitalizzare il percorso espositivo rendendolo fruibile tramite realtà virtuale (VR), utilizzando gli stessi strumenti digitali innovativi adottati per la progettualità "CariGO GREEN", e riproponendo i contenuti forniti da Fondazione De Gasperi, cui è stata inoltre affidata la cura delle audioguide delle visite virtuali.

La mostra virtuale, attualmente in fase di completamento, sarà visibile sia tramite visori VR (*virtual reality*) nell'apposita area VR allestita nella sede della Fondazione, sia via web su un sito



internet dedicato. Il visitatore potrà virtualmente “camminare” all'interno dello spazio espositivo, in modo semplice e intuitivo, vivendo un'esperienza di grande impatto.

Il percorso didattico-espositivo virtuale ripercorre i lavori dell'Assemblea costituente, a più di 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione Italiana, tramite il racconto, rivolto specialmente ai giovani, del lavoro dei Padri Costituenti.



PROGETTO SCIENTIFICO “ALCIDE DE GASPERI E GORIZIA. L’ITALIA E LE TERRE DI FRONTIERA NEGLI ARCHIVI DEI PADRI DELLA REPUBBLICA”

Diritti: Un percorso.

Si è concluso nel 2021 il progetto di ricerca storica, commissionato nel 2019 dalla Fondazione a Fondazione De Gasperi, e volto alla ricostruzione delle vicende vissute da Gorizia, a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale, in particolare tra il 1944 e il 1948, e del rapporto che la città ha intrattenuto in frangente con i vertici politici della neonata Repubblica Italiana. La ricerca ha cercato di fare luce su come Gorizia abbia trovato una collocazione propria nel definirsi del confine orientale italiano, in un contesto condizionato innanzitutto dall’avanzata delle truppe jugoslave nella regione giuliana.

La ricostruzione delle vicende ha cercato di seguire le tracce della presenza di Gorizia – e delle gravi problematiche che hanno attraversato la città dal 1945 al 1948 – negli archivi di quelle personalità italiane che, in ragione soprattutto del ruolo istituzionale ricoperto, si sono più fatte carico della soluzione della questione orientale, a cominciare da chi se ne è assunto la responsabilità politica, ovvero Alcide De Gasperi. Le ricerche hanno interessato il Fondo Alcide De Gasperi (conservato presso gli *Historical Archives of the European Union di Fiesole*), l’Archivio storico della Camera dei Deputati, l’Archivio Angelo Culot (depositato presso l’Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia), l’Archivio della Democrazia Cristiana di Gorizia e l’Archivio Diocesano di Gorizia.

Il progetto vedrà la sua conclusione con la presentazione del volume che raccoglie gli esiti della ricerca.

PERCORSO ESPOSITIVO “D3. DIRITTI AL CUBO”

Diritti: Un percorso.

Nell’ambito del programma “Diritti. Un percorso” è inserito il percorso espositivo “D3. Diritti al cubo”, un focus sulla rivoluzione innescata a Gorizia dallo psichiatra Franco Basaglia - affiancato dalla moglie Franca Ongaro e da un visionario e illuminato staff medico - che sul finire degli anni ’60 ha dato vita a quella che molti intellettuali Europei hanno poi riconosciuto come una vera e propria “rivoluzione culturale” italiana, e che nel 1978 si è tradotta nella legge 180, che ha abolito per sempre i manicomi.



Il progetto, inizialmente nato quale mostra fisica da allestire nella sede della Fondazione, ha saputo raccogliere le sfide dettate dalla pandemia, sfruttando le limitazioni quale stimolo per reinventare il concetto di mostra e dare vita a esperienze espositive innovative e altamente immersive.

La novità assoluta della mostra risiede infatti nel suo allestimento in chiave digitale, fruibile tramite visori VR (*virtual reality*) e tramite un sito web dedicato. La piattaforma digitale interattiva ideata consente ai visitatori di “entrare” virtualmente nella mostra e muoversi fra le sale espositive, interagendo con svariati contenuti - testi, documenti, infografiche, video d'archivio, foto di autori celebrati come Gianni Berengo Gardin e Carla Cerati – e di assistere anche a due docufilm d'autore.

Il valore storico e contemporaneo di questo progetto risiede in due importanti coordinate. *In primis* Gorizia, in quanto è da lì che la “rivoluzione dei matti” è iniziata, con una concatenazione di eventi che fa parte della storia della città: la mostra intende riconoscere ciò a Gorizia, ma al contempo ricordarlo, poiché la dimenticanza, nel veloce fluire degli anni e delle mode, a volte ha avuto la meglio. L'esposizione è pensata e costruita come supporto divulgativo e omaggio alla memoria della città, ricostruendo quei passaggi che hanno permesso all'esperienza di Basaglia e dei suoi collaboratori di segnare la svolta storica verso una prassi psichiatrica dal volto umano, oggi adottata dagli staff medici attivi in Italia e in gran parte del mondo, animata da un “approccio alla follia “inclusivo: non più coercitivo, segregativo, o punitivo.

Accanto al contesto storico che delinea la Gorizia degli anni '60 e la contestualizza, il secondo punto cardine sono proprio le figure di Franca e Franco Basaglia, i quali lungo tutto il percorso espositivo parlano con la loro voce, senza mediazioni.

Le didascalie e le citazioni attingono infatti direttamente ai loro scritti: nessuna interpretazione di terzi, solo l'uso delle fonti primarie, con un'unica eccezione, ovvero le parole di Primo Levi, Frantz Fanon, Bertolt Brecht dal libro “Morire di classe”, che proprio Franca e Franco Basaglia avevano scelto di citare e condividere con le loro lettrici e i loro lettori.

L'ampia riflessione racchiusa nel progetto è stata condivisa tra la Fondazione, i partner e i curatori scientifici, dott.ssa Alberta Basaglia, figlia di Franca e Franco Basaglia, e dott. Franco Perazza, ed è dedicata in particolare agli studenti di ogni ordine e grado, al fine di contribuire alla formazione della loro consapevolezza civica e umana in materia di diritti.

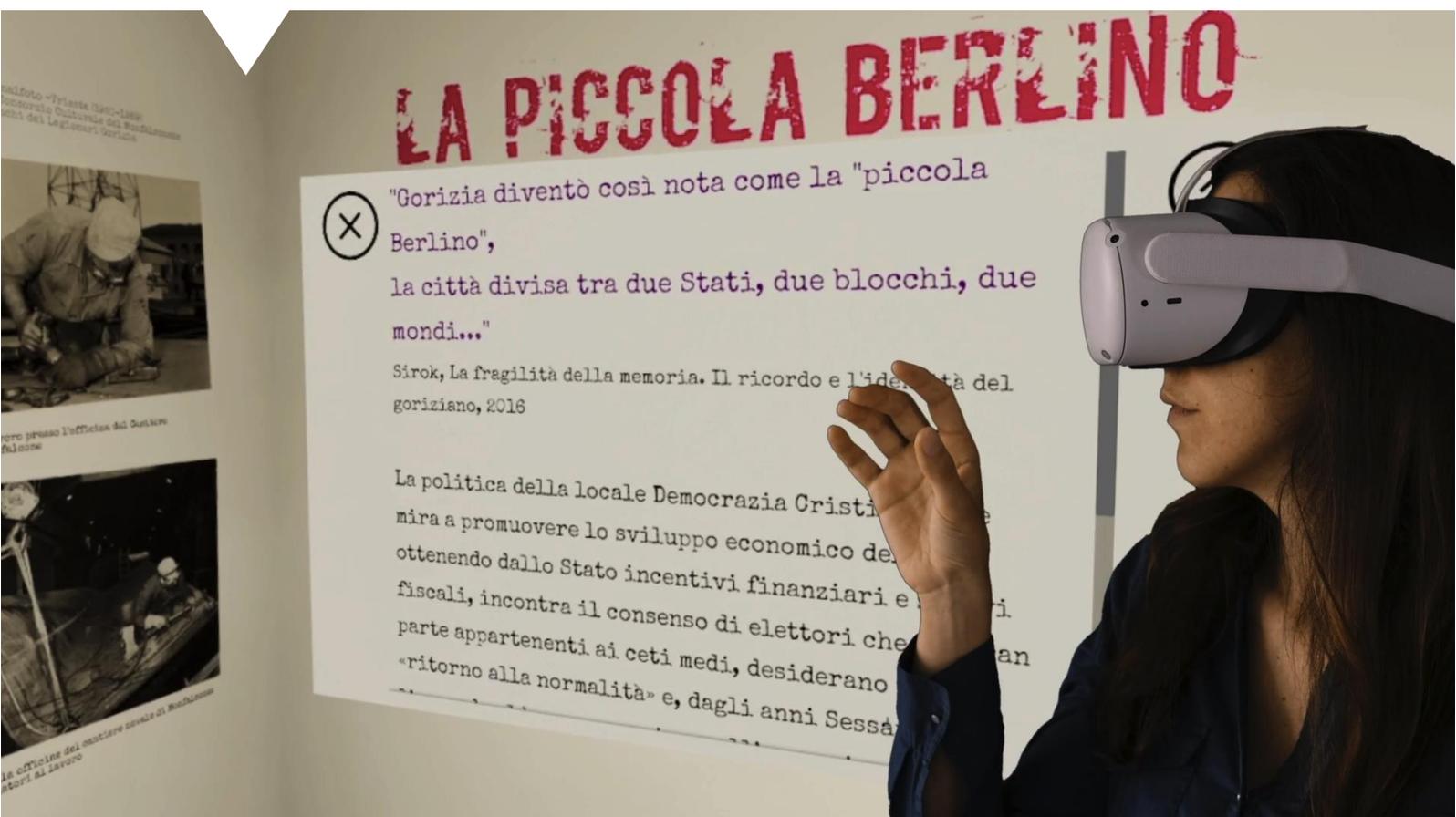
Per l'implementazione del percorso espositivo in realtà virtuale, la cui realizzazione multimediale è stata affidata al partner Ikon Digital Farm, è stato totalmente ricostruito in 3D lo spazio espositivo della Fondazione e successivamente sono stati ricreati al suo interno gli allestimenti della mostra “Diritti al Cubo”, predisponendo tutti gli elementi grafici 2D e 3D appositamente ideati e, infine, realizzando e predisponendo tutti gli elementi multimediali da inserire nella mostra (audio, video). A questo proposito sono stati coinvolti doppiatori di Cinecittà, affinché rappresentassero le voci narranti, oltre a personalità del calibro di Ottavia Piccolo e Franco Dugo. Infine è stato programmato ad hoc il sistema di navigazione virtuale all'interno della mostra.

Oltre ad essere una soluzione innovativa, la digitalizzazione in VR dell'esposizione permette ad un pubblico più vasto di “vivere” liberamente e comodamente lo spazio espositivo da casa e non impone limiti di durata all'esposizione.

A partire dal mese di giugno 2021, la mostra è fruibile tramite il sito internet dedicato www.dirittialcubo.it e nel periodo estivo è stata visibile, tramite visori VR, nell'apposita area allestita nella sede della Fondazione.

In occasione del Festival internazionale "èStoria", che si è svolto a Gorizia dal 1° al 3 ottobre, e che nella sua edizione 2021 ha affrontato il tema "follia", particolarmente vicino a quello del percorso espositivo, la Fondazione ha proposto una serie di attività volte a promuoverne i contenuti.

Con l'ausilio di personale esperto della Cooperativa Sociale La Collina, nelle giornate del festival sono state organizzate visite guidate all'interno degli spazi della Palazzina dell'ex Direzione dei Servizi Psichiatrici di Gorizia, dando la possibilità ai visitatori di accedere all'ufficio di Franco Basaglia e alla biblioteca. Per quanti non potevano visitare la Palazzina - al momento non attrezzata per l'accesso a persone con scarsa mobilità - è stato predisposto un gazebo esterno dotato di una postazione con visore di realtà virtuale-VR che ha permesso una visita virtuale immersiva degli spazi della Palazzina. Inoltre, sabato 2 ottobre, anche in occasione dell'annuale edizione di "Invito a Palazzo - Arte e storia nelle banche e nelle fondazioni di origine bancaria", manifestazione promossa a livello nazionale da Abi - Associazione Bancaria Italiana, cui la Fondazione anche nel 2021 ha aderito, la sede di via Carducci è stata aperta al pubblico per permettere ai visitatori di vivere l'esperienza della visita virtuale al percorso espositivo mediante l'uso dei visori VR.



CARIGO GREEN POINT NELLA SEDE DELLA FONDAZIONE

Il CariGO GREEN Point allestito nella sede della Fondazione è stato concepito come un allestimento permanente dotato di visori di realtà virtuale (VR), dove è possibile visualizzare video teaser immersivi di valorizzazione storico-culturale del territorio locale, in grado di attivare nel visitatore l'interesse per la scoperta, o riscoperta, delle nostre zone, attraverso la fruizione delle iniziative messe in campo dalla Fondazione nell'ambito del progetto "CariGO GREEN".

Lo spazio è inoltre pensato per accogliere iniziative culturali, educative, ed eventualmente di altra natura, in chiave digitale ed immersiva; in quest'ottica il CariGO GREEN Point ha permesso di visitare il percorso espositivo virtuale "Diritti al cubo".



GALLERIA SPAZZAPAN

LA GALLERIA

La Galleria Regionale di Arte Contemporanea “Luigi Spazzapan” di Gradisca d’Isonzo, che ospita il più corposo nucleo di opere (prove su carta, dipinti su tela e due sculture) dell’artista cui è dedicata, è gestita in forma associata da Erpac (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), Comune di Gradisca d’Isonzo e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, nell’ambito di un’apposita Convenzione.

Le opere ivi esposte, appartenenti in gran parte alle collezioni “Giletti” e “Citelli” di proprietà della Fondazione, rappresentano in modo significativo il percorso artistico e di ricerca dell’artista, il quale, nato a Gradisca d’Isonzo nel 1889, dopo un primo periodo di attività svolta nell’Isontino, dal 1928 si trasferì a Torino, rimanendovi per tutta la vita.

FONDO BIOLCATI/CORGNATI

Il patrimonio della Galleria si è ulteriormente arricchito nel corso del 2021 grazie alla donazione all’Erpac di cinque opere di Spazzapan da parte di Martina Corgnati, storica dell’arte e figlia della cantante Milva e di Maurizio Corgnati, regista e documentarista di Torino. Una donazione particolarmente significativa e preziosa sia per l’altissimo livello qualitativo delle opere, sia per la generosità del gesto, che rappresenta un grande esempio di sensibilità e lungimiranza nel favorire il dialogo tra pubblico e privato nella valorizzazione e diffusione dell’arte.

Si tratta di: “Pesci sul tavolo” (1932), “La camicia bianca” (1935 circa), “Deposizione (con angelo)” (1945), “Cosma e Damiano benedicienti” (1951), “Santone” (evangelista) (1955-56), opere emblematiche del pensiero di Spazzapan e del suo modo di intendere la rappresentazione artistica e che ripercorrono in modo esemplare i vent’anni della sua carriera.

Così Martina Corgnati illustra le motivazioni che l’hanno portato alla scelta della donazione: *“All’indomani della morte di mia madre, davvero pochissimi giorni dopo, ho sviluppato un programma di donazioni numerose per restituire alla collettività ciò che per molto tempo era stato privato. È un progetto sulla memoria che passa dalla fiducia che nutro per le istituzioni. E c’è anche una spinta che riguarda la pandemia, che ci ha sottratto il piacere di stare insieme, ha interrotto il nostro senso di comunità. Ecco, nel mio piccolo ho pensato, attraverso questi piccoli gesti, di contribuire a rinsaldare il corpo sociale.”*

Per valorizzare la donazione, la Galleria ha allestito un’esposizione temporanea a ingresso libero intorno al fondo Milva Biolcati/Maurizio Corgnati, che al termine della mostra sarà integrato nel percorso museale permanente. Nell’ambito della rassegna è stato inoltre proiettato il documentario che proprio Maurizio Corgnati dedicò a Luigi Spazzapan.

ALTRE ESPOSIZIONI

Fra gli eventi espositivi realizzati nella Galleria nel corso dell'anno si annovera la mostra "Behind the appearances. Vera Lehndorff e Holger Trülzsch", dedicata all'espressività artistica che coniuga corpo umano, natura e artificio di questi due artisti, espressa attraverso il *medium* della fotografia, che dà vita a veri e propri *tableaux vivants*. L'esposizione è stata strutturata in più sezioni, corrispondenti ai tanti cicli e temi trattati dagli artisti: *Nature*, *Performances*, *Oxydations*, *Peterskirchen*, *Paros*, *Spetse*. La peculiarità di queste foto sta nel fatto che documentano un'azione rivolta al corpo che viene a essere strumento di comunicazione alternativo: esso viene dipinto, manipolato per essere inserito e confondersi con la natura.

CariGO GREEN Point

Galleria Spazzapan

Dal 2021, considerato che la Galleria rappresenta un punto di riferimento culturale per la comunità locale e un presidio importante per scongiurare la dispersione del patrimonio artistico legato al territorio, la Fondazione, nel riconoscerne il valore strategico, ha ritenuto di inserirla nel grande disegno di "CariGO GREEN".

Nel mese di ottobre è stato dunque inaugurato il "CariGO GREEN Point" situato nei locali della Galleria: un corner permanente dotato di visori VR (*virtual reality*) che offre al visitatore la possibilità di entrare nella vita e nelle opere di Spazzapan attraverso un sorprendente viaggio immersivo ed emozionale nel mondo dell'artista, nella genesi del suo segno pittorico e della sua arte, accompagnato da pensieri e note tratte dalla sua autobiografia.

Il corner funge inoltre da punto di partenza per scoprire il territorio e i contenuti del progetto "CariGO GREEN", nonché da raccordo tra i vari focus del progetto.





INVITO A PALAZZO 2021

Come già riferito nelle pagine precedenti, sabato 2 ottobre 2021 la Fondazione ha aderito per il quinto anno consecutivo alla manifestazione “Invito a Palazzo”, giornata nazionale per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico di banche e Fondazioni italiane.

Oltre a valorizzare il progetto “Diritti al Cubo: Gorizia epicentro di una rivoluzione. La fine del manicomio, la nascita dei diritti” mediante le visite sopra descritte, nella stessa giornata la Fondazione ha promosso l’offerta culturale della Galleria Regionale d’Arte contemporanea “Luigi Spazzapan” di Gradisca d’Isonzo, che espone la collezione permanentemente le opere dell’artista Spazzapan di proprietà della Fondazione e che in quel periodo ospitava tre esposizioni temporanee.

● ● ● PROGETTI IN RETE

ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

Nel 2021 è proseguito l'impegno della Fondazione nell'ambito dell'Associazione Filiera Futura, costituita nel 2020 su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con lo scopo di promuovere l'innovazione e sostenere l'unicità e la competitività della produzione agroalimentare di qualità italiana, ambito d'eccellenza per tutto il territorio nazionale e leva strategica per la fase di ripresa post crisi.

FilieraFutura si pone lo scopo d'incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agroalimentare italiano, con particolare attenzione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Implementa e sviluppa inoltre un approccio etico alla produzione e alla distribuzione in tutte le loro specificità, dagli investimenti alla qualità dei prodotti, approccio che valorizza i bisogni e il benessere dei produttori e delle comunità locali. A tale scopo l'Associazione costituisce dunque un luogo di condivisione e diffusione delle progettualità realizzate in ambito locale e di mappatura delle stesse, al fine anche d'individuare le più promettenti, replicarle su altri territori e rilanciarle a livello nazionale o sovranazionale.

L'Associazione conta attualmente 24 soci, di cui 20 Fondazioni di origine bancaria, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Università degli Studi di Udine, Coldiretti Italia e Confartigianato.

Nel corso del 2021 l'Associazione ha avviato il progetto di seguito descritto, cui la Fondazione ha aderito.

PROGETTO DI RICERCA "NOURISHING SCHOOL"

Associazione Filiera Futura

Risorse deliberate: 1.000 Euro

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Il progetto di ricerca "Nourishing School", elaborato dall'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Cuneo), ha per oggetto un'indagine di respiro nazionale sulla ristorazione collettiva scolastica e sull'impatto generato dalla pandemia, che ha richiesto l'adozione di misure di prevenzione e comportato l'aumento dei costi di servizio per il cibo distribuito dalle mense (posate e

stoviglie monouso, piatti sigillati) e l'aumento dei costi ambientali (maggiore spreco di risorse e aumento dei rifiuti).

Tramite la somministrazione di questionari, la ricerca - multidisciplinare su scala nazionale - si pone l'obiettivo di rispondere a una serie di domande rilevanti sugli effetti complessivi degli interventi di natura sanitaria sul gradimento del pasto dei bambini e sui loro comportamenti alimentari, sulla percezione della qualità e della sostenibilità del servizio mensa sulla strategia dei committenti della ristorazione scolastica in una prospettiva di sostenibilità e benessere. Sono posti al centro dell'indagine 8 plessi scolastici pubblici di scuola primaria di secondo grado (elementari) dotati di mensa, dove sono somministrati i questionari. Tali plessi sono individuati in altrettante aree geografiche scelte come campione.

BANDO RIPARTIAMO DALLA CULTURA

Importo complessivo deliberato: 100.000 Euro

Destinatari del contributo: enti e associazioni

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 100.000

BANDO
RIPARTIAMO DALLA
CULTURA

Con il Bando “Ripartiamo dalla cultura” la Fondazione ha inteso sostenere la produzione di manifestazioni ed eventi culturali di grande rilievo, che potessero costituire elementi strategici di sviluppo del territorio e coesione sociale, specialmente conseguentemente alle gravi limitazioni causate dall'emergenza pandemica da Covid-19.

Le risorse sono state destinate al sostegno di progetti operativi e strutturati che prevedessero la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali di grande richiamo e visibilità per il territorio e di qualità nell'ambito della musica, teatro, danza, cinema e letteratura, con effetti positivi sullo sviluppo economico e sociale locale, finalizzati alla promozione della produzione artistica, alla promozione turistica del territorio, e all'attuazione di programmi di animazione culturale nelle comunità.

Nell'ambito del Bando sono state sostenute 22 iniziative, di cui 9 attività e manifestazioni culturali, 7 eventi e rassegne musicali e 3 eventi e rassegne teatrali.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "RIPARTIAMO DALLA CULTURA" SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività dei musei	1	4,55%	7.000	7,00%
Attività e manifestazioni culturali	9	40,91%	42.000	42,00%
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	1	4,55%	5.000	5,00%
Eventi e rassegne musicali	7	31,82%	27.500	27,50%
Eventi e rassegne teatrali	3	13,64%	16.500	16,50%
Mostre ed esposizioni	1	4,55%	2.000	2,00%
Totale	22	100,00%	100.000	100,00%

● ● ● SOSTEGNO A PROGETTI DI TERZI

STAGIONI TEATRALI

Importo assegnato: 130.000 Euro

Destinatari del contributo: Comune di Gorizia; Comune di Monfalcone; a.Artisti Associati soc. coop. (per le attività delle stagioni teatrali di Cormons e Gradisca d'Isonzo)

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 130.000

STAGIONI TEATRALI
COMUNALI

La Fondazione ha sostenuto, in continuità con gli anni precedenti, le stagioni artistiche 2021/2022 dei Teatri Comunali di Cormons, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Monfalcone, caratterizzate da programmi di elevato valore artistico e culturale, che spaziano dal teatro alla musica, dal balletto ai grandi eventi.

Nonostante le interruzioni causate dalla pandemia, la stagione 2021/2022 riveste un grande significato in termini di "ripartenza", sia quale ripresa delle attività da parte degli artisti, delle compagnie e di tutte le professionalità che rendono possibili gli spettacoli e dunque dal punto di vista lavorativo ed economico, sia quale segnale di rinascita per la popolazione, che per lunghi mesi ha dovuto rinunciare a queste occasioni di arricchimento culturale e di incontro che contribuiscono significativamente a rinsaldare lo spirito di comunità.

ÈSTORIA 2021 – FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA

STORIA

Importo assegnato: 50.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale èStoria

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 50.000

ESTORIA 2021

Nonostante le inevitabili limitazioni dovute alla situazione pandemica, l'Associazione culturale èStoria ha proposto nel 2021 il Festival nella sua forma tradizionale. Si è trattato di un'edizione straordinaria sia per il periodo, ottobre anziché maggio, sia per la location di svolgimento dell'evento, mutata rispetto alle passate edizioni: il Parco Basaglia di Gorizia.

Il Festival si è riconfermato punto di riferimento per il confronto e il dibattito storico e storiografico in chiave problematica sui grandi mutamenti che hanno segnato il percorso della storia, dalle sue origini fino alla più stretta attualità.

L'obiettivo raggiunto nel corso dell'edizione 2021 è stato quello di approfondire il tema della Follia, declinato come di consueto con un approccio storiografico ma anche interdisciplinare, intrecciando - attraverso una rigorosa prospettiva storica affidata alle voci più autorevoli del panorama storico culturale - letteratura, cinema, musica, arte, antropologia, filosofia, economia e altre discipline. Novità del 2021 è stata inoltre la prima edizione di "èStoria Film Festival".

Considerato il tema della manifestazione, nel corso della quale è stata naturalmente largamente approfondita, anche in considerazione delle determinanti connessioni della sua attività con Gorizia e Trieste, l'opera di Franco Basaglia, la Fondazione, proprio per l'attinenza degli argomenti trattati, ha promosso una valorizzazione del percorso "Diritti al cubo", sopra descritto. Grazie alla collaborazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, sono state infatti organizzate alcune visite guidate all'interno della palazzina dell'ex Ospedale Psichiatrico, situata proprio al Parco Basaglia. Al fine di garantire a tutto il pubblico la visita dell'edificio, non dotato di accesso dedicato a persone con scarsa mobilità, è stata inoltre offerta la possibilità ai visitatori di effettuare una visita virtuale degli spazi mediante un visore VR posizionato in un gazebo esterno alla Palazzina.

PREMIO AMIDEI

Importo assegnato: 30.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale Sergio Amidei

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 30.000

PREMIO AMIDEI

La 40° edizione del Premio Internazionale alla miglior sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei" si è svolta, nei mesi di luglio e settembre, nella centralissima location di Piazza Vittoria a Gorizia, dove è stata allestita per l'occasione un'arena open air da 600 posti, che ha ospitato le proiezioni serali. Gli incontri diurni hanno invece avuto luogo nelle sale del Kinemax di Gorizia e della Mediateca "Ugo Casiraghi".

Il primo premio è stato assegnato al film "EST – Dittatura Last Minute" del regista Antonio Pisu.

Anche questa edizione ha riscosso un grande successo di pubblico, confermando l'importante ruolo svolto da questa manifestazione nella promozione e divulgazione della cultura cinematografica tra le diverse fasce della popolazione. Da rilevare inoltre la presenza di studenti e ricercatori provenienti da Atenei e scuole italiane ed europee. Numerosi gli eventi collaterali, tra cui tavole rotonde e presentazioni di libri, e molti gli ospiti di spicco, tra cui Pupi Avati, che ha ricevuto il Premio all'Opera d'autore 2021.

SULLE ORME DI DANTE IRREDENTISTA

Importo assegnato: 50.000 Euro

Destinatario del contributo: Comune di Monfalcone

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 50.000

SULLE ORME DI DANTE
IRREDENTISTA

La Fondazione ha contribuito alla realizzazione della mostra promossa dal Comune di Monfalcone nella ricorrenza dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri.

L'esposizione ha proposto l'esplorazione della figura di Dante da un punto di vista inedito e originale: nel ruolo particolare legato all'iconografia irredentista nella società giuliana a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento e quella della presenza del poeta nei territori a Nord Est, attraverso un percorso d'arte e letteratura ambientato tra il 1865 e il 1922, che si collega al ruolo dantesco nella rappresentazione dell'identità e della lingua italiana nelle terre giuliane.

La rassegna, sviluppata in due sezioni - artistica e letteraria -, e in tre distinte sedi espositive - Galleria comunale d'arte contemporanea, Museo della cantieristica, Sala Antiche mura - ha raggruppato oltre 200 opere pittoriche, tra cui dipinti di Carlevarijs, Bombelli, Grassi e Pavona; incisioni e stampe di Giambattista e Giandomenico Tiepolo, Daniele Dolfin e Jacopo Leonardis; la pala d'altare di Gianantonio Guardi presente nella chiesa di Belvedere, oltre ad alcuni disegni che racchiudono l'estro creativo del Canaletto. Il progetto ha inoltre permesso di valorizzare una serie di reperti presenti nel giardino del Palazzetto Veneto di Monfalcone, che con l'occasione sono stati restaurati.

NIHON FŪZOKUE

Mode e luoghi nelle immagini del Giappone Edo-Meiji.

La collezione Coronini Cronberg di Gorizia

Importo assegnato: 30.000 Euro

Destinatario del contributo: Fondazione Coronini Cronberg onlus

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 30.000

NIHON FŪZOKUE

È proseguita anche nel 2021 la collaborazione con la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia, cui è stato assicurato un supporto per la realizzazione di una rassegna dedicata alle stampe giapponesi, la cui progettazione è stata avviata nel 2021 e la cui apertura al pubblico è prevista nel 2022.

Per la prima volta saranno esposte al pubblico le silografie policrome e le pagine di volumi stampati con la stessa tecnica silografica facenti parte della collezione Coronini, testimonianza del

successo del filone artistico dello *ukiyoe* (“immagini del Mondo Fluttuante”). Tale iniziativa si propone di proseguire il percorso di studio e valorizzazione del patrimonio lasciato dal conte Guglielmo Coronini, già portato avanti negli ultimi anni.

La rassegna vedrà la collaborazione dell’Archivio di Stato di Gorizia, presso cui è depositato l’Archivio Storico Coronini, dell’Associazione Yūdansha Kyōkai Iwama Aikidō YKIAT di Trieste - che oltre a promuovere l’insegnamento dell’Aikido è particolarmente attiva e apprezzata nella diffusione della cultura giapponese - del Goriski muzej Kromberg di Nova Gorica, nonché del Civico Museo di Arte Orientale di Trieste, che conserva le più importanti collezioni di arte giapponese presenti in Regione.

VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

Importo assegnato: 20.000 Euro

Destinatario del contributo: Artisti Associati soc. coop.

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 20.000

VISAVÌ GORIZIA
DANCE FESTIVAL

Si è tenuto a Gorizia e Nova Gorica dal 28 al 31 ottobre 2021 il Festival Internazionale “Visavi Gorizia Dance Festival”, seconda edizione di una manifestazione transfrontaliera della danza contemporanea.

Il progetto, a cura della società cooperativa A.Artisti Associati, ha ospitato le ultime e più innovative produzioni dei più interessanti artisti della danza contemporanea, favorendo al contempo una dimensione di vicinanza, dialogo e scambio tra le due nazioni transfrontaliere, Italia e Slovenia, proprio attraverso il linguaggio universale della danza, anche in vista di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

INTERVENTI SOSTENUTI PER SETTORE

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Così come già in precedenza evidenziato, l'ambito dell'“Educazione, istruzione e formazione” rappresenta, conformemente a quanto stabilito in fase di redazione del Documento di programmazione triennale 2020-2022, il settore d'intervento prioritario della Fondazione anche per il 2021.

In questo campo la Fondazione concentra il suo impegno non solo verso il sostegno ai progetti di maggiore valore e impatto proposti dalle scuole locali all'interno dei Bandi appositamente predisposti, ma sempre più agisce all'interno di iniziative di carattere innovativo ideate e realizzate insieme alle istituzioni scolastiche, nel contesto di una condivisione di obiettivi e modalità d'azione. Tale sinergia si fonda sulla convinzione che la scuola non sia solo il luogo deputato all'educazione e alla formazione culturale in genere, ma anche un laboratorio privilegiato per lo sviluppo delle relazioni e della coscienza civica dei giovani, e per il contrasto alle disuguaglianze.

La pandemia ancora in corso, che ha costretto ripetutamente alla chiusura fisica delle scuole, ha contribuito a far comprendere l'assoluta importanza del sistema scolastico e della didattica in presenza nella formazione delle giovani generazioni, anche con riferimento allo sviluppo delle loro competenze sociali. Di ciò la Fondazione ha tenuto conto nella scelta dei progetti selezionati e nella programmazione degli interventi propri.

Le iniziative attuate in questo settore si riferiscono in particolare al potenziamento dell'offerta formativa, con l'obiettivo di ampliare la gamma di esperienze a disposizione dei ragazzi, di offrire nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo delle capacità, competenze e inclinazioni individuali; alla promozione della salute e del benessere; al contrasto della dispersione scolastica; all'introduzione di nuove modalità di apprendimento che consentano loro di affrontare con maggiore consapevolezza le sfide future; alla sensibilizzazione rispetto a specifiche tematiche di interesse civico.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Altri servizi di istruzione n.c.a.	5	3,52%	13.500	1,12%
Attività di doposcuola	12	8,45%	42.700	3,54%
Attività e laboratori extrascolastici	15	10,56%	51.900	4,30%
Attività ricreative e di socializzazione	2	1,41%	7.500	0,62%
Attività sportiva giovanile	15	10,56%	40.200	3,33%
Centri di aggregazione giovanile	1	0,70%	3.000	0,25%
Centri estivi	18	12,68%	74.700	6,19%
Iniziative di formazione e orientamento	18	12,68%	449.510	37,24%
Istruzione universitaria e para-universitaria	2	1,41%	100.000	8,28%
Scuole del primo ciclo scolastico	32	22,54%	121.687	10,08%
Scuole del secondo ciclo scolastico	22	15,49%	302.312	25,05%
Totale	142	100,00%	1.207.009	100,00%

DELIBERE SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Aula didattica multimediale - CariGO GREEN Smart Space	300.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto "Learn 360°" - ulteriore stanziamento	150.000
Università degli Studi di Trieste	DIA: Erogazione attività formative complementari e integrative dell'offerta didattica, conferenze, seminari, workshop; borse di ricerca; DISPES: conferenze e seminari; assegno di ricerca	50.000
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CENTRO POLIFUNZIONALE DI GORIZIA	Attività di didattica e ricerca del centro polifunzionale di Gorizia per l'a.a. 2021/2022	50.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	ContaminAction 4.0 - Intervento di promozione della salute e del benessere psicosociale dei pre-adolescenti a.s. 2021/2022	50.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto "Diritti al Cubo" - ulteriore stanziamento	20.000
ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"	"Attività pomeridiana di educazione scientifica con le STEM" a.s. 2021/2022	18.000
Osservatorio Permanente Giovani - Editori	Iniziativa Speciale nell'ambito del progetto "Il Quotidiano in Classe", per l'a.S. 2021/2022, per la Fondazione CR Gorizia	15.000
Parrocchia dei Santi Ilario e Taziano	"Estate Tutti Insieme" Oratorio estivo 2021	14.000
ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"	"Progetto Lingue all'ISIS BEM" a.s. 2021/2022	12.000
Circolo ACLI - US ACLI "Mons. F. Plet" Staranzano APS ASD	eSTate in STAlle 2021/2022	11.500
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.DANNUNZIO-M.FABIANI"	Riprendiamoci la scuola	11.346
La Ginestra onlus	"Nonsolodoposcuola - L'arte di crescere" 2021/2022	10.900
Associazione Arte&Musica	Rock History - Suona la storia	10.000
ISIS "M. Buonarroti"	Progetto Lingue Buonarroti: conversazione, potenziamento e certificazione a.s. 2021/2022	10.000
Istituto comprensivo Giacich	"Comunico con il mondo" 2022	10.000
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Dante Alighieri"	"Comunico con il mondo in... 5 lingue - bis" 2022	10.000
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Dante Alighieri"	"StarBENE al Polo" 2022	10.000
A.S.D. US Alba Pallacanestro	"Ricominciamo alla grande, ricominciamo con Alba pallacanestro" 2021/2022	10.000
Istituto Professionale Statale ISIS "Cossar-Da Vinci" Gorizia	Ricapitolando: pomeriggi di ripasso e approfondimento	9.889
ISIS "M. Buonarroti"	Buonarroti Summer Camp	9.793
Società Culturale artistico Filarmonica di Cormons APS	"Musica: l'ABC per crescere... giovani!" 2021/2022	9.000
ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"	Recuperare le competenze "perdute"... in presenza e in laboratorio!	8.993
ISIS "Sandro Pertini" Monfalcone	Recupero competenze VS dispersione	8.571
Associazione Calcio Dilettantistica Cormonese	"Sport a Grappoli 2021" Centro estivo	8.000
A.S.D. Audax Sanrocchese	Ricominciamo giocando al calcio	8.000
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons	All together! Alle zusammen! 2022	8.000
Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci Ronchi Dei Legionari	"Comunico con il mondo" 2022	8.000
ISIS "Sandro Pertini" Monfalcone	"Communicated with the world" 2022	8.000
Istituto comprensivo Giacich	Nessuno escluso	7.664
Circolo/Oratorio RIC Cormons	"E... Stiamo con il RIC" Centro estivo 2021	6.000
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ivan Cankar"	"Imparare le lingue, conoscere il mondo" a.s. 2021/2022	6.000
Istituto comprensivo Giacich	"Incontriamoci a scuola" a.s. 2021/2022	6.000
Comune di Romans d'Isonzo	Servizi a supporto dell'offerta scolastica per la scuola primaria a.s. 2021/2022	6.000
Parrocchia Sant'Adalberto	"Noi giovani per il sociale" 2021/2022	6.000
Comune di Gorizia - Assessorato al Welfare Servizio delle Attività Educative e Scolastiche	"Su e giù per le storie Gorizia" Progetto di avvicinamento alla lettura attraverso narrazioni e	6.000

	attività creative	
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Galilei"	Studiare insieme	5.525
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Dante Alighieri"	Giocando s'impara	5.243
Parrocchia dei Santi Ilario e Taziano	Tubi Innocenti 2021/2022	5.100
ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"	"Area di Progetto" Settore Tecnologico a.s. 2020/2021	5.000
Casa dello Studente Sloveno S. Gregorcic	Poletna šola – Summer school 2021	5.000
Comune di San Lorenzo Isontino	Centri estivi antibullismo	5.000
Comune di Romans d'Isonzo	Di nuovo vicini, per imparare giocando	5.000
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	"Estate Insieme 2021" Centro estivo e campo estivo dell'Unità Pastorale di Madonnina, Lucinico e Mossa	5.000
USD Mladost ASZ	Tuttinsieme sportivamente - Sport e benessere	5.000
Comune di Romans d'Isonzo	21° edizione della rassegna "Inseguì la tua storia", dal 1° luglio al 5 agosto 2021	5.000
Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo	"Scuola di musica" 2021	5.000
ISIS "Sandro Pertini" Monfalcone	"Laboratorio espressivo" a.s. 2021/2022	5.000
Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo	"Go Green" a.s. 2021/2022	5.000
Young For Fun	"Palio Cinematografico Regionale Studentesco" 2021/2022	5.000
Associazione IoDeposito	"Comfort Zone / Educazione civica ed espressione" 2021/2022	5.000
Associazione Culturale "Piccolo Opera Festival" A.P.S.	"Borderless Opera Lab" Progetto formativo transfrontaliero 2021/2022	5.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Concorso "Conoscere la Borsa" 2021	5.000
Associazione naturalisti "Alvise Comel"	"Biodiversità goriziana al museo Comel di scienze naturali" 2021	4.950
Istituto Comprensivo Lingua Slovena di Gorizia	Crescere, imparare, migliorare	4.867
Associazione genitori scuola elementare e materna con lingua di insegnamento slovena di Vermeigliano/Zdrufenje Starsev Romjan E.T.S.	"Da scuola a casa, da casa a scuola, costruendo il mio futuro" 2021/2022	4.800
Istituto comprensivo in lingua slovena Doberdò	Skupaj za znanje - Insieme si impara	4.015
Istituto Comprensivo "Livio Verni" Fogliano Redipuglia	Recupero e potenziamento	4.015
Comune di Gorizia - Assessorato al Welfare Servizio delle Attività Educative e Scolastiche	"Pomeriggi Arcobaleno" - Doposcuola presso il rione di Campagnuzza, per il periodo dal 5 ottobre al 16 dicembre 2021	4.000
Glasbena matica	Nadoknadimo/Recuperiamo - Lezioni di recupero a studenti e bambini	4.000
Mladinski Dom	Potenziamento delle competenze di apprendimento per gli alunni delle scuole d'insegnamento con lingua slovena nel Friuli Venezia Giulia	4.000
Comune di Farra d'Isonzo	"Farra Sport Estate" Centro estivo 2021	4.000
Parrocchia San Rocco	"Malborghetto tutti Insieme" Centro estivo 2021	4.000
Comune di Romans d'Isonzo	"Centri estivi 2021"	4.000
ASD Gorizia Nuoto	"Vacanze in piscina" Centro estivo 2021	4.000
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormòns	"Il linguaggio dell'Europa, il linguaggio dei numeri: progetto di recupero e consolidamento" a.s. 2021/2022	4.000
Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo	"Mappe per l'invisibile 2021" percorso di didattica ludica sul tema dell'educazione civica digitale	4.000
Società Culturale artistica Filarmonica di Cormons APS	"Pronti, Ri-partenza... VIA!" 2021	4.000
Istituto Comprensivo PERCO	"StudiAmo insieme" a.s. 2021/2022	4.000
Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo	"We are the world" a.s. 2021/2022	4.000
Istituto comprensivo in lingua slovena Doberdò	"English for you" a.s. 2021/2022	4.000
Istituto Comprensivo PERCO	"Madre Terra - Educazione ambientale e scientifica" a.s. 2021/2022	4.000
Istituto comprensivo in lingua slovena Doberdò	"Digitale responsabile" 2022	4.000

Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormòns	"Alunni in scena" 2022	4.000
A.S.D. Basket Gradisca	"Migliorare con il pallone a spicchi" 2021/2022	4.000
Istituto Comprensivo "Livio Verni" Fogliano Redipuglia	"Civic Art" a.s. 2021/2022	3.500
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormòns	Pronti per ...	3.344
Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci Ronchi Dei Legionari	Rafforziamo le fondamenta delle competenze	3.095
Comune di Farra d'Isonzo	Studi_AMO insieme a Farra	3.000
Associazione IoDeposito	B#Side War 7 / Implementazione dei laboratori didattici sul territorio dell'alto e basso Isonzo	3.000
Associazione genitori scuola elementare e materna con lingua di insegnamento slovena di Vermeigliano	"Da scuola a casa" "Od šole do doma" "From school to home"	3.000
Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi ODV	"Note di mezza estate 2021" Workshop musicale	3.000
A.S.D. Dinamo Gorizia	Dinamo Estate Insieme - Summer camp 2021 e sport weeks 2021	3.000
Club Karate Shotokan Gradisca	Pratica disciplina del karate gratuita	3.000
Associazione Incontro - Staranzano	Note facili 2021-2022	3.000
A.S.D. Associazione Sportiva Amatori Romans	Minibasket e basket giovanile	2.700
Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo	Interventi di recupero e consolidamento delle competenze di base degli studenti	2.505
A.S.D. Tennis Campagnuzza	Estatennis 2021	2.500
A.S.D. Scuola Ciclismo senza Confini	Crescere con la bicicletta anno 2021	2.500
Thiel soc. coop. soc.	"NessunoIndietro#2" 2021	2.500
Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone - APS	6. edizione "Musica senza un senso" 2021	2.500
Istituto Comprensivo "Livio Verni" Fogliano Redipuglia	"Progetto lingue IS Verni" a.s. 2021/2022	2.500
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia	"Teatro+" a.s. 2021/2022	2.500
Parrocchia San Rocco	Educare alla pace 2021	2.460
APS FantasticaMente	Stiamo insieme 2021 - Centro estivo per bambini dai 3 agli 11 anni e doposcuola per bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni	2.100
Comune di Mossa	"Voglio un pianeta così" Centro estivo 2021	2.000
Mladinski Dom	"Estività" Centro estivo 2021	2.000
Associazione Sportiva Dilettantistica Nuova Basket Isonzo	We are family 2021/22	2.000
A.S.D. Pro Romans Medea	"Centenario di fondazione dell'Associazione" anno 2021	2.000
A.S.D. Isontina	ISONTINA GO! 2021	2.000
A.S.D. Pallavolo Pieris	Attività sportiva della pallavolo, anno sportivo 2021/2022	2.000
Associazione sportiva dilettantistica Grado voga	"Voga tradizionale alla veneta: attività sportiva, formativa, di animazione culturale e di valorizzazione dell'ambiente lagunare" 2021	2.000
Comune di Farra d'Isonzo	"Doposcuola a Farra" 2021/2022	2.000
Accademia Lirica Santa Croce di Trieste - Scuola Internazionale di Canto	"Ragazzi... All'opera! - Crescere nella musica" a.s. 2021/2022	2.000
A.S.D. Pro Gorizia	"Ripartiamo" 2021	2.000
Associazione BENKADI'	"Doposcuola in Movimento" a.s. 2021/2022	2.000
Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado	"English is Fun" 2022	2.000
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia	"Yes English" a.s. 2021/2022	2.000
Istituto Comprensivo PERCO	"Happy English und frohes Deutsch" a.s. 2021/2022	2.000
Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci Ronchi Dei Legionari	"Musica e arte a scuola" 2022	2.000
Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado	"Gra...do,mi,sol" a.s. 2021/2022	2.000
Circolo Culturale di Sdraussina	"#018ioabito" 2021/2022	2.000
Associazione United Network Europa	Delegates 4 Future 2021/2022	2.000
Istituto Comprensivo "Giovanni Randaccio"	Ti accompagno...	1.963
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ivan Cankar"	Migliorare per imparare	1.842

Istituto Comprensivo PERCO	Di nuovo a scuola... insieme!	1.805
Comune di Mossa	Laboratorio compiti e socialità	1.800
Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado	Didattica+ di buon Grado	1.529
Parrocchia Madonna della Misericordia	"Cancelli aperti +" - Attività di doposcuola indirizzata a bambini e ragazzi dagli 8 ai 18 anni	1.500
Centro Polisportivo Dilettantistico - Gruppo Sportivo Pallavolo Mossa	Bambini!!! Ritorniamo in palestra con la pallavolo Mossa!!!	1.500
A.S.D. ISM Gradisca	Camp estivo per la ripartenza estate 2021	1.500
Smilevents APSSD	"Centro Estivo 3.0" 2021	1.500
Azione Cattolica Gradisca d'Isonzo	"Con Giona dalla fuga al coraggio" Camposcuola estivo 2021	1.500
A.S.D. Pattinaggio artistico Pieris	"A tutto sport!!!!!!! E non soloooooooooo (Mantenendo le Distanze)" Progetto educativo Centro estivo 2021	1.500
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	Centro estivo 2021	1.500
Associazione Examina	"Crocevie Kids - Letture musicate, realizzazione tavole del racconto e cortometraggio animato finale, rivolto agli alunni delle scuole primarie" 2021	1.500
Associazione Amici dei Traumatizzati Cranici	Camminare con le proprie gambe dopo il Covid-19: Gestione delle emozioni	1.500
Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado	"English is fun - Giocando con l'inglese" 2021	1.500
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia	Didattica+	1.437
Istituto Comprensivo Gorizia 1	Insieme per ricominciare....	1.385
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Dante Alighieri"	Supporto allo studio del latino per studenti con DSA	1.173
Associazione Sportiva Dilettantistica Nuova Basket Isonzo	Camp Multisports 2021 - We are Sports	1.000
A.S.D. Pedale Ronchese	Colonia estiva 2021	1.000
Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo	"FarMusica Insieme" Giornate di musica 2021	1.000
Unione Società Corali Italiane della provincia di Gorizia - USCI	"Com'è leggera la Musica" 2021	1.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Associazione Filiera Futura - stanziamento per l'annualità 2021 del progetto di ricerca "Nourishing School"	1.000
Bike Team Carso Monfalcone	Bicilab Giovani 2021/2022	1.000
Società Filarmonica di Turriaco	"Musica e territorio" 2021/2022	1.000
La Cisile Cooperativa S.c.a.r.l. Onlus	"Summer Pass" Centro estivo 2021	700
Associazione ARCI Eugenio Curiel	Divertiamoci imparando 2021/2022	500
Totale		1.207.009

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



L'emergenza causata dal diffondersi del virus Covid-19, e le misure connesse per il suo contrasto e contenimento, hanno inciso sensibilmente sulle nostre comunità, sulle opportunità educative di bambini e ragazzi, sul sistema sanitario e, in generale, sulle condizioni di vita della popolazione, accentuandone le disuguaglianze economiche e sociali.

L'intervento della Fondazione in questo settore si focalizza dunque, in modo particolare, sul supporto alle categorie sociali più deboli - minori e famiglie in condizioni sociali o economiche svantaggiate, anziani, persone affette da patologie - nel tentativo di costruire una comunità sempre più inclusiva ed accogliente, dove possano trovare spazio interventi di prossimità e sorgere o rafforzarsi adeguate reti sociali di supporto, finalizzate alla cura e al mantenimento delle relazioni e della socialità.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
A favore di anziani	3	6,12%	31.000	3,22%
A favore di minori svantaggiati	8	16,33%	389.882	40,44%
Accantonamenti ai Fondi speciali per il volontariato (L.266/91)	1	2,04%	37.457	3,89%
Assistenza anziani	1	2,04%	13.650	1,42%
Assistenza disabili	10	20,41%	113.400	11,76%
Assistenza e supporto psicologico	5	10,20%	38.000	3,94%
Assistenza minori svantaggiati	1	2,04%	20.000	2,07%
Attività di aggregazione giovanile e ricreative	4	8,16%	11.000	1,14%
Iniziative umanitarie e filantropiche	3	6,12%	103.700	10,76%
Servizi di informazione e prevenzione	7	14,29%	18.500	1,92%
Servizi socio assistenziali non residenziali	6	12,24%	187.500	19,45%
Totale	49	100,00%	964.089	100,00%

DELIBERE SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile, anno 2021	299.572
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA	Emergenza Covid-19: campagna vaccinazione - trasporto anziani non autosufficienti	70.000
Servizio sociale dei comuni - Ambito Collio Alto Isonzo	Progetto "Sollievo 2022"	50.000
Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Gorizia - anno 2022	43.000
Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Monfalcone - anno 2022	43.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile 2021	40.311
Comune Monfalcone - Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Territoriale Carso Isonzo Adriatico	Progetto Sollievo 2022	37.500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota Fondazione con il Sud 2021	37.457
ANFFAS Onlus Gorizia	Per una persona con disabilità una sola famiglia non basta	30.000
Consorzio Isontino Servizi Integrati - C.I.S.I.	"Progetto GAT: sperimentazione di buone prassi per giovani, anziani e tirocinanti" 2021/2022	30.000
Le Buone Pratiche ODV	"Mobilità per tutti" 2021/2022	22.000
COMUNE DI MONFALCONE - Servizio Attività Educative e Sportive	A Monfalcone lo sport accorcia le distanze - Stagione sportiva 2021/2022	20.000
Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale o.n.l.u.s.	"Lavoro è Cura" 2021/2022	20.000
PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO STARANZANO	Un ricreatorio per la comunità	20.000
Thiel soc. coop. soc.	2ª edizione progetto "COSÌ COME SEI#2" 2021/2022	20.000
Croce Rossa Italiana - Comitato di Gorizia odv	"Un'Italia che aiuta, i volontari accanto alle Persone fragili" 2021/2022	19.000
Associazione SOS Rosa ODV	"Nuove attenzioni e strumenti per nuove forme di violenza sulle donne" 2021/2022	18.000
Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Gradisca d'Isonzo - anno 2022	17.700
Associazione Alzheimer Isontino OdV	"INSIEME anDEMo 3.0" Servizio volto alla stimolazione cognitiva di persone affette da demenza e alla formazione/informazione/sostegno dei loro familiari 2021/2022	13.650
Comune di Monfalcone	Sostegno alla distribuzione del pasto di Natale a persone sole e/o anziane 2021	10.000
Convento RR. PP. Cappuccini di Gorizia	Servizio mensa poveri e consegna borse alimentari 2021	10.000
Il Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali soc. coop. sociale	"CercarSI_lavoro" 2021/2022	10.000
Padre Giacomo Montanari Società Cooperativa Sociale ONLUS	"La Comunità Baolar e la persona al centro: parole, movimento e colori in libertà" 2021/2022	10.000
Anffas Onlus Udine Associazione Nazionale Famiglie con Disabilità Intellettiva e del neuro sviluppo Onlus	"Alti ed altri orti sociali - lotto 2" 2021/2022	7.400
La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS Impresa Sociale	Ricerca Azione "Vivere Sant'Anna" 2021/2022	7.000
Spiraglio Volontari Isontini Sostegno Ammalati Neoplastici Onlus	"Il supporto per pazienti oncologici e loro familiari" 2021/2022	6.000
Pro Loco Staranzano	Riquilificazione semplice del sito archeologico della Villa Romana "Liberta Peticia" di Staranzano	5.000
UISP Comitato Territoriale Gorizia APS	Sportper tutti	5.000
Azione Cattolica Diocesana	Promozione di aggregazione intergenerazionale	4.000
Diritto di Parola ODV	"Sostegno a distanza 2" 2021/2022	4.000
Fondazione ANT Italia onlus	La prevenzione ANT: Visite di prevenzione per la diagnosi precoce del melanoma per i cittadini	4.000

	della provincia di Gorizia	
A.S.D. Sci Club Due	Campionati Italiani Invernali Special Olympic per Disabili Relazionali - Campionato Regionale di Sci Alpino - Nordico Disabili Alpe Adria - Progetto Montagna Amica per le scuole	3.500
Associazione Italiana Sclerosi Multipla sezione Gorizia	"Le fragilità con SM e il supporto diretto e indiretto" 2021/2022	3.000
Comune di Turriaco	"Cittadini in divenire" 2021/2022	3.000
Fenice FVG ODV	"Lettura Giornali" al Centro per i disturbi del comportamento alimentare Monfalcone nell'anno 2021/2022	3.000
Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi ODV	Varietà 2021: insieme si può	3.000
A.S.D. Calicanto ONLUS	Calicanto On The Road - Sulle strade dell'inclusione	1.500
AGESCI GORIZIA 3	Estate Parati! Il futuro nelle nostre mani - Attività ludico-educative per bambini e ragazzi (da 8 ai 21 anni)	1.500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Pubblicazione "Rapporto sul Terzo Settore in FVG 2020" elaborata dal Forum del Terzo Settore FVG	1.500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto bottiglie di "Vino della Solidarietà" e omaggi floreali per i premiati del "Premio Regionale Solidarietà" pro ANFFAS di Gorizia	1.500
GRADONOI ODV	Help Grado 2021 - Supporto alle persone in difficoltà e ai disoccupati nello svolgere pratiche burocratiche di vario tipo	1.500
Mosaiko Ceramiko Isontino aps	Mosaico - "L'Isonzo tra Carso e Sommaco" 2021	1.500
Parrocchia Sant'Anna	Nonni: un amore unico e speciale 2021	1.500
A.S.D. STARANZANO BXC	Torneo baseball per disabili visivi	1.000
Associazione UILDM Gorizia Onlus	LiberaMente - Promozione del benessere e prevenzione del disagio psicologico acuitosi con la pandemia da COVID 19	1.000
Associazione Voci di Donna APS	7° edizione della rassegna di concerti di Santa Cecilia, tra settembre e dicembre 2021	1.000
AUSER ODV VOLONTARIATO ETS DI FOGLIANO REDIPUGLIA E SAGRADO	Trasporto gratuito di persone disabili e/o anziane verso ospedali e ambulanze per visite mediche, prenotazioni e ritiro analisi	1.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto di n. 50 calendari 2022 dell'Associazione VOI come NOI Aps	500
Totale		964.089

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



Anche nel 2021 l'emergenza pandemica ha limitato fortemente la fruizione e la realizzazione di attività culturali ed eventistiche. Ciononostante, la Fondazione ha voluto mantenere l'importante sostegno che da sempre garantisce al settore.

Una scelta che rispecchia una concezione della cultura come fattore strategico di sviluppo economico del territorio e di coesione delle comunità e che riconosce l'importanza di valorizzare le identità culturali e il patrimonio storico-artistico locale, anche quale elemento di attrattività dal punto di vista turistico.

Anche in questo settore la Fondazione ha agito riservando particolare attenzione ai giovani, mediante iniziative culturali a loro rivolte, e promuovendo azioni sostenibili ed innovative per la fruizione dei beni culturali e ambientali.

Di primaria importanza anche il sostegno volto alla riattivazione, a seguito della pandemia, delle attività culturali, teatrali e musicali, anche quali momenti di incontro e aggregazione per la comunità.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività dei musei	3	4,69%	197.000	20,05%
Attività di biblioteche e archivi	1	1,56%	20.000	2,04%
Attività e manifestazioni culturali	16	25,00%	64.500	6,56%
Cinema	1	1,56%	8.000	0,81%
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	7	10,94%	38.000	3,87%
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	4	6,25%	59.500	6,05%
Eventi e rassegne corali	1	1,56%	5.000	0,51%
Eventi e rassegne musicali	11	17,19%	63.000	6,41%
Eventi e rassegne teatrali	5	7,81%	71.500	7,28%
Mostre ed esposizioni	6	9,38%	174.000	17,71%
Promozione e valorizzazione delle arti visive	7	10,94%	192.200	19,56%
Teatro	2	3,13%	90.000	9,16%
Totale	64	100,00%	982.700	100,00%

DELIBERE SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Aula didattica multimediale - CariGO GREEN Smart Space	150.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Realizzazione di un corner VR all'interno degli spazi della Galleria Spazzapan, organizzazione mostre temporanee, sviluppo attività della Galleria, valorizzazione figura L. Spazzapan	60.000
Associazione culturale èStoria	èSTORIA 2021-XVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA	50.000
Comune di Monfalcone	Percorsi tra arte e letteratura sulle orme di Dante irredentista nelle città murate 2021	50.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Programma "Diritti. Un percorso"	50.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondazione CariGO GREEN3	50.000
Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo	Teatro comunale G. Verdi di Gorizia - attività 2021	45.000
Comune di Monfalcone - Area Sociale e Culturale	Teatro Comunale di Monfalcone - Attività 2021	45.000
a.Artisti Associati soc. coop.	Attività di produzione e programmazione della Stagione Teatrale 2021 dei Teatri di Cormons e Gradisca d'Isonzo	40.000
Comune di Romans d'Isonzo	Allestimento multimediale del nuovo Civico Museo Archeologico di Romans d'Isonzo presso il Centro Culturale "Casa Candussi-Pasiani"	40.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo gestione polo culturale Fondazione, anno 2021	40.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto "Diritti al Cubo" rientrante nel programma "Diritti. Un Percorso"	35.000
Associazione culturale Sergio Amidei	40° Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" 2021	30.000
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	NIHON FŪZOKUE - Mode e luoghi nelle immagini del Giappone Edo-Meiji. La collezione Coronini Cronberg di Gorizia	30.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE EURITMICA	Grado Jazz 2021 International jazz Festival, da 17 al 24 luglio 2021	20.500
a.Artisti Associati soc. coop.	"Visavì Gorizia Dance Festival 2021" Seconda edizione festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorica	20.000
Consorzio Culturale del Monfalconese	Sistema bibliotecario "BiblioGO! Leggere per crescere" 2022	20.000
Associazione Kulturni dom Gorica	40° anniversario di attività del Kulturni dom di Gorizia (1981-2021) e per l'edizione 2021 della manifestazione teatrale "Komigo-Komigo Baby"	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa 2021 Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo	15.000
Circolo Controtempo	XXIV edizione del festival "Jazz & Wine Of Peace Festival" 2021	10.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Attività di valorizzazione e promozione del Museo del San Michele e dei percorsi di Carso XR (annualità 2021)	10.000
Associazione Culturale Musica Viva	Manifestazione musicale "Musica a 4 Stelle 2021" a Grado	9.000
C.T.A. soc. coop. a r.l.	30. edizione "Alpe Adria Puppet Festival - Grado, Aquileia, Gorizia, Nova Gorica" 2021	8.000
Comune di Cormons	Rassegna cinematografica "Cinema ai giardini 2021"	8.000
Comune di Ronchi dei Legionari	"Librinifesta" 2021/2022	7.500
Associazione "Gorizia Spettacoli"	"4. Festival AlienAzioni" 2021/2022	7.000
Associazione Collettivo Terzo Teatro	31. Festival Internazionale "Castello di Gorizia - Premio Francesco Macedonio" 2021/2022	7.000
Comune di Gradisca d'Isonzo	"Riapertura al pubblico e visita guidata del Castello di Gradisca" 2021/2022	7.000

COMUNE DI GRADO	"Manifestazione Arrivano le Varvuole: rievocazione popolare della tradizione etnografica gradese" 2022	7.000
Associazione culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" onlus	Progetto culturale e musicale "Lipizer" - 40. Concorso internazionale di violino "Premio Rodolfo Lipizer" e Stagione Concertistica "Elena Lipizer" 2021	6.000
Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei	"Naxos e Cuma chiamano, Aquileia risponde" 2021/2022	6.000
Associazione corale goriziana C.A. Seghizzi	Manifestazioni internazionali Seghizzi 2021	5.000
Associazione Culturale ETNOS - OdV	Costruiamo ponti tra gli uomini e tra i popoli	5.000
Associazione culturale Incanto	Attività Gruppo Freevoices 2021	5.000
Associazione culturale Leali delle Notizie Aps	VII edizione del Festival del Giornalismo 2021, nel mese di settembre 2021 a Ronchi dei Legionari e nei comuni partner	5.000
Associazione culturale Leali delle Notizie Aps	"Libertà di Stampa e di Espressione: esercizi di democrazia - In vista dell'VIII ed. del Festival del Giornalismo" 2021	5.000
Circolo Mario Fain	"Musiche dal Mondo" 2021	5.000
Invicti Lupi OdV	Romans Langobardorum - Valorizzazione e riscoperta del nostro passato, delle nostre origini, della storia dei nostri territori nel periodo storico longobardo	5.000
Associazione Culturale Clio	Libri e autori a Grado - Incontri con scrittori del recente panorama letterario nel corso dell'estate 2021, nell'area all'ingresso della spiaggia principale di Grado e degustazione vini del Collio	4.000
Pro Loco Monfalcone APS	17° edizione del CantaFestival de la Bisiacaria 2021	4.000
Fondazione "Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia"	"Concerti in Basilica" 2021	3.000
Pro Loco Fogliano	15° edizione degli spettacoli storici "Luci e ombre sul Carso della Grande Guerra" in bike e a cavallo sotto le stelle, presso la Dolina del XV Bersaglieri	3.000
Psicoattività	"2° Festival della Psicologia: dalle credenze alle scienze psicologiche" 2021	3.000
Associazione Examina	"Up The Gain - Crocevie 2021" 7ª edizione festival transfrontaliero	2.500
Comune di Turriaco	"Note di Costituzione" 2021/2022	2.500
Dramsam - Centro Giuliano di Musica Antica	"Musica Cortese 2021 - Cantando come donna innamorata - la Musica al tempo di Dante" 2021	2.500
Associazione Centro Chitarristico Mauro Giuliani	"XVIII Festival Internazionale di Chitarra Progetto Mercatali" 2021	2.000
Associazione Gruppo Area di Ricerca	Live Musiche di Sconfine 2022 - 14° edizione	2.000
Associazione Judrio	Incontri culturali nei borghi lungo le rive dello Judrio, nel corso dell'estate 2021 nei borghi di Giassico, San Rocco, Vencò, Lonzano e Brazzano	2.000
Casa delle Arti	La rinascita culturale di Palazzo De Grazia di Gorizia - Organizzazione di eventi musicali e didattici 2021	2.000
Comitato delle associazioni di Staranzano NO PROFIT	Che Raza de estate - Organizzazione di eventi culturali e ricreativi gratuiti nel territorio di Staranzano	2.000
Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo	"Lasciapassare/Prepustinica - Piccolo museo di confine nella casetta confinaria del Rafut - cartellonistica, promozione ed eventi" 2021/2022	2.000
Dramsam - Centro Giuliano di Musica Antica	Il Suono della Storia - Creazione applicativo web dedicato che renda possibile accedere a contenuti multimediali in grado di disegnare una mappa del patrimonio artistico musicale presente in FVG	2.000
Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei	Diversità di lingue per una cultura unificante: Dante, Ascoli e i testimoni di confine	2.000
Associazione Grado Teatro APS	"Spettacolo evento per i 100 anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini (1922 - 2022)" 2022	1.500

Pro Loco Turriaco APS	Aria di Natale 2021	1.500
Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia	Prospettive europee - Ciclo di incontri e convegni, da realizzarsi nel corso del 2021	1.000
Associazione "Stropula Cantieri Teatrali APS"	Microcosmi all'ombra della Rocca 6.0 - Serie di spettacoli e iniziative teatrali nel corso del 2021	1.000
Associazione Grado Teatro APS	Stagione di prosa, teatro in piazza e teatro d'autunno, da svolgersi a Grado	1.000
Centro per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni popolari - Borgo San Rocco	Tutela e salvaguardia del patrimonio culturale del Borgo di San Rocco e del Goriziano	1.000
Orchestra Fil(M)armonica di Mossa A.P.S.	Concerti con i giovani e per il sociale - Le colonne sonore	1.000
Associazione di Promozione Sociale Tutti Insieme	Pubblicazione annuale rivista Gorizia news & views	500
Italia Nostra Onlus - Sezione di Gorizia	Sensibilizzazione ed educazione alla tutela e salvaguardia del patrimonio storico, artistico e paesaggistico	500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Giornata europea delle Fondazioni - Invito a Palazzo, dal 2 al 9 ottobre 2021 in forma digitale web	200
Totale		982.700

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE



La valorizzazione del territorio isontino in chiave innovativa e sostenibile, mediante l'impiego di nuove tecnologie e di metodologie a basso impatto, caratterizza la gran parte delle azioni condotte dalla Fondazione in questo settore nel 2021, in continuità con gli anni precedenti.

Tra questi si annoverano *in primis* i vari interventi realizzati in corso d'anno nel contesto del programma "CariGO GREEN", tra cui quelli inerenti il Giardino Viatori. Come già ampiamente descritto nelle pagine precedenti, si tratta di interventi incentrati su sostenibilità e innovazione, e costituiti da azioni modulari e replicabili in altri contesti.

Rientrano in questo ambito anche alcune manifestazioni sportive di grande richiamo, significative per il territorio locale in termini di ricadute economiche e di visibilità.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	14	100,00%	1.032.300	100,00%
Totale	14	100,00%	1.032.300	100,00%

DELIBERE SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondazione CarigoGreen3 - Focus Giardino Viatori e l'Isonzo, anno 2021	600.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo gestione Giardino Viatori 2021	130.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione "Carigo Green3" (annualità 2021) - Carso XR	80.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondazione "Carigo Green3" - Implementazione del progetto "Collio XR" e attività di divulgazione e disseminazione (anno 2021)	60.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione "Carigo Green3" (annualità 2021) - Carso XR, in collaborazione con Intesa Sanpaolo	40.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondazione "Carigo Green3" - Realizzazione del nuovo itinerario del progetto "Isonzo XR" (anno 2021) - in collaborazione con Intesa Sanpaolo	36.600
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondazione "Carigo Green3" - Progettazione e sviluppo di una piattaforma digitale dedicata al progetto "CariGO GREEN" (anno 2021) - in collaborazione con Intesa Sanpaolo	28.400
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondazione "Carigo Green3" - Implementazione del progetto "Collio XR" e attività di divulgazione e disseminazione (anno 2021) - in collaborazione con Intesa Sanpaolo	20.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa I.S.I.G. 2021	15.000
A.S.D. Torneo internazionale Città di Gradisca - Trofeo Nereo Rocco	35° Torneo Internazionale Città di Gradisca - Trofeo Nereo Rocco 2021	10.000
A.S.D. Circolo Sportivo Adria	Manifestazione sportiva "Let'sGoTriathlon Grado 2021"	5.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Associazione Filiera Futura - quota associativa annuale	4.000
A.S.D. Unione Ciclisti Caprivesi	"Avviamento al ciclismo come opportunità di crescita ed integrazione giovanile" 2021	3.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto "Borse di studio" dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo	300
Totale		1.032.300

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



Nel riconoscere la primaria importanza della ricerca scientifica per la crescita della comunità, la Fondazione ha notevolmente potenziato il suo impegno in questo campo, nell'ambito del quale sono stati sostenuti progetti di ricerca innovativi condotti dalle Università, già in precedenza illustrati, che contribuiscono a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ricerca e sviluppo nel campo delle scienze matematiche, fisiche e naturali	1	25,00%	59.603	22,91%
Ricerca e sviluppo nel campo delle scienze umane e sociali	3	75,00%	200.600	77,09%
Totale	4	100,00%	260.203	100,00%

DELIBERE SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Richiedente	Delibera	Importo
Università degli Studi di Trieste	Sostegno dei Progetti di Ricerca scientifica - Assegni di ricerca 2021	100.000
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CENTRO POLIFUNZIONALE DI GORIZIA	Progetti di ricerca UniUd anno 2021	100.000
Università degli Studi di Trieste	III° annualità "Finanziamento di 1 borsa per il dottorato di ricerca triennale interateneo in Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura", XXXVII ciclo	59.603
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	"Scholars at risk" 2021/2022	600
Totale		260.203

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

RELAZIONE

ECONOMICA E FINANZIARIA



Foto di Luigi Vitale

PROFILI PATRIMONIALI E FINANZIARI

PREMESSA

Il Consiglio di Indirizzo, nel corso della seduta del 29 ottobre 2020, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale 2021 (DPP 2021), con cui sono stati fissati, tra l'altro, gli indirizzi e le linee guida per l'impiego del patrimonio e gli obiettivi economici e gestionali, nel rispetto del DPP triennale 2020-2022, che qui di seguito si riepilogano:

INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

La Fondazione, cui è vietato esercitare funzioni creditizie, nell'amministrare il patrimonio deve attenersi alle seguenti linee guida:

1. Coniugare la gestione del patrimonio (asset) con le passività (liability) intese come erogazioni e costi di funzionamento, nell'ottica della tutela del patrimonio in termini reali.
2. Partecipare a investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio, assumendo quote di partecipazioni di minoranza in imprese o in Fondi, che offrano un'adeguata redditività e/o prospettive di rivalutazione dell'investimento, entro il limite complessivo – incluse le operazioni in essere - del 12% del patrimonio a valore di bilancio.
Qualora nel corso del triennio si manifestassero nuove opportunità di investimenti, particolarmente favorevoli sul piano economico, da considerarsi validi e decisivi in fatto di sviluppo economico della nostra Provincia, si potranno anche esaminare proposte per ulteriori investimenti strategici che, sommati a quelli in corso, non dovranno comunque superare il limite massimo complessivo del 16% del patrimonio a valore di bilancio.
3. Per la parte libera del patrimonio, affidare all'esterno a primari intermediari abilitati ai sensi del d.lgs. n. 58/98, gli investimenti in una pluralità di strumenti finanziari, anche alternativi, tramite mandati in delega di gestione individuali (gestioni patrimoniali personalizzate), ovvero comparti di sicav/sif che investono tramite mandati di gestione o altri strumenti del risparmio gestito, assicurando la diversificazione anche in termini di stili di gestione.
4. Proseguire nella diversificazione del portafoglio azionario in gestione diretta, con l'obiettivo di massimizzarne la redditività, anche tramite la gestione attiva della partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo.
5. Seguire, nella composizione (Asset Allocation) del portafoglio complessivo valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).

6. Mantenere un continuativo presidio dei rischi finanziari del portafoglio complessivo e dei singoli investimenti finanziari, con l'obiettivo di monitorare che tali rischi siano coerenti con gli obiettivi di preservazione del patrimonio e di stabilità del livello erogativo.
7. Stabilizzare nel medio termine l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi Asset Liability Management (ALM) prodotta dall'Advisor.
8. Mantenere lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana), rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili, non superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Scenario Macroeconomico

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente; la dinamica del 2021 è stata la risultante di diversi fattori, in buona parte legati all'evoluzione della pandemia. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni anche nei periodi più tesi dal punto di vista dei contagi, associata al costante miglioramento del clima di fiducia, anche in funzione della messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato lo stato di salute delle imprese generando una ripresa degli investimenti e un miglioramento dei profitti. La dinamica del ciclo espansivo è stata diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per il diverso ciclo osservato nell'evoluzione della pandemia e le conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con mismatch sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre indubbiamente brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita più intenso delle attese; le stesse indicazioni si riscontrano sul numero di nuovi occupati con tensioni crescenti dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,7% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria. In Giappone si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali, a riflesso delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia; nonostante il progressivo rialzo dei prezzi alla produzione, ciò non si è ancora riflesso sui prezzi al consumo lasciando intuire che i maggiori costi abbiano per ora impattato sui profitti. La crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,5%. Anche nel Regno Unito si è osservato un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre dovuto prevalentemente agli effetti dovuti alla nuova ondata di contagi riscontrata nei mesi autunnali che ha condizionato i consumi delle famiglie; si registra al contempo un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni, dovute anche alla persistenza del clima di tensione con l'UE, soprattutto sulla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua si è attestata comunque al 6,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre. In Cina la crescita media annua si è attestata su valori superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A

questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare, che hanno messo in crisi le più grandi imprese del settore. Negli altri principali paesi emergenti si osservano andamenti contrastanti: l'India registra una sensibile ripresa nel secondo semestre che ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale dell'anno portando la crescita media al 4,9%, grazie agli andamenti del primo semestre; anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno che ha fermato la crescita del 2021 al 3,2%. Nell'area Uem la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna e in particolare dalla spesa dei servizi e dal settore turistico; si è registrato anche un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del Pil si è attestata al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto a fine anno il livello del 5%. All'interno dell'area Uem l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,3%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali; meno incisivo ma comunque importante anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui si è assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di un anticipo delle azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al tapering, i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed intervenga con diversi rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche per le altre banche centrali è aumentata la probabilità di interventi anticipati; ciò è stato incorporato anche sul mercato interbancario dell'area Uem i cui tassi a termine implicano la possibilità che la Bce possa intervenire già nel corso del 2022 con il primo rialzo dei tassi.

Le principali variabili internazionali

(var.% media annuale)	2020	2021
PIL reale mondiale (1)	-3,2	5,8
Commercio internazionale (2)	-5,2	9,0
Prezzo in dollari dei manufatti (3)	-0,5	8,9
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	43,3	70,8
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,14	1,18

PIL reale (4)	2020	2021
USA	-3,4	5,7
Giappone	-4,5	1,4
UEM	-6,5	5,2
- Germania	-4,9	2,9
- Italia	-9,0	6,5
- Francia	-8,0	7,0
- Spagna	-10,8	5,0
UK	-9,4	7,5
Cina	2,1	8,1

Inflazione (5)	2020	2021
USA	1,2	4,7
Giappone	0,0	0,0
UEM	0,3	2,6
- Germania	0,4	3,2
- Italia	-0,1	1,9
- Francia	0,5	2,1
- Spagna	-0,3	3,0
UK	0,9	2,6
Cina	4,0	1,1

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2000.

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni

(5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo; per la Cina deflatore della domanda interna.

Scenario Finanziario

I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono state le variabili che hanno guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2021.

Mercati Azionari

I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area Uem i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari. In termini di rendimenti annui, si riscontrano in entrambi i casi crescite delle quotazioni superiori al 20%. Si registrano invece andamenti più contrastanti nei paesi asiatici con l'indice giapponese cresciuto del 5% mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, registrando quindi una performance migliore rispetto alla media dell'area Uem. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario, e finanziario in genere, che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2020	2021	2022 4-mar
Indici azionari			
Italia	-6,0	27,3	-17,9
UEM	-0,4	24,1	-17,3
USA	21,4	28,7	-9,2
Giappone	9,2	6,7	-9,7
UK	-13,2	18,4	-5,4
Paesi emergenti (in u\$)	18,7	-2,2	-7,1

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici azionari Morgan Stanley

Mercati obbligazionari

L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno, gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica hanno nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati ob-

bligazionari. Per l'intero 2021 si registrano rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area Uem. Sul mercato corporate si registrano rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade – attorno all'1% – mentre la ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%, maturato soprattutto grazie agli andamenti dei mesi centrali dell'anno, mentre nei mesi finali anche questa tipologia di obbligazioni ha registrato rendimenti negativi.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2020	2021	2022 4-mar
Classi di attività			
Liquidità e strumenti a breve UEM	-0,4	-0,5	-0,1
Indici obbligazionari governativi			
Italia	8,0	-3,0	-1,5
UEM	4,9	-3,4	-1,3
USA	7,3	-2,1	-2,2
Giappone	-0,8	-0,2	-1,0
UK	8,8	-5,3	-3,4
Paesi emergenti (in u\$)	6,1	-4,0	-10,1
Indici obbligazionari corporate I.G.			
Euro	2,6	-1,0	-3,4
Dollari	9,8	-1,0	-4,5
Indici obbligazionari corporate H.Y.			
Euro	2,8	3,3	-5,1
Dollari	6,2	5,4	-5,2
Indice inflation linked UEM	3,7	6,6	2,8
Indici obbligazionari convertibili			
UEM	12,0	-3,2	-8,8
USA	55,7	3,9	-8,8

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari BofA/Merrill Lynch, all maturities

Mercati valutarî

Nel corso del 2021 l'euro si è deprezzato nei confronti di dollaro e sterlina mentre si è apprezzato nei confronti dello Yen. Tale dinamica riflette in particolare le aspettative inerenti un anticipo della fase restrittiva di politica monetaria che dovrebbe interessare soprattutto la Federal Reserve e la Bank of England.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2020	2021	2022 4-mar
Cambi nei confronti dell'euro			
Dollaro	-8,3	7,6	3,5
Yen	-3,4	-3,5	3,2
Sterlina	-5,3	6,6	2,0

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: cambi WWRReuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

L'evoluzione dello scenario

Le previsioni di consenso espresse ad inizio anno, indicano un proseguimento della crescita economica anche per il 2022, sia pur con ritmi evidentemente meno intensi, rispetto a quello dell'anno prima, favorito dalle potenzialità di crescita per le imprese grazie anche ad un portafoglio ordini ai massimi relativi e giacenze di magazzino molto contenute nonché dal contributo della domanda di beni e servizi delle famiglie sostenuto dalla crescita della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia. La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Decisamente preoccupante è la situazione del conflitto che sta interessando Russia e Ucraina. L'escalation della crisi con la conseguente l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha determinato un sensibile incremento della volatilità e una risposta decisamente negativa dei mercati a maggiore contenuto di rischio, primi fra tutti quelli azionari. L'evoluzione del conflitto rappresenta evidentemente uno dei principali elementi di incertezza, sia per le conseguenze politiche tra i due paesi, sia per l'eventuale estensione del conflitto verso altri paesi e per il coinvolgimento di altre potenze politiche occidentali. Dal punto di vista strettamente macroeconomico, uno dei primi elementi di maggiore attenzione è certamente connesso alla dipendenza dei paesi europei dalle riserve di gas ed energetiche provenienti dalla Russia, con famiglie ed imprese che hanno già dovuto affrontare negli ultimi mesi forti rincari su consumi energetici, oltre alle incertezze legate agli effetti delle sanzioni alla Russia nei rapporti internazionali con le altre economie globali. Più in generale, come in tutte le crisi di natura esogena la sua evoluzione, sia nei tempi che nelle modalità risulterà assolutamente imprevedibile e pertanto gli effetti sulla crescita economica e sui mercati finanziari potranno risultare più o meno rilevanti, generando di conseguenza molta incertezza nelle aspettative e difficoltà nella gestione dei portafogli. In generale la gestione finanziaria risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo, indipendentemente dalla crisi geopolitica in atto. Oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive asset class, assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di selection, oltre che la gestione attiva delle

posizioni, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di asset & liability management.

LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

1 - PREMESSA

La Fondazione ha intrapreso da alcuni anni un processo strategico finalizzato ad aggiornare il modello di gestione in coerenza alle evoluzioni normative e regolamentari che hanno interessato gli investitori istituzionali.

Il processo strategico intrapreso dalla Fondazione è focalizzato sui seguenti punti:

- Definizione della strategia di investimento in ottica ALM che consenta una visione globale dell'intero portafoglio,
- Aumento della diversificazione del portafoglio, tra classi di attivo e fattori di rischio
- Trasparenza
- Razionalizzazione dei processi di gestione
- Maggior ricorso alla delega di gestione

L'analisi ALM adottata dalla Fondazione è rappresentativa di un modello di ottimizzazione del portafoglio che coniughi gli obiettivi di rendimento (tipico dei modelli asset only) con i vincoli operativi e istituzionali della Fondazione (livello di erogazioni e tutela del patrimonio)

Letti congiuntamente i punti appena elencati mirano a conseguire specifici obiettivi:

- Ridurre i rischi operativi in capo alla Fondazione, sia nella fase della gestione amministrativa e contabile, sia nella fase di asset selection
- Ottenere una visione più organica e strutturale del portafoglio finanziario, che consenta di implementare l'asset allocation strategica emersa dall'analisi ALM
- Ampia profondità di analisi del portafoglio, per identificare i fattori di rischio ma preservando la possibilità di cogliere opportunità di mercato in un contesto economico e finanziario molto complesso (aumento della volatilità, maggiore frequenza di fasi correzione del mercato, tassi obbligazionari dei paesi core vicini allo zero, se non negativi)

Sul piano pratico, questi obiettivi sono stati conseguiti tramite il ricorso sempre maggiore alla delega di gestione (in coerenza delle indicazioni del protocollo Acri Mef), integrando l'attività tipica delle gestioni patrimoniali con quelle, più innovative, dei veicoli dedicati di gestione.

I veicoli dedicati consentono di coniugare i vantaggi tipici delle gestioni in delega (riduzione dei rischi operativi in capo alla Fondazione, specie per le asset class non tradizionali) con quelli della gestione diretta (personalizzazione della strategia e ruolo attivo della Fondazione). Un ulteriore elemento caratterizzante i veicoli dedicati è l'utilizzo di una piattaforma dedicata che offre alla Fondazione (e

all'Advisor) ampia trasparenza di portafoglio ("look thorough") che consente di implementare una gestione organica e strutturata dell'intero portafoglio della Fondazione (evitando inefficienze e duplicazioni, e rendendo l'asset allocation coerente con obiettivi e linee guida di gestione).

Sul piano operativo la gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel 2021 è stata caratterizzata da un approccio prudente, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, a seguito del permanere delle incertezze legate alla pandemia Covid-19 e della diffusione della nuova variante Omicron che ha colpito in Europa nell'ultimo trimestre con l'approssimarsi della stagione fredda.

Le linee guida di gestione nel 2021 sono così riassumibili: sottopeso medio dell'esposizione azionaria della componente affidata in delega di gestione (tramite le gestioni patrimoniali e i comparti di sicav dedicate) ed un sovrappeso della liquidità (conti corrente e strumenti monetari) ben al di sopra delle esigenze di tesoreria dell'Ente.

In particolare, nel primo semestre dell'anno sono state vendute due partecipazioni azionarie quotate dirette e un etf ad alto dividendo europeo che hanno permesso di consolidare plusvalenze da realizzo utili al raggiungimento dei propri obiettivi di conto economico.

Nel secondo semestre, invece, non ci sono state movimentazioni del portafoglio finanziario rilevanti, ad eccezione di un conferimento da 2,0 mln/€ nel comparto dedicato Fondaco, che ha cambiato le proprie linee guida di gestione nella seconda parte dell'anno.

La sicav dedicata di Quaestio Global Diversified V ha adottato una gestione flessibile dell'esposizione al segmento azionario verso il quale ha mantenuto un'esposizione media del 22,0% nel corso del 2021 (18,6% a fine anno). Nella seconda metà dell'anno il comparto dedicato Quaestio ha staccato un provento netto di 1,1 mln/€ (5,0% sui valori di bilancio).

Entrambe le gestioni patrimoniali hanno registrato rialzi consolidando risultati finanziari positivi nel corso del 2021, che hanno contribuito al raggiungimento dei propri obiettivi di conto economico.

La gestione patrimoniale Eurizon Capital ha mantenuto per tutto il corso dell'anno, su richiesta della Fondazione, un'esposizione azionaria massima del 20%, a fronte del 30% previsto dal benchmark (quindi in sottopeso).

Complessivamente, il risultato contabile del 2021 è stato superiore agli obiettivi della Fondazione previsti nel Documento di Programmazione Annuale 2021 (DPA 2021): tale sovraperformance è stata in gran parte determinata a seguito dal pagamento dei dividendi di Intesa Sanpaolo, che oltre al dividendo ordinario di maggio 2021 (3,57 centesimi per azione), ha previsto altri due pagamenti nell'ultimo trimestre: pagamento ad ottobre dalla riserva straordinaria a valere sul 2020 (9,96 centesimi per azione) e pagamento a novembre dell'acconto sul dividendo 2021 (7,21 centesimi per azione).

2 - ANALISI DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

2.1 - ATTIVO FINANZIARIO

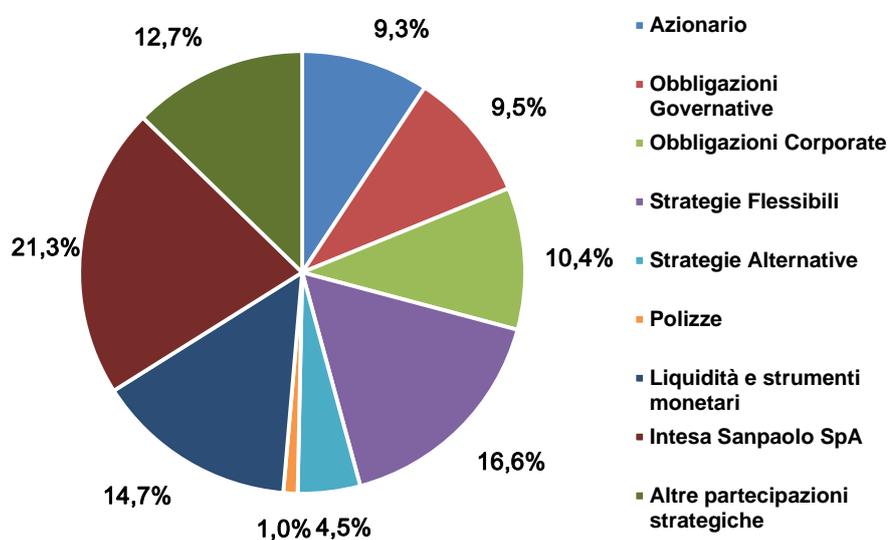
A fine 2021 il patrimonio finanziario della Fondazione ammonta a valori di bilancio a circa 198,7 mln/€. La valorizzazione a mercato dell'attivo finanziario ammonta invece circa 230,1 mln/€, superiore al valore al 31/12/2020, pari a 211,9 mln/€ (+8,6%, pari a +18,2 mln/€): tale incremento è in parte determinato dal rialzo della quotazione della partecipazione nella Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo che nel corso del 2021 ha registrato un apprezzamento del +18,9% (pari a +7,8 mln/€). Anche la componente degli strumenti di risparmio gestito dedicati (gestioni patrimoniali e comparti di sicav) nel 2021 hanno tutte conseguito risultati, contabili e finanziari, ampiamente positivi.

A fine 2021, il valore di mercato del portafoglio finanziario rimane superiore ai valori di bilancio di 31,4 mln/€, pari al 15,80%.

	Valori di bilancio		Valori di mercato	
	31/12/2021 mln/€	%	31/12/2021 mln/€	%
Partecipazioni strategiche	52,4	26,3%	78,2	34,0%
Cdp - Ordinarie	8,7	4,4%	20,8	9,0%
Cdp - Reti	2,5	1,3%	1,7	0,7%
Intesa Sanpaolo SpA	35,9	18,0%	49,0	21,3%
Unicredit SpA	0,9	0,4%	1,1	0,5%
Partecipazioni non quotate	4,4	2,2%	5,7	2,5%
Investimenti finanziari	146,4	73,7%	151,9	66,0%
Liquidità	13,0	6,5%	13,0	5,6%
Azioni quotate (gestione diretta)	4,7	2,7%	4,1	1,8%
Obbligazioni (gestione diretta)	2,1	1,1%	2,1	0,9%
Quaestio Capital Fund - Global Div. V	30,0	15,0%	32,1	14,0%
Fondaco Lux - Carigo	49,2	24,7%	53,2	23,1%
Fondi chiusi	0,3	0,1%	0,2	0,1%
GPM Eurizon	22,7	11,4%	22,7	9,8%
GPF Banca di Cividale	22,1	11,1%	22,1	9,6%
Polizza Allianz	2,4	1,2%	2,4	1,0%
Warrant	0,0	0,0%	0,0	0,0%
Portafoglio totale	198,7		230,1	

Con riguardo all'allocazione del portafoglio di attività finanziarie per asset class, al 31/12/2021 risultava così distribuito:

Scomposizione per asset class	mIn/€	%
Azionario	21,29	9,3%
Obbligazioni Governative	21,96	9,5%
Obbligazioni Corporate	23,88	10,4%
Strategie Flessibili	38,26	16,6%
Strategie Alternative	10,42	4,5%
Polizze	2,37	1,0%
Liquidità e strumenti monetari	33,74	14,7%
Intesa Sanpaolo SpA	49,03	21,3%
Altre partecipazioni strategiche	29,16	12,7%
Totale	230,10	100,0%



2.2 - ANALISI DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Fondazione monitora mensilmente il rischio dell'attivo finanziario, valorizzando tutti gli strumenti finanziari ai valori di mercato, e prescindendo dai principi contabili adottati. Gli indicatori di rischio utilizzati sono la volatilità annualizzata e il Value-at-Risk (VaR) annuo, che ipotizza la distribuzione normale dei rendimenti, al 95% di probabilità.

VaR a 12 mesi con $\alpha=5\%$	
Rendimento	5,9%
Volatilità	13,9%
VaR₉₅	-17,0%
VaR₉₅ (mln/€)	-39,2

L'analisi del rischio finanziario dell'intero portafoglio finanziario rileva che la volatilità del portafoglio complessivo a fine 2021 è rimasta stabile al 13,9% rispetto al fine 2020: nel corso dell'anno la Fondazione ha mantenuto un approccio stabile, movimentando solo in maniera marginale il portafoglio, dismettendo due posizioni azionarie italiane dirette (Cerved e A2A) e un Etf che investiva in equity europeo per circa 2,0 mln/€, reinvestendo tale ammontare nel comparto dedicato Fondaco Lux Carigo, che investe a livello globale e in maniera diversificata su un ampio spettro di asset class. La volatilità era aumentata nel corso del 2020 (passando dal 7,9% di fine 2019 al 13,9% di fine 2020) a seguito dello scoppio e della diffusione pandemica del Covid-19. Tale aumento non è stato determinato da un incremento del grado di rischio deliberatamente assunto dalla Fondazione nella gestione delle proprie attività finanziarie, ma è stato causato da fattori esogeni e strutturali, ovvero dall'aumento generalizzato della volatilità su tutte le asset class e della correlazione tra le asset class che ha ridotto il beneficio della diversificazione. Il Var è pari a -17,0% in calo rispetto al -20,0% di fine 2020.

La maggior parte del rischio è spiegato dalle partecipazioni strategiche, per effetto del peso e della elevata volatilità. Come mostra la tabella di seguito riportata, le partecipazioni strategiche (di tipo azionario) generano il 79,0% della volatilità a fronte di un peso in portafoglio del 33,4%.

	Peso %	Volatilità	Risk contribution	Risk contribution %	Correlazione con ptf
Partecipazioni strategiche	33,4%	33,3%	11,0%	79,0%	1,0
Cdp - Cdp Reti	9,7%	31,0%	2,5%	17,6%	0,8
Altre partecip	1,9%	28,7%	0,5%	3,8%	1,0
Intesa	21,3%	38,3%	7,8%	56,2%	1,0
Unicredit	0,5%	49,1%	0,2%	1,3%	0,8
Portafoglio finanziario	66,6%	5,0%	2,9%	21,0%	0,9
Azioni	1,8%	33,9%	0,5%	3,6%	0,8
Obbligazioni	0,9%	4,9%	0,0%	0,1%	0,4
Quaestio	13,9%	5,8%	0,6%	4,3%	0,7
Fondaco	23,1%	4,1%	0,7%	5,1%	0,7
Fondi chiusi	0,7%	31,0%	0,2%	1,2%	0,8
GP Eurizon	9,9%	4,5%	0,4%	3,0%	0,9
GP Cividale	9,6%	6,8%	0,5%	3,8%	0,8
Cash	5,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0
Polizza	1,0%	5,7%	0,0%	-0,2%	-0,4
Totale	100,0%	13,9%	13,9%	100,0%	

2.3 - PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Il peso delle partecipazioni strategiche ammonta al 26,3% dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e al 34,0% ai valori di mercato. L'incidenza della partecipazione nella banca conferitaria Intesa Sanpaolo a fine anno ammonta al 18,0% degli attivi finanziari della Fondazione ai valori di bilancio. La valorizzazione a mercato della Banca è salita nel corso del 2021: a fine dicembre Intesa San Paolo quota 2,27 € per azione, rispetto alla quotazione di 1,91 € p.a. di inizio anno (+18,9%).

Le altre partecipazioni costituiscono il 8,3% dell'attivo finanziario a valori di bilancio e comprendono Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti, APT, Sinloc, Fondazione con il Sud, Civibank, Unicredit S.p.A.

2.4 - INVESTIMENTI FINANZIARI

La componente dell'attivo finanziario non investito in partecipazioni, è suddivisa tra:

- Investimenti diretti (3,8% del portafoglio complessivo a valori di bilancio)
- Strumenti del risparmio gestito (63,5%)
- Liquidità (6,5%)

2.4.1 - INVESTIMENTI DIRETTI

Gli investimenti diretti (senza considerare le partecipazioni strategiche) costituiscono una componente minoritaria dell'attivo finanziario e sono composti, oltre che dalla liquidità (il 6,5% del portafoglio complessivo), da partecipazioni azionarie quotate (2,7%) ed obbligazionari (1,1%) quotati. Tale componente è stata movimentata solamente nel primo trimestre del 2021 a seguito della vendita completa delle partecipazioni in Cerved e A2A grazie alle quali la Fondazione ha potuto consolidare plusvalenze da realizzo contabili utili al raggiungimento dei propri obiettivi di conto economico.

Le altre partecipazioni azionarie quotate

Le altre partecipazioni quotate presenti nel portafoglio della Fondazione alla data del 31 dicembre 2021 sono:

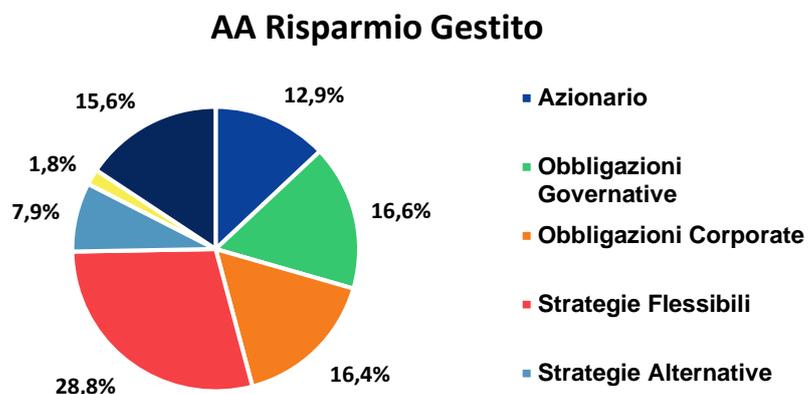
Le partecipazioni quotate presenti nel portafoglio della Fondazione alla data del 31 dicembre 2021 sono:

- Eni S.p.a.: 145.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 16,02 per un controvalore di euro 2.323.129;
- Atlantia S.p.a.: 55.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 17,45 per un controvalore di euro 960.025;
- Enav S.p.a.: 86.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 3,93 per un controvalore di euro 337,980;
- Iren S.p.a.: 282.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 2,65 per un controvalore di euro 748.245;
- Acea S.p.a.: 17.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di euro 18,00 per un controvalore di euro 306.009.

Il monte dividendi distribuito nel corso del 2021 da queste partecipazioni ammonta a 137 mila euro.

Risparmio gestito

Gli investimenti annoverati tra il risparmio gestito ammontano nel complesso a 126,6 milioni di Euro.



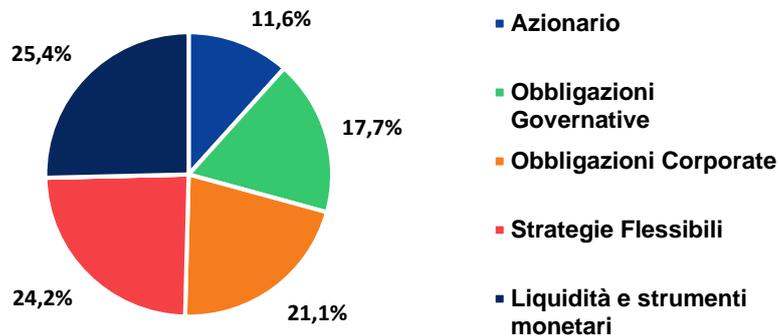
Gli investimenti nel risparmio gestito costituiscono una funzione strategica rilevante in quanto aumentano il grado di diversificazione di portafoglio, minimizzando il rischio specifico (o di concentrazione).

Gli investimenti nel risparmio gestito sono suddivisi tra:

- Gestioni patrimoniali,
- Sicav dedicate,
- Polizze e fondi chiusi

A fine 2021 le gestioni patrimoniali personalizzate ammontano a circa 44,7 milioni di Euro.

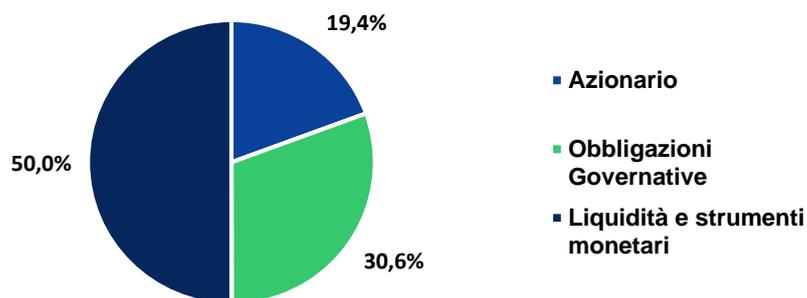
AA Gestioni Patrimoniali



La ripartizione del portafoglio a fine dicembre riflette questa strategia:

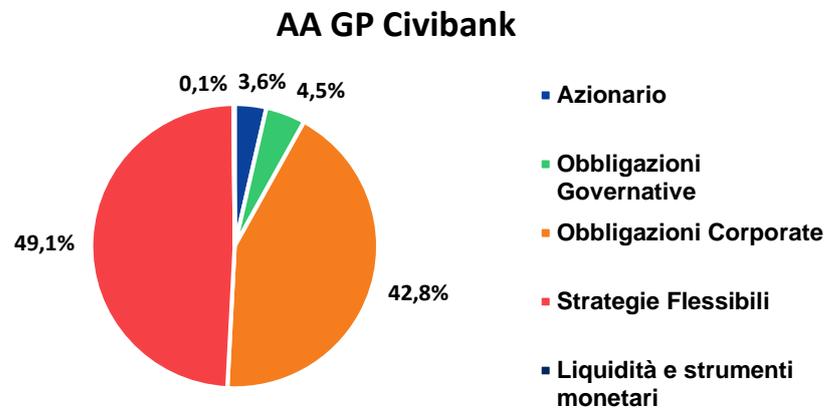
- Eurizon Capital, gestisce un mandato “bilanciato”. Il controvalore della gestione a fine 2021 ammonta a 22,7 milioni di Euro, in aumento da fine 2020 del 3,0% netto. Il benchmark previsto contrattualmente è diversificato tra strumenti obbligazionari investment grade ed azionari globali: l’esposizione all’azionario prevista dal benchmark ammonta al 30% (15% azionario Emu e 15% azionario world ex-emu). L’esposizione azionaria della GP è rimasta sottopesata nell’anno attestandosi a circa il 20% del totale. Tale esposizione è stata mantenuta sino a fine anno.

AA GP Eurizon



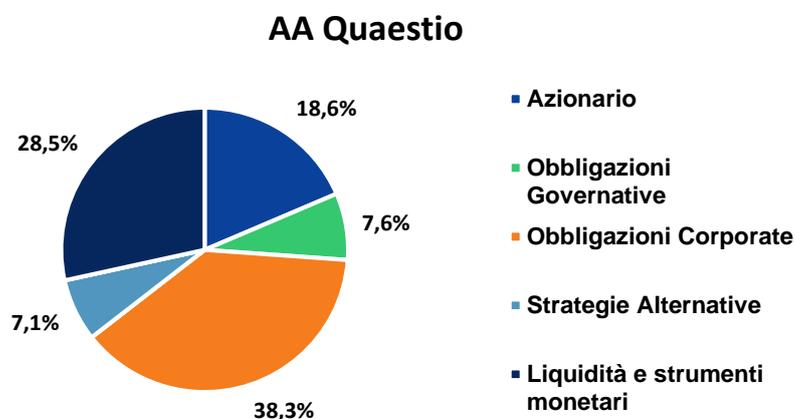
- Banca di Cividale, gestisce un mandato “absolute return”. Non è quindi previsto un benchmark di mercato, ma è stato fissato un target pari a JPM Euro Cash + 0,5%. Il controvalore della gestione a fine 2021 ammonta a 22,1 milioni di Euro, in aumento da fine 2020 del +1,9% net-

to. La gestione è stata prevalentemente investita tramite strumenti del risparmio gestito (Sicav quotate di terzi).

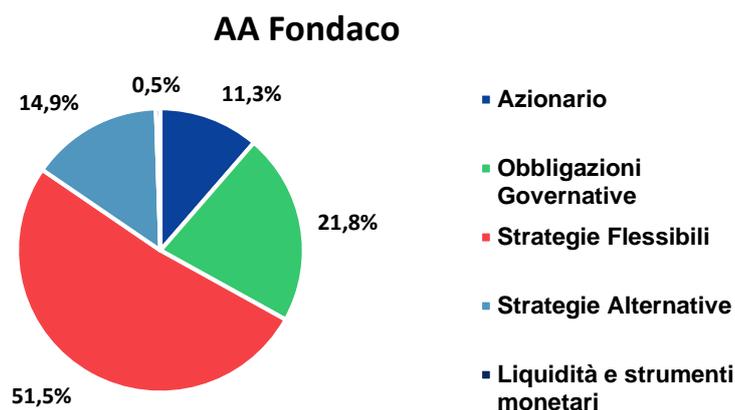


Il portafoglio investito tramite Sicav dedicate è suddiviso tra due gestori: Quaestio Capital Management e Fondaco Sgr. L'obiettivo di questa componente è quello di coniugare i benefici tipici delle gestioni patrimoniali dedicate (trasparenza, flessibilità e personalizzazione) con quelli delle Sicav quotate (diversificazione, efficienza della gestione amministrativa, contabile ed operativa). L'investimento in questa componente rappresenta il 37,1% a valori di mercato del portafoglio finanziario complessivo.

- Quaestio Capital Management, gestisce una Sicav (denominata "Global Diversified V") che investe in un pool di gestioni con un approccio diversificato su più mercati a livello globale ma senza attenersi ad una allocazione (benchmark) prestabilita. I pool di gestione che compongono il portafoglio ammontano a fine 2021 a 19, denotando una elevata diversificazione. Il target della gestione è pari al tasso euribor +3%. L'investimento si attesta a 32,1 milioni di Euro, e nel corso del 2021 ha generato una performance "total return" di +6,2%



- Fondaco, gestisce un SIF dedicato (Fondaco Lux Carigo) suddiviso in due componenti, rispettivamente di natura tradizionale e alternativa. La componente cosiddetta “tradizionale” ha un obiettivo di rendimento pari a Euribor 3M+ 200bps con un target di volatilità annualizzata pari al 5%. La sua struttura prevede un’allocazione core rappresentativa di un’asset allocation bilanciata ed un’allocazione satellite più dinamica e flessibile che ha lo scopo di assorbire almeno in parte la volatilità di quella core. L’allocazione core viene realizzata mediante fondi istituiti e gestiti da Fondaco, fondi istituiti da Fondaco ma affidati in gestione a case terze specializzate, sfruttando il legame di Fondaco e dei suoi Investitori con più di 30 case di investimento con diverse specializzazioni e la massima visibilità sulla composizione del portafoglio aggregato, grazie al full look-through, fondi istituiti e gestiti da case terze, Etf ed eventuali esposizioni dirette per esigenze specifiche. La parte rimanente del portafoglio rappresenta l’allocazione satellite, volta a realizzare investimenti il più possibile decorrelati con l’allocazione core, in modo da garantire una performance stabile nel corso del tempo indipendentemente dalle fasi di mercato. A tal fine, l’allocazione satellite ha anche la funzione di ridimensionare in maniera dinamica le esposizioni derivanti dalla allocazione core, smussando quindi eventuali periodi di volatilità che dovessero compromettere il raggiungimento dell’obiettivo di performance assoluta stabilito. Una allocazione di questo tipo, con una parte core investita in maniera stabile e diversificata ed una parte satellite complementare che mira a ridurre la volatilità, dovrebbe adattarsi alla maggior parte degli scenari che si possano sperimentare sui mercati finanziari. Tuttavia, per poter affrontare anche situazioni eccezionali e/o periodi di grande incertezza, coerentemente con i limiti imposti da prospetto, si possono anche utilizzare strumenti derivati per ridurre o azzerare le esposizioni del portafoglio a determinati fattori di rischio senza dover materialmente liquidare gli investimenti. Infatti, grazie ai limiti di leverage previsti e grazie al full-look through di cui si dispone grazie all’architettura offerta da Fondaco, si possono identificare, misurare ed eventualmente ridurre i rischi in portafoglio. La componente alternativa è finalizzata a sfruttare le opportunità d’investimento di lungo termine offerte dai private markets, attraverso la selezione di fondi alternativi in campi come private equity, venture capital, private debt o real estate, gestiti da primarie istituzioni anche internazionali specializzati nei rispettivi settori. Il portafoglio, avviato nel Luglio 2021, è attualmente in fase di costruzione in funzione delle opportunità di volta in volta offerte dal mercato. A fine 2021 il portafoglio complessivo del SIF è composto da Oicr e investimenti diretti, per quanto riguarda la componente tradizionale e Fia per la componente alternativa. Il controvalore a fine anno si attesta a 53,2 milioni di Euro. A luglio l’esposizione alla Sicav è stata incrementata di 2,0 mln/€. La performance del 2021 è stata pari a +6.2%.



Gli altri investimenti del risparmio gestito presenti nel portafoglio della Fondazione si suddividono tra polizze e fondi chiusi.

A fine giugno è stato dismesso l'unico Etf in portafoglio, un Etf che replica l'indice azionario Europeo ad elevato dividendo. Tale dismissione ha permesso alla Fondazione di consolidare una plusvalenza contabile netta del 10,8%.

La componente investita in fondi chiusi comprende il fondo immobiliare Omicron gestito da Fimit S.G.R.. A il controvalore dell'investimento, valorizzato all'ultimo valore disponibile al 30 giugno 2021, ammonta a circa 209 mila Euro. Tale investimento sta completando la fase di rimborso del capitale.

Tra gli strumenti gestiti è presente anche una polizza assicurativa di Generali (2,4 milioni di Euro), il cui rendimento è collegato alla performance di una gestione separata ("Gesav"), allocata prevalentemente sul mercato obbligazionario "investment grade", e limitatamente su strumenti obbligazionari ad alto rendimento ed azionari.

GLI IMMOBILI STRUMENTALI

Immobile strumentale

Si tratta di un immobile già sede storica dal 1831 della Cassa di Risparmio di Gorizia, ristrutturato dopo l'acquisizione e utilizzato dal 2007 come sede della Fondazione e per finalità istituzionali.

In particolare l'80% degli spazi disponibili sono utilizzati per esposizioni, mostre, sala biblioteca, archivio storico, sala convegni, confermandosi come Polo culturale di riferimento per l'intero territorio isontino. Al secondo piano è disponibile una sala riunioni, con annessi spazi multiuso e due cabine di regia per traduzioni simultanee, al servizio della sala conferenze.

Nel corso del 2011 l'edificio è stato dotato di un impianto fotovoltaico da circa 20 kwp, collocato nel cavedio centrale e sul tetto dell'immobile.

Nel corso del 2021 la sala espositiva è stata potenziata tramite l'allestimento di un corner multimediale, al fine di consentire attività espositive realizzate attraverso esperienze di realtà virtuale. Per il 2022 sono previsti ulteriori implementazioni tecnologiche che consentiranno l'interattività del percorso espositivo museale.

Immobile Giardino Viatori

Si tratta di un immobile ricevuto in donazione nel 2014 dal Prof. Luciano Viatori, che ha devoluto con un legato testamentario alla Fondazione la sua proprietà immobiliare, sita a Gorizia, in via Forte del Bosco, sede di un famoso giardino botanico realizzato con passione e grande competenza dallo stesso Professore, con l'impegno da parte della Fondazione di prendersi cura del giardino e di renderlo fruibile al pubblico.

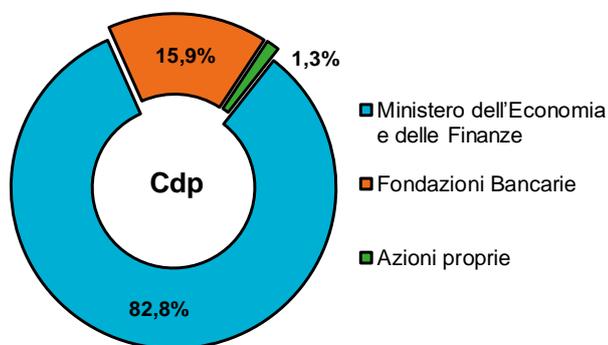
Il valore complessivo del bene, così come appostato nei beni immobili strumentali in contropartita della voce di Patrimonio Netto "Riserva da donazioni", era originariamente pari ad Euro 268.893, incrementato del valore di alcuni ampliamenti realizzati nel corso del 2017 e del 2020, per migliorarne la fruibilità, che hanno portato il valore di iscrizione ad Euro 320.105.

Trattandosi di un immobile strumentale utilizzato per finalità istituzionali, i relativi costi di gestione e manutenzione ordinaria sono imputati all'attività erogativa. I costi di manutenzione straordinaria vengono capitalizzati. A partire dal 2020 il bene è oggetto di un importante intervento di valorizzazione, che viene descritto nel dettaglio nella sezione dedicata, all'interno del Bilancio di Missione.

LE PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Cassa Depositi e Prestiti è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF ne detiene l'82,77% mentre il 15,93% è posseduto da 63 Fondazioni, tra cui la nostra con lo 0,08% del capitale sociale. La principale fonte di raccolta delle risorse finanziarie è costituita dal risparmio postale italiano che Cdp gestisce dal 1875 e il cui stock, al 31 dicembre 2020, ammonta a circa 275 miliardi di euro, in aumento del 3,6% rispetto ai 265 miliardi del 31 dicembre 2019. Lo stock di raccolta da clientela, banche e titoli (quindi escluso il canale postale) si attesta a 104 miliardi di euro.



Cassa Depositi e Prestiti impiega le sue risorse promuovendo e sostenendo lo sviluppo economico e industriale, fornendo risorse per i finanziamenti degli investimenti pubblici, a supporto della cooperazione internazionale e per lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture nel nostro Paese. E' protagonista dello sviluppo del mercato immobiliare italiano quale principale operatore del

social and affordable housing (abitazioni a prezzo accessibile) e soggetto di riferimento nella riqualificazione di aree strategiche per il Paese. Cdp è il principale azionista di società quotate, a rilevanza internazionale, quali Eni SpA, Poste Italiane SpA, Terna SpA, Snam SpA, Italgas SpA, Fincantieri SpA e Saipem SpA, possedute direttamente o tramite società controllate.

È azionista di riferimento nel Fondo Strategico Italiano (FSI), di Sace, Simest, Fintecna, CDP Investimenti SGR e di CDP Immobiliare. E' membro promotore del Long Term Investors Club, associazione nata nel 2009, che raggruppa investitori internazionali di tutto il mondo, con lo scopo di sostenere gli investimenti di lungo periodo, fattore chiave per la crescita e la stabilità economica e finanziaria internazionale. Azionista di società non quotate e di società di gestione del risparmio, possiede quote di Fondi di private equity.

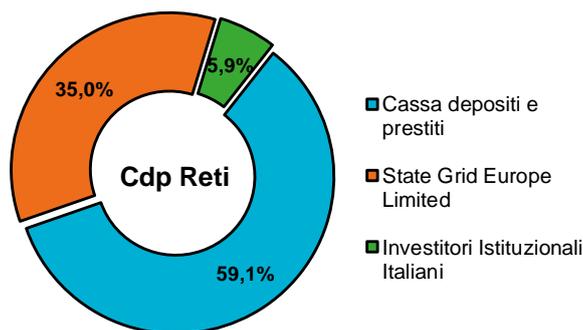
A seguito della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie avvenuta nel 2013 – la nostra partecipazione risale al 2003 -, la Fondazione è diventata titolare di n. 285.869 azioni ordinarie, che hanno comportato un costo unitario complessivo di euro 30,5, a fronte di un valore unitario di euro 65,97 stimato dalle perizie disposte dal MEF in occasione della conversione. Nel corso del 2021 la Cassa ha liquidato ai soci un dividendo, per complessivi euro 6,57 per azione, per un controvalore complessivo di euro 2.220.526.970,64. Il Bilancio 2020 di CDP S.p.a chiude con un utile netto di 2,8 miliardi di euro, un patrimonio netto di 25,5 miliardi di euro.

Partecipazione in CDP Reti S.p.A.

CDP RETI è una società di partecipazioni non quotata, costituita nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa - CDP - (59,1%), State Grid Europe Limited - SGEL - (35%), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%) tra cui Fondazioni di origine bancaria. CDP RETI ha come oggetto sociale la detenzione e la gestione sia ordinaria sia straordinaria, in via diretta e/o indiretta, delle partecipazioni in SNAM (partecipata al 31,04%), ITALGAS (partecipata al 26,04%) e TERNA (partecipata al 29,85%).

CDP Reti era posseduta inizialmente da Cassa Depositi e Prestiti che ha avviato nel secondo semestre del 2014 un processo di cessione di una quota sino al 49% del capitale di CDP RETI, di cui il 35% riservato alla società statale cinese State Grid Europe Ltd che fa riferimento ad un gruppo statale cinese ed il 14% ad un nucleo di investitori istituzionali tra cui le Fondazioni di origine bancaria. L'operazione di investimento prevedeva un rendimento stimato del 6-7% contando su una leva finanziaria di 1,5 miliardi di euro presi a prestito, con flussi di dividendo annuali stabili.

La Fondazione, in attuazione della prevista procedura di vendita predisposta da Cassa DDPP con il



consulente finanziario Lazard S.r.l. di Milano, presa visione della documentazione utilizzata dal consulente per la Due Diligence, ha dapprima presentato in data 18 settembre 2014 una manifestazione di interesse vincolante per l'acquisto di una partecipazione sino a 2,5 milioni di euro e, successivamente, nel mese di ottobre 2014 ha formalizzato l'accordo contrattuale subordinatamente alla chiusura

dell'operazione con l'investitore principale State Grid Europe Ltd., che è avvenuta nel mese di novembre 2014.

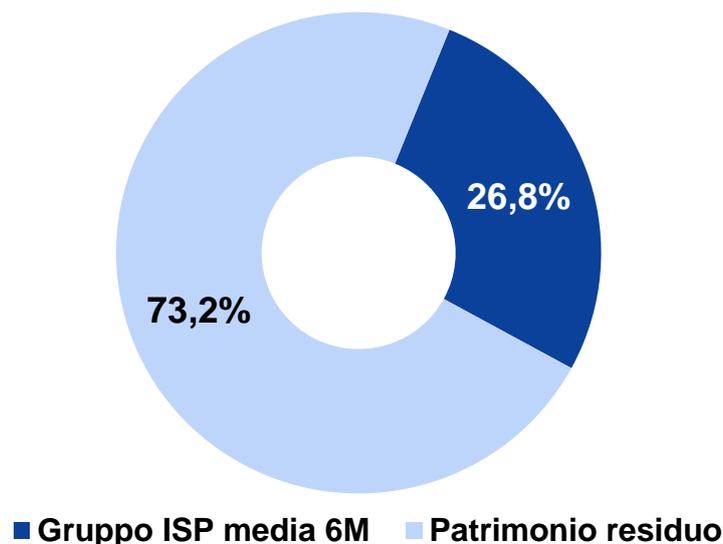
Dopo il closing dell'operazione, in data 27 novembre 2014 è stata quindi versata la nostra quota pari a 2,5 milioni di euro. All'operazione hanno aderito 33 Fondazioni e la Banca del Monte e CR di Faenza per un totale di 173,5 milioni di euro e la Cassa Forense per 140 milioni di euro, corrispondenti a circa il 5,88% del capitale sociale della società, ricevendo in cambio n. 76 azioni speciali di categoria "C" cedute da Cassa DDPP al prezzo di Euro 32.894,74 cadauna, determinata in base ad una formula costruita sulla media dei prezzi di borsa dei titoli SNAM e TERNA rilevati in borsa nei tre mesi precedenti la data del closing. Nel 2021 sono stati incassati dagli azionisti due dividendi semestrali, per un importo di 2.858,88 euro per azione. A maggio 2021 è stato distribuito un primo dividendo di 931,51 euro per azione, relativo all'esercizio 2020. A novembre 2021, inoltre, è stato distribuito un dividendo pari a 1.927,37 a titolo di acconto sul dividendo 2021.

Partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

Coerentemente con il percorso di diversificazione strategico iniziato a partire dal 2013 la Fondazione ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria Intesa Sanpaolo, riducendo il numero di azioni possedute dalle iniziali 48,7 milioni del 2011 alle attuali 21,56 milioni di azioni; dal 2013 sono dunque state vendute 27.117.454 azioni, di cui 1.000.000 nel corso del 2018, per un controvalore incassato di euro 58.181.497 (con un prezzo di mercato medio di vendita pari a euro 2,145 per azione), ed una plusvalenza lorda di circa 12,60 milioni di euro.

Dalla verifica periodica, fatta al 31 dicembre 2021 da parte dell'Advisor Prometeia Advisor SIM, si rileva che l'esposizione complessiva della Fondazione verso il Gruppo Intesa Sanpaolo è pari al 26,8%, superiore a quella al 31 dicembre 2020, pari al 22,1%.

Nel calcolare l'esposizione è stata considerata anche la liquidità detenuta presso le banche appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo, per circa 11,1 mln/€, mentre per i titoli (azioni ed obbligazioni) riconducibili all'emittente Intesa si è considerato il valore medio degli ultimi 6 mesi.

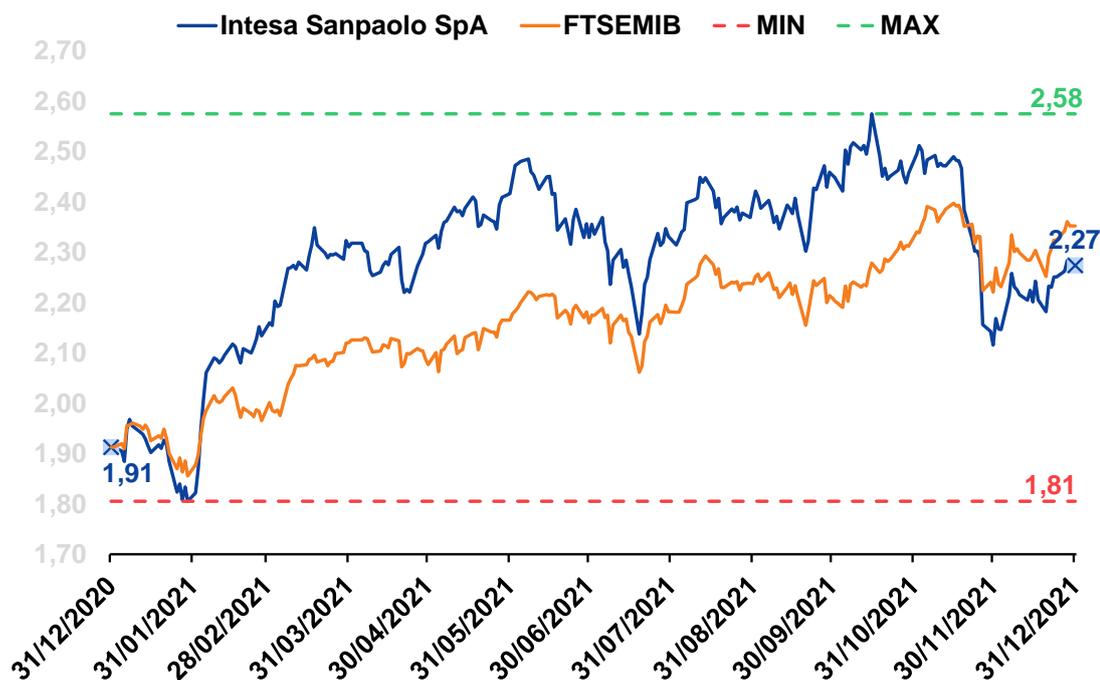


Nel corso del 2021 la quotazione del titolo Intesa Sanpaolo è passato da 1,9126 € per azione a 2,2740 € per azione, con un incremento del +18,9%. La volatilità annualizzata dell'azione è stata pari a 21,6% nel 2021, in aumento da quella media del 2020 (37,9%).

La banca ha distribuito tre dividendi nel corso del 2020: un dividendo ordinario a maggio 2021 per 3,57 centesimi per azione, il pagamento ad ottobre 2021 di 9,96 centesimi per azione dalla riserva straordinaria a valere sul 2020 e il pagamento di 7,21 centesimi per azione a novembre 2021 come acconto sul dividendo 2021.

Il 4 febbraio 2022 Intesa San Paolo ha pubblicato i dati del 2021 oltre al piano di impresa 2022-25. Per quanto riguarda i risultati del 2021 la banca ha chiuso l'anno con un utile netto pari a 4,2 mld di euro. Tale risultato è stato ottenuto mediante un sensibile miglioramento della gestione operativa grazie soprattutto alla crescita delle commissioni nette e una diminuzione dei costi operativi che ha portato il cost/income al 52,5%. La progressiva riduzione dello stock dei crediti deteriorati ha favorito un contenimento del costo del rischio a 59 pb. L'incidenza dei crediti deteriorati è pari al 3,2% al lordo delle rettifiche e all'1,5% al netto delle stesse a fronte di un coverage ratio pari al 53,6%. I coefficienti patrimoniali risultano ampiamente superiori ai requisiti normativi; il CET1 calcolato in base ai criteri transitori in vigore è pari al 14,5%. Per il 2022 la banca ha annunciato una politica di remunerazione per gli azionisti pari a complessivi 4, mld, costituiti da 1,5 mld di euro - pari a 7,9 centesimi di euro per azione - come saldo sugli utili 2021 e da 3,4 mld di buyback.

Il Piano di impresa 2022-2025 prevede per il Gruppo una solida e sostenibile creazione e distribuzione di valore, un'elevata patrimonializzazione e una marcata connotazione ESG (Environmental, Social, Governance). In uno scenario macroeconomico positivo, che beneficia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano e in cui si assumono stime conservative in merito all'andamento dei tassi di interesse, la formula del Piano, basata sui punti di forza di Intesa Sanpaolo, prevede una forte riduzione del profilo di rischio, con un conseguente taglio del costo del rischio; una riduzione strutturale dei costi, resa possibile dalla tecnologia; una crescita delle commissioni, trainata dalle attività di Wealth Management, Protection & Advisory; un forte impegno ESG, con un posizionamento ai vertici mondiali per l'impatto sociale e grande focus sul clima; un forte piano di investimenti nelle persone del Gruppo. Dal punto di vista dei principali indicatori economici e finanziari, il Piano prevede un sensibile aumento della redditività e solida e sostenibile creazione e distribuzione di valore per gli azionisti. Più in particolare si prevede un ROTE in aumento al 13,9% nel 2025 dal 9,1% nel 2021; un ROE in aumento all' 11,6% nel 2025 dal 7,6% nel 2021; un risultato netto in aumento a 6,5 miliardi di euro nel 2025 da 4,2 miliardi nel 2021 (+11,8% CAGR); una distribuzione agli azionisti per il 2021-2025 di oltre 22 miliardi di euro di cui oltre 6,6 miliardi nel 2022, da dividendi cash con payout ratio al 70% in ciascun anno del Piano e da buyback di 3,4 miliardi nel 2022. Si prevede anche una solida patrimonializzazione con un Common Equity Tier 1 ratio fully phased-in superiore al 12% nel 2022-2025 secondo le regole di Basilea 3 / Basilea 4.



La situazione aggiornata della partecipazione nella Conferitaria al 31 dicembre 2021 è la seguente:

PROSPETTO INFORMATIVO SULL'EVOLUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO

Operazione	Numero azioni	Prezzo di carico	Controvalore in Euro a valori di Bilancio	Controvalore in Euro a valori di mercato
+ Conferimento	35.560.977	1,66	59.165.784	
+ Acquisto 2009	2.300.000	3,25	7.482.130	
+ Sottoscrizione AUC 2011	10.817.422	1,37	14.809.051	
= Totale	48.678.399	1,67	81.456.965	
- Vendite in borsa 2013/2014	11.617.454		19.591.015	
- Vendita con strategia a termine 2013/2014	6.500.000		11.019.139	
- Vendita in borsa dicembre 2014	2.000.000		3.327.568	
- Vendita in borsa febrbr/marzo 2015	3.000.000		4.991.352	
- Vendita a giugno 2017	2.000.000	1,66	3.327.568	
- Vendita a settembre 2017	1.000.000	1,66	1.663.784	
- Vendita a aprile 2018	1.000.000	1,66	1.663.784	
= Situazione al 31/12/2021	21.560.945		35.872.755	49.029.589
Peso % sul capitale sociale di ISP	0,11%			

GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nella tabella che segue risultano evidenziati gli investimenti considerati strategici per lo sviluppo del territorio:

<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nella società APT Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. di Gorizia
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione in SINLOC S.p.A. di Padova
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione in KB1909 Società Finanziaria p.a. di Gorizia
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nella Banca Popolare di Cividale Soc. Coop per azioni

Partecipazione APT S.p.A. Gorizia

Nel giugno 2004 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza (3,94%) nel capitale sociale dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. S.p.A. di Gorizia, pari a n. 394 azioni ordinarie, al prezzo complessivo di Euro 886.500, corrispondente a Euro 2.250 per azione.

APT S.p.a. è concessionaria dei servizi di trasporto pubblico locale in ambito regionale a seguito di gara Europea, scaduta il 31.12.2014. L'assegnazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, cui APT, tramite la società consortile TPL FVG Scarl aveva concorso, unico offerente, era stata bloccata dal ricorso al Consiglio di Stato presentato da altra società. A seguito del parziale recepimento del ricorso c'era stata la riapertura dei termini per la gara Europea, con l'inserimento di modifiche che non prevedevano l'obbligo di acquisizione dei mezzi in dotazione, con conseguente aumento dei rischi patrimoniali in capo ai soci.

A novembre 2016 e dopo un iter durato oltre 2 anni è stato definitivamente assegnato alla società "Tpl FVG Scarl" il servizio di Trasporto pubblico locale su gomma in Friuli Venezia Giulia, per una durata di dieci anni ampliabili di ulteriori cinque e un valore complessivo di circa 109 milioni di Euro.

Il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 23 agosto 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalle società Busitalia-Sita Nord e Autoguidovie per ottenere la revocazione della sentenza relativa alla gara Europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e di servizi marittimi di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia.

La sentenza del Consiglio di Stato aveva già pienamente validato nel marzo 2018, a fronte di un ricorso delle stesse società, gli esiti della gara e l'operato della Commissione confermando l'affidamento alla Società TPL FVG S.c.a r.l., società fondata dalle quattro aziende di trasporto pubblico regionale del Friuli Venezia Giulia (Apt Gorizia, Atap Pordenone e Arriva Italia, tramite la controllata

Saf Udine e la collegata Trieste Trasporti), che già oggi gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale (Tpl) su bacino unico regionale. Nel 2021 ha trovato completa applicazione il contratto con la Regione FVG seguito all'aggiudicazione dell'appalto da parte del Consorzio TPL Scarl.

L'anno 2021, come il precedente, è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria, che ha costretto la società ad adottare misure di intervento straordinarie, con conseguenze negative sul risultato d'Esercizio.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio ad oggi approvato, presentava una Perdita di Esercizio pari a Euro 1,473 milioni.

Partecipazione in Sinloc S.p.A.

Risale al mese di giugno 2006 l'acquisizione di una partecipazione azionaria nella società SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. con sede principale a Padova e un'altra sede operativa a Torino, società di riferimento nel mercato della consulenza e degli investimenti nel comparto delle infrastrutture e dell'energia a supporto dello sviluppo locale, di cui erano già socie le Fondazioni di Torino, Bologna e Padova oltre che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Roma. Successivamente sono entrate diverse altre Fondazioni, tra cui anche la Fondazione Friuli e la Fondazione Cariplo. La nostra Fondazione ha acquistato n. 255.500 azioni, pari attualmente al 4,76% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 2.452.800.

La società ha un patrimonio di circa 43,7 milioni di Euro, oggi quasi completamente investito in iniziative infrastrutturali e di sviluppo del territorio, pur avendo ampliato il proprio raggio di azione su nuove linee di servizi collegate alle valutazioni di impatto e alla partecipazione a bandi e gare Europei.

Per quanto riguarda la quota di partecipazione in Sinloc, a seguito del riacquisto da parte della società di azioni proprie pari complessivamente al 16,05% del capitale sociale, si evidenzia che la quota nominale della Fondazione, pari al 4,76%, ha un peso del 5,67% del Patrimonio Netto, già rettificato da una riserva negativa relativa alle stesse azioni proprie.

Nel 2020 la partecipazione è stata incrementata di 3.333 azioni, assegnate dalla società quale dividendo in natura..

Nel 2021 non è stato distribuito alcun dividendo.

Partecipazione in KB1909 S.p.A. – Gorizia

Nel mese di gennaio 2011 è stato perfezionato l'acquisto di un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 3,88 per azione, per un controvalore complessivo di circa 1.261.000 Euro, nella società KB1909 S.p.A. di Gorizia. Si tratta di una società finanziaria goriziana, con un patrimonio netto di 36 milioni di Euro alla data di acquisto, la cui maggioranza è in mano alla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diver-

se aziende con sede anche nella nostra provincia. Nel corso del 2012 abbiamo aderito pro-quota ad un aumento di capitale sociale con sottoscrizione di ulteriori 59.854 azioni privilegiate postergate rispetto alle attuali, per un controvalore totale di Euro 1.493.234 pari al 3,70% del capitale della società.

La società ha risentito della crisi economica iniziata nel 2013 e, dopo aver chiuso già con una perdita di esercizio di 9,5 milioni di Euro nel 2013, nel 2014 ha riportato perdite per 5,1 milioni di Euro, nel 2015 ha chiuso con una perdita di 12,3 milioni di Euro e nel 2016 con una perdita di ulteriori 7,2 milioni di Euro.

La Fondazione ha preso atto negli esercizi passati del perdurare delle criticità, culminate a novembre 2017 quando l'Assemblea straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Pur in presenza di un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ancora positivo per Euro 3,595 milioni di Euro, la Fondazione ha deciso, in virtù del principio di prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore, di svalutare interamente la partecipazione, in attesa dell'evoluzione della fase liquidatoria.

Attualmente è ancora in fase di esecuzione il piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare, seppure con i rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria che ha connotato gli ultimi due anni. In considerazione di ciò la società sta valutando un possibile prolungamento dell'esecuzione del piano, spostando al 31/12/2024 la scadenza prevista originariamente il 31/12/2022. La società sta inoltre valutando di richiedere ai soci la revoca dello stato di liquidazione, come già previsto dal piano di risanamento approvato. Il Capitale Sociale al 31.12.2020 è pari a Euro 16,6 milioni, il Patrimonio Netto ad Euro 10,9 milioni. L'Utile d'Esercizio per l'anno 2020 ammonta a 0,97 milioni. La società non ha distribuito dividendi.

Partecipazione in Banca Popolare di Cividale Società Coop. per azioni (Civibank)

Nel 2011 è stata perfezionata l'assunzione di una partecipazione nella Banca Popolare di Cividale quale capogruppo della Banca di Cividale S.p.A. che svolge parte dell'attività anche sul nostro territorio, avendo a suo tempo rilevato gli sportelli della ex Banca Agricola di Gorizia. L'investimento è rappresentato da n. 10.000 azioni ordinarie per un controvalore di 240.000 Euro, con godimento 1 gennaio 2012. Nel corso del 2012 è stata acquisita una ulteriore piccola partecipazione di n. 10.000 azioni al prezzo di Euro 24,50 per azione, per un controvalore di Euro 240.500.

Nel corso del 2013 l'Assemblea della Banca Popolare ha approvato il progetto di incorporazione della Banca di Cividale S.p.A. nella Popolare, con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

Nel 2017 l'Assemblea dei soci ha approvato la decisione del Consiglio di Amministrazione di effettuare gli scambi relativi alle proprie azioni su un mercato esterno, individuato nel sistema multilaterale Hi-mtf, mercato istituito e gestito da Hi-mtf sim.

Negli ultimi anni il prezzo espresso dal mercato di scambio delle azioni aveva evidenziato un costante trend negativo, evidenziando peraltro scarsissima liquidità del titolo.

Ciò aveva portato la Fondazione, nel rispetto del principio della prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore del titolo, a svalutare il del valore dello stesso, portandolo a 6,5 Euro per azione, con una svalutazione complessiva della partecipazione pari ad Euro 110.000.

Il 12 aprile 2021 l'Assemblea dei soci ha approvato la trasformazione volontaria in SpA e Società Benefit.

Il 16 luglio 2021 il Consiglio di amministrazione di Civibank, su delega dell'assemblea straordinaria del 16 aprile 2021, ha deliberato un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 49.976.596 da realizzarsi mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, al prezzo unitario di Euro 5,97 di cui Euro 3 da imputarsi a titolo di capitale e Euro 2,97 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di assegnazione di n. 3 nuove azioni ogni n. 5 azioni ordinarie possedute.

Inoltre sempre in data 16 luglio 2021 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'assegnazione di un warrant per ogni azione posseduta, esercitabile nel periodo di esercizio pari a trenta giorni di calendario decorrenti dal 5° giorno lavorativo successivo alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 da parte dell'Assemblea.

I warrant sono nominativi e non trasferibili e in caso di esercizio prevedono, a fronte del versamento del prezzo unitario pari a Euro 5,87, l'assegnazione di azioni di compendio warrant nel rapporto di n. 1 azione di compendio warrant per ogni n. 4 warrant esercitati.

L'aumento di capitale si è concluso il 30 settembre 2021 con l'esercizio di tutti i diritti di opzione e quindi con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte.

In considerazione del perfezionamento dell'aumento del capitale, il capitale sociale della Banca è pari a Euro 79.362.930, suddiviso in n. 26.454.310 azioni ordinarie Civibank prive di indicazione del valore nominale.

La Fondazione ha ritenuto di partecipare all'aumento di capitale, sottoscrivendo n. 12.000 nuove azioni al prezzo di Euro 5,27, ricevendo inoltre n. 12.000 warrant nominativi e non trasferibili assegnati gratuitamente.

In data 9 dicembre 2021 Sparkasse, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a. ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente per oggetto n. 21.932.385 azioni ordinarie di Banca di Cividale S.p.a., rappresentative della totalità delle azioni ordinarie dell'emittente, escluse quelle già di proprietà dell'offerente, al prezzo di Euro 6,50 per azione, e un'offerta pubblica di acquisto totalitaria avente per oggetto il warrant Banca di Cividale S.p.a., subordinatamente all'avveramento della condizione trasferimento warrant, per complessivi 15.805.378 warrant al prezzo di Euro 0,1575. Al momento attuale l'offerente ha già ricevuto l'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

La partecipazione è attualmente pari a n. 32.000 azioni ordinarie, a un valore di carico di Euro 193.240, corrispondenti allo 0,12% del capitale sociale.

Nel corso del 2021 non sono stati incassati dividendi.

PROFILI REDDITUALI

Il Patrimonio della Fondazione viene gestito sulla base degli indirizzi e linee guida contenuti nel “Regolamento per la gestione del Patrimonio”, approvato dal Consiglio di Indirizzo, perseguendo gli obiettivi di salvaguardia del valore reale del Patrimonio nel tempo, in modo da garantire lo scambio intergenerazionale e dunque cercando di contenere la rischiosità degli investimenti e nel contempo ricercando uno stabile e prevedibile livello nelle erogazioni, in termini reali.

Il rischio finanziario, come già illustrato in precedenza, viene valutato sull'intero portafoglio ai valori di mercato, a prescindere dalle logiche contabili, e gestito in modo attivo.

L'Attivo patrimoniale è composto da una quota ancora consistente di partecipazioni azionarie strategiche, in particolare la partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo al 31/12/2021 si attesta, a valori di mercato, al 21% circa dell'intero portafoglio; considerando l'esposizione calcolata secondo le indicazioni di cui all'art. 2, comma 4, del Protocollo Acri-MEF, questa è pari al 26,8% del Totale Attivo patrimoniale, all'interno dei limiti di esposizione massima prevista dal Protocollo stesso.

Nel 2021, dopo la mancata distribuzione di dividendi da parte della Conferitaria nell'anno precedente, conseguente all'adeguamento da parte delle banche italiane alle raccomandazioni della BCE di non procedere ad alcuna distribuzione di reddito agli azionisti per l'anno 2020, il contributo da parte della Conferitaria è stato molto importante, comprendendo il dividendo 2021 e l'anticipazione di quota parte del dividendo 2022, sull'utile in corso di formazione. Un'incidenza aumentata grazie all'introduzione della norma sul risparmio d'imposta sui dividendi da partecipazione percepiti a partire dal 1/1/2021, ex Legge 178, art. 1, comma 44, che ne riduce la base imponibile al 50%.

Il risultato della gestione finanziaria del portafoglio complessivo della Fondazione è pari a 9,85 milioni di euro, superiore all'obiettivo previsto nel DPP 2021, pari a 6,41 milioni di euro (+54%), grazie al maggior dividendo pagato da Intesa Sanpaolo e agli ottimi risultati della componente gestita, peraltro anche quest'anno solo parzialmente distribuiti tramite proventi e in larga parte capitalizzati.

Si ricorda che nell'analisi dei risultati contabili, nessuna redditività è stata imputata ai veicoli Quaestio «GD5» e Fondaco Lux «Carigo» in quanto strumenti finanziari immobilizzati: a fine dicembre, entrambi evidenziano valori di mercato superiori ai rispettivi valori di bilancio.

La redditività del portafoglio complessivo della Fondazione è stata calcolata come rapporto fra le rendite dei singoli comparti, sia al lordo sia al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni, e il patrimonio finanziario medio.

Per il calcolo dell'imposizione fiscale si è tenuto conto delle ritenute subite a titolo di imposta, dell'imposta sostitutiva su dividendi di fonte estera e delle imposte sui dividendi liquidate in sede di dichiarazione dei redditi. Le plusvalenze realizzate dalla vendita di azioni hanno consentito il recupero di parte del credito d'imposta derivante da minusvalenze realizzate nei quattro anni precedenti.

I criteri di valorizzazione applicati sono stati:

- a costo storico, per le attività finanziarie cosiddette immobilizzate;
- a mercato per tutte le altre attività finanziarie.

Il rendimento lordo medio complessivo contabile così calcolato risulta pari al 5,04% (2,69% nel 2020). Al netto di tutte le imposte è del 4,16% (2,04% nel 2020).

Analizzando la redditività si evidenzia in particolare:

- un risultato positivo lordo del portafoglio finanziario in delega di gestione, pari a 3,27%, 2,45% al netto di tutti gli oneri;
- un rendimento da dividendi e proventi assimilati del 6,32%. Il rendimento al netto della fiscalità è pari al 5,38%; si ricorda anche in questa sede, come già precisato sopra, che la Fondazione ha ritenuto di non attribuire per l'anno 2020 alcuna rivalutazione ai veicoli d'investimento Quaestio «GD5» e Fondaco Lux «Carigo», strumenti finanziari immobilizzati, pur evidenziando entrambi valori di mercato superiori ai rispettivi valori di bilancio;
- un rendimento da interessi e proventi assimilati pari allo 0,66% lordo, 0,56% netto;
- il contributo negativo dato dalla voce che riassume lo sbilancio fra plus e minus da negoziazione, rivalutazione e svalutazione, pari ad Euro -388 mila, come somma algebrica di:
 - euro 306 mila corrispondenti a plusvalenze da negoziazione titoli;
 - euro -703 mila derivanti da minusvalenze rettifiche prudenziali su immobilizzazioni finanziarie.

L'incidenza dei costi di funzionamento, calcolati escludendo le spese e le commissioni di gestione del patrimonio (oneri patrimoniali), pari ad euro 1.220.809 (euro 1.119.556 nel 2020), rispetto al patrimonio netto medio, è stata dello 0,66%, lievemente superiore al dato dell'Esercizio 2020, ma ampiamente inferiore al dato 2020 espresso dalle Fondazioni di pari dimensioni (0,85) e dalle Fondazioni di Nordest (0,79), di poco superiore al dato medio nazionale (0,57), che accoglie anche i dati delle Fondazioni di grandissime dimensioni.

L'avanzo di gestione è pari a euro 6.418.856, superiore a quello del 2020 (euro 2.839.896), con un'incidenza del 3,49% rispetto al Patrimonio netto medio.

Tale avanzo consente di confermare l'accantonamento di euro 3.000.000 ai Settori Rilevanti a sostegno del programma erogativo dell'esercizio 2022 così come previsto dal DPP 2022, pari al 77% dell'Avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento a Riserva obbligatoria di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, determinato dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022 per l'esercizio 2021 nella misura del venti per cento dell'avanzo stesso, per un importo di euro 1.283.771.

Viene inoltre accantonato a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni l'importo di Euro 984.855, che portando la disponibilità del Fondo ad Euro 8.915.549, consente di assicurare la copertura dell'attività erogativa media per quasi tre anni.

Viene infine rafforzata ulteriormente la consistenza patrimoniale accantonando a Riserva per l'integrità del patrimonio l'importo di Euro 962.828, a fini di salvaguardia del valore del Patrimonio.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE E DI VIGILANZA

		31/12/2021	31/12/2020
AVANZO DELL'ESERCIZIO		6.418.856	2.839.896
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.283.771	-567.979
	Avanzo al netto della riserva obbligatoria	5.135.085	2.271.917
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione):	0	0
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato	-174.884	-75.731
	a) accantonamento ordinario	-171.170	
	b) integrazione accantonamento ex P.llo ACRI	-3.715	
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	-3.997.372	-2.196.187
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-984.855	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-3.000.000	-2.189.371
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0
	d) ai fondi - Altri		
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	-12.517	-6.816
18)	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-962.828	0
AVANZO RESIDUO		0	0

Note:

14. La riserva obbligatoria è stata determinata in conformità con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 febbraio 2022 nella misura del 20% dell'Avanzo d'Esercizio.
16. L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni del "decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nuovo "Codice del Terzo settore", che, all'art. 62, comma 3 prevede che le Fondazioni di origine bancaria destinino ogni anno al Fondo Unico Nazionale (FUN), " una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153". L'importo così calcolato è stato incrementato del contributo integrativo richiesto dalla Fondazione ONC con circolare del 30 luglio 2021, Prot. 89/2021, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.lgs. 117/2017, dell'importo di Euro 3,715.

17. La voce indica la quota dell'Avanzo destinata a Fondi erogativi, per complessivi € 3,997,372 e viene così ripartita:
- a. - € 984.855 a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
 - b. - € 3.000.000 a Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, che corrisponde a oltre il 77% dell'Avanzo di Esercizio, al netto dell'Accantonamento a Riserva Obbligatoria;
 - d. - € 12.517 a Altri Fondi, in conformità al protocollo d'intesa del 26/09/2012, quale quota destinata al Fondo nazionale iniziative comuni dell'ACRI , prevista nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.
18. La voce indica la quota dell'Avanzo imputata a Riserva per l'integrità del Patrimonio, destinata ad ulteriore rafforzamento patrimoniale, in conformità con le disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e), del d.lgs. del 199, determinata coerentemente con le disposizioni pervenute con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 febbraio 2022 nella misura massima accantonabile del 15%, pari a € 962.828.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

INTESA SANPAOLO

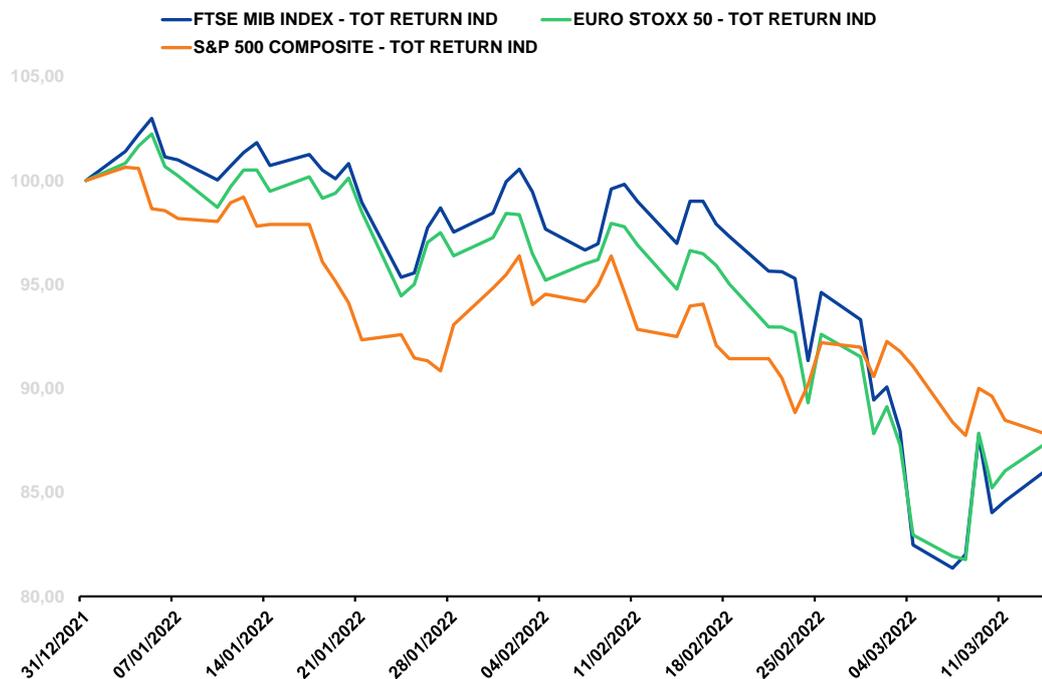
Intesa Sanpaolo ha chiuso il 2021 con un utile netto pari a 4,18 miliardi, in crescita del 19,4% sul 2020. L'incremento dei profitti è da ricondurre soprattutto all'aumento delle commissioni nette, salite del 9,3% a 9,5 miliardi. Scendono viceversa i ricavi sugli interessi netti. I margini da interessi sono scesi del 4,6% a 7,9 miliardi di euro. In calo dell'1,1% i costi che passano da 11 a 10,9 miliardi di euro. Alla luce dei dati la banca ha deciso la distribuzione agli azionisti di 4,9 miliardi di euro, di cui 1,5 miliardi sotto forma di dividendi (7,89 centesimi di euro per azione) e, subordinatamente all'approvazione da parte della BCE, altri 3,4 miliardi come buy back, ossia riacquisto sul mercato di azioni proprie.

Nel nuovo piano 2021-2025 è prevista una distribuzione agli azionisti per il quinquennio di oltre 22 miliardi di euro, di cui oltre 6,6 miliardi nel 2022.

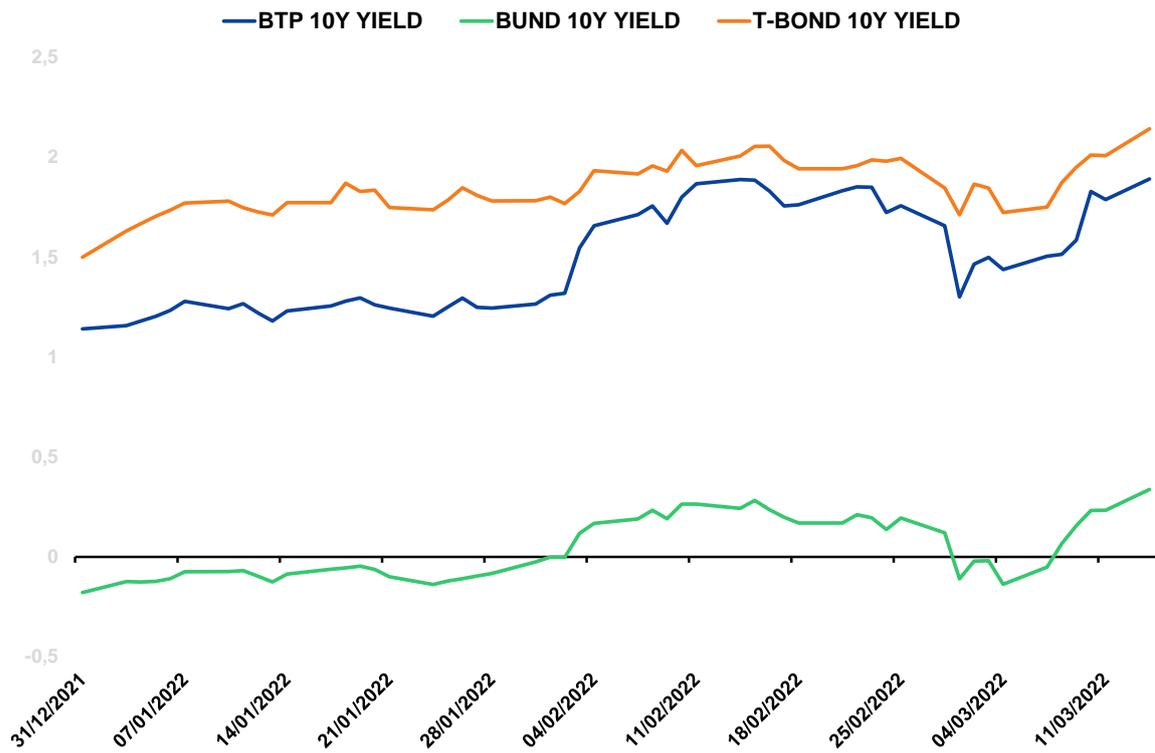
I MERCATI NEL PRIMO TRIMESTRE 2022

Nel primo trimestre del 2022 si è osservato un andamento generalmente negativo dei mercati finanziari dovuto alla concomitanza di diversi fattori che hanno generato diversi dubbi sul proseguimento della fase di ripresa economica. La dinamica dell'inflazione su livelli più sostenuti delle previsioni e la maggiore incertezza sulla sua temporaneità, hanno via via portato le banche centrali, soprattutto la Fed, ad annunciare un anticipo della fase restrittiva di politica monetaria, generando di conseguenza una maggiore pressione sulle stesse autorità monetarie, con il rischio di frenare le aspettative di ripresa. Di conseguenza si è registrato il classico andamento tipico di fasi con aspettative di inflazione più elevata e di crescita economica più contenuta, vale a dire una dinamica negativa sia dei mercati obbligazionari che azionari. Fino alla metà di febbraio il mercato azionario statunitense è stato maggiormente penalizzato rispetto a quello europeo per le aspettative di maggiore restrizione della politica monetaria. La progressiva escalation della crisi tra Russia e Ucraina, ha determinato una rapida impennata della volatilità e una fase di maggiore avversione al rischio tipico delle fasi di crisi generate da fattori esogeni al sistema economico-finanziario. Ne è derivato un peggioramento delle aspettative di inflazione e di conseguenza una maggiore incertezza sull'evoluzione della crescita mettendo quindi le autorità politiche di fronte a scelte difficili sia sul fronte strettamente politico che evidentemente economico. I mercati azionari hanno alternato giornate di forti ribassi a giornate di sensibili rimbalzi, in funzione delle notizie inerenti l'evoluzione della situazione, sospesa tra le possibilità di un accordo negoziale e la degenerazione della situazione con il rischio di un coinvolgimento di altri paesi nel conflitto. I mercati azionari registrano nel primo trimestre un calo delle quotazioni superiore al 10% sia negli Stati Uniti che in Europa. Diversamente dalla prima fase dell'anno, dopo l'invasione della Russia in

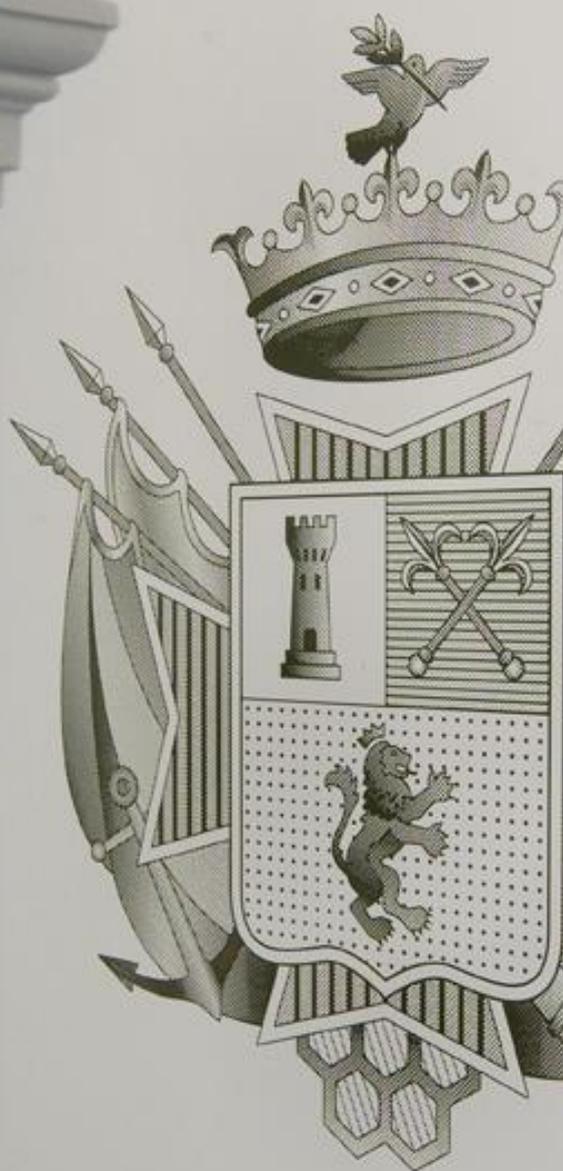
Ucraina, i mercati azionari europei hanno sofferto maggiormente sia per la vicinanza geografica che per le maggiori conseguenze dovute ai rapporti commerciali con le aree interessate.



I rendimenti obbligazionari sono cresciuti sia per le aspettative di maggiore restrizione monetaria che hanno generato un incremento generalizzato dei rendimenti, anche sui titoli risk free, sia per il maggior premio per il rischio richiesto sul credito con conseguente incremento degli spread. Ciò si è verificato sia sui titoli di Stato, con lo spread BTP-Bund che ha superato i 160 punti base, che sui titoli corporate che hanno visto ampliarsi gli spread di credito rispetto ai titoli di Stato e una minore liquidità, tipica delle fasi di crisi. Per quanto riguarda i rendimenti decennali dei titoli core, il treasury statunitense ha raggiunto il 2% mentre il Bund, dopo diversi anni di tassi negativi ha raggiunto un livello vicino allo 0,30%; il BTP è arrivato a 1,9%.



I livelli di rischiosità dei mercati raggiunti nel primo trimestre tenderanno a perdurare anche nei mesi a venire indipendentemente dall'evoluzione della crisi in atto. Il difficile equilibrio tra il controllo dell'inflazione e la sostenibilità alla crescita continuerà infatti a influenzare le aspettative rendendo comunque la gestione finanziaria maggiormente complessa.



BILANCIO CONSUNTIVO

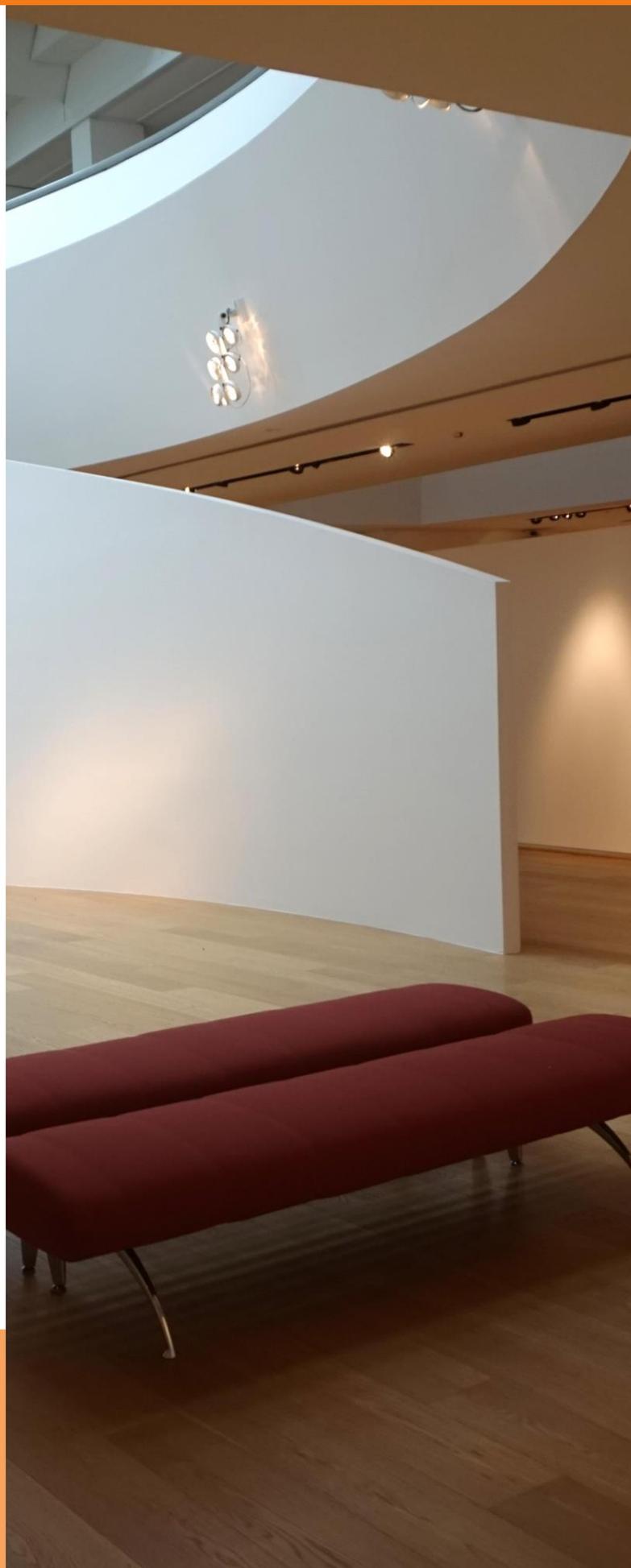
AL 31 DICEMBRE 2021

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2021

PROSPETTI

DI BILANCIO



Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del Bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche contenute nei successivi prospetti.

	Stato patrimoniale - Passivo
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal conferimento iniziale del fondo patrimoniale da parte dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Gorizia a favore della Fondazione, oltre agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Rappresenta le quote di Avanzo di esercizio accumulate nel tempo. Viene alimentata annualmente e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'Avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Rappresenta le quote di Avanzo di esercizio accumulate nel tempo. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota massima di accantonamento dell'Avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	La voce rappresenta i fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. Detti fondi vengono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio, ha la finalità di assicurare un flusso stabile di risorse per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	La voce accoglie i fondi riferiti agli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	La posta, espressa nel passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto

	dell'accantonamento alla ROB).
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Accantonamento a Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, Legge 178/2020	Voce di recente istituzione. Evidenzia gli accantonamenti ex art 1 commi da n. 44 a n. 47 della Legge n. 178/2020 relativi alla minor imposta IRES derivante dalla non imponibilità nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali fra cui le fondazioni che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45 della stessa legge, e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni.
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	La voce include le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. Nel nostro caso tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi accantonati negli esercizi precedenti per l'attività d'istituto (voce 2 dell'allegato A - Schema dello Stato patrimoniale Sezione passivo). Pertanto, l'entità delle delibere assunte nel corrente esercizio è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	La voce comprende gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale, a valere sull'Avanzo di esercizio. .
Avanzo residuo	La voce raccoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'Avanzo di esercizio. Normalmente tale voce è pari a zero.
SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO	
<p>La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria, ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c., a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.</p> <p>Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, la variazione finanziaria - in termini di generazione o assorbimento di liquidità – e quindi la formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.</p> <p>Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, e allegato alla Nota del 24 marzo 2017, Prot. N. 190, è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.</p> <p>In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod.civ. e dall'OIC</p>	

10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Linee generali della struttura di un prospetto di Rendiconto finanziario.

Nell'illustrare i criteri utilizzati per la predisposizione del prospetto, all'interno dell'Allegato 2 alla nota prot. N. 158, del 27 febbraio 2017, ACRI chiarisce " La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide."

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1- Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.652.545	7.757.098
a) beni immobili	6.056.281	6.121.640
di cui:		
- beni immobili strumentali	6.056.281	6.121.640
b) beni mobili d'arte	1.271.163	1.271.163
c) beni mobili strumentali	27.381	32.245
d) altri beni	297.720	332.050
2 - Immobilizzazioni finanziarie	141.010.674	140.439.952
a) partecipazioni in società strumentali	0	0
di cui:		
- partecipazioni di controllo	0	0
b) altre partecipazioni	57.050.039	58.482.873
di cui:		
- partecipazioni di controllo	0	0
c) titoli di debito	2.120.000	2.120.000
d) altri titoli	79.471.290	77.510.770
e) polizze di capitalizzazione a capitale garantito	2.369.345	2.326.308
3 - Strumenti finanziari non immobilizzati	44.729.851	44.997.041
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	44.729.849	43.659.772
b) strumenti finanziari quotati	0	1.337.269
di cui:		
- titoli di debito	0	0
- titoli di capitale	0	0
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	1.337.269
c) strumenti finanziari non quotati	0	0
di cui:		
- titoli di debito	0	0
- titoli di capitale	0	0
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	0	0
d) strumenti finanziari derivati attivi	2	0
4 - Crediti	1.210.847	765.974
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.498	765.974
5 - Disponibilità liquide	12.991.911	8.876.331
6 - Altre attività	0	0
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7 - Ratei e risconti attivi	37.491	61.930
TOTALE ATTIVITA'	207.633.320	202.898.325

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1 - Patrimonio netto	185.184.839	182.938.239
a) fondo di dotazione	84.003.991	84.003.991
b) riserva da donazioni	278.513	278.513
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745	63.827.745
d) riserva obbligatoria	25.318.447	24.034.675
e) riserva per l'integrità del patrimonio	11.756.144	10.793.316
f) avanzi (disavanzi) esercizio corrente	0	0
g) avanzo (disavanzo) residuo esercizio preced.	0	0
2 - Fondi per l'attività di istituto	16.278.961	14.990.033
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.915.549	7.930.694
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.019.714	4.529.027
c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari	158.213	145.999
d) altri fondi	2.371.453	2.384.314
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	0	0
f) fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, Legge n. 178/2020	814.032	0
3 - Fondi per rischi ed oneri	0	0
- per imposte	0	0
- altri	0	0
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	143.373	125.538
5 - Erogazioni deliberate	4.711.881	3.836.284
a) nei settori rilevanti	4.666.904	3.687.381
b) negli altri settori statuari	44.976	148.903
6 - Fondo per il volontariato	171.170	75.731
7 - Debiti	1.122.791	912.069
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.122.791	916.832
8 - Ratei e risconti passivi	20.306	20.432
- Ratei	20.306	20.432
- Risconti	0	0
TOTALE PASSIVITA'	207.633.320	202.898.325

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2021	Esercizio 2020
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.125.160	1.025.550
2	Dividendi e proventi assimilati	8.178.748	3.241.594
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.153.823	3.241.594
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	24.925	0
3	Interessi e proventi assimilati	82.825	146.296
	a) da immobilizzazioni finanziarie	71.903	76.001
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	37.741
	c) da crediti e disponibilità liquide	10.923	32.555
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	0	-351.956
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	305.864	495.398
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-702.657	0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9	Altri proventi	330.603	7.544
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio	0	0
10	Oneri:	1.324.217	1.216.481
	a) compensi e rimborsi organi statutari	318.954	313.162
	b) per il personale	544.202	429.628
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	61.938	76.836
	d) per servizi di gestione del patrimonio	103.408	96.914
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	106.946	106.930
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	188.769	193.010
11	Proventi straordinari	6.931	66.073
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
12	Oneri straordinari	1.116	8.301
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	Imposte	769.253	565.820
13 bis	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	814.032	0
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	6.418.856	2.839.896
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.283.771	567.979
	- Accantonamento alla riserva obbligatoria		
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statuari	0	0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	174.884	75.731
	- Accantonamento Fondo Erogazioni Volontariato ex L.266/91	174.884	75.731
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	3.997.372	2.196.187
	a) al (dal) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	984.855	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.000.000	2.189.371
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0
	d) altri fondi.		
	-fondo solidarietà p.llo ACRI	12.517	6.816
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	962.828	0
	- Accantonamento Fondo Riserva Integrità Patrimonio	962.828	0
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2021

RENDICONTO FINANZIARIO

RAFFRONTO 2021-2020



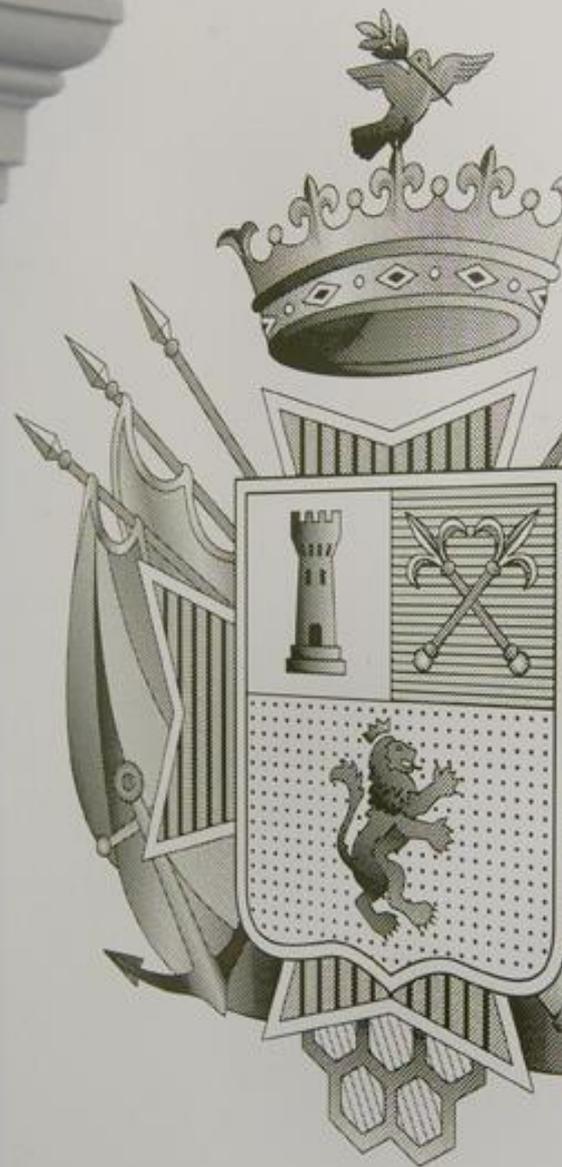
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia		
Rendiconto finanziario		
Raffronto 2021 -2020		
	2021	2020
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	6.418.856	2.839.896
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	(351.956)
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(702.657)	0
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	0
Ammortamenti	106.946	106.930
Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	7.228.459	3.298.783
Variatione crediti	444.873	(515.373)
Variatione ratei e risconti attivi	(24.439)	(50.510)
Variatione fondo rischi e oneri	0	(57.986)
Variatione fondo TFR	17.835	13.336
Variatione debiti	210.722	(939.308)
Variatione ratei e risconti passivi	(126)	(207)
A) Av./dis.della gestione operativa (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	7.036.456	2.880.501
Fondi erogativi	21.162.011	18.902.047
Fondi erogativi anno precedente	18.902.047	18.530.633
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	174.884	75.731
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	3.997.372	2.196.187
B) Attività istituzionale - (>0 assorbe liquidità per erogazioni pagate); (<0 genera liquidità per fondi netti accantonati)	1.912.293	1.900.503
Imm.ni materiali e imm.li	7.652.545	7.757.098
Ammortamenti	106.946	106.930
Riv/sval attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	7.759.491	7.864.028
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	7.757.098	7.729.000
Variatione imm.ni materiali e imm.li	2.393	135.029
Imm.ni finanziarie	141.010.674	140.439.952
Riv/sval imm.ni finanziarie	(702.657)	0
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	141.713.331	140.439.952
imm.ni finanziarie anno precedente	140.439.952	140.350.281
Variatione imm.ni fin.rie	1.273.379	89.671
Strum. fin.ri non imm.ti	44.729.851	44.997.041
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	(351.956)
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	44.729.851	45.348.997
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	44.997.041	47.394.353
Variatione strum. fin.ri non imm.ti	(267.190)	(2.045.355)
Variatione altre attività	0	0
Variatione netta investimenti - (>0 assorbe liquidità; <0 genera liquidità)	1.008.583	(1.820.656)
Patrimonio netto	185.184.839	182.938.239
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.283.771	567.979
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	962.828	0
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	182.938.239	182.370.260
Patrimonio netto dell'anno precedente	182.938.239	182.370.260
Variatione del patrimonio non derivante dal risultato della gestione (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	0	0
C) Variatione degli investimenti e del patrimonio (>0 assorbe liquidità; <0 genera liquidità)	1.008.583	(1.820.656)
D) Liquidità generata (>0)/assorbita (<0) dalla gestione (A+B+C)	4.115.580	2.800.654
E) Disponibilità liquide all' 1/1	8.876.331	6.075.678
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	12.991.911	8.876.331
Riepilogo sintetico:		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	7.036.456	2.880.501
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	- 1.912.293	- 1.900.503
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	- 1.008.583	1.820.656
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	4.115.580	2.800.654
E) Disponibilità liquide all' 1/1	8.876.331	6.075.678
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	12.991.911	8.876.331

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2021

NOTA

INTEGRATIVA



Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, nonché le indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del 9 febbraio 2022 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, in coerenza con gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), delle indicazioni del Protocollo ACRI-MEF e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" nella sua versione aggiornata, approvato dal Consiglio di ACRI il 16 luglio 2014 e revisionato, tenendo conto delle modifiche recate dal D.lgs. 18 agosto 2015, n°139 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione Bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017, secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio ACRI nella seduta del 22 febbraio 2017, ed integrato dalla stessa Commissione nella seduta del 25 novembre 2019 con riguardo al trattamento dei lasciti e donazioni esaminato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2019, e nella seduta del 22 novembre 2021 con riguardo all'integrazione delle voci di bilancio relative al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti ex Legge n. 178/2021 esaminata dal Consiglio nella seduta del 21 dicembre 2021.

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto finanziario che evidenzia le informazioni sulla liquidità del periodo; dalla Nota integrativa, che fornisce oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene il bilancio di missione e la relazione economica e finanziaria sull'attività.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti

che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

(i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

(ii) la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e a quanto deliberato dal Consiglio di Indirizzo in sede di approvazione del Bilancio.

Aspetti di natura fiscale

Di seguito sintetizziamo i principi fiscali più rilevanti cui la Fondazione deve attenersi:

Imposte indirette

Imposta sul valore aggiunto – I.V.A.

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciali, non è soggetta alla disciplina riguardante il valore aggiunto, essendo equiparata al consumatore finale. Ciò esclude la necessità di presentazione della dichiarazione IVA ma, parimenti non consente la detrazione dell'imposta versata a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute, che corrisponde dunque a un costo sostenuto.

Imposte dirette

Imposta sul reddito delle società - I.R.E.S.

Per le Fondazioni di Origine Bancaria, in quanto Enti privati non commerciali senza scopo di lucro l'attuale regime fiscale applicabile è disciplinato dal Titolo II, Capo III, articolo 143 e seguenti del TUIR. In particolare, non svolgendo attività commerciale, alla Fondazione si applica un regime simile a quello delle persone fisiche.

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del Bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Gli oneri di gestione (spese per il personale, per gli amministratori e collaboratori, le spese generali ecc.) non sono deducibili, mentre sono deducibili e detraibili alcune categorie di erogazioni liberali e le spese per il restauro e la conservazione di beni storici di proprietà.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

La Fondazione fino all'esercizio 2016 è stata soggetta all'IRES nella misura stabilita dal D.L. 12.12.2003, n.344 e dal D.L. 12 luglio 2004, n.168, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,50% in vigore dal 2008.

La Legge di Stabilità 2015, ha modificato con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014 il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali, incrementando la base imponibile al 77,74%, dal 5% precedente.

Per contemperare l'effetto retroattivo dell'aumento della tassazione, che passava dall'1,375% al 21,378%, veniva riconosciuto un credito d'imposta corrispondente alla maggiore imposta pagata per l'esercizio 2014, da portare in compensazione nei successivi tre anni, a partire dal 1° gennaio 2016, nella misura di 1/3 per ogni esercizio.

La Legge di Stabilità 2016, ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal 2017, ma era rimasta invariata la base imponibile, pari al 77,74%, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017, all'art. 1, comma 3, per cui "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26 per cento del loro ammontare". A partire dall'esercizio 2018 e per effetto della previsione inserita all'art. 1, comma 2 del predetto Decreto, "gli utili percepiti dagli Enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100 per cento del loro ammontare".

Con l'intento di attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, la legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha modificato la base imponibile degli utili dagli stessi percepiti, disponendo che:

- *"gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021"* (comma 44);

- le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell'applicazione dell'agevolazione sono "a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezio-

ne dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell'ambiente; d) arte, attività e beni culturali" (comma 45);

- *"l'imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 [è destinata] al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente"* (comma 46);
- *"le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale"* (comma 47).

La misura agevolativa che, come si legge dalla relazione governativa, *"è concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit"*, è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

Sotto il profilo soggettivo la norma trova dunque applicazione nei confronti delle Fondazioni di origine bancaria, in quanto enti non commerciali ex art. 12 del d.lgs. n. 153 del 1999, che perseguono - in via esclusiva - finalità di utilità sociale nei settori indicati dal comma 45.

La Fondazione può usufruire delle deduzioni di reddito riconosciute dagli articoli 146 e 10 del DPR 917/1986, T.U.I.R., dall'art. 14 del D.L. 35 del 2005 e dall'art. 1, commi dal 353 al 355 della Legge 266 del 2005, dall'art. 83 del D.lgs 17 del 2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore", e delle detrazioni d'imposta riconosciute dagli art. 147 e 15 del D.P.R. 917 del 1986.

Può usufruire inoltre di diversi crediti d'imposta, fra i quali rivestono particolare rilevanza:

- il credito d'imposta pari al 65% (nei limiti del 15% del reddito imponibile) riconosciuto per il cosiddetto Art Bonus, ovvero per le erogazioni liberali in danaro a sostegno della cultura, ex art. 1, comma 1, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni;

- il credito d'imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al FUN, per le somme destinate ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), ex art. 62, comma 6, del D. lgs 117 del 2017;
- il credito d'imposta pari al 65% dell'importo versato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", ai sensi dell'art.1, commi da 392 a 395, della legge n. 208 del 2015, e successive modifiche;
- il credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi di promozione di un welfare di comunità, di cui all'art. 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni, attuato dal DM 29 novembre 2018.

Azioni intraprese

La Fondazione ha dato mandato nel corso dell'Esercizio 2020 allo studio Salvini e Soci, di Roma, di presentare un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi di imposta dal 2016 al 2019, ai sensi dell'art.6, del DPR n. 601/1973. Tale articolo prevede infatti la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro. Stante la posizione dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena, per poi presentare istanza di rimborso per il 50%. La Fondazione si riserva di presentare analoga istanza anche per il periodo d'imposta 2020

Imposta regionale sulle attività produttive - I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'I.R.A.P., disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446, in misura pari al 3,9%, sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, di all'art. 47 del T.U.I.R., compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente, di cui all'art. 81, comma 1, lettera l) del T.U.I.R.

Imposta Municipale sugli Immobili- IMU

La Fondazione è soggetta all'IMU, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da 738 a 783. Alle Fondazioni di origine bancaria è espressamente preclusa l'esenzione, prevista per gli Enti non commerciali dal D. lgs 504 del 1992, all' art.7, comma 1, lettera i), così come stabilito all'art. 9, comma 6-quinques del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Criteria di valutazione

La Fondazione segue i principi indicati dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro.

Le **immobilizzazioni materiali ed immateriali**, valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative, sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati applicando aliquote economiche-tecniche ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

In particolare, si utilizza un'aliquota pari al 20% per la licenza software e per le apparecchiature elettroniche e audiovisive e per i beni mobili, l'aliquota del 3% per i beni immobili strumentali e quella del 9% per l'impianto fotovoltaico. I beni strumentali, materiali e immateriali, acquistati nell'esercizio di valore unitario inferiore ai 500 euro sono ammortizzati completamente.

Immobile Via Carducci

Per quanto attiene l'immobile di via Carducci – già sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia – acquistato nel dicembre 2004 per essere destinato a nuova sede della Fondazione ed a finalità istituzionali ed utilizzato, dopo i lavori di ristrutturazione, dal mese di luglio 2007, si provvede a calcolare l'ammortamento solo sulla quota destinata a Sede ed Uffici operativi della Fondazione, calcolata nella misura del 20% dell'importo di acquisto e degli oneri di ristrutturazione patrimonializzati, inclusi anche i 25 attigui garage interrati acquistati nel corso del 2005 e del 2006 per essere utilizzati al servizio del predetto immobile.

Le spese incrementative sostenute per i lavori di completamento del restauro di via Carducci sono state patrimonializzate. Inoltre i costi di gestione dell'immobile sono imputati per il 20% a carico del conto economico e per l'80% a uno specifico fondo erogativo, in quanto destinati a sostenere l'attività istituzionale.

Giardino Viatori

Per quanto riguarda la proprietà immobiliare sita a Gorizia, in località Piuma, Via Forte del Bosco, 28, denominata Giardino Viatori, ricevuta nel 2014 per via testamentaria dal professor Luciano Viatori per esser aperta al pubblico, i costi sostenuti per la messa in sicurezza del giardino e della casa sono stati capitalizzati, mentre le spese per la manutenzione e la gestione ordinaria sono state imputate ai fondi erogativi in quanto rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

I Beni Mobili d'Arte, acquisiti con utilizzo di fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali, sono stati contabilizzati nell'Attivo patrimoniale in contropartita di un Fondo nel Passivo alla sottovoce 2 d) Altri Fondi per l'attività d'istituto di pari importo. Ove, a seguito dell'eventuale dismissione del bene, dovessero conseguirsi dei plusvalori, gli stessi vanno computati fra i redditi dell'esercizio, mentre l'importo corrispondente al costo del bene va destinato alle finalità statutarie, confluendo tra i fondi per l'attività d'istituto.

Le Partecipazioni sono iscritte nell'attivo patrimoniale tra **le immobilizzazioni finanziarie** in

quanto destinate a creare un legame durevole, diretto o indiretto, con lo sviluppo del territorio oppure detenute come investimento durevole a scopo di reddito. Sono valutate al “costo”, determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione e di conferimento.

Il costo di acquisto è ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato le svalutazioni.

I **Dividendi azionari** sono contabilizzati nell’esercizio nel corso del quale è deliberata la loro distribuzione.

Si precisa che la Fondazione non ha l’obbligo di tenere aggiornato a valori di mercato il valore storico delle partecipazioni e che eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria possono essere direttamente imputate a patrimonio nei limiti previsti dall’art. 9, comma 4, del D.lgs. 153/99.

I **Titoli immobilizzati**, acquistati e detenuti come investimento durevole a scopo di reddito, sono valutati al “costo”, determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo è ridotto per i titoli che registrano perdite di valore ritenute durevoli. A fronte di eventuali svalutazioni operate il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I **Titoli non immobilizzati** non quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio. A fronte di eventuali svalutazioni operate il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I **Titoli, immobilizzati e non**, sono depositati in dossier aperti presso aziende di credito, soggetti al regime fiscale “amministrato”, ad eccezione della partecipazione originaria nella Società Bancaria Conferitaria, Intesa Sanpaolo, depositata in un deposito soggetto al regime “dichiarativo”, in quanto usufruisce ancora di un trattamento fiscale agevolato.

I **Derivati non di copertura**, inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutati in linea con quanto previsto al paragrafo 10.7 dell’atto di indirizzo del 19/4/2001 al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di mercato

Gli Strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati a valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati (ai sensi del punto 10.8, dell’Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del 19 aprile 2001).

Per le Gestioni Patrimoniali individuali in fondi e titoli, il risultato di gestione maturato nel periodo, risultante dai Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta dalle Società di Gestione, viene evidenziato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, è riportato nella voce “risultato delle gestioni patrimoniali individuali” del conto economico.

Gli **Strumenti finanziari quotati e non immobilizzati**, ivi compresi quelli affidati in gestione pa-

trimoniaie individuale, sono valutati a valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati (ai sensi del punto 10.8, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del 19 aprile 2001).

Per le Gestioni Patrimoniali individuali in fondi e titoli, il risultato di gestione maturato nel periodo, risultante dai Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta dalle Società di Gestione, viene evidenziato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 ha confermato anche per l'esercizio 2020 le disposizioni del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'articolo 20-quater, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, di cui all'art. 2426 del Codice Civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole e che tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. La Fondazione in un'ottica prudentiale ha ritenuto, anche per l'Esercizio 2020, di non avvalersi dell'estensione prevista con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 luglio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 233 del 4 ottobre 2019, all'art.1, comma 1, delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste

I Crediti sono iscritti al valore nominale e al costo di acquisto per le operazioni di "pronti contro termine", evidenziando i crediti non esigibili entro l'esercizio successivo per adeguarli al presumibile valore di realizzo.

I Debiti, valutati al valore nominale, comprendono anche i costi di competenza dell'esercizio imputati a conto economico ma ancora da liquidare a fine esercizio.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato accoglie gli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed al vigente Regolamento. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente alla fine dell'esercizio, al netto delle eventuali quote destinate, in conformità alle norme vigenti, a forme di previdenza complementare.

Il Fondo per il volontariato accoglie l'accantonamento determinato in conformità alle disposizioni della Legge 266/91 e al Decreto Legislativo 117/2017, all'art. 62 comma 3, nonché alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Il Fondo per rischi ed oneri futuri, destinato a coprire oneri, perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

I ratei e risconti evidenziano, in base al criterio di competenza temporale, costi e proventi comuni a più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Voce 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**Immobilizzazioni materiali:**

La voce accoglie gli immobili di proprietà, i beni mobili e gli arredi, le macchine di ufficio e le attrezzature, al netto degli ammortamenti effettuati.

La composizione è la seguente:

1-A) BENI IMMOBILI

	31/12/2021	31/12/2020
Beni Immobili	6.955.411	6.950.487
- fondo ammortamento immobili	899.129	828.847
Totale	6.056.281	6.121.640

La voce comprende l'edificio sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia, acquistato alla fine del 2004 e utilizzato a partire dal mese di giugno del 2007, sia come nuova sede della Fondazione sia come finalità istituzionali; l'ammortamento viene calcolato solo sulla quota del 20% relativa agli uffici. Dal 2014 sono stati inseriti nella voce anche la casa e il giardino ricevuti in donazione dal prof. Luciano Viatori e utilizzati per fini istituzionali.

1-B) BENI MOBILI D'ARTE

	31/12/2021	31/12/2020
Opere d'arte	1.261.543	1.261.543
Opere d'arte ricevute in donazione	9.620	9.620
Totale	1.271.163	1.271.163

La voce evidenzia le opere d'interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali, valutate al costo di acquisto più gli oneri accessori. Il relativo costo è stato imputato interamente all'apposito fondo costituito nel passivo alla sottovoce 2 d) "Altri fondi per l'attività d'istituto" di pari importo.

1-C) BENI MOBILI STRUMENTALI

	31/12/2021	31/12/2020
Mobili arredi e macchine d'ufficio	424.065	427.027
- fondo ammortamento mobili arredi e macchine d'ufficio	396.685	394.782
Totale	27.381	32.245

Il comparto comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione, iscritti in bilancio al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento.

1-D) ALTRI BENI

	31/12/2021	31/12/2020
Licenza d'uso software	230.966	230.966
- fondo ammortamento software	211.873	192.780
Beni mobili non strumentali	617.577	630.922
- fondo ammortamento beni mobili non strumentali	338.949	337.059
Totale	297.720	332.050

Trattasi di un costo pluriennale sostenuto per l'acquisto della licenza d'uso di software, iscritto in bilancio al netto del fondo ammortamento. La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta a Euro 19.093.

La voce software si riferisce a software gestionali, per l'attività istituzionale e gli strumenti finanziari, oltre che al sito web.

Tra i Beni mobili non strumentali acquistati con fondi erogativi sono indicati gli arredi e le attrezzature multimediali per la sala espositiva, la sala conferenze e per l'allestimento del caveau, nonché gli arredi per la casa e il giardino Viatori, con la relativa quota di ammortamento, pari ad Euro 3.666 e i beni acquistati per l'allestimento in chiave multimediale del museo del San Michele dati in comodato d'uso al Comune di Sagrado, ente gestore.

Nei beni mobili non strumentali sono inclusi gli strumenti musicali e i beni mobili acquistati all'asta relativa al fallimento della Fondazione Musicale "Città di Gorizia".

Voce 1) VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

	Immobili 1-A	Beni d'arte 1-B	Beni Mobili strumentali 1-C	Altri beni immateriali 1-D	Altri beni mobili non strumentali 1-D	Totale
A. Esistenze iniziali	6.121.640	1.271.163	32.245	38.186	293.864	7.757.098
B. Aumenti	4.923	0	12.706	0	210.400	228.029
B1. Acquisti	4.923	0	12.706	0	6.920	24.549
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	0	0	0	0	203.480	203.480
C. Diminuzioni	70.282	0	17.571	19.093	225.636	332.582
C1. Vendite	0	0	0	0	0	0
C2. Rettifiche di valore	70.282	0	17.571	19.093	1.891	108.837
a) ammortamenti	70.282	0	17.571	19.093	1.891	108.837
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	223.745	223.745
D. Rimanenze finali	6.056.281	1.271.163	27.381	19.093	278.627	7.652.545
E. Rettifiche totali	899.129	0	396.685	211.873	338.949	1.846.636
Totale ammortamenti	899.129	0	396.685	211.873	338.949	1.846.636

Le variazioni in incremento degli "Immobili" corrispondono:

- all'incremento di Euro 4.923, per interventi in corso di ammodernamento del sistema di riscaldamento e raffrescamento;
- quelle in incremento dei "Beni mobili strumentali" corrispondono all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio e attrezzature in particolare quest' ultime al fine di consentire l'attività lavorativa a distanza;
- la voce "Altri beni mobili non strumentali" è stata incrementata per un importo pari a Euro 6.920 in relazione ad un allestimento multimediale nella sala espositiva della Fondazione e presso la Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

Le "altre variazioni" rappresentano i trasferimenti dei beni relativi l'allestimento del museo San Michele inizialmente contabilizzati nei "beni mobili non strumentali per donazione" e poi dati in comodato al Comune di Sagrado quale ente gestore del museo.

Gli importi delle "rettifiche totali" rappresentano il saldo dei fondi ammortamento dei beni immobili, mobili e immateriali.

Voce 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni finanziarie risulta così composta:

2-A) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali.

2-B) ALTRE PARTECIPAZIONI – QUOTATE E NON QUOTATE

La sottovoce accoglie le Partecipazioni nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate ad essere detenute durevolmente, per un totale di Euro 57.050.039 (Euro 58.482.873 nell'esercizio precedente) così ripartito:

	31/12/2021	31/12/2020
Totale Altre partecipazioni - Quotate	41.422.601	42.918.675
Totale Altre partecipazioni - Non Quotate	15.627.439	15.564.199
Valore di Bilancio	57.050.039	58.482.873

ALTRE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Denominazione	31/12/2021	31/12/2020
INTESA SANPAOLO SPA	35.872.755	35.872.755
UNICREDIT SPA	874.458	874.458
ENI SPA	2.323.129	2.323.129
ATLANTIA SPA	960.025	1.500.679
ENAV SPA	337.980	499.983
IREN SPA	748.245	748.245
CERVED GROUP SPA	0	391.190
A2A SPA	0	402.228
ACEA SPA	306.009	306.009
Totale Altre Partecipazioni - Quotate	41.422.601	42.918.675

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Intesa Sanpaolo S.p.A, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156. Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 10,1 miliardi. Il Patrimonio netto al 31.12.2020 è pari ad Euro 54,1 miliardi. Si tratta della società bancaria conferitaria, nella quale la Fondazione detiene una partecipazione pari a n. 21.560.945 di azioni ordinarie, corrispondente allo 0,111% del Capitale sociale. L'Utile d'esercizio per l'anno 2020 è pari a Euro 679 milioni. Nel 2021 la società ha distribuito un dividendo 2020 pari a Euro 0,1353 per azione e un acconto dividendo 2021 pari a Euro 0,0721 per azione.

Dal 2013 è in corso un progetto di dismissione, illustrato nella relazione in premessa.

Il prezzo di chiusura al 30 dicembre 2021 è di Euro 2,27 per azione, corrispondente ad un valore di mercato di 49,03 milioni di euro, contro un prezzo storico di carico di Euro 1,67 per azione.

UNICREDIT S.P.A.

Società bancaria quotata con sede legale a Milano, Piazza Gae Aulenti, 3. Il Capitale sociale al 31.12.2020 ammonta ad Euro 21,1 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 49,5 miliardi. La nostra partecipazione, pari a n. 79.318 azioni ordinarie, corrisponde allo 0,004% del Capitale sociale. La perdita d'esercizio dell'anno 2020 è pari a Euro 2,7 miliardi. La società nel 2021 ha distribuito un dividendo pari a Euro 0,12 per azione.

La partecipazione è stata acquisita nel 2009. In data 23 gennaio 2017 Unicredit ha provveduto al raggruppamento delle n. 6.177.818.170 azioni ordinarie esistenti nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria, (codice ISIN IT0005239360) ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti (codice ISIN

IT0004781412), e delle n. 2.524.890 azioni di risparmio esistenti nel rapporto di n. 1 nuova azione di risparmio (codice ISIN IT0005239378) ogni n. 10 azioni di risparmio esistenti (codice ISIN IT0004781420).

La liquidazione delle frazioni di azioni UniCredit eccedenti i limiti minimi, necessari per consentire agli azionisti di detenere un numero intero di azioni ordinarie e/o di risparmio, sono state liquidate, senza aggravio di spese, bolli o commissioni, in base al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie e di risparmio UniCredit del 20 gennaio 2017.

La Fondazione, detentrica di n. 793.182 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di Euro 1.745.000, ha ricevuto in cambio n. 79.318 nuove azioni ordinarie e un controvalore derivante dalle vendite della frazione pari a Euro 5,38.

Il valore di mercato della partecipazione, al 30 dicembre 2021 è di Euro 13,54 per azione, corrispondente ad un valore di mercato di 1,07 milioni di euro.

ENI S.P.A.

Società multinazionale quotata con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1. Opera nei settori del petrolio, del gas naturale, della chimica e della chimica verde, della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili.

Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari Euro 4,0 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 44,7 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 1,6 miliardi.

La partecipazione è costituita da n. 145.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0040% del capitale sociale. Il prezzo di chiusura al 30/12/2021 è pari a Euro 12,22, per un controvalore di 1,77 milioni di euro, in aumento di 0,5 milioni rispetto al 31/12/2020. Nel corso del 2021 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,67 per azione.

ATLANTIA S.P.A.

Holding di investimento con sede legale in Roma via Antonio Nibby, 20. Opera nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradali ed aeroportuali.

Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 826 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 10,4 miliardi. La perdita d'esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 29 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 55.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,007% del capitale sociale pari al costo storico di Euro 1.500.679. Il prezzo di chiusura al 31/12/2021 è pari a Euro 17,46 per un controvalore complessivo pari a Euro 960.025 evidenziando una minusvalenza pari a Euro 540.654. La società non ha pagato dividendi negli ultimi due anni.

Tenuto conto degli elementi di incertezza sia economica sia regolatoria, oltre che di distribuzione di dividendi, e considerato che alle condizioni attuali la perdita abbia carattere durevole, la Fondazione ha provveduto a rettificare il valore di carico del titolo al prezzo di chiusura del 30/12/2021, apportando una svalutazione pari a Euro 540.654.

ENAV S.P.A.

Società quotata con sede legale in Roma, Via Salaria, 716. Gestisce il traffico aereo civile in Italia.

Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 541,74 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1,07 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 43,3 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 86.000 azioni ordinarie, corrispondenti allo 0,016% del capitale sociale. La partecipazione è stata acquisita al costo Euro 5,81 per un controvalore di Euro 499.483. Al 30 dicembre 2021 il prezzo di chiusura era pari a Euro 3,93 per azione.

Nel corso del 2021 non è stato incassato alcun dividendo.

In relazione alle prospettive finanziarie future, considerando che il contesto continua a essere caratterizzato da forti elementi di incertezza, che si riverbera sulla politica remunerativa dei prossimi anni si è ritenuto di rettificare il prezzo di carico al valore al 30 dicembre della partecipazione pari a Euro 337.980, con una svalutazione di Euro 162.003.

IREN S.P.A.

Multiutility quotata con sede legale in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30. Opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.

Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 1,3 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 1,97 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 210 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 282.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,022% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari a Euro 748.245. Nel corso del 2021 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,095 per azione.

ACEA SPA

Multiutility quotata con sede legale in Roma, Piazzale Ostiense, 2. È attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei settori idrico, energetico e ambientale.

Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 1,1 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 1,64 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 178 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 17.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,008% del capitale sociale per un controvalore pari a Euro 306.009.

Nel corso del 2021 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,80 per azione.

Nel corso del 2021 sono state dismesse completamente le partecipazioni in Cerved SpA e A2A SpA.

ALTRE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

Denominazione	31/12/2021	31/12/2020
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	8.722.532	8.722.532
CDP RETI S.p.A.	2.500.000	2.500.000
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	886.500	886.500
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.484.797	2.484.797
FONDAZIONE CON IL SUD	740.370	740.370
KB1909 Società Finanziaria per Azioni	0	0
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	193.240	130.000
NCP SARL	100.000	100.000
Totale Altre partecipazioni - Non Quotate	15.627.439	15.564.199

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Società non quotata con sede legale in Roma, via Goito, 4. È una SpA controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove la crescita del Paese e gestisce il risparmio postale.

Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 4,051 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 25,5 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 2,8 miliardi.

La partecipazione è costituita da n. 285.869 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,083% del capitale sociale, al prezzo di acquisto di Euro 30,51.

Nel corso del 2021 è stato incassato un dividendo pari a Euro 6,57 per azione.

CDP RETI S.P.A.

Società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti con sede legale in Roma, via Goito, 4. Opera nel ramo del trasporto dell'energia.

Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 161.514, il Patrimonio netto ad Euro 3,5 miliardi. L'Utile esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 436 milioni.

La partecipazione è costituita da n.76 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,047% del capitale sociale, acquistata alla fine del 2014 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al prezzo di Euro 32.895 per azione.

Nel corso del 2021 è stato incassato un dividendo pari a Euro 2.858,88 per azione.

APT - Azienda Provinciale Trasporti S.P.A.

Società con sede legale in Gorizia, via Caduti di An Nasiriyah, 6. Opera nell'ambito del trasporto pubblico locale. Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 5,165 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 32,126 milioni. L'Utile esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro – 1,473 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 394 azioni, corrispondente al 3,94% del capitale sociale, acquistata nel corso del 2004 dalla Provincia di Gorizia al prezzo di Euro 2.250 per azione.

Nel corso del 2021 non sono stati distribuiti dividendi.

SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.

Società di consulenza e investimento, con sede legale in Padova via Gozzi 2/G. Opera su tutto il territorio nazionale promuovendo lo sviluppo, la realizzazione e gestione di interventi di utilità sociale con progetti di partenariato pubblico privato.

Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 27,68 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 43,87 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 0,24 milioni.

La partecipazione è pari a n. 258.833 azioni ordinarie, corrispondente al 4,82% del Capitale sociale, 5,67% per effetto del riacquisto di azioni proprie. Originariamente costituita da n. 255.500 azioni nel corso del 2020 la partecipazione è stata incrementata di 3.333 azioni, per un valore di Euro 31.997 assegnate dalla società in qualità di dividendo corrisposto in natura.

Nel corso del 2021 non sono stati distribuiti dividendi.

FONDAZIONE CON IL SUD

Ente no profit, con Sede legale in Roma, Via del Corso n.267. Promuove progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali.

La dotazione patrimoniale al 31.12.2020 è pari ad Euro 416,301 milioni. L'Avanzo esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 16,9 milioni.

La partecipazione ammonta a Euro 740.369,76, pari allo 0,36%. Costituita il 22 novembre 2006 con la partecipazione di 85 Fondazioni, in base al Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore il 5 ottobre 2005. La nostra partecipazione è pari ad Euro 740.370 corrispondente alla somma in precedenza accantonata.

KB1909 Società Finanziaria per Azioni

KB1909 Società Finanziaria per Azioni, con sede legale in Gorizia, via Malta, 2. È una società goriziana di partecipazioni, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende con sede anche nell'ex Provincia di Gorizia.

Il Capitale Sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 16,59 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 10,91 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 0,97 milioni.

La partecipazione è pari a n. 6.656 azioni ordinarie, n. 300.000 azioni privilegiate A e n. 59.854 azioni privilegiate B, corrispondenti al 7,18% del capitale sociale.

Nel mese di gennaio 2011 è stato acquistato un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di 3,88 euro per azione. Nel mese di luglio del 2012 sono state acquistate 59.854 azioni privilegiate B al prezzo di euro 3,88. La maggioranza azionaria della società KB1909 S.p.A. è detenuta dalla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende, con sede anche sul territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

La Capogruppo, con determinazione dell'Assemblea dei soci di data 13 novembre 2017, è stata posta in liquidazione volontaria; la Fondazione ha ritenuto di svalutare per intero la partecipazione, in virtù del principio di prudenza e rilevando la durezza della perdita.

Il Patrimonio netto al 31.12.2018, per effetto di perdite di periodo pari a quasi 15 milioni di Euro ammontava ad Euro 1.043.945, circostanza che induceva la società presentare un piano ex art. 67 LF.

In fase di esecuzione di tale piano, è stata rilasciata un'attestazione circa la veridicità e l'attendibilità dei dati.

La rinegoziazione delle poste debitorie della società ha portato a registrare risultati positivi nel corso delle annualità 2019 per Euro 9.167.374 e del 2020 per Euro 951.130, tali da riportare il patrimonio netto a Euro 10.913.161.

Nel corso del 2021 la società ha proseguito nel piano di risanamento seppure le attività hanno subito, a causa dell'emergenza sanitaria, un forte rallentamento. In considerazione di tale quadro la società sta valutando un possibile prolungamento dell'esecuzione del piano di risanamento spostando al 31/12/2024 la scadenza prevista originariamente il 31/12/2022.

La società sta valutando inoltre di richiedere ai soci anche la revoca dello stato di liquidazione, come già previsto dal piano di risanamento approvato.

Nel corso del 2021 non sono stati incassati dividendi.

Tenuto conto del principio di prudenza, ed essendo ancora numerose le incertezze sul piano di risanamento in atto, si ritiene che l'eventuale ripristino di valore debba essere rivalutato successivamente alla completa esecuzione del piano, e alla luce dell'eventuale piano industriale che verrà presentato dalla società.

BANCA POPOLARE DI CIVIDALE (CIVIBANK) S.P.A.

Istituto bancario del territorio, con sede legale in Cividale del Friuli, via Sen. Guglielmo Pelizzo, 8-1.

All'inizio del 2011 sono state acquistate n. 10.000 azioni ordinarie per un controvalore di Euro 291, con godimento 1 gennaio 2012. Nel mese di novembre 2012 sono state acquistate ulteriori n. 10.000 azioni. In dicembre 2013, l'assemblea dei soci della Banca di Cividale S.p.a. ha approvato la fusione per incorporazione di Banca di Cividale S.p.a. nella capogruppo Banca Popolare di Cividale S.c.p.a., che svolge parte dell'attività anche sul nostro territorio, avendo a suo tempo rilevato gli sportelli della ex Banca Agricola di Gorizia. La partecipazione è stata prudenzialmente svalutata a fine esercizio 2017.

Nel corso degli ultimi anni il prezzo espresso dal mercato di scambio delle azioni ha evidenziato un ulteriore costante trend negativo, oltre a scarsissima liquidità del titolo.

Ciò ha portato la Fondazione, nel rispetto del principio della prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore del titolo, ad un'ulteriore svalutazione del valore del titolo nel corso del 2019, portandolo a Euro 6,5 per azione, in linea con il valore espresso dall'azione negli ultimi mesi, con una svalutazione complessiva della partecipazione pari a Euro 110.000. Ciononostante si evidenzia come, a valore di libro, il Patrimonio netto per azione corrisponde a circa Euro 13,27.

Il Capitale Sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 50,913 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 291,0 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 6,8 milioni.

Il 12 aprile 2021 l'Assemblea dei soci ha approvato la trasformazione volontaria in SpA e Società Benefit.

Il 16 luglio 2021 il Consiglio di amministrazione di Civibank, su delega dell'assemblea straordinaria del 16 aprile 2021, ha deliberato un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 49.976.596 da realizzarsi mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, al prezzo unitario di Euro 5,97 di cui Euro 3 da imputarsi a titolo di capitale e Euro 2,97 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di assegnazione di n. 3 nuove azioni ogni n. 5 azioni ordinarie possedute.

Inoltre sempre in data 16 luglio 2021 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'assegnazione di un warrant per ogni azione posseduta, esercitabile nel periodo di esercizio pari a trenta giorni di calendario decorrenti dal 5° giorno lavorativo successivo alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 da parte dell'Assemblea.

I warrant sono nominativi e non trasferibili e in caso di esercizio prevedono, a fronte del versamento del prezzo unitario pari a Euro 5,87, l'assegnazione di azioni di compendio warrant nel rapporto di n. 1 azione di compendio warrant per ogni n. 4 warrant esercitati.

L'aumento di capitale si è concluso il 30 settembre 2021 con l'esercizio di tutti i diritti di opzione e quindi con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte.

In considerazione del perfezionamento dell'aumento del capitale, il capitale sociale della Banca è pari a Euro 79.362.930, suddiviso in n. 26.454.310 azioni ordinarie Civibank prive di indicazione del valore nominale.

La Fondazione ha ritenuto di partecipare all'aumento di capitale, sottoscrivendo n. 12.000 nuove azioni al prezzo di Euro 5,27, ricevendo inoltre n. 12.000 warrant nominativi e non trasferibili assegnati gratuitamente.

In data 9 dicembre 2021 Sparkasse, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a. ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente per oggetto n. 21.932.385 azioni ordinarie di Banca di Cividale S.p.a., rappresentative della totalità delle azioni ordinarie dell'emittente, escluse quelle già di proprietà dell'offerente, al prezzo di Euro 6,50 per azione, e un'offerta pubblica di acquisto totalitaria avente per oggetto il warrant Banca di Cividale S.p.a., subordinatamente all'avveramento della condizione trasferimento warrant, per complessivi 15.805.378 warrant al prezzo di Euro 0,1575. Al momento attuale l'offerente ha già ricevuto l'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

La partecipazione è attualmente pari a n. 32.000 azioni ordinarie, a un valore di carico di Euro 193.240, corrispondenti allo 0,12% del capitale sociale.

Nel corso del 2021 non sono stati incassati dividendi.

NCP SARL

Società con sede legale in Lussemburgo, avenue John F. Kennedy 47. Effettua investimenti nel settore del private equity. Altri soci sono Fondazioni bancarie e fondi di previdenza.

La durata del fondo era inizialmente di dieci anni dalla data del closing.

Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari a Euro 2,13 milioni.

La partecipazione è pari a n. 1.000 azioni ordinarie acquistate nel 2010 e corrispondente al 4,69% del capitale.

Nella voce è iscritta la quota capitale sottoscritta dalla Fondazione, corrispondente a Euro 100.000, la restante parte (quota debito) che ci eravamo impegnati a versare alla società, a concorrenza di un massimo di 4,9 milioni di euro, era evidenziata per la parte versata tra gli investimenti in fondi e, al 31 dicembre 2019 è stata completamente rimborsata.

Nel 2021 la Fondazione ha incassato proventi pari a Euro 408.451.

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo rapporto non auditato distribuito agli azionisti e relativo al trimestre conclusosi al 30.09.2021, decurtata dell'importo dei profitti distribuiti nell'ultimo trimestre del 2021, è pari a Euro 1.351.269.

Nel corso del 2021 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato l'estensione della durata del fondo di 12 mesi, con scadenza 31.12.2022.

VOCE 2-B) MOVIMENTI ALTRE PARTECIPAZIONI

La sottovoce 2-b) presenta la seguente movimentazione:

	Quotate	Non Quotate	Totale
A. Esistenze iniziali	42.918.675	15.564.199	58.482.873
B. Aumenti	0	63.240	63.240
B1. Acquisti	0		0
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	63.240	63.240
B5. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	1.496.074	0	1.496.074
C1. Vendite		0	0
C2. Rimborsi	0	0	0
C3. Rettifiche di valore	702.657	0	702.657
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	702.657	0	702.657
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	793.417	0	793.417
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	41.422.601	15.627.439	57.050.039
E. Valore di mercato	54.241.125	28.081.733	82.322.858

Si evidenzia:

Per le partecipazioni quotateDiminuzioni per:

- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato di:

Isin IT0005010423 per Euro 391.190, di n. 45.000 azioni Cerved Group;

Isin IT0001233417 per Euro 402.228, di n. 325.000 azioni A2A.

- Rettifiche di valore:

Isin IT0003506190 Atlantia per Euro 540.654;

Isin IT0005176406 Enav per Euro 162.003.

Per le partecipazioni non quotateAumenti per:

- Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato di:

Isin IT00001014783, per Euro 63.240, di n. 12.000 azioni Banca di Cividale, derivanti dalla partecipazione all'aumento di capitale della Società.

Il comparto quotato evidenzia una plusvalenza pari a circa 12,8 milioni di Euro, quello non quotato una plusvalenza latente di circa 12,5 milioni di Euro, per complessivi circa 25,3 milioni di Euro. La plusvalenza complessiva risulta superiore all'esercizio precedente di circa 10,4 milioni di Euro.

VOCE 2B) - ALTRE PARTECIPAZIONI - RIEPILOGO DATI IN EURO									
Denominazione	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Valore mercato	Ultimo dividendo incassato
Quotate									
INTESA SANPAOLO SPA	TORINO	Attività bancaria	679.000.000	54.114.000.000	0,1112	60.177.883	35.872.755	49.029.589	4.471.740
UNICREDIT SPA	ROMA	Attività bancaria	(2.731.812.286)	49.492.820.581	0,0035	1.754.681	874.458	1.074.283	9.518
ENI SPA	ROMA	Settore energia	1.606.976.739	44.706.793.026	0,0041	1.814.526	2.323.129	1.771.900	97.150
ATLANTIA SPA	ROMA	Settore industria	(29.000.000)	10.457.913.000	0,0067	702.453	960.025	960.025	-
ENAV SPA	ROMA	Settore industria	43.342.290	1.073.908.131	0,0159	170.722	337.980	337.980	-
IREN SPA	REGGIO NELL'EMILIA	Servizi pubblici	210.063.020	1.971.906.690	0,0219	432.724	748.245	748.428	26.790
ACEA SPA	ROMA	Servizi pubblici	177.761.000	1.643.607.000	0,0080	131.202	306.009	318.920	13.600
		Totale quotate	(43.669.237)	163.460.948.428		65.184.190	41.422.601	54.241.125	4.618.798
Non quotate									
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	ROMA	Finanziamenti a Stato e Enti Locali	2.774.522.485	25.497.456.733	0,085	21.566.181	8.722.532	20.756.948	1.878.159
CDP RETI S.p.A.	ROMA	Trasporto energia	436.147.986	3.514.734.890	0,047	1.653.850	2.500.000	1.653.850	217.275
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	GORIZIA	Gestione trasporti locali	(1.473.322)	32.126.423	3,94	1.265.781	886.500	886.500	-
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	PADOVA	Sviluppo progetti pubblico-privato	240.216	43.874.539	5,67	2.489.011	2.484.797	2.484.797	-
FONDAZIONE CON IL SUD	ROMA	Progetti di utilità sociale nel Mezzogiorno	16.901.890	416.301.705	0,36	1.498.686	740.370	740.370	-
KB1909 Società Finanziaria per Azioni	GORIZIA	Finanziaria di partecipazioni	966.454	10.913.161	7,18	783.680	-	-	-
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE(*)	Cividale del Friuli	Attività bancaria	14.123.000	350.985.000	0,121	424.563	193.240	208.000	-
NCP SARL	LUX	Investimenti nel Private Equity			4,69	100.000	100.000	1.351.269	-
		Totale non quotate	3.241.428.709	29.866.392.451		29.781.751	15.627.439	28.081.733	2.095.434
		Totale complessivo	3.197.759.472	193.327.340.879		94.965.942	57.050.039	82.322.858	6.714.232

(*) Dati aggiornati al 31.12.2021, in attesa di approvazione da parte dell'Assemblea.

La voce accoglie le azioni o le quote di partecipazione nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate a essere utilizzate durevolmente. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato solo in presenza di perdite di valore da considerarsi non contingenti ma durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e secondo quanto previsto al paragrafo 10,6 del Provvedimento del Tesoro. Con riferimento ai valori correnti al 30 dicembre 2021 la valutazione è stata effettuata utilizzando i prezzi di chiusura dell'ultimo giorno di borsa aperta per i titoli quotati; per i titoli non quotati ma scambiati su mercati finanziari, l'ultimo prezzo disponibile; per i titoli non quotati, per cui non esiste un mercato finanziario di scambio, il valore a patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni quotate registrano una plusvalenza potenziale complessiva di circa 12,8 milioni di euro a valori di mercato di fine esercizio, e di oltre 23,8 milioni di euro rispetto ai valori di patrimonio pro quota del totale delle partecipazioni.

Tra le partecipazioni alcune registrano delle minusvalenze rispetto ai valori di bilancio e in particolare, con riferimento alla partecipazione in Atlantia, al 30 dicembre 2021 questa quotava complessivamente Euro 960.025 a fronte di un valore di bilancio di Euro 1.500.679, evidenziando una minusvalenza complessiva pari a Euro 540.654.

Il target price indicato dagli analisti si attesta su valori attorno a Euro 19, livello ancora sensibilmente inferiore al valore di carico, pari a Euro 27,29. La Società negli ultimi due anni non ha distribuito alcun dividendo.

Stante le incertezze che permangono sulle prospettive future aziendali, che si traducono anche in elementi di incertezza in merito alla politica di remunerazione degli azionisti nei prossimi anni, si è ritenuto di rettificare il valore di carico a quello di mercato al 30 dicembre 2021, apportando una svalutazione alla partecipazione pari a Euro 540.654.

Con riferimento al titolo Enav, che ha subito negli ultimi due anni le conseguenze delle sensibili limitazioni nel traffico aereo conseguenti alla crisi pandemica, la Fondazione ha ritenuto parimenti di considerare durevole la minusvalenza complessiva pari a Euro 162.003, apportando anche in questo caso una rettifica di pari importo al valore di bilancio della partecipazione, allineandone il valore a quello di mercato al 30 dicembre 2021 pari a Euro 337.980.

Le partecipazioni non quotate esprimono una plusvalenza potenziale complessiva, rispetto ai valori di patrimonio netto pro quota, di circa 14,2 milioni di Euro.

Per quanto riguarda CDP S.p.A., è iscritta ad un valore complessivo di Bilancio di Euro 8,7 milioni, inferiore alla quota di patrimonio netto contabile di Euro 20,7.

Per quanto attiene CDP Reti, il valore di bilancio risulta superiore alla frazione di patrimonio netto detenuta. La Società è una holding di partecipazioni, che detiene nell'attivo di bilancio, fra le altre, le partecipazioni di Snam, Terna e Italgas, con valori di carico nettamente inferiori a quelli di mercato; qualora si considerassero le plusvalenze latenti, la quota di pertinenza della Fondazione risulterebbe allineata ai valori di bilancio.

Con riferimento ad APT il valore del patrimonio netto pro quota è ampiamente superiore al valore di bilancio.

Sinloc S.p.A. presenta un valore di carico in linea con il Patrimonio netto pro quota.

Per quanto attiene alla Fondazione con il Sud, il valore di carico rappresenta l'apporto patrimoniale effettuato nell'esercizio 2006, a seguito dell'adesione da parte della Fondazione al protocollo d'intesa sottoscritto tra le Fondazioni, Acri e il Forum del Terzo Settore.

Con riferimento alla società KB 1909, attualmente è in fase di esecuzione il piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare, il cui completamento era originariamente previsto dovesse avvenire entro il 31/12/2022. Avendo le attività previste nel piano di risanamento subito un forte rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria, la società sta valutando un possibile prolungamento dell'esecuzione dello stesso spostandone al 31/12/2024 la scadenza, al termine del quale verrà ripresa l'attività da parte della società. La società sta valutando inoltre di richiedere ai soci la revoca dello stato di liquidazione, come già previsto dal piano di risanamento approvato. La Fondazione ha provveduto a fine Esercizio 2017 a svalutare interamente la propria partecipazione; stante la persistenza dell'attività liquidatoria e l'arco temporale individuato per il completamento, si ritiene prudenzialmente di non dover procedere con il ripristino del valore di carico.

Banca di Cividale è stata svalutata negli anni precedenti, per tener conto nel corso degli ultimi anni del costante trend negativo del prezzo espresso dal mercato di scambio delle azioni, oltre che della scarsa liquidità. La valutazione attuale è in linea con i valori attualmente espressi dal mercato ed è ampiamente inferiore al Patrimonio netto pro quota.

Per quanto riguarda le azioni NCP SARL, sono valorizzate sulla base dei dati espressi dal Quaterly Report ultimo disponibile, ovvero del III trimestre 2021.

2-C) TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

Di seguito viene riassunta la voce:

	31/12/2021	31/12/2020
Titoli quotati	2.120.000	2.120.000
Titoli non quotati	0	0
Totale	2.120.000	2.120.000

La voce include titoli obbligazionari acquistati come forma di investimento duraturo.

I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto, al netto di scarti di negoziazione.

Voce 2-C) VARIAZIONI ANNUE - TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
A. Esistenze iniziali	2.120.000	0	2.120.000
B. Aumenti	0	0	0
B1. Acquisti			0
Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rimborsi	0		0
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	2.120.000	0	2.120.000
E. Valore di mercato	2.135.879	0	2.135.879

I titoli non sono stati movimentati. Il comparto evidenzia una plusvalenza pari ad Euro 15.879.

COMPOSIZIONE VOCE 2-C) PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

La sottovoce presenta la seguente composizione:

Codice	Descrizione	Val. Nom.	Val. Bil.	Val. Nom.	Val. Bil.	Val. Merc.	Scarto neg. periodo
		31/12/2020	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	
IT000511883	INTESA SANPAOLO SUB.TIER	2.120.000	2.120.000	2.120.000	2.120.000	2.135.879	-
TOTALE QUOTATI		2.120.000	2.120.000	2.120.000	2.120.000	2.135.879	0
TOTALE NON QUOTATI		0	0	0	0	0	0

2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

La posta ricomprende quote di fondi e sicav dedicati, sottoscritti come forma di investimento duraturo.

	31/12/2021	31/12/2020
Titoli quotati	79.199.950	77.199.950
Titoli non quotati	271.340	310.820
Totale	79.471.290	77.510.770

La voce titoli quotati presenta la seguente composizione:

- Fondo "Quaestio Capital Global diversified V Fund", Euro 30 milioni;
- Fondo "Fondaco Lux Carigo", Euro 49 milioni.

Fra i titoli non quotati è ricompreso un unico fondo chiuso, di Real estate, Fondo "Omicron Plus", gestito dalla società FIMIT SGR SpA. È stato acquistato alla fine del 2009 in un'ottica di diversificazione, a titolo di investimento duraturo e con scopo reddituale; all'epoca del collocamento offriva un rendimento obiettivo pari a circa il 7% lordo. Nel corso del 2015 la Società di gestione ha accettato l'offerta vincolante pervenuta da IDeA Real Estate di acquisizione del portafoglio di immobili di proprietà del Fondo, nel contesto di un aumento di capitale a servizio della quotazione della società. Tale impegno risultava comunque condizionato al raggiungimento di un numero sufficiente di adesioni tale da consentire il buon esito dell'operazione. Con comunicazione di data 10 marzo 2016 IDeA Real Estate S.p.A. ha portato a conoscenza di non voler più procedere con l'avvio dell'offerta globale, dichiarando inefficaci tutti gli atti di conferimento degli immobili di proprietà del Fondo sottoscritti in precedenza. Non si darà pertanto luogo alla liquidazione del Fondo, che proseguirà la sua attività in conformità al regolamento previgente. Nel corso dell'anno il Fondo ha rimborsato capitale per circa 39 mila Euro, contabilizzati in decurtazione del prezzo di carico del titolo.

VOCE 2-D) VARIAZIONI ANNUE - ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
A. Esistenze iniziali	77.199.950	310.820	77.510.770
B. Aumenti	2.000.000	0	2.000.000
B1. Acquisti	2.000.000	0	2.000.000
Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	0	39.480	39.480
C1. Vendite		0	0
C2. Rimborsi	0	39.480	39.480
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	79.199.950	271.340	79.471.290
E. Valore di mercato	85.341.775	208.783	85.550.558

La movimentazione evidenzia:

Fra i titoli quotati:Aumenti per:

- Sottoscrizione di quote del Sif "Fondaco Lux Carigo" per Euro 2.000.000,

Fra i titoli non quotati:Diminuzioni per:

- Rimborsi di capitale ricevuti nel 2021 dal Fondo Omicron Plus Imm. pari a Euro 39.480.

Il comparto evidenzia una plusvalenza degli strumenti quotati di Euro 6.174.585 calcolata sull'ultimo NAV disponibile.

COMPOSIZIONE VOCE 2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

La sottovoce presenta la seguente composizione:

Codice	Descrizione	Quote/Nom.	Val. Bil.	Quote/Nom.	Val. Bil.
		31/12/2020	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2021
LU1345827403	QUAESTIO CAPITAL MANAGEMENT:	29.839	29.999.950	29.839	29.999.950
LU1625266264	FONDACO LUX CARIGO	472.876	47.200.000	491.881	49.200.000
TOTALE QUOTATI		502.715	77.199.950	521.720	79.199.950
IT0004307218	FONDO OMICRON PLUS IMM.	56	310.820	56	271.340
TOTALE NON QUOTATI		56	310.820	56	271.340
TOTALE ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI			77.510.770	521.776	79.471.290

2-E) POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE A CAPITALE GARANTITO

La sottovoce presenta la seguente composizione:

	31/12/2021	31/12/2020
Polizze di capitalizzazione a capitale garantito	2.369.345	2.326.308
Totale	2.369.345	2.326.308

La voce ricomprende una polizza di capitalizzazione ramo V, a capitale rivalutabile e a premio unico, Vitariv Cap '08, stipulata nel 2014 con la compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., per un importo iniziale di Euro 2.000.000 e di durata decennale.

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce evidenzia gli strumenti finanziari che non sono strategici o duraturi.

3-A) GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

	31/12/2021	31/12/2020
- Eurizon Capital SGR S.p.A. - Gestione Obbligazionaria in titoli	22.650.056	21.990.333
- Banca di Cividale S.p.A. - Gestione Obbligazionaria in fondi	22.079.793	21.669.439
Totale	44.729.849	43.659.772

La voce ricomprende il controvalore di mercato complessivo dei titoli e della liquidità al 31 dicembre di due gestioni patrimoniali individuali. Nell'esercizio in esame le gestioni hanno fatto registrare un risultato positivo, al lordo delle commissioni di gestione e al netto delle imposte, pari a Euro 1.125.160; al netto sia delle imposte sia delle commissioni il risultato è stato pari a Euro 1.070.077, come dal dettaglio di seguito riportato, con una redditività del comparto pari al 2,58%, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni, e del 2,45% al netto anche delle commissioni. Si precisa che, nell'ambito delle gestioni patrimoniali, non sono presenti operazioni in derivati di cui all'art. 4, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-MEF.

RIEPILOGO PERFORMANCE GESTIONI PATRIMONIALI

Gestori	Valore inizio periodo	Saldo Confer./Prel. del periodo	Valore fine periodo	Performance Annuale Nette (*)	Giacenza media	Rend.ti Netti (**)
Eurizon Capital SGR S.p.A. Gest.Obbligaz.	21.990.333	0	22.650.056	659.724	21.990.333	3,00%
Banca di Cividale S.p.A. - Gestione in fondi	21.669.439	0	22.079.793	410.354	21.669.439	1,89%
Totale	43.659.772	0	44.729.849	1.070.077	43.659.772	2,45%

(*) al netto imposte e commissioni

(**) calcolati sulle giacenze medie calcolate su base annua

VOCE 3-A) - GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI - VARIAZIONI ANNUE

	Gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.	Gestore Banca di Cividale- Gestione in fondi	TOTALE GESTIONI
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	21.990.333	21.669.439	43.659.772
A1. Titoli	14.746.091	21.016.798	35.762.889
A2 Liquidità/Oneri da liquidare	7.244.241	652.642	7.896.883
B. Conferimenti	0	0	0
C. Prelievi	0	0	0
D. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	22.650.056	22.079.793	44.729.849
D1. Titoli	11.435.874	22.198.619	33.634.493
D2 Liquidità/Oneri da liquidare	11.214.182	-118.826	11.095.356
E. Risultato lordo di gestione	914.356	569.660	1.484.016
F. Imposte	218.736	140.120	358.857
G. Risultato di gestione al netto imposte e al lordo comm.	695.620	429.540	1.125.160
H. Commissioni di gestione	35.896	19.187	55.083
I. Risultato di gestione al netto imposte e commissioni	659.724	410.354	1.070.077
L. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio successivo	11.435.874	22.198.619	33.634.493
M. Variazione netta del parametro di riferimento da inizio anno o gestione	6,39% (1) (01/01-31/12/2021)	-0,54% (2) (01/01-31/12/2021)	

Parametri di riferimento:

- (1) 35% obbl. EMU IG, 25% obbl. EMU IG 1-3y, 15% azionario EMU, 15% azionario globale ex-EMU, 10% US T-bill
- (2) Jpm euro cash +0,5%

3-B STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2021	31/12/2020
- Titoli di debito quotati	0	0
- Titoli di capitale quotati	0	0
- Parti di OICR quotate	0	1.337.269
Totale titoli quotati	0	1.337.269

La voce si è azzerata nel corso del 2021 a seguito della vendita degli strumenti finanziari.

Voce 3-B) VARIAZIONI ANNUE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	1.337.269	1.337.269
B. Aumenti	0	856.657	0	856.657
B1. Acquisti	0	63.240	0	63.240
B2. Plusvalenze da valutazione	0	0	0	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	793.417	0	793.417
B4. Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	856.657	1.337.269	2.193.926
C1. Vendite	0	793.417	1.337.269	2.130.686
C2. Rimborsi	0	0	0	0
C3. Minusvalenze da valutazione	0	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	63.240	0	63.240
C5. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0
E. Valore di mercato	0	0	0	0

La movimentazione evidenzia:

Per i **titoli di capitale**

Aumenti per:

- Acquisto di:

Isin IT00001014783 per Euro 63.240, per adesione della Fondazione all'aumento di capitale di Banca di Cividale con sottoscrizione di n. 12.000 azioni.

- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato di:

Isin IT0005010423 per Euro 391.190, di n. 45.000 azioni Cerved Group;

Isin IT0001233417 per Euro 402.228, di n. 325.000 azioni A2A.

Diminuzioni per:

- Vendita di:

Isin IT0005010423 per Euro 391.190, di n. 45.000 azioni Cerved Group;

Isin IT0001233417 per Euro 402.228, di n. 325.000 azioni A2A.

- trasferimenti al portafoglio immobilizzato di:

Isin IT00001014783 per Euro 63.240, n. 12.000 azioni Banca di Cividale

Per **Parti di OICR:**

Diminuzioni per:

- Vendita di:

Isin IE00B0M62S72 per Euro 1.337.269, di n. 75.060 quote Ishares Euro Dividend.

VOCE 3-B) COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI OICR NON IMMOBILIZZATI QUOTATI

Codice	Descrizione	Quantità.	Val. Bil.	Quantità	Val. Bil.	Val. Merc.
		31/12/2020	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVIDEND	75.060	1.337.269	0	0	0
TOTALE QUOTE OICR QUOTATE		75.060	1.337.269	0	0	0

VOCE 3-D) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

	31/12/2021	31/12/2020
- Strumenti finanziari derivati attivi	2	0
Totale strumenti finanziari derivati attivi	2	0

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati attivi di copertura, ivi inclusi quelli incorporati in altri strumenti finanziari, e gli altri derivati rientranti nelle previsioni dell'art. 4 comma 1 del Protocollo di Intesa Acri-MEF. La voce accoglie l'assegnazione gratuita di n. 20.000 warrant Isin IT0001014783, assegnati gratuitamente ai soci titolari di azioni della Banca di Cividale in data 30 luglio 2021, nel rapporto di n. 1 warrant ogni n.1 azione ordinaria detenuta alla predetta data. I warrant sono nominativi e non trasferibili a soggetti terzi e danno diritto all'assegnazione di azioni di compendio warrant nel rapporto di esercizio di n. 1 azione di compendio warrant per ogni 4 warrant esercitati, a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla data di approvazione del bilancio della Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2023 da parte dell'Assemblea, e per i 30 giorni di calendario successivi, al prezzo di esercizio unitario di Euro 5,87.

I n. 20.000 warrant sono stati valutati al 31.12.21 al fair value.

VOCE 3-D) VARIAZIONI ANNUE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0
B. Aumenti	0	2	2
B1. Acquisti	0	0	0
Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	2	0
C. Diminuzioni	0	0	0
C1. Vendite		0	0
C2. Rimborsi	0	0	0
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	2	2
E. Valore di mercato	0	2	2

VOCE 3-D) COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Codice	Descrizione	Quantità.	Val. Bil.	Quantità	Val. Bil.	Val. Merc.
		31/12/2020	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
IT0001014783	WARRANT BANCA DI CIVIDALE SPA 2021-2024	0	0	20.000	2	2
TOTALE QUOTE OICR QUOTATE		0	0	20.000	2	2

VOCE 4) CREDITI

La voce è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso l'Erario:	1.209.262	765.240
- Credito v/erario F.do Povertà Educativa	168.606	0
- Crediti ex Art.62, comma 6, D.lgs 117/2017	26.470	42.773
- Credito d'imposta Welfare di Comunità	39.543	0
- Credito d'imposta Art Bonus FVG 2021	203.900	0
- Credito d'imposta Art Bonus Nazionale	104.417	0
- Credito sanificazione e dpi art.125	0	2.187
- Altri crediti	128.202	1.321
- Acconti d'imposta	538.124	718.959
Crediti verso altri soggetti:	1.585	734
- Verso debitori diversi	1.585	734
Totale	1.210.847	765.974

La voce Crediti verso Erario comprende gli acconti di imposta che si riferiscono rispettivamente all'Ires per Euro 525.884 e all'IRAP per Euro 12.240.

La voce evidenzia inoltre:

- il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nel 2021 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di Euro 339.882, di cui all'art.1, comma 394, della Legge n. 208/2015, così come modificato dall'art.1, commi da 478 a 480 Legge n. 145 del 2018, e confermato nel suo ammontare dal Decreto Legge 23 luglio 2021 n.105. Il credito complessivamente riconosciuto di Euro 220.923 già in parte utilizzato in compensazione, è pari al 65% dell'importo versato al suddetto Fondo. Con Decreto Legge 23 luglio 2021 n.105 e Legge n. 234 del 2021, il Governo ha disposto l'ulteriore modifica dell'art. 1 comma 392 della Legge n. 208/2015, prevedendo la proroga del Fondo per gli anni 2022, 2023 e 2024;
- il credito d'imposta pari ad Euro 26.470, da utilizzare in compensazione, riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2021 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato) corrispondenti al 33,318% dell'importo di Euro 79.446 versato al suddetto Fondo nel corso dell'esercizio 2021, di cui all'art.62, comma 6, del D.Lgs.n.117/2017;
- il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte di erogazioni deliberate negli anni 2018, 2019 e 2020 volte a promuovere un welfare di comunità, materialmente corrisposte, di cui all'art. 1, comma 201, della Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art.1 comma 478 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145. Il credito attivato dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2021 è di Euro 346.502 pari al 65% degli importi liquidati e comunicati nel corso del 2021, in parte già utilizzati in compensazione. Con Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, all'art. 63 comma 7, il Governo ha disposto la proroga dell'agevolazione relativa al credito d'imposta per l'anno 2021;
- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG", introdotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n. 13/2019, all'art. 7, commi dal 21 al 31, che prevede il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 40% delle erogazioni liberali destinate al sostegno di progetti di promo-

zione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, ovvero al 20% dei contributi destinati a progetti a valere sul c.d. "Art Bonus Nazionale", localizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il credito complessivamente riconosciuto è di Euro 203.900 a fronte di Euro 572.500 di contributi liquidati;

- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus Nazionale" di cui al Decreto Legge del 31 maggio 2014, n. 83 convertito con modifiche in Legge n. 106 del 29 luglio 2014 reso permanente per effetto delle previsioni contenute nella legge di stabilità del 28 dicembre 2015 n. 208, riconosciuto per le erogazioni liberali a sostegno dell'arte e della cultura per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (ad esempio musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali come indicati nel Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004), delle Fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizioni, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione. A partire dal 19 maggio 2020, per effetto delle disposizioni del Decreto Legge n. 34 del 2020 a queste categorie sono state aggiunte quelle dei complessi strumentali, società concertistiche e corali, circhi e spettacoli viaggianti, la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistente di enti o istituzioni pubbliche, senza scopo di lucro, che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. Il credito d'imposta della Fondazione è di Euro 104.417, pari al 65% dei contributi liquidati per Euro 160.641, ripartito ed usufruibile in dichiarazione dei redditi in tre annualità 2021, 2022 e 2023;
- crediti per contributi da ricevere da terzi per progetti comuni con la Fondazione.

VOCE 5) - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
- Contante	1.051	634
- Valori bollati	252	277
- Depositi presso istituzioni creditizie e BancoPosta	12.990.608	8.875.421
Totale	12.991.911	8.876.331

La voce comprende la cassa contante, i valori bollati e le disponibilità liquide tenute sui c/c bancari.

VOCE 6) - ALTRE ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2021 non risultano altre attività.

VOCE 7) – RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi:	10.923	34.587
- su conto corrente	10.923	32.555
- su ricavi di comp. es. corrente	0	2.032
Risconti attivi:	26.568	27.342
- su spese	26.568	27.342
Totale	37.491	61.930

I ratei evidenziano gli interessi netti maturati e di competenza del periodo su conto corrente.

I risconti rappresentano costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di periodi successivi.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

VOCE 1) – PATRIMONIO NETTO

La voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2021	31/12/2020
- Fondo di dotazione	84.003.991	84.003.991
- Riserva da donazioni	278.513	278.513
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745	63.827.745
- Riserva obbligatoria	25.318.447	24.034.675
- Riserva per l'integrità del patrimonio	11.756.144	10.793.316
Totale Patrimonio Netto	185.184.839	182.938.239

Il Patrimonio netto risulta così composto:

- **Fondo di dotazione**, costituito secondo il disposto dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pari ad Euro 84 milioni, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva da donazioni**, che accoglie il valore peritale di donazioni ricevute sia "inter vivos" sia a titolo successorio, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**, che accoglie le plusvalenze derivanti dalle cessioni parziali della partecipazione nella Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo, imputate direttamente a Patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.lgs. n. 153, del 17 maggio 1999;

- **Riserva obbligatoria**, prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99, che accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022, per un totale di Euro 1.283.771;

- **Riserva per l'integrità del patrimonio**, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire la conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, per un totale di Euro 962.828.

VOCE 1) - VARIAZIONI ANNUE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

A. Valore ad inizio esercizio	182.938.239
B. Aumenti	2.246.600
B1. Fondo di dotazione	0
B2. Riserva da donazioni	0
B2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0
B3. Riserva obbligatoria	1.283.771
B4. Riserva per l'integrità del patrimonio	962.828
B5. Avanzo di gestione esercizio corrente	
C. Diminuzioni	0
C1. Fondo di dotazione	0
C2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0
C3. Riserva obbligatoria	0
C4. Riserva per l'integrità del patrimonio	0
C5. Avanzo di gestione esercizio precedente	0
D. Valore a fine esercizio	185.184.839

VOCE 1) - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rivalutaz. e plusval.	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Patrimonio Netto	Avanzo (disavanzo) esercizio residuo d'es	TOTALE incluso avanzo (disavanzo)
Saldo esercizio precedente	84.003.991	278.513	63.827.745	24.034.675	10.793.316	182.938.239	-	182.938.239
Riserva da donazioni		-						0
Destinazione plusvalenza			-					0
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				1.283.771				1.283.771
Accantonamento a Riserva Integrità					962.828			962.828
Avanzo esercizio corrente							-	0
Saldo esercizio corrente	84.003.991	278.513	63.827.745	25.318.447	11.756.144	185.184.839	-	185.184.839

VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.915.549	7.930.694
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.019.714	4.529.027
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	158.213	145.999
d) Altri fondi per l'attività istituzionale	2.371.453	2.384.314
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	0	0
f) Fondi per le erogazioni di cui all'art. 1, c.47, L. 178/2020	814.032	0
Totale	16.278.961	14.990.033

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale, come già ampiamente illustrato nella sezione relativa al bilancio di missione.

In particolare:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, finalizzato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, ed è determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato di esercizio, rispetto al risultato medio atteso, con riferimento ad un orizzonte pluriennale.

b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, composto:

- per Euro 3.000.000, dalla componente dell'Avanzo d'Esercizio da destinare all'attività erogativa nei settori rilevanti per l'esercizio successivo;
- per Euro 26.470 da credito d'imposta di cui all'art.62, comma 6, del D.Lgs.n.117/2017, riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2021 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato). Detto credito, da utilizzare in compensazione, è pari al 33,318% dell'importo versato al suddetto Fondo (Euro 79.445,53), nel 2021;
- per Euro 220.923 dall'attivazione di un credito d'imposta per l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", di cui all'art.1, commi da 392 a 395, della Legge n.208/2015, modificati dall'art. 1, commi da 478 a 480, Legge n. 145 del 2018. L'importo riconosciuto corrisponde al 65% dell'importo di Euro 339.882 versato al suddetto fondo;
- per Euro 346.502 dall'attivazione del credito d'imposta, di cui all'art.1, comma 201, della Legge n.205/2017, riconosciuto alla Fondazione per interventi di promozione del welfare di comunità, deliberati nell'anno 2018, 2019 e 2020 ed anche materialmente corrisposti. Il credito d'imposta può essere utilizzato esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'art 17 del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di riconoscimento, ed è pari al 65% delle delibere assunte al netto di importi revocati. L'importo

diventa certo e utilizzabile in compensazione solo dopo la comunicazione da parte di ACRI all'Agenzia delle Entrate dell'avvenuto versamento ai beneficiari.

- per la parte residua, da risorse non utilizzate degli esercizi precedenti.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari, composto totalmente da risorse di esercizi precedenti;

d) Altri fondi per l'attività istituzionale, riassume una serie di Voci, fra cui:

- le risorse per la costituzione della Fondazione con il Sud;
- il Fondo nazionale iniziative comuni, costituito in ambito Acri, il cui Regolamento e Protocollo di intesa per l'adesione sono stati approvati dal Consiglio di ACRI il 12 settembre 2012, finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise e di ampio respiro;
- il Fondo acquisti beni da donare, che attualmente evidenzia le risorse utilizzate per l'acquisto all'asta di strumenti musicali;
- il Fondo costituito a fronte degli acquisti di beni mobili d'arte, con l'utilizzo di fondi erogativi,
- altri fondi costituiti a fronte di acquisti di beni mobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo di fondi per le erogazioni.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali, in cui si evidenziano le risorse ricevute da Intesa Sanpaolo SpA, nel 2021, pari ad Euro 125.000, destinate al progetto della Fondazione denominato CarriGO GREEN e completamente utilizzate in corso d'anno.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, comma 47, della Legge 178/2020, che accoglie la quantificazione del risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, destinato al finanziamento di attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore, che coincidono con quelle assegnate dall'art.1, lett. c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria.

VOCE 2) – A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni in corso di esercizio è stato movimentato come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	7.930.694	8.741.323
B. Aumenti	984.855	0
B1. Stanziamenti esercizio in corso	984.855	0
C. Diminuzioni	0	810.629
C1. a Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	0	810.629
C2. a Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
D. Rimanenze finali	8.915.549	7.930.694

VOCE 2) A) B) C) D) E)- FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO - MOVIMENTAZIONE ANNUA

	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	b) Settori Rilevanti	c) Settori Non Rilevanti	d) Altri Fondi	e) Contributi di terzi dest. a finalità istituz.	f) Fondo art. 1, c.47 L.178/2020	Totale
A. Esistenze iniziali	7.930.694	4.529.027	145.999	2.384.314	0		14.990.033
B. Aumenti	984.855	3.946.063	12.214	222.917	125.000	814.032	6.105.081
B1. Stanziamenti esercizio in corso	984.855	3.000.000	0	12.517			3.997.372
B2. Versamenti da Fondo di stabilizzazione		0	0	0			0
B3. Altre variazioni	0	946.063	12.214	210.400	125.000	814.032	2.107.709
C. Diminuzioni	0	4.455.376	0	235.777	125.000	0	4.816.153
C1. Erogazioni deliberate/Utilizzi		4.350.376	0	0	0		4.350.376
C2. Prelevamento da Fondo di stabilizza	0						0
C3. Altre variazioni	0	105.000	0	235.777	125.000		465.777
D. Rimanenze finali	8.915.549	4.019.714	158.213	2.371.453	0	814.032	16.278.961

Nel corso dell'esercizio la voce è stata movimentata come segue:

Aumenti:

- la voce B1, è riferita allo stanziamento per l'esercizio in corso e comprende la quota di accantonamento da Avanzo di Esercizio al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" pari ad Euro 984.855, ai Settori Rilevanti pari a Euro 3.000.000, e ad "Altri fondi" per l'importo stanziato nell'anno al Fondo per le iniziative comuni di Acri, per Euro 12.517;
- la Voce B3, Altre variazioni, riassume:
 - b) settori rilevanti:
 - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nell'anno 2021, ai sensi dell'art. 1 comma 394 della Legge n. 208/2015 e successive modifiche pari a Euro 220.923;
 - il credito d'imposta per il finanziamento del Fondo Unico Nazionale per l'anno 2021 ai sensi dell'art.62, comma 6 del D.Lgs. 117 del 2017, pari a Euro 26.470;
 - il credito d'imposta per il Welfare di Comunità, attivato dall'Agenzia delle Entrate per delibere assunte nel 2018, 2019 e 2020 ai sensi dell'art. 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modifiche, pari a Euro 346.502;
 - i reintroiti per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in esercizi precedenti, per Euro 227.168;
 - il contributo, girato dalla voce e) a "settori rilevanti", di Intesa Sanpaolo S.p.A., quale quota di cofinanziamento per il progetto CariGO GREEN, pari a Euro 125.000;
 - c) settori non rilevanti:
 - i reintroiti per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in esercizi precedenti, per Euro 12.214;
 - d) altri fondi:
 - la ridestituzione delle risorse pari a Euro 210.400 per allestimenti di spazi espositivi e museali in chiave multimediale destinati all'attività istituzionale della Fondazione;
 - f) accantonamento di cui all'art.1, comma 44, Legge n. 178/2020:
 - il risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'articolo 1, commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020, per Euro 814.032.

Come suggerito da ACRI gli importi relativi ai crediti d'imposta, di cui sopra viene riportato il dettaglio, sono stati imputati a diretto incremento dei fondi disponibili per l'attività istituzionale, avendo di fatto il riconoscimento del credito valenza ripristinatoria.

Diminuzioni:

- la voce C1 accoglie le erogazioni deliberate nell'anno;
- la voce C3 accoglie:
 - b) settori rilevanti:
 - le delibere su fondi disponibili relativi ad anni precedenti, per Euro 105.000;
 - d) altri fondi:
 - il versamento attingendo dal Fondo Acri per le iniziative comuni, al Segretariato Regionale del MIBACT per il Veneto per il F.do recupero patrimonio artistico e culturale della città di Venezia danneggiato dall'acqua alta per Euro 10.141;
 - la donazione di defibrillatori ai Comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari per Euro 20.265;
 - il giroconto per la ridestinazione delle risorse per Euro 203.480 dal fondo acquisto beni da donare al Fondo allestimento Museo San Michele;
 - la quota di ammortamento Arredi ed impianti con fondi erogativi per Euro 1.891;
 - il giroconto a Fondi erogativi settori rilevanti per Euro 125.000, quota di cofinanziamento da parte di terzi per progetti comuni.

VOCE 3) FONDO PER RISCHI E ONERI

La voce accoglie gli oneri fiscali regolabili in esercizi successivi.

Al 31 dicembre 2021 risulta avere saldo nullo.

VOCE 4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce evidenzia il complesso delle indennità maturate a favore del personale dipendente, ad esclusione degli accantonamenti alla Previdenza integrativa.

	31/12/2021	31/12/2020
- per personale dipendente	143.373	125.538
Totale	143.373	125.538

VOCE 4) - MOVIMENTAZIONE ANNUA DEL TFR

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	125.538	112.202
B. Aumenti	17.835	13.336
B1. Accantonamenti	17.835	13.336
B2. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C1. Utilizzi	0	0
C2. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	143.373	125.538

Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente e relativa rivalutazione maturata. Sono al netto dei trasferimenti di quote di TFR a fondi esterni, ritenute IVS e imposte.

VOCE 5) - EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

	31/12/2021	31/12/2020
a) nei settori rilevanti:	4.666.904	3.687.381
- arte, attività e beniculturali	607.813	747.849
- educazione, istruzione e formazione	1.565.769	1.004.254
- volontariato, filantropia e beneficenza	1.169.024	1.408.153
- ricerca scientifica e tecnologica	312.737	91.224
- sviluppo locale	1.011.562	435.902
b) negli altri settori statutari:	44.976	148.903
- salute pubblica e medicina preventiva	16.925	60.197
- crescita e formazione giovanile	18.300	78.080
- protezione e qualità ambientale	9.751	10.626
Totale	4.711.881	3.836.284

VOCE 5) - MOVIMENTAZIONE ANNUA NELLE EROGAZIONI DELIBERATE

	Settori Rilevanti	Altri Settori	Totale
A. Esistenze iniziali	3.687.381	148.903	3.836.284
B. Aumenti	4.455.376	-	4.455.376
B1. Delibere assunte nell'esercizio in corso	4.350.376	-	4.350.376
B3. Altre variazioni	105.000	-	105.000
C. Diminuzioni	3.475.852	103.927	3.579.779
C1. Erogazioni liquidate - deliberate in esercizi precedenti	2.030.326	91.713	2.122.038
C2. Erogazioni liquidate - deliberate nello stesso esercizio	1.203.691	0	1.203.691
C3. Altre variazioni di cui:	241.836	12.214	254.050
- revoche e reintroiti effettuati nell'esercizio in corso, su delibere di anni precedenti	227.168	12.214	239.382
- erogazioni liquidate su fondi rideliberati	14.668	-	14.668
- variazioni per girofondi	-	-	-
D. Rimanenze finali	4.666.904	44.976	4.711.881

Gli Aumenti riassumono:

- alla voce B1 - le delibere assunte in corso esercizio su fondi disponibili dell'anno;
- alla voce B3 - Altre variazioni, le delibere assunte su fondi reintroitati e relativi a delibere degli anni precedenti.

Le Diminuzioni riassumono in particolare, alla voce C3, "Altre variazioni" gli importi derivanti da revoche e reintroiti effettuati nel corso del corrente esercizio, su delibere di anni precedenti, nonché la liquidazione di contributi su fondi rideliberati.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati contributi per un importo pari ad Euro 3.340.397.

VOCE 6) – FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie gli stanziamenti a favore del Fondo per il Volontariato, così come previsto dalla Legge n. 266, dell'11 agosto 1991. L'accantonamento al Fondo è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che prevede l'accantonamento determinato nella misura di un quindicesimo dell'Avanzo d'Esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'art.8, comma 1, lett.d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Il decreto legislativo n. 117/2017, "Codice del Terzo Settore", per quanto attiene il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, ha previsto, all'art. 62, che l'accantonamento sia destinato al Fondo Unico Nazionale, FUN, amministrato dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, entro la fine del mese di ottobre. A fronte di tali versamenti le Fondazioni hanno ottenuto il riconoscimento di un credito d'imposta, pari al 33,318% dell'importo versato, fino al concorrere dell'importo di Euro 10 milioni per singolo esercizio.

	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza ad inizio esercizio	75.731	261.011
- incrementi per accantonamenti	174.884	75.731
- decrementi per versamenti	79.446	261.011
Consistenza finale	171.170	75.731

Gli incrementi del Fondo sono dati dall'accantonamento ordinario di Euro 171.169 e dal contributo integrativo richiesto dalla Fondazione ONC con circolare del 30 luglio 2021 Prot. 89/2021, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.Lgs. 117/2017, per Euro 3.715.

I decrementi rappresentano la liquidazione effettuata nel corso dell'esercizio al Fondo Unico Nazionale per Euro 79.446 corrispondenti all'accantonamento dell'anno 2020 ed al contributo integrativo.

VOCE 6-A) - MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO - D.LGS. 117/2017, ART.62, COMMA 6

Consistenza ad inizio esercizio	75.731
Accantonamenti 2021:	174.884
- accantonamenti ordinari 2021	171.170
- contributo integrativo 2021	3.715
Utilizzi 2021:	79.446
- liquid. quota acc.to 2020	75.731
- liquid. Contributo integrativo 2021	3.715
Consistenza a fine esercizio	171.170

Il Consiglio di Amministrazione dell'ONC nella seduta del 21 luglio 2021, rilevato un disavanzo fra il costo annuale stimato e quanto versato dalle Fondazioni come contributo obbligatorio, ha deliberato ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.Lgs.117/2017, dopo aver utilizzato integralmente la riserva, di porre la differenza dovuta al disavanzo a carico delle Fondazioni quale contributo integrativo in proporzione a quello obbligatorio.

Con riferimento al versamento complessivo effettuato al FUN nel 2021, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta ex art. 62 D.lgs. 117/2017 par ad Euro 26.470, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull'accantonamento effettuato pari al 33,32%.

VOCE 7) – DEBITI

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31/12/2021	31/12/2020
- verso enti previdenziali e ass.vi	41.729	32.568
- verso l'erario	869.344	644.289
addiz. Regionale/Comunale IRPEF	970	1.977
ritenute acconto IRPEF su coll. coord.	12.731	14.969
ritenute acconto IRPEF su lav. aut.	595	4.100
ritenute IRPEF su lav. dipendenti	25.687	16.156
ritenute acconto 4% su contributi	0	120
IRES/IRAP di competenza	723.164	545.933
imposta sostitutiva di competenza da versare	106.197	61.033
- verso fornitori	99.086	133.700
fatture da liquidare	99.086	133.700
- verso dipendenti e tirocinanti	52.519	43.244
per mensilità aggiuntive maturate	16.894	15.187
per ferie e permessi maturati	9.916	8.001
conto retribuzioni	25.709	20.056
- verso amministratori, consiglieri e sindaci	57.057	34.923
- diversi	3.056	2.966
Totale	1.122.791	912.069

I debiti verso enti previdenziali e verso l'erario rappresentano le ritenute sui compensi e contributi liquidati in dicembre, da versare nel 2022 nei termini di legge, nonché il saldo da versare di IRES/IRAP di competenza dell'esercizio. I debiti verso fornitori sono rappresentati da fatture e compensi da regolare e quelli verso dipendenti e verso amministratori e consiglieri da quote di competenza maturate. I debiti diversi rappresentano i debiti verso i fondi pensioni dei dipendenti da liquidare a gennaio 2022.

VOCE 8) – RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi:		
- su spese	2.659	2.795
- su oneri fiscali deposito titoli	17.646	17.637
- su ritenute interessi su titoli	-	-
Totale	20.306	20.432

I ratei rappresentano costi di competenza dell'esercizio su spese regolate nell'esercizio successivo e su ritenute e oneri finanziari.

STATO PATRIMONIALE - CONTI D'ORDINE**Informazioni sui Conti d'Ordine**

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione bilancio dell'Acri ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D.Lgs. n. 139/2015, nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i Conti d'ordine dallo Schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in Nota integrativa. I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'art.8 dell'Atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni di terzi

La voce "opere d'arte di terzi in deposito" evidenzia uno strumento musicale lasciato in custodia alla

	31/12/2021	31/12/2020
- opere d'arte di terzi in deposito	10.000	10.001

Fondazione dal Giudice Fallimentare di Gorizia in relazione al Fallimento della Scuola di Musica di Gorizia.

Beni presso terzi

La voce Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi accoglie il valore nominale dei titoli obbligazionari e il numero di azioni e di quote di fondi depositate presso terzi.

La voce Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi accoglie le opere di carattere artistico-culturale acquisite per fini istituzionali o ricevute in donazione e collocate presso gallerie e musei o in fase di restauro.

	31/12/2021	31/12/2020
Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi	31.119.517	36.708.378
- di cui:		
- azioni	23.910.315	26.966.147
- valori nominali	4.140.000	26.966.147
- quote	521.776	26.966.147
- Strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale	2.195.608	8.471.069
- di cui:		
- azioni	185.180	
- quote	2.010.428	
- opere d'arte di proprietà	351.818	1.271.163

Impegni Erogativi

La voce riassume gli impegni erogativi assunti per le annualità indicate.

	31/12/2021	31/12/2020
Impegni erogativi assunti	1.551.200	642.872
Esercizio 2021		642.872
Esercizio 2022	613.200	
Esercizio 2023	539.000	
Esercizio 2024	399.000	

Altri conti d'ordine:

Prospetto riassuntivo minusvalenze maturate

Provenienza/Anno formazione	2018	2019	2020	2021	Totali
Anno limite di utilizzo	2022	2023	2024	2025	
Intesa Sanpaolo	166.214	-	52	460	166.725

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
SCULTURA LIGNEA DI PINO MUCCHIUT	Scultura in legno "Cristo Rosso" (1984)	5.164,57	1993	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
COLLEZIONE OPERE SPAZZAPAN	85 dipinti e due sculture già appartenenti alla Carigo – Collezione Giletti	129.243,34	1999	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
FOTOGRAFIE DI G. FRANCESCHINIS	81 tavole fotografiche, illustranti il volume "Pianure friulane" di G. Caprin	4.131,65	1996	Fondazione
DIPINTI DI SIMEON GOLDMANN	2 oli su tela (1779) "Veduta della pianura del Friuli austriaco e veneto con la città di Gorizia e la fortezza di Palmanova" e "Veduta della Conca di Plezzo"	118.785,09	2001	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tavola (1752) "L'angelo mostra la strada al giovane Vito" e "S. Vito benedice Papa Benedetto XIV, fondatore dell'Arcidiocesi di Gorizia"	19.625,36	2001	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tela "Alessandro il Macedone taglia il nodo gordiano" e "Uccisione di un condottiero", dalla collezione Attems Petzenstein (1750-1760)	15.000,00	2002	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
COLLEZIONE GIOIELLI LODOVICO MISCHOU	74 monili di antica manifattura goriziana	20.000,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE MONETE LODOVICO MISCHOU	661 monete romane e 63 monete del Patriarcato d'Aquileia	66.390,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE CARTOLINE LODOVICO MISCHOU	Circa 8.000 cartoline fine XIX – inizi XX secolo	8.500,00	2003	Fondazione
FONDO BIAGIO MARIN	Documenti manoscritti	30.000,00	2003	Fondazione
DIPINTO DI CARL HENRICI	Olio su tela "Ritratto di nobile atesino", 1780	4.800,00	2004	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
	circa			
DIPINTI DI ANTONIO ROTTA	2 oli su tela "Scena risorgimentale. Le cure del soldato al cagnolino ferito" e "Scena risorgimentale. Il cagnolino riportato a casa", 1866	32.158,80	2004	Fondazione
DIPINTO DI PITTORE NEOCLASSICO	Olio su tela "Commiato di Socrate dalla moglie Santippe", fine XVIII – primi decenni XIX secolo	15.921,00	2004	Fondazione
DIPINTO DI ITALICO BRASS	Oli su cartone "Paesaggio isontino", fine XIX – inizio XX secolo	1.277,40	2004	Fondazione
DIPINTI DI J.M. LICHTENREITER	3 oli su tela "Giuditta e Oloferne", "Sansone e i filistei" e "Davide e Golia", 1735 - 1745	15.000,00	2005	Fondazione
G.ASSIRELLI ARCHIVIO FOTOGRAFICO MACCHINA FOTOGRAFICA STORICA E ARREDI	circa 20.000 diapositive di Gorizia e Provincia, 1 macchina R.A. Goldmann di Vienna, 2 specchiere, 1 tavolino e 1 poltrona d'epoca	30.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO DI FRANCESCO MALACREA	Olio su tela "Natura morta", cornice originale dorata dell'epoca marcata "G.Tominz", 1860 circa	7.200,00	2005	Fondazione
TAVOLETTE DIPINTE DEL '500 DI CASALANTIERI A GORIZIA (attribuite al pittore vicentino Marcello Fogolino)	4 oli su tavola (due sono dipinti sia sul fronte che sul retro) raffiguranti 4 episodi biblici e due evangelici: "L'ultima cena" e "Mosè riceve le tavole della legge sul Sinai e adorazione del vitello d'oro", "Mosè e Aronne davanti al Faraone" e "Incoronazione di spine", "Mosè innalza il serpente di bronzo", "Il giudizio di Salomone"	200.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO DI ITALICO BRASS	Olio su tela "Omaggio a Gorizia italiana", inizio XX secolo	11.000,00	2005	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
COLLEZIONE FOTOGRAFICA MARIA ZORZON	100 fotografie sui luoghi di origine degli emigrati della provincia	10.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO ATTRIBUITO GIUSEPPE TOMINZ	Olio su tela "Ritratto di donna che lavora al piccolo punto", XIX secolo	6.800,00	2006	Fondazione
FONDO CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	99 manifesti e bozzetti	66.000,00	2006	Fondazione
DIPINTO DI ANTON PICK	Olio su tela "Scorcio del 'Königssee'", fine XIX secolo	2.306,20	2006	Fondazione
DIPINTO DI A.PICKERT	Olio su tela "Lago del re 'Königssee' con vista su S.Bartolomeo", XIX secolo	2.180,64	2006	Fondazione
FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	77 bozzetti e 140 manifesti di vario formato	57.600,00	2007	Fondazione
PITTORE DELLA META' DEL XIX SECOLO	2 oli su tela "Ritratto maschile" "Ritratto Femminile", 1840 circa	12.500,00	2007	Fondazione
DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN	China ed acquerello su carta "L'attesa" c. 1948 e sul retro "All'arma bianca" c. 1941	7.320,00	2007	Fondazione
DIARIO STORICO MANOSCRITTO	Diario della 118a Squadriglia aerea di stanza a Campoformido durante la I° guerra mondiale	3.000,00	2007	Fondazione
MATRICI INCISE DA TRANQUILLO MARANGONI	15 matrici originali, 5 legni relativi a Gorizia e 6 bozzetti e manifesti stampati dalla Tipografia Chiesa di Udine	12.000,00	2008	Fondazione
DISEGNI DI ITALICO BRASS E SERGIO SERGI	15 disegni eseguiti in occasione della prima Esposizione Goriziana delle Belle Arti del 1924	8.000,00	2008	Fondazione
DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN	Dipinto ad olio su cartone dal titolo "Ritratto del giovane Mastroianni"	1.900,00	2008	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
BOZZETTO DI LUIGI SPAZZAPAN	Bozzetto a china e matita su carta dal titolo "I boia"	2.000,00	2008	Fondazione
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tela "Minuetto" e "Il consulto medico" parte di "Quattro sopraporte" della Villa Attems di Piedimonte (Go)	30.000,00	2008	Fondazione
DIPINTO ATTRIBUITO GIUSEPPE TOMINZ	1 olio su tela "Ritratto di John Greenham", 1829 circa	40.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO GIUSEPPE TOMINZ	"Ritratto di Carolina Toppo" 1829 circa	40.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO GIOVANNI POLLI	"Ritratto virile", 1853	10.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO AUGUSTO TOMINZ	1 olio su tela "Ritratto di donna con velo", 1860 circa	10.000,00	2009	Fondazione
BOZZETTO ANTONIO BAUZON	Bozzetto "Progetto di manifesto per un'opera Prima di Giuseppe Verdi"	1.098,00	2010	Fondazione
COLLEZIONE CARIGO	72 opere fra dipinti, xilografie, carte geo-grafiche, stampe, documenti storici, medaglie	89.280,00	2010	Fondazione
COLLEZIONE CARIGO	Telaio armonico per dipinto il Vescovo Attems acquisito con la Collezione ex Carigo	780,00	2011	Fondazione
DIPINTO AUGUSTO TOMINZ	Olio su tela "La lettera", 1873	5.800,20	2011	Fondazione
DIPINTO GIUSEPPE TOMINZ	Olio su tela in cornice d'epoca "Francesco Costa parroco di Prevacina", XIX secolo	17.000,00	2011	Fondazione
MANOSCRITTO G.M.MARUSIG	Manoscritto "Problemata historicum an plus viris profuerint faeminae vel nocuerint? Mense januario Anno 1705"	8.000,00	2012	Fondazione
COLLEZIONE OPERE CITELLI LUIGI SPAZZAPAN	28 opere a tempera e china su carta (di cui due dipinte anche sul verso)	64.000,00	2012	In comodato gratuito Galleria Spazzapan

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
STAMPA DEL 700 ANTONIO VISENTINI	Incisione su carta di A. Visentini III/XII "La piazza San Marco verso la Basilica" inserita nell'album di Antonio Visentini "Urbis Venetiarum prospectus celebriores ex Antoni Canal tabulis XL aere expressi ab Antonio Visentini"	1.200,00	2012	Fondazione
FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	6 locandine Serravallo	3.200,00	2013	Fondazione
VOLUME DI KARL GRAFEN LANCKORONSKI	"Der Dom von Aquileia" Vienna 1909	3.000,00	2014	Fondazione
BOZZETTI, LUCIDI, LOCANDINA, DEPLIANT LETTERE	19 bozzetti "Amaro Zara", lucidi con bozzetti a china per modelli di vassoi in latta litografata, 1 locandina e 1 depliant del 1954 assieme a 7 lettere dattiloscritte e manoscritte, 1 locandina cartonata "Distilleria F.lli Comar Fiumicello" del 1948, 1 tabella in latta litografata "Macchine Singer per cucire" anni 1920-1930	710,52	2014	Fondazione
FERROTIPI CARTE DE VISITE	4 ferrotipi con ritratti di famiglia in cornici con vetro "Sebastianutti & Benque" Trieste, 2 ritratti mezzo busto di militare e allievo di collegio militare formato carte de visite	139,76	2014	Fondazione
OROLOGIO DA TAVOLO G.ENDRES	N. 1 Orologio da tavolo, in legno, 1797	2.500,00	2015	Fondazione
DIPINTO DI SERGIO ALTIERI	1 tempera su tela "Sulla collina", 2011. (Bene donato)	500,00	2015	Fondazione
CARTA DELLA CONTEA	Carta principesca di Gorizia e Gradisca col territorio di Trieste,	3.000,00	2016	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
PRINCIPESCA E.BOMBIG	disegnata da Enrico Bombig, 1905			
BOZZETTI N. 4 F.DO GIUSEPPINA CHIESA	4 bozzetti di cui: 1 bozzetto a matita e tempera, autore: Argio Tell, "Tu!",, 1924; 1 bozzetto a matita e tempera su carta, autore Antonio Bauzon, "Continui arrivi delle novità di stagione", inizi novecento; bozzetto a tempera su carta, Tullio Crali, "Gorizia. Bottega d'Arte, 1932; stampa, Tullio Crali, "I Mostra provinciale e Sagra delle ciliegie", 1932.	4.900,00	2016	Fondazione
DIPINTO F.DUGO "TRAMONTO SUL GOLFO DI TRIESTE"	1 pastello su cartone, Franco Dugo, "Tramonto sul golfo di Trieste", 2016. (Bene donato)	2.000,00	2016	Fondazione
DIPINTO M.LEGOVINI "LAGHETTO DEL GIARDINO VIATORI"	1 acquerello su carta, Marina Legovini, "Laghetto del giardino Viatori", 2016. (Bene donato)	300,00	2016	Fondazione
BOZZETTO P.A.SENCIG "CIRCO KLUDSKI"	1 bozzetto a china e tempera su carta, Pietro Antonio Sencig, "Circo Kludski", Il decennio 900. (Bene donato)	500,00	2016	Fondazione
SCATOLA IN LATTA "DOLWA"	1 scatola in latta, 22x22x11,5 cm, "Dolwa Industria dolciaria wafers e affini e prodotti semilavorati per l'industria dolciaria", E.Passero & C., Monfalcone. (Bene donato)	200,00	2016	Fondazione
SCATOLE IN LATTA, BOZZETTO "BERNA TRENTO"	1 scatola in latta e bozzetto preparatorio, "Berna Trento. Caramelle, drops, torroni, confetture, pastiglie", E.Passero & C., Monfalcone, 1940 1 scatola in latta "Kimberg", Paganani, Lecco, 1940. (Beni donati)	500,00	2016	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
Acquerello Cecilia Seghizzi "Pulfero"	1 acquerello su carta, Cecilia Seghizzi, "Pulfero", 1970	350,00	2017	Fondazione
Disegno Emma Galli "Studio di nudo femminile"	1 disegno a matita su carta, Emma Galli, "Studio di nudo femminile", fine anni '20	180,00	2017	Fondazione
Scultura Paolo Figar "Architetto astronomo"	1 scultura in frassino olivato, Paolo Figar, "Architetto astronomo", 2011	600,00	2017	Fondazione
Opera Enzo Valentini "Ladris" Radici	1 opera a tecnica mista, Enzo Valentini, "Ladris" Radici, 2007. (Bene donato)	1.200,00	2017	Fondazione
Disegno di autore ignoto "Ritratto di Ulvino Rassauer detto Suabil"	1 disegno a china e matita su carta, autore ignoto, "Ritratto di Ulvino Rassauer detto Suabil", 1420. (Bene donato)	1.000,00	2017	Fondazione
CANZONIERI, FILASTROCCHIE, SETTIMANALI, CALENDARI AGRICOLI 1937-1943	3 Il canzoniere della prima Età. Esami, Feste scolastiche, Patronati, Asili, Natalizi, Nozze, Onomastici, Nascite, Battesimi, Natale e Capodanno, E. Fiorentino, anni '20; 1 Le filastrocche cantate col tempo. Il piccolo italiano, Lina Galli, anni '20; 2 "Squilli di Risurrezione", settimanali, 1946; 7 Calendari Agricoli, 1937 - 1943, Anno XV - XXI. (Beni donati)	1.750,00	2017	Fondazione
CARTE DE VISITE, ALMANACCHI, FOTOGRAFIE, LINOLOGRAFIA	14 carte de visite, G.B. Mazucco, H.Niggli, A.Jerkič, A.Floeck, "Ritratti", fine '800 primi '900; 2 fotografie "Militari all'ingresso del castello dopo il posizionamento del leone di San Marco", primi anni	1.340,00	2017	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
	'20, "Veduta di Via Caserma (attuale via Oberdan) in occasione della visita a Gorizia dell'imperatore Francesco Giuseppe", 1900; 2 almanacchi "Strenna di Wagner" 1916, 1917; 1 linoleografia Comunità terapeutica "La tempesta", maestri Luciano de Gironcoli e Salvatore Puddu, 2016. (Beni donati)			
CARTE DE VISITE, FOTOGRAFIE, STAMPE	1 fotografia "Inaugurazione del Monumento sul Sabotino in presenza di S.E. il Maresciallo Badoglio", Foto Sport F. Cortesia, 1934, 2 fotografie "Castello di Gorizia", anonimo, 1938; 10 carte de visite, H.Niggli, A.Jerkič, Fot. Toscana, "Ritratti", primi '900, 1 fotografia J. Winkler "Ritratto di famiglia" primi '900, 5 fotografie "Ritratti" anonimo, anni Quaranta; 1 stampa "Ricordo della prima Comunione", 1922; 1 manifesto "Premiata fabbrica biciclette Panzera – Agnoli – Diana & C" Cormons, Austria 1910 ca., E. Passero Udine – Monfalcone. (Beni donati)	330,00	2018	Fondazione
TOTALE COMPLESSIVO AL 31.12.2021 EURO 1.271.163				

CONTO ECONOMICO**VOCE 1) - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Le operazioni sono contabilizzate in forma sintetica, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'Esercizio, in conformità ai rendiconti dei gestori, in base a quanto disposto dal paragrafo 4.1 del Provvedimento del Tesoro.

Il risultato delle gestioni patrimoniali è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, che vanno evidenziate separatamente, così come previsto dal medesimo Provvedimento, al paragrafo 4.4.

	Rendimenti 2021	31/12/2021	Rendimenti 2020	31/12/2020
- Eurizon Capital SGR S.p.A. Gest. Bilanciata	3,16%	695.620	3,02%	644.746
- Banca di Cividale S.p.A. - Gestione in fondi	1,98%	429.540	1,79%	380.804
Totale	2,58%	1.125.160	2,40%	1.025.550

I risultati, al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, corrispondono ad un rendimento lordo complessivo annualizzato di 2,58%.

Il rendimento effettivo, sempre annualizzato ma al netto anche delle commissioni, è stato pari a 2,45%.

VOCE 2) - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce accoglie i dividendi e i proventi assimilati da partecipazioni e da strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, come previsto al paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro. I redditi derivanti da OICR, SICAV, ETF e altri fondi sono contabilizzati con il criterio di cassa.

	31/12/2021	31/12/2020
Dividendi e proventi assimilati:		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.153.823	3.241.594
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	24.925	-
Totale	8.178.748	3.241.594

La voce Dividendi evidenzia in particolare l'ammontare lordo dei dividendi da partecipazioni corrisposti nell'esercizio, per complessivi Euro 6.714.232, da Intesa Sanpaolo per Euro 4.471.740, Unicredit per Euro 9.518, Eni per Euro 97.150, Iren per Euro 26.790, Acea per Euro 13.600, Cdp per Euro 1.878.159, CDP Reti per Euro 217.275.

Il rendimento complessivo lordo del comparto azionario è stato del 14,96% calcolato sugli impieghi medi dell'esercizio a valori di bilancio, mentre il rendimento lordo a valori di mercato è pari al 10,52%.

Si precisa che i dividendi da partecipazione sono esposti a Bilancio al lordo della fiscalità, in quanto soggetti a tassazione in regime dichiarativo, in ragione della disposizione "transitoria" recata dall'art. 4, comma 1, lett. q), del D.lgs. n. 344 del 2003.

Nella voce sono inoltre ricompresi i dividendi distribuiti dalla Sicav gestita da Quaestio Capital Management, "Global Diversified V", per Euro 1.137.337 e dall'ETF Ishare Euro Dividend, per Euro 24.925, che sono esposti a bilancio al netto dell'imposta sostitutiva, pari a Euro 371.421, e sono stati inseriti i proventi di fonte estera, derivanti dalla distribuzione della Sicar NCP, per Euro 408.451, che verranno tassati in sede di dichiarazione dei redditi; tali voci, che nel Bilancio 2020 erano ricomprese alla voce 3) – Interessi e proventi assimilati, sono state attribuite alla voce 2) per una miglior aderenza ai contenuti della voce stessa. Le voci di confronto dell'anno precedente sono state riclassificate per una miglior comprensione.

VOCE 3) - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce evidenzia gli interessi e proventi assimilati derivanti da titoli di debito, immobilizzati e non, da conti correnti e da una polizza di capitalizzazione.

	31/12/2021	31/12/2020
a) da immobilizzazioni finanziarie	71.903	76.001
b) da strumenti finanz. non imm.	0	37.741
c) da crediti e disponibilità liquide	10.923	32.555
Totale	82.825	146.296

Gli importi sono esposti al netto delle ritenute fiscali.

VOCE 4) - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rileva le svalutazioni e le riprese di valore effettuate su strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, valutati a prezzi di mercato alla fine dell'esercizio e le plusvalenze su titoli non immobilizzati.

	31/12/2021	31/12/2020
- Svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	0	351.956
- Riprese su strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
- Plusvalenze da attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Totale	0	-351.956

VOCE 5) - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio su strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, come previsto dal paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro. La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene secondo il principio della competenza e del principio della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del Patrimonio della Fondazione, vedi paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro. Il risultato viene contabilizzato al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

	31/12/2021	31/12/2020
- Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	305.864	495.398
- Minusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Totale	305.864	495.398

La voce rappresenta gli utili derivanti dalla vendita del titolo Isin IE00B0M62S72 Ishares Euro Dividend per Euro 305.864.

VOCE 6) - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (vedi paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro) per perdite di valore ritenute durevoli.

	31/12/2021	31/12/2020
- Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
- Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	702.657	0
Totale	-702.657	0

La voce evidenzia le rettifiche apportate alle partecipazioni in Atlantia, per Euro 540.654 e Enav per Euro 162.003, come illustrato alla voce 2-B) "Altre partecipazioni".

VOCE 9) - ALTRI PROVENTI

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché inerenti l'attività ordinaria.

	31/12/2021	31/12/2020
-Proventi da Conto Energia	5.361	7.544
-Proventi da credito tributario	325.243	0
	330.603	7.544

La voce proventi da credito tributario rappresenta il credito d'imposta c.d. "Art Bonus Nazionale" per Euro 104.417 e il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG" per Euro 203.900, così come già descritti nella voce Crediti, e il credito d'imposta per le spese sostenute per la sanificazione e adeguamento degli ambienti di lavoro per Euro 16.926.

VOCE 10) - ONERI

La voce accoglie gli oneri di diversa natura, per complessivi Euro 1.324.217.

	31/12/2021	31/12/2020
a) compensi e rimborsi organi statutari	318.954	313.162
b) per il personale	544.202	429.628
c) per consulenti e collaboratori esterni	61.938	76.836
d) per servizi di gestione del patrimonio	103.408	96.914
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
f) commissione di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	106.946	106.930
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	188.769	193.010
Totale	1.324.217	1.216.481

L'incidenza dei costi di gestione, al netto degli oneri per la gestione del patrimonio di cui al punto d) ed f), pari ad Euro 1.220.809, sul patrimonio netto medio contabile, corrisponde allo 0,66%, sostanzialmente in linea con il livello degli ultimi anni.

Sono esclusi dal prospetto gli oneri relativi alla gestione del Polo Culturale e del Giardino Viatori, in quanto regolati con fondi erogativi, come illustrato dettagliatamente nel Bilancio di Missione e riepilogato nelle tabelle sotto riportate.

Quota oneri di gestione imputati al progetto del Polo Culturale

- energia elettrica, metano e acqua	38.177
- pulizia locali, vigilanza e spese diverse	2.169
Totale	40.346

Gli oneri di gestione della sede di via Carducci sono imputati al progetto istituzionale Polo Culturale nella misura dell'80% per le spese comuni e 100% per le spese dirette.

Oneri di gestione imputati al progetto Giardino Viatori

- lavori di manutenzione	118.401
- utenze	7.193
- spese varie	177
Totale	125.772

Si tratta di spese di gestione e manutenzione ordinaria della proprietà Giardino Viatori, imputati direttamente all'attività erogativa, nell'ambito di un apposito progetto di valorizzazione del giardino.

VOCE 10 – A) COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER ORGANI STATUTARI

La voce, pari ad Euro 318.954, è così ripartita:

	Componenti	Compensi
Consiglio di Amministrazione	5	159.258
Consiglio di Indirizzo	17	90.876
Collegio dei Sindaci	3	68.820
Totale	25	318.954

A fine giugno 2021, in sede di rinnovo dell'Organo di Amministrazione, la Fondazione ha provveduto a ridurre il numero dei suoi Consiglieri da 6 – nei primi sei mesi dell'anno – a 5 componenti – nei successivi sei mesi –, in attuazione delle modifiche statutarie approvate dal Dipartimento del Tesoro dell'Economia e delle Finanze con provvedimento Prot. DT 71594 del 21/09/2020.

La tabella di seguito riportata evidenzia i compensi corrisposti agli Organi:

VOCE 10 - DETTAGLIO COMPENSI - AL NETTO DEGLI ONERI - PERCEPITI DAGLI ORGANI STATUTARI - DISTINTI PER CARICA -

	Compenso annuo fisso	n. componenti	Medaglie di presenza
Consiglio di Amministrazione			
Presidente	41.400	1	166
Vice Presidente	20.700	1	166
Consiglieri	10.350	3	166
Collegio dei Sindaci			
Presidente	14.300	1	175
Sindaci	11.500	2	175
Consiglio di Indirizzo		17	380
Commissioni tecniche consultive			190

Il prospetto successivo evidenzia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 9 del Protocollo Acri Mef, per quanto riguarda i compensi agli Organi:

IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI			
come previsto all'art.9 comma 5, del Protocollo Acri MEF del 22 aprile 2015.			
PATRIMONIO DI BILANCIO=	185.184.839		
FINO A	120.000.000	0,40%	480.000
DA 120.000.000 A 500.000.000	65.184.839	0,10%	65.185
IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI			545.185
IMPORTO EFFETTIVAMENTE CORRISPOSTO			318.954
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE MASSIMO			226.231
INCIDENZA DEI COMPENSI RISPETTO AL LIMITE MASSIMO			59%
MINOR INCIDENZA RISPETTO AI LIMITE MASSIMO			41%

VOCE 10 – B) PERSONALE RIPARTITO PER CATEGORIA

	31/12/2021	31/12/2020
- Quadri	2	1
- Impiegati direttivi	3	4
- Impiegati a tempo indeterminato	4	4
- Impiegati a tempo determinato	1	0
Totale	10	9

VOCE 10 - B) PERSONALE RIPARTITO PER ATTIVITÀ

	31/12/2021	31/12/2020
Direttore Generale	1	1
Segreteria Generale	3	2
Erogazioni e polo culturale	3	3
Attività amministrative e contabili	3	3
Totale	10	9

Il personale in forza alla Fondazione è stato incrementato di una unità nel corso del 2021.

Il personale è stato assunto con contratti individuali di lavoro.

VOCE 10 - DETTAGLIO AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	31/12/2021	31/12/2020
Mobili, arredi e macchine ufficio	17.571	15.347
Immobili strumentali	70.282	72.491
Oneri pluriennali-Licenza software	19.093	19.093
Totale	106.946	106.930

La voce ammortamenti ammonta complessivamente a Euro 106.946.

In particolare si ricorda che:

- per l'ammortamento di mobili, arredi e macchine d'ufficio è stata applicata l'aliquota del 20%;
- per l'immobile strumentale è stata utilizzata l'aliquota del 3%;
- per l'impianto fotovoltaico, la caldaia a metano e impianti generici è stata utilizzata l'aliquota del 9%;
- per l'immobile storico di via Carducci a Gorizia, l'ammortamento è stato calcolato solo sulla superficie utile adibita a sede della Fondazione, corrispondente al 20% del totale, in quanto gli altri spazi sono utilizzati per finalità istituzionali.

I beni mobili di valore unitario inferiore a 500 euro sono stati ammortizzati completamente.

VOCE 10 - DETTAGLIO ALTRI ONERI

La voce ricomprende le spese di funzionamento ed oneri vari.

	31/12/2021	31/12/2020
Spese diverse di gestione	54.484	54.532
Spese diverse	2.716	244
Spese per servizi ricevuti	3.260	8.696
Acquisto beni di consumo	4.432	5.808
Cancelleria e stampati	5.822	1.839
Pubblicazioni e Abbonamenti	8.506	5.939
Spese postali	880	1.363
Spese per viaggi	1.240	4.978
Assicurazioni	5.146	4.596
Spese di rappresentanza	972	578
Spese condominiali	2.364	3.248
Telefoniche, luce, gas e acqua	18.430	16.447
Spese servizi bancari	717	795
Canoni e affitti	105.711	110.233
Pulizia locali	26.093	14.620
Manutenzioni varie (macchine, programmi, impianti e allarmi)	79.617	95.613
Contributi associativi	28.575	28.245
Contributi associazione categoria	28.575	28.245
Totale	188.769	193.010

Le spese sono al netto della quota di competenza della gestione del Polo Culturale pari ad Euro 33.737 e di quelle relative al giardino Viatori, pari ad Euro 77.549.

VOCE 11) - PROVENTI STRAORDINARI

La voce ricomprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate, gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

	31/12/2021	31/12/2020
- sopravvenienze attive	6.931	66.073
Totale	6.931	66.073

La voce comprende principalmente a rimborsi di tasse riferite a precedenti annualità, e ad un rimborso assicurativo di annualità precedenti.

VOCE 12) - ONERI STRAORDINARI

La voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2021	31/12/2020
- sopravvenienze passive	1.116	8.301
Totale	1.116	8.301

La voce riassume voci di costo relative di competenza di anni precedenti.

VOCE 13)- IMPOSTE

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	31/12/2021	31/12/2020
- Imposte e tasse - altre	46.314	19.887
- IRES	700.753	526.109
- IRAP	22.186	19.824
Totale	769.253	565.820

La voce imposte e tasse-altre rileva l'IMU, la tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo su attività finanziarie, l'imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE), gli accantonamenti per imposte differite e altri tributi.

La voce IRES e IRAP evidenziano le imposte dirette di competenza.

Dal calcolo dell'imposta per IRES sono state scomutate le deduzioni e detrazioni d'imposta.

Le deduzioni di cui la Fondazione ha beneficiato, sono per erogazioni liberali in favore delle Università per il finanziamento della ricerca, art.59, c.3, L. n.388/2000 per Euro 58.068 e per erogazioni in favore di Onlus per Euro 127.162.

Le detrazioni usufruite sono per erogazioni liberali a favore di enti per il restauro di beni vincolati, art. 15 c.1, lett.h del TUIR per Euro 32.000, per erogazioni liberali in denaro a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche, art. 78, c.1 del TUIR, per Euro 1.500 e per erogazioni liberali a favore di Istituti Scolastici e Università, art. 15, c.1, lett. i-octies, per Euro 323.764, nonché a seguito della sostituzione della caldaia nel 2012, per la riqualificazione energetica in base all'art. 1 della L.296/06 per 1/10 dell'importo massimo di Euro 30.000.

Il debito d'imposta calcolato per IRES può essere ridotto fruendo di diversi crediti d'imposta, a seguito di riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, fra i quali assumono particolare importanza il credito a fronte di un versamento in denaro per l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il credito attivato per interventi di promozione Welfare di comunità per delibere prese nell'anno corrente e precedenti, il credito riconosciuto per il versamento effettuato a favore del fondo Unico nazionale per il volontariato, FUN, il credito Art Bonus nazionale e regionale a fronte di erogazioni a favore di enti promotori di rilevanti progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale.

Per effetto dell'applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, si è registrato un significativo risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti, condizionato all'utilizzo della minor imposta nell'ambito dell'attività erogativa per il finanziamento di attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore, che coincidono con quelle assegnate dall'art.1, lett. c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione ha presentato nel 2020 un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi d'imposta dal 2016 al 2019, ai sensi dell'art. 6, del DPR n. 601/1973. Tale articolo prevede infatti la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro. Stante la posizione dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena, per poi presentare istanza di rimborso per il 50%. La Fondazione si riserva di presentare analoga istanza anche per il periodo d'imposta 2020.

RIEPILOGO CARICO FISCALE EFFETTIVO	31/12/2021	31/12/2020
- IRES	700.753	526.109
- IRAP	22.186	19.824
- IVAFE	200	0
- IMU/TIA	15.759	13.740
- Bolli su e/c, marche, vidimazioni, tasse varie	30.355	29.695
- Imposta di bollo su gestioni patrimoniali	27.852	27.822
- Imposta sostitutiva su proventi esteri	106.197	61.033
- Ritenute subite per imposte su gestioni patrimoniali	358.857	284.365
- Ritenute subite alla fonte su rendite finanziarie	390.267	230.775
- Ritenute su interessi attivi di dep. c/c	3.838	11.438
- IVA indeducibile pagata su acquisti di beni e servizi	187.659	170.553
Totale	1.843.923	1.375.354

A titolo indicativo si riporta l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione, che include anche le ritenute subite a titolo di imposta, l'imposta sostitutiva su proventi esteri e l'IVA pagata sull'acquisto di beni e servizi.

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2021

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

DEFINITE IN AMBITO ACRI



INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che regola le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1	Proventi totali netti	Valore anno t	Valore anno t-1
	Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2	Proventi totali netti	Valore anno t	Valore anno t-1
	Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio	Valore anno t	Valore anno t-1
	Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1	Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])	Valore anno t	Valore anno t-1
	Proventi totali netti (media [t0;t-5])		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2	Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])	Valore anno t	Valore anno t-1
	Deliberato (media [t0;t-5])		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3	Oneri di funzionamento	Valore anno t	Valore anno t-1
	Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

Indice n. 1	Deliberato	Valore anno t	Valore anno t-1
	Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Valore anno t	Valore anno t-1
	Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1	Partecipazioni nella conferitaria	Valore anno t	Valore anno t-1
	Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

INDICATORI GESTIONALI ESPRESSI CON DATI PATRIMONIALI A VALORI CORRENTI		
	31/12/2021	31/12/2020
Redditività		
Indice n. 1 - Proventi totali netti/Patrimonio	3,92%	1,97%
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. Il numeratore è al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.		
Indice n. 2 - Proventi totali netti/Totale attivo	3,56%	1,79%
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.		
Indice n. 3 - Avanzo dell'esercizio/Patrimonio	2,43%	2,17%
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.		
Efficienza		
Indice n. 1 - Oneri di funzionamento (media T0-T5)/Proventi totali netti (media T0-T5)	17,73%	20,03%
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.		
Indice n. 2 - Oneri di funzionamento (media T0-T5)/Deliberato (media T0-T5)	31,36%	32,36%
Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressi in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.		
Indice n. 3 - Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,58%	0,53%
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.		
Attività istituzionale		
Indice n. 1 - Deliberato/Patrimonio	2,22%	1,54%
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.		
Indice n. 2 - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	1,92	2,55
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.		
Composizione degli investimenti		
Indice n. 1 - Partecipazioni nella conferitaria/Totale dell'attivo a fine anno	20,51%	18,66%
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valore correnti.		



RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI SINDACI

AL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2021

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Signori Consiglieri,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione economica e finanziaria, oltre che dal Bilancio di missione ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022 e trasmesso puntualmente al Collegio dei Sindaci.

Detto bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D.Lgs. 153/1999), in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza, in ultimo con decreto del 9 febbraio 2022 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro. Gli schemi di bilancio sono conformi alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul controllo delle Fondazioni approvato dal Consiglio dell'ACRI inizialmente nel 2011 e successivamente aggiornato con costanti Orientamenti.

La presente Relazione riferisce in merito all'attività di vigilanza di cui agli articoli 2403 comma 1 del Codice Civile ed in particolare all'osservanza della Legge, dello Statuto Sociale ed il rispetto della corretta amministrazione oltre che delle funzioni di controllo contabile e revisione legale previste dall'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Si precisa preliminarmente che la nostra attività è stata condotta alla luce delle Linee Guida concordate tra il CNDEC e l'ACRI, di cui al documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria".

Nel corso del 2021, a causa della prosecuzione della pandemia COVID-19, le riunioni del Collegio dei Sindaci, come pure quelle degli organi e commissione della Fondazione, si sono svolte quasi tutte da remoto nel rispetto dei protocolli attuati in linea con i decreti legge emanati dal legislatore nazionale.

Di seguito diamo quindi conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell'intero esercizio 2021.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

Relativamente all'attività di **vigilanza** in ordine all'osservanza delle disposizioni statutarie, regolamentari e normative, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, riferiamo quanto segue:

- abbiamo regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, oltre ad aver assistito a riunioni delle apposite Commissioni tecnico-scientifiche consultive;
- il Consiglio di Amministrazione ci ha costantemente informati sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- in occasione della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto di nostra conoscenza le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse rispettose delle leggi e dello statuto e in conformità agli indirizzi definiti del Consiglio di Indirizzo;
- nel corso del 2021 abbiamo vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione. A tal riguardo non sussistono particolari osservazioni da riferire.

Si ricorda che l'ACRI, con proprio Regolamento, prevede tra i requisiti generali di adesione che la Carta delle Fondazioni e il Protocollo d'intesa convenuto dall'Acri con il Ministero dell'economia e delle finanze, costituiscano i documenti fondanti dei sistemi di governance e dei processi operativi e gestionali delle Fondazioni.

Il Collegio, anche in base a quanto previsto da detto Regolamento, dà atto dell'avvenuto recepimento da parte della Fondazione sia delle previsioni della Carta delle Fondazioni che di quelle del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF, attraverso le modifiche statutarie e gli aggiornamenti regolamentari collegati.

In merito all'emergenza COVID-19 la Fondazione ha messo in atto, già a partire da marzo 2020 le azioni necessarie per il contenimento e la gestione dell'emergenza, in ottemperanza a quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del marzo 8 e 9 contenenti "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" e anche a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 21 settembre 2021 n. 127.

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Desideriamo informarVi che dalla data di inizio dell'esercizio e sino a quella di redazione della presente Relazione, abbiamo proceduto nell'attività di **controllo** a noi conferita dalla Legge.

Tale attività si è esplicata sostanzialmente con le modalità operative indicate dai “Principi di comportamento del Collegio dei Revisori”, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in materia di controlli societari.

Il Collegio ha acquisito, nel corso dell’esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni, sia attraverso la raccolta di documentazione, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo alle quali il Collegio dei Sindaci ha sempre assistito

con i propri membri. Il Collegio dei Sindaci ha avuto altresì un proficuo scambio di informazioni con il Presidente della Fondazione e con il Direttore Generale, quest’ultimo posto a capo degli uffici e del personale della stessa Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, nel corso dell’esercizio 2021, sempre riferito con tempestività e con cadenza periodica sull’attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle erogazioni istituzionali, sugli investimenti finanziari, nonché sugli adempimenti e su ogni altra attività od operazione prevista e consentita dallo Statuto sociale.

In particolare, con la presente Relazione, desideriamo informarVi sulla nostra attività e darvi atto di quanto segue:

- abbiamo svolto le funzioni di vigilanza affidate al Collegio dei Sindaci effettuando regolarmente le verifiche periodiche nel corso delle quali abbiamo proceduto ai controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla Legge e dai Regolamenti;
- abbiamo partecipato, nel corso dell’esercizio 2021 e sino alla data di redazione della presente Relazione, alle riunioni: i) del Consiglio di Amministrazione, verificando la conformità delle operazioni, deliberate e poste in essere, alle norme dello Statuto ed alle disposizioni legislative e regolamentari cui è sottoposta la Fondazione; ii) del Consiglio di Indirizzo;
- abbiamo periodicamente ottenuto, dal Presidente, dagli Amministratori incaricati e dal Direttore Generale le informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali, potendo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla Legge ed allo Statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l’integrità del patrimonio;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo inoltre valutato, anche attraverso lo scambio di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni interessate, oltreché con il Direttore Generale, l’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché la sua affidabilità a rappresentare correttamente i

fatti di gestione. Dalle risultanze dell'indicata attività non sono emerse anomalie degne di segnalazione nella presente Relazione;

- l'articolazione dei poteri, delle deleghe e delle funzioni operative, così come risultano attribuite dal Consiglio di Amministrazione, appaiono al Collegio dei Sindaci adeguate alle dimensioni ed all'operatività della Fondazione e risultano correttamente applicate;
- abbiamo appurato, mediante la partecipazione diretta alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, come le scelte gestionali ed operative adottate dagli Organi della Fondazione e specificatamente dal Presidente e/o dal Direttore Generale fossero assistite da analisi e valutazioni prodotte dalla struttura interna della Fondazione o, qualora ritenuto necessario, da consulenti esterni, in ordine alla congruità delle operazioni economico e finanziarie di investimento e/o disinvestimento;
- nel corso del 2021 e sino alla data della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce né esposti e/o rilievi presentati da Terzi e pertanto nessuna iniziativa si è resa necessaria;
- abbiamo preso atto dell'esistenza del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato in forza del già citato D.Lgs. 231/2001 per il reciproco scambio di informazioni e da tali incontri non sono emerse criticità;
- abbiamo preso visione della Relazione annuale presentata al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza e dalla stessa non emergono criticità.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Sindaci ritiene che la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia sia amministrata con competenza e nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

3. ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE

Va preliminarmente segnalato che in conseguenza all'emergenza COVID-19 e alle misure di contenimento messe in atto dal Governo, la Fondazione ha attivato, nel corso del 2021, una serie di iniziative volte principalmente a salvaguardare il benessere dei lavoratori, dei clienti e dei fornitori. La continuità operativa è stata assicurata anche attraverso l'attivazione dello "smart working".

L'attività svolta del Collegio dei Sindaci sul bilancio d'esercizio al fine dell'emissione della presente Relazione è avvenuta sia in presenza che da remoto in collegamento collegiale video e/o audio a norma del combinato disposto del DPCM dell'8 marzo 2020 e dell'art. 106 del DL 18/2020 e successive modifiche e integrazioni.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo.

È del Collegio la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della stessa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

La responsabilità della redazione della Relazione economico finanziaria, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Organo Amministrativo della Fondazione. È di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della stessa con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A nostro giudizio la Relazione economico finanziaria è coerente con il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2021 ed è conforme alle norme di legge.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, in relazione al quale si fa riferimento, quanto al giudizio sul bilancio, alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2021. Il Rendiconto Finanziario evidenzia i flussi di cassa relativi al 2021.

Per il lavoro fin qui svolto, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Di seguito, come previsto dall'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 esprimiamo il nostro giudizio sul Bilancio d'esercizio.

4. GIUDIZIO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Il progetto di Bilancio consuntivo esaminato dal Collegio dei Sindaci cui si riferisce la presente relazione riguarda l'esercizio 2021 ed è stato predisposto dagli Amministratori della Fondazione in conformità alle istruzioni ed agli schemi contenuti nell'Atto di Indirizzo emanato il 23.03.2022 da ACRI -Commissione Bilancio e questioni fiscali. Per quanto attiene gli accantonamenti alla riserva obbligato-

ria e alla eventuale riserva per l'integrità del patrimonio la Fondazione fa riferimento al Decreto Generale del Ministero dell'Economia e del Tesoro del 09.02.2022, GU n. 42 del 19.02.2022.

Il documento contabile è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione economica e finanziaria, oltre che dal Bilancio di missione che è stato approvato, come già detto, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2022.

Confermiamo che le poste iscritte in bilancio ed illustrate in dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione Economica e Finanziaria corrispondono alle risultanze delle scritture contabili. Sono inoltre forniti i criteri di valutazione, conformi ai principi della prudenza e della continuità, come richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'Autorità di Vigilanza.

Il Bilancio in esame chiude con un **avanzo di esercizio di euro 6.418.856** (euro 2.839.896 l'esercizio precedente), come risulta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, prospetti che si riassumono nei seguenti valori complessivi, importi arrotondati all'unità di euro:

Stato Patrimoniale			
	31/12/2021	31/12/2020	
Attività:	207.633.320	202.898.325	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.652.545	7.757.098	
Immobilizzazioni finanziarie	141.010.674	140.439.952	
Strumenti finanziari non immobilizzati	44.729.851	44.997.041	
Crediti	1.210.847	765.974	
Disponibilità liquide	12.991.911	8.876.331	
Ratei e Risconti	37.491	61.930	
Passività:	207.633.320	202.898.325	
Patrimonio	185.184.839	182.938.239	
Fondi per l'attività d'istituto	16.278.961	14.990.033	
Fondi per rischi ed oneri	0	0	
Trattamento di fine rapporto	143.373	125.538	
Erogazioni deliberate	4.711.881	3.836.284	
Fondo per il volontariato	171.170	75.731	
Debiti	1.122.791	912.069	
Ratei e Risconti	20.306	20.432	

Conto Economico		
	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	9.327.475	4.630.498
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.125.160	1.025.550
Dividendi e proventi assimilati	8.178.748	2.299.207
Interessi e proventi assimilati	82.825	1.088.683
Plus/Minus-Rivalutaz./Svalutaz.titoli non immob.	305.864	143.441
Plus/Minus-Rivalutaz./Svalutaz.titoli immob.	-702.657	0
Altri proventi	330.603	7.544
Proventi straordinari	<u>6.931</u>	<u>66.073</u>
Costi	2.908.619	1.790.601
Oneri ordinari per:		
-compensi organi statutari	318.954	313.162
-personale	544.202	429.628
-consulenti e collaboratori esterni	61.938	76.836
-servizi di gestione del patrimonio	103.408	96.914
-commissioni negoziazione	0	0
-ammortamenti	106.946	106.930
-accantonamenti	0	0
-altri oneri	188.769	193.010
Oneri straordinari	1.116	8.301
Imposte	769.253	565.820
Accantonamento ex art. 1 comma 44 Legge 178/2020	<u>814.032</u>	<u></u>
Avanzo dell'esercizio prima della distribuzione	6.418.856	2.839.896

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad inserire nel progetto di bilancio la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e delle norme di legge e di vigilanza, così come dettagliato nella Tabella sotto riportata:

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE E DI VIGILANZA

		31/12/2021	31/12/2020
AVANZO DELL'ESERCIZIO		6.418.856	2.839.896
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.283.771	-567.979
	Avanzo al netto della riserva obbligatoria	5.135.085	2.271.917
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione):	0	0
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statutari		
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato	-174.884	-75.731
	a) accantonamento ordinario	-171.170	
	b) integrazione accantonamento ex P.llo ACRI	-3.715	
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	-3.997.372	-2.196.187
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-984.855	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-3.000.000	-2.189.371
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0
	d) ai fondi - Altri		
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	-12.517	-6.816
18)	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-962.828	0
AVANZO RESIDUO		0	0

Confermiamo che l'avanzo dell'esercizio di **euro 6.418.856** che permette di coprire il piano ordinario delle erogazioni 2022, è stato così destinato:

- (i) alla riserva obbligatoria prevista dall'Autorità di Vigilanza (20%) per euro 1.283.771;
- (ii) al fondo per il volontariato, nei limiti della quota ordinaria, in base a quanto stabilito dalla legge 266/91 e dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 117/2017, per euro 174.884;
- (iii) al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per complessivi euro 3.984.855;
- (iv) al fondo solidarietà protocollo ACRI per euro 12.517;
- (v) alla riserva per l'integrità del patrimonio per euro 962.828.

La Nota Integrativa e il Bilancio di Missione, che corredano il progetto del Bilancio d'esercizio, forniscono ampia informativa sull'attività istituzione della Fondazione, sull'andamento delle erogazioni e sulla politica degli investimenti istituzionali e detti documenti si ritengono conformi alle previsioni normative in materia.

5. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

A nostro giudizio, il bilancio è stato redatto, nel suo complesso, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa, nonché l'avanzo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Alla luce di quanto sopra descritto, constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare e ritenendo il documento esaminato conforme alle leggi, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia nonché alla destinazione dell'avanzo dell'esercizio di euro 6.418.856 così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Gorizia, 12 aprile 2022

Il Collegio dei Sindaci

F.to Rag. Gabriella Magurano

F.to Dott. Angelo Lapovich

F.to Dott. Bruno Gomiscech



GLOSSARIO

GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELLA RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Absolute return: è una tecnica di gestione che mira a generare rendimenti in eccesso principalmente attraverso l'impiego di strategie "non direzionali" (definite "long-short", ovvero che mirano a trarre profitto da divergenze in performance tra due diversi strumenti e/o asset class, senza una esposizione diretta al mercato); si distinguono dalle strategie **Total return** che perseguono tale obiettivo prevalentemente attraverso strategie "direzionali" (ovvero il portafoglio viene investito in strumenti e categorie d'investimento che sono in grado di generare i rendimenti desiderati in relazione allo specifico contesto macroeconomico e di mercato. Tale strategia è evidentemente dinamica: pesi ed esposizioni alle diverse asset class possono cambiare pesantemente nelle diverse fasi del ciclo economico). In termini di orizzonte temporale, l'approccio Absolute ha un orizzonte d'investimento più corto (non superiore all'anno), durante il quale il gestore cerca di generare rendimenti superiori rispetto al mercato monetario, proteggendo l'investitore da significative perdite nel breve. Dall'altro lato l'approccio Total ha di solito un orizzonte d'investimento più lungo (12-36 mesi), e ha l'obiettivo di generare rendimenti superiori rispetto ad un investimento in titoli governativi aventi lo stesso orizzonte (12-36 mesi). Questo diverso orizzonte d'investimento si traduce in un diverso obiettivo di rendimento e profilo di rischio. La strategia Total, se implementata con successo, offre la possibilità di generare rendimenti superiori rispetto ad una strategia absolute nell'arco dei tre anni, a costo di una maggiore volatilità (e quindi una maggiore probabilità di rendimenti negativi) nel brevissimo termine, ovvero sull'arco di un mese o un trimestre.

Acquisto a termine - BUYING FORWARD: Contratto di acquisto di un bene, frequentemente valuta, in cui la firma viene rinviata a data futura, in modo che l'acquirente entri in possesso del suddetto bene solamente alla scadenza e alle condizioni stabilite alla stipula del contratto.

Advisor: consulente finanziario (il Consiglio di Amministrazione ha nominato la società Pro-meteia Advisory SIM SpA di Bologna come Advisor finanziario della Fondazione).

Asset Allocation: un processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (incluse azioni, obbligazioni, liquidità), attività reali (inclusi immobili, merci, metalli preziosi) e tra le diverse aree geografiche. Le scelte di asset allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

ALM – Asset & Liability Management: gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento. Per la Fondazione il modello è stato implementato con la tecnica **LDI- Liability Driver Investment** per misurare, a livello probabilistico, gli investimenti in grado di generare, nel medio lungo termine, rendimenti idonei agli obiettivi di erogazione, salvaguardando l'integrità del patrimonio.

Benchmark: il benchmark, o parametro di riferimento, è utilizzato per confrontare la performance di un portafoglio in gestione o di un fondo comune, costruito facendo riferimento a indici elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Il benchmark ha l'obiettivo di consentire all'investitore una

verifica facile del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento - in cui il portafoglio in gestione o il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione. I benchmark più utilizzati sono rappresentati dai principali indici borsistici, come il Mibtel, l'indice MSCI Europe o il Dow Jones Industrials.

Buy and hold: (letteralmente Compra e Tieni) è una strategia di investimento a lungo termine, che prevede la definizione ex-ante di un'asset allocation ottimale, individuata sulla base della tolleranza al rischio dell'investitore e delle analisi previsionali. Il termine strategia è in questo caso fuorviante; è piuttosto da considerarsi come approccio statico alla gestione.

Bund: sono titoli obbligazionari decennali emessi dal Governo Tedesco.

Core – Satellite: approccio strategico che prevede la ripartizione del portafoglio complessivo in due sub-portafogli: il **core-portfolio** ed il **satellite-portfolio**. Il portafoglio core costituisce una componente gestita prevalentemente in maniera passiva, con un obiettivo di controllo del rischio del general portfolio e di miglioramento della sua efficienza a costi limitati. All'opposto il satellite-portfolio costituisce la componente attiva, il cui obiettivo consiste evidentemente nella realizzazione di outperformance rispetto al benchmark e di conseguenza rispetto alla componente core. Da questa componente ci si attende un flusso finanziario attivo di ammontare maggiore dei flussi finanziari passivi previsti per le erogazioni, gli accantonamenti e le spese. La parte restante di portafoglio dovrà essere invece strutturata con investimenti di tipo satellite, con un andamento non direzionale rispetto al mercato, orientati alla riduzione del rischio finanziario del portafoglio. Questa componente non solo consente di aumentare la diversificazione ma si pone come obiettivo una redditività attesa nel medio-lungo termine superiore al target sul quale è costruita la componente core.

Core tier 1 ratio: riferito alle aziende di credito è il rapporto tra il patrimonio di base (tier 1), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le preference shares sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il tier1 ratio è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le preference shares.

Credit default swap (CDS): è uno swap che ha la funzione di trasferire l'esposizione creditizia di prodotti a reddito fisso tra le parti. È un accordo tra un acquirente ed un venditore per mezzo del quale il compratore paga un premio periodico a fronte di un pagamento da parte del venditore in occasione di un evento relativo ad un credito (come ad esempio il fallimento del debitore) cui il contratto è riferito. Sono dunque sostanzialmente delle assicurazioni per i possessori dei titoli sottostanti contro il fallimento o default dello Stato o società cui si riferiscono. I CDS in genere fanno riferimento ai titoli di stato a cinque anni di un paese o di una nazione. L'ammontare di riferimento utilizzato da Markit, una delle più importanti società di monitoraggio di questo mercato, è di 10 milioni di dollari, il prezzo è espresso in punti base (un punto è lo 0,01% e quindi 100 punti sono uguali all'1%) e indica la percentuale dell'ammontare che un soggetto deve pagare sul nozionale di 10 milioni di dollari almeno appunto per assicurarsi (parzialmente) dal default del bond di riferimento.

Credit spread: è l'espressione con cui si indica tutta una serie di misure che servono per determinare quanto un investitore viene pagato per compensare l'assunzione del rischio di credito intrinseco nel titolo.

Default: identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Dividend yield (rapporto dividendo-prezzo): corrisponde al rapporto tra l'ultimo dividendo annuo per azione corrisposto agli azionisti o annunciato e il prezzo in chiusura dell'anno di un'azione ordinaria. È utilizzato come indicatore del rendimento immediato indipendentemente dal corso del titolo azionario.

Duration: costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario ovvero la sensibilità del prezzo del titolo a variazioni dei tassi di interesse. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

ETF -Exchange-Traded Fund: sono fondi comuni d'investimento oppure Sicav, negoziati in Borsa e caratterizzati da una gestione passiva in quanto replicano l'andamento di un determinato indice. Con gli ETF è possibile investire in molti settori dell'economia mondiale riguardanti la liquidità, i mercati obbligazionari, i mercati azionari e le materie prime. In Italia sono stati quotati a partire dal 2002.

Fair value: rappresenta il valore intrinseco di un'attività reale o finanziaria (azioni e strumenti derivati). I metodi di analisi fondamentale (Discounted Cash Flow Method, Dividend Discount Model, Economic Value Added, Gordon Growth Model) sono tutti finalizzati al calcolo del valore intrinseco di azioni. È detto anche prezzo teorico.

Flight-to-quality: è una situazione del mercato finanziario che capita quando gli investitori vendono quello che ritengono più rischioso e acquistano quello che ritengono più sicuro, come oro.

Fondo Comune: è uno strumento d'investimento che raccoglie le risorse finanziarie di un insieme di persone. Attraverso l'adesione a un fondo l'investitore affida i propri risparmi a un professionista della finanza, generalmente un team di esperti organizzati in una società di gestione. I risparmi versati dai singoli confluiscono nella cassa comune del fondo e costituiscono patrimonio separato da quello della società che lo gestisce. I fondi sono considerati strumenti di gestione collettiva del risparmio, differenziandosi quindi dalle gestioni individuali nelle quali il patrimonio rimane autonomo e non confluisce in maniera indistinta, insieme ai risparmi di altri investitori.

Il **FTSE MIB** (acronimo di Financial Times Stock Exchange Milano Indice di Borsa) è il più significativo indice azionario della Borsa italiana. È il paniere che racchiude di norma, tranne eccezioni, le azioni delle 40 società italiane ed estere quotate maggiormente capitalizzate sui mercati gestiti da Borsa Italiana. L'indice è nato in seguito alla fusione tra Borsa Italiana (S&P Mib) e il London Stock

Exchange andando a creare il London Stock Exchange Group. È operativo a partire da 1° giugno 2009 e rappresenta all'incirca l'80% della capitalizzazione del mercato azionario italiano.

Gestione Azionaria Globale (multi manager) si tratta di una gestione in fondi (gestiti da Società di Gestione del Risparmio diverse) che investe nel comparto azionario effettuando una diversificazione geografica in funzione delle aspettative del gestore relativamente ad ogni mercato (con i limiti imposti dalle linee guida del mandato specifico).

Gestione Obbligazionaria Flessibile: si caratterizza per una composizione del portafoglio orientata principalmente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (minimo 0% massimo 100%), investe in titoli di Stato di breve e lungo periodo e in analoghi strumenti finanziari in emissioni di organismi internazionali a carattere sovranazionale e Corporate, sia in euro che in valute internazionali entro i limiti previsti dal mandato.

Gestione Patrimoniale: le gestioni patrimoniali in titoli (GPM) o in Fondi (GPF) sono un servizio finanziario in cui il risparmiatore aderisce ad un mandato di gestione individuale nel quale viene data facoltà al gestore di acquistare e vendere titoli, quote di fondi e sicav e altri strumenti finanziari. I fondi possono essere prodotti della casa o del gruppo (monomarca) o di una pluralità di società (multimarca o multimanager).

Gestione Total Return: i prodotti total return sono orientati alla costruzione del rendimento attraverso strategie di ritorno totale (cioè combinando le scommesse in termini di variazione dei prezzi, dei cambi, dei tassi di interesse ma anche dei rendimenti cedolari o i dividendi) cioè al conseguimento di rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica di mercato.

Governance: identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Hedge fund: Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento. Analogamente ai prodotti total return mirano a rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica del mercato.

Indice di Sharpe: misura il rapporto tra il maggior rendimento di un fondo rispetto al rendimento di un'attività finanziaria priva di rischio e la sua volatilità. L'indice è tanto più elevato quanto un maggior rendimento in un determinato periodo considerato è ottenuto con minor rischiosità. Indica l'extra rendimento generato dal gestore per unità di rischio assunto. Più alto è l'indice di Sharpe, migliore è l'abilità del gestore nell'ottimizzare il rapporto rendimento-rischio.

Impairment: con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di impairment quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Investitori istituzionali: enti che hanno come oggetto della propria attività l'effettuazione e la gestione di investimenti per conto proprio o di terzi.

Investment grade: termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Mark to market: è l'espressione utilizzata per qualificare il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato. Vuol dire anche "valutare secondo il mercato". Le attività finanziarie (ma anche quelle reali) possono essere valutate secondo il costo storico (o costo di acquisizione), secondo una procedura detta di "costo corrente", che sarebbe il costo storico riportato ad oggi mediante un indice dei prezzi, o secondo il prezzo di mercato

Middle Market: Con questo termine si fa riferimento al segmento di mercato che comprende le società di dimensioni medie, in termini di ricavi e/o di attivo. Non c'è un riferimento assoluto che consenta di classificare le aziende per dimensioni; normalmente vengono considerate aziende medie quelle con fatturato fra i 5 milioni USD e i 500 milioni USD.

Mission: la mission (missione o scopo) di un'impresa, o più in generale di qualsiasi ente o organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

NAV - Net Asset Value: è il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo di investimento.

Obbligazioni convertibili: sono strutture composte da una obbligazione con cedola (fissa o variabile) e un'opzione di acquisto dell'azione della stessa (con procedimento diretto) o di una terza società (procedimento indiretto); il possessore del titolo ha la facoltà di decidere se convertire (esercitare l'opzione), ritirare l'azione dando in cambio l'obbligazione oppure se mantenere il titolo in portafoglio. Il possessore della convertibile percepisce un interesse periodico e, nell'ipotesi di non conversione, ha diritto al rimborso del capitale a scadenza; se converte, acquisisce i diritti tipici dell'azione che ottiene.

Obbligazione corporate (o societaria): si tratta di un'obbligazione emessa da una società privata come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato.

Obbligazione subordinata: si tratta di emissioni di titoli obbligazionari il cui rimborso viene garantito in misura inferiore rispetto ai titoli ordinari.

OICR: per OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono tutti i Fondi comuni di investimento e le SICAV. Si tratta di Investitori istituzionali che si occupano della gestione collettiva dei patrimoni.

Opzione: rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (strike price) entro (American option) oppure ad una data futura determinata (European option).

Opzione call: è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (in inglese strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

Opzione put: è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di vendere un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

Performance: per performance si intende la crescita o la diminuzione del valore di un investimento in un dato periodo temporale.

PIL (Prodotto Interno Lordo): valore della produzione dei beni e dei servizi realizzati all'interno di un Paese, aumentato delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei consumi intermedi. Il periodo di tempo di riferimento è l'anno.

Private Equity: è l'apporto di capitale di rischio ovvero l'investimento nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti ed altamente prevedibili. L'obiettivo principale dell'investitore è di entrare nel capitale dell'impresa con lo scopo di collaborare con l'imprenditore al fine di raggiungere, in un previsto arco di tempo, determinati obiettivi aziendali, finalizzati ad aumentare il valore del capitale economico dell'impresa e, quindi, raggiunti tali obiettivi, uscire dal capitale realizzando un adeguato capital gain.

Project financing (o finanza di progetto): è una forma di finanziamento tramite la quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a capitali privati per la realizzazione di progetti e infrastrutture ad uso della collettività. In altre parole le spese per la realizzazione di un'opera pubblica possono essere sostenute totalmente – nel caso di project financing puro – o parzialmente da privati. I vantaggi di questa collaborazione tra pubblico e privato sono reciproci. Le pubbliche amministrazioni possono portare a compimento interventi importanti e spesso necessari, altrimenti non consentiti dalle disponibilità di bilancio. L'investitore privato ottiene, invece, la concessione per lo sfruttamento economico dell'opera realizzata.

Pronti Contro Termine (PCT): sono operazioni con le quali un venditore cede un certo numero di titoli (pronti) e si impegna, nello stesso momento, a riacquistarne uguale quantità a un prezzo e ad una data (termine) predeterminati. L'operazione consiste, quindi, in un prestito di denaro da parte dell'acquirente e un prestito di titoli da parte del venditore.

Quantitative Easing (QE): con questo termine – in italiano **facilitazione quantitativa** - si indica uno strumento di politica monetaria a disposizione delle Banche centrali per la creazione di moneta e la sua immissione nel sistema finanziario e economico con operazioni programmate di acquisto di predeterminate attività finanziarie dalla banche del sistema.

Rating: valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate (Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings ecc).

Rischio di credito: rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di mercato: rischio derivante dalla fluttuazione di valore degli strumenti finanziari negoziati sui mercati (azioni, obbligazioni, derivati, titoli in valuta) e degli strumenti finanziari il cui valore è collegato a variabili di mercato (crediti a clientela per la componente tasso, depositi in euro e in valuta, ecc.).

Scrip dividend: è una forma di dividendo che prevede l'assegnazione di utili ai soci mediante l'attribuzione di azioni di nuova emissione.

SICAR Lussemburghese: strumento alternativo di investimento. Nel quadro generale della Law relating to Investment Companies in Risk Capital, il Parlamento lussemburghese ha approvato il 12 maggio 2004 il progetto di legge n. 5201 che ha introdotto un nuovo regime rappresentato dalla Société d'Investissement en Capital à Risque (Sicar). La finalità delle Sicar, che da un punto di vista fiscale beneficiano di una esenzione da imposizione per dividendi, capital gains e interessi, è l'investimento in capitale di rischio. Secondo l'articolo 1 della legge si qualificano come Sicar le società che presentano le seguenti caratteristiche: rivestono una delle forme giuridiche previste dalla normativa; gli asset sono investiti in titoli che rappresentano il capitale di rischio; gli investimenti in capitale di rischio sono riservati agli "investitori informati" come individuati all'articolo 2; sono soggette alle norme contenute nella presente legge.

Sicav: società di investimento a capitale variabile molto simile, nel funzionamento, a un fondo comune. La differenza principale è che si tratta di una società il cui patrimonio coincide con il capitale versato dai sottoscrittori, i quali non acquistano quote (come in un fondo) ma azioni. I sottoscrittori diventano, pertanto, veri e propri azionisti della società: hanno facoltà di partecipare alle assemblee e di esercitare il diritto di voto, nonché di confrontarsi con l'operato dei gestori.

Spread: con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

Stakeholders: soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività della Fondazione, partecipando ai risultati, influenzandone l'attività, valutandone l'impatto socio-economico, culturale e ambientale.

Subprime: non esiste una definizione univoca di "mutui subprime". In sintesi, si classificano come subprime i mutui erogati a soggetti con merito creditizio basso, o per una cattiva storia del credito (mancati pagamenti, transazioni sul debito o sofferenze) o per elevato rapporto rata/reddito o ancora per un alto rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà (Loan to Value).

Stile flessibile: si parla di fondo flessibile per indicare un fondo comune di investimento che non ha alcun vincolo relativo all'*asset allocation* di base, e che non condivide alcuno specifico fattore

di rischio con gli altri prodotti della stessa categoria. Il gestore dovrebbe conseguentemente avere la massima libertà nella gestione del fondo, potendo optare per un mix di azioni e obbligazioni che rispecchi nel modo più fedele possibile le sue strategie di investimento. Ciò significa contestualmente che il manager del fondo può decidere di muoversi in controtendenza rispetto alla direzione del mercato, sempre che ciò sia ritenuto opportuno.

Tassi di Policy: sono i tassi stabiliti dai policymaker, al fine di raggiungere degli obiettivi che riguardano la moneta e, più in generale, la situazione creditizia di un paese. Policymaker è la figura deputata a una scelta che incide sulla collettività. I policymaker delle politiche monetarie sono generalmente le banche centrali – la Bce in Europa e la Fed negli Stati Uniti – mentre in alcuni paesi particolarmente interventisti dal punto di vista economico possono essere anche i ministeri dell'economia.

Tier 1: nelle Aziende di credito il patrimonio di base (tier 1) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili, al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il tier 1 consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

Trade-off: in economia un trade-off è una situazione che implica una scelta tra due o più alternative, in cui la perdita di valore di una costituisce un aumento di valore in un'altra.

Uem: è l'Unione Economica e Monetaria dell'Unione europea sancita dal Trattato di Maastricht.

VAR (Value at Risk o Valore a rischio): valore che indica la massima perdita che un singolo investimento o un portafoglio possono subire, con una certa probabilità e in un determinato orizzonte temporale, a causa della dinamica del mercato e della relativa volatilità.

Venture capital: è l'apporto di capitale di rischio da parte di un investitore per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo. Un fondo di venture capital investe principalmente in capitale finanziario nelle imprese che sono troppo rischiose per i mercati dei capitali standard o dei prestiti bancari. Spesso lo stesso nome è dato ai fondi creati appositamente, mentre i soggetti che effettuano queste operazioni sono detti **venture capitalist**.

Volatilità: è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Sostanzialmente rappresenta il grado di variazione dei rendimenti (scostamento dal rendimento medio) di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo.



**Fondazione Cassa di
Risparmio di Gorizia**
Via Carducci, 2
34170 – Gorizia (GO)

+39 0481 537111
www.fondazionecarigo.it